Vieni a scoprire
le ultime novità di TIM
...tutti i telefonini di ultima
generazione...

9 771592 169000 20530

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE è TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia: corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

il Telefonino TIM
Trieste via San Nicolò, 23
tel. 040-764858

ANNO 121 - NUMERO 125
GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2002
€ 0,90

Voci smentite, il titolo in altalena

Fiat: i vertici non cambiano

ROMA I vertici Fiat non si toccano. Il presidente Paolo Fresco smentisce categoricamente le indiscrezioni di un drastico rimpasto del «top management» del Lingotto sparate ieri dal «Financial Times». E dopo una giornata vissuta in altalena, il titolo della casa torinese ha chiuso all'insegna della stabilità (+0,04%). «Paolo Cantarella e il gruppo dirigente della Fiat stanno lavorando con grande dedizione ai piani industriali e finanziari - ha detto Fresco - che permetteranno al nostro gruppo di riprendere un cammino di crescita robusta e duratura». E una dopo l'altra sono arrivate anche le smentite delle banche (IntesaBci, San Paolo Imi. Banca di Roma) che secondo il «Financial Times» sarebbero invece pronte ad avallare il cambio ai vertici della casa torinese. Il governo studia intanto gli interventi per sostenere il piano di risanamento della Fiat. Oggi tornerà a riunirsi il vertice interministeriale. Dopo la seduta interlocutoria di martedì, «il percorso è ancora tutto da decidere» ha annunciato il responsabile dell'Ambiente Altero Matteoli. Escluse nuove forme di rottamazione e di provvedimenti ad hoc, si lavora ad un pacchetto di eco-incentivi a favore dell'industria automobilistica nel suo complesso.

● A pagina 7

Gli Agnelli restano al comando

di Alessandra Carini

«La Fiat recupererà, come ha fatto molte volte, prima o poi tutte le grandi industrie si sono trovate in questa situazione» dice Marco Tronchetti Provera che è oggi a capo dell'ultima grande industria privata di vecchia tradizione rimasta sul mercato italiano pur con una pelle e un'anima largamente mutate.
C'è da sperare che la sua previsione si avveri. Ma quel che è certo, ad oggi, è che l'accordo firmato da Torino con le banche consente alla famiglia Agnelli di riprendere in mano le sorti dell'azienda e di determinarne il futuro pur sotto la sorveglianza degli istituti di credito medesimi. Prima di tutto l'intesa disinnesca la mina dei debiti di corso Marconi e il pericolo di un eventuale revisione del rating minacciato dalle agenzie internazionali. Da ora in poi, infatti, il debito lordo che corso Marconi aveva contratto a fronte dei finanziamenti ai consumatori per l'acquisto delle auto passa nelle mani delle banche e non è più attribuibile a Fiat. Questo non solo risolleva i conti finanziari ma toglie il pericolo che un eventuale downgrading si rifletta anche sui debiti «sani» dell'azienda.
Il finanziamento di 3,3 miliardi di euro che dovrebbe in parte andare a consolidare i debiti a breve in parte a trovare nuovo cash per la gestione dà un qualche fiato all'azienda e dà alla famiglia il tempo necessario a mettere in atto il piano di vendite e tutti i provvedimenti necessari a risanare i conti del settore auto chè oggi, con una perdita di parecchi milioni di euro al mese, è il vero buco nero nella gestione.
A fronte di questi finanziamenti le banche si sono prese il diritto in qualsiasi momento di convertire in azioni i fondi dati al gruppo mettendo sotto controllo, così, di fatto, la gestione di questa crisi e riservandosi di intervenire qualora non vi siano risultati soddifacenti.

● A pagina 7

Mentre il Pg della Cassazione chiede di non spostare da Milano il processo al premier, il ministro ha ordinato un'ispezione

Castelli silura il pm triestino Tito

Aveva parlato dei disordini a Napoli e di quando arrestò Paolo Berlusconi

ALLA CAMERA

Sì alle impronte degli immigrati. Scontro nel Polo

● A pagina 2

TRIESTE Si profila un'azione disciplinare del Csm per il pm Raffaele Tito, il magistrato che ha legato il proprio nome alle più incisive inchieste sulla corruzione politica nel Friuli Venezia Giulia. L'inchiesta è stata avviata dal ministro della Giustizia Castelli che ha chiesto informazioni su alcune frasi pronunciate da Tito a Gorizia nel corso di una serata del Rotary Club. Erano i giorni roventi dell'inchiesta sui poliziotti napoletani per le violenze al Global forum. Tito commenta i meccanismi della carcerazione preventiva e per dimostrare l'indipendenza dei giudici ricorda anche l'arresto di Paolo Berlusconi a Milano. «Lo arrestai per una vicenda di mazzette. Lo feci un venerdì pomeriggio, il lunedì successivo il capo della Procura Borrelli, mi fece notare che non lo avevo nemmeno avvertito».
In merito ai processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme l'avvocato generale della Cassazione, Antonio Siniscalchi ieri ha affermato che devono rimanere a Milano e ha chiesto all sezioni unite penali della Cassazione di rigettare i ricorsi presentati dai difensori di Silvio Berlusconi, Cesare Previti. La sentenza dei giudici supremi è attesa per questa sera.

● A pagina 3

Claudio Ernè

Il Presidente del Montenegro «mafioso e contrabbandiere»

BARI Il Presidente della Repubblica del Montenegro, Milo Djukanovic, è indagato dalla direzione distrettuale antimafia di Bari per associazione mafiosa e traffico internazionale di sigarette di contrabbando. Djukanovic può essere arrestato in qualunque momento perché, come ha precisato la Farnesina, non gode dell'immunità prevista per i capi di Stato. Assieme al presidente del Montenegro sono indagati alcuni suoi ex strettissimi collaboratori. Djukanovic è accusato di aver partecipato, tra il 1990 e il 2000, all'organizzazione di un traffico di mille tonnellate al mese di sigarette di contrabbando tra il Montenegro e la Puglia. Secondo la Dda di Bari, il presidente Djukanovic sarebbe stato il socio occulto della «Mtt», la Montenegro tobacco transit, e tramite questa società avrebbe preso parte al traffico di sigarette di contrabbando rivolto verso tutta l'Europa comunitaria e l'Est europeo. La base operativa del business sarebbe stata l'isola di Cipro dove le sigarette di contrabbando arrivavano nascoste nella stive di grosse navi. Da Podgorica secca smentita su tutto: "Si tratta di speculazioni che appaiono ogni volta che i media vogliono screditare le politiche del Montenegro e la persona del presidente".

Milo Djukanovic

● A pagina 5

Il magistrato contabile De Luca giudica infondate le accuse

La Corte dei conti: non c'è buco nel bilancio di Trieste

TRIESTE La Corte dei Conti di Trieste ha passato al setaccio il bilancio comunale del 2001 senza trovare alcun «buco». Il procuratore regionale della magistratura contabile, Giovanni De Luca, ha preso carta e penna e lo ha scritto all'ex sindaco Riccardo Illy che quel bilancio aveva firmato. L'esito della verifica compiuta dalla Corte dei conti è stato diffuso ieri dagli esponenti dell'Ulivo e della Lista Illy, in risposta alle accuse più volte formulate in questi mesi dalla nuova maggioranza di Centrodestra che aveva imputato alla precedente gestione un buco di bilancio pari a 41 miliardi di vecchie lire. «La politica dell'attuale sindaco - ha commentato Ettore Rosato, coordinatore del Centrosinistra - è quella di denigrare l'amministrazione precedente. Tutto questo dimostra che dove non ci sono idee e programmi, c'è solo demagogia».

● A pagina 13

Alessio Radossi

Seggio garantito per i Rom in 20 comuni della Slovenia

LUBIANA In venti amministrazioni comunali della Slovenia ci sarà un seggio garantito in rappresentanza della comunità Rom. Lo ha stabilito ieri con un decreto legge il Parlamento di Lubiana dando applicazione alle disposizioni di tutela dei diritti della comunità Rom sancite dalla Costituzione. Secondo le stime dell'Istituto per le minoranze, la comunità Rom slovena conta oggi circa sei mila appartenenti, concentrati soprattutto nelle aree slovene confinanti con l'Ungheria, e nel Sud-Est, alla frontiera con la Croazia. L'approvazione della legge, proposta dal ministro degli Interni, Rado Bohinc (Lista Unita), è avvenuta dopo un duro scontro polemico, che ha visto spaccature all'interno anche dei partiti di maggioranza. Janko Veber, pure esponente della Lista Unita, ha infatti ipotizzato che i Comuni interessati subiranno una concentrazione di nomadi provenienti da altre parti del Paese.

Sul voto polemiche nella maggioranza. La comunità nomade godrà degli stessi diritti di italiani e magiari

● A pagina 9

L'ospedale infantile nella bufera: dopo la minaccia di scioperi si dimettono i vertici

Blitz della Finanza al «Burlo»

Aperta un'inchiesta fiscale, sequestrati quintali di documenti

TRIESTE Sempre più nella bufera il «Burlo Garofolo». Dopo la minaccia di chiusure estive per carenza di personale paramedico e mentre non c'è alcuna certezza di sanare il buco di bilancio di 22 miliardi di lire, si dimettono il direttore amministrativo e il direttore sanitario mentre il direttore scientifico da qualche tempo è diventato primario a Pavia. Come tutto ciò non bastasse, la Guardia di finanza si è presentata in via dell'Istria per sequestrare tutti i documenti prodotti dall'ospedale infantile da tre anni a questa parte. Deliberazioni commissariali, atti relativi ad appalti, a concorsi, a personale, a consulenze. «Una tonnellata di carte» precisa il commissario Emilio Terpin.
Sulla drammatica situazione del «Burlo» l'assessore regionale alla Sanità Santarossa ha fissato un incontro con commissario e sindacati per martedì.

● A pagina 13

Gabriella Ziani

La procura militare di Padova in trasferta. Nel mirino Ciro Raner

Crimini titini, indagini a Trieste

TRIESTE Arriva a Trieste per interrogare delle «persone informate dei fatti» la Procura militare di Padova che da oltre un anno indaga sui crimini compiuti dal IX Corpus nei confronti di militari italiani deportati, finiti nelle foibe oppure internati nei lager jugoslavi.
Uno dei principali indagati sarebbe Ciro Raner sospettato di essere stato il comandante del campo di sterminio di Borovnica, presso Lubiana, dove furono eliminati centinaia di prigionieri, fascisti e no. Raner, che ha 85 anni e riceve la pensione italiana per essere stato un sergente della Sanità, venne scovato sei anni fa dal «Piccolo» in una casa di Crikvenica.
Ieri intanto Erich Priebke, l'ex ufficiale delle Ss condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine, all'udienza relativa alla sua istanza d'indulto ha chiesto di poter godere della «stessa clemenza che è stata applicata agli infoibatori Oskar Piskulic e Nerino Gobbo».

● A pagina 16

Silvio Maranzana

Militi del IX Corpus titino a Trieste.

Mondiali alla vigilia: fermo Inzaghi, Trapattoni vuole affiancare come punta Totti a Vieri

Arriva l'Ecuador e l'Italia già trema di paura

Inizia con questo articolo la collaborazione di Aldo Agroppi con «Il Piccolo» in occasione dei prossimi mondiali di calcio.

di Aldo Agroppi

Lo dico subito perché mi piace parlar chiaro: pensare a Totti come seconda punta accanto a Vieri è una mossa incomprensibile, un gesto di timore che può condizionare tutto il gruppo. Siamo l'Italia e dobbiamo giocare mettendo in campo la nostra forza, non adeguare la formazione agli avversari di turno. Se con l'Ecuador pensiamo già a coprirci, allora cosa succederà quando più avanti incontreremo le superpotenze del calcio? Se con Pippo Inzaghi il ct pensava di mettere in campo due attaccanti e Totti alle loro spalle, non vedo proprio la necessità di cambiare modulo ora. Quello di Trapattoni è un chiaro messaggio di sfiducia nei confronti di Montella e Del Piero. Il capitano giallorosso, infatti, non è una seconda punta ideale: lui si sente trequartista, l'ha già detto in tutte le salse, e giocare in un ruolo che non ti appartiene diventa condizionante, il tuo rendimento finisce per risentirne.

● Segue a pagina 34

Giro della vergogna nuova irruzione dell'Antidoping

Gli inquirenti in azione dopo l'arrivo di Corvara. Ritiro di Pantani proprio in salita

● A pagina 32

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

IMMIGRAZIONE Montecitorio approva l'emendamento alla legge Bossi-Fini che rende obbligatoria la schedatura degli extracomunitari in attesa del permesso di soggiorno

Stranieri, sì alle impronte digitali. Il Polo si spacca

Ultimatum del Cdu: ritireremo la sanatoria sul lavoro nero ma alle nostre condizioni. Berlusconi: liti in famiglia

ROMA Si acuisce lo scontro tra Lega e Udc (gli ex dc) sull'immigrazione, si profila il ricorso al voto di fiducia e il governo è costretto a intervenire. Proprio mentre alla Camera si allungano i tempi per l'approvazione del contestatissimo disegno di legge Bossi-Fini, che ieri tra le proteste delle opposizioni ha dato via libera alle impronte digitali per gli extracomunitari che chiedono un permesso di soggiorno, Bruno Tabacci, Udc, chiede l'intervento di Berlusconi e sfida la Lega alla prova del voto. «Se non ci saranno novità, l'Udc voterà il mio emendamento insieme alle opposizioni». Cosa deciderà il governo? Berlusconi in serata minimizza. «C'è stata qualche discussione in famiglia, ma come tutte le discussioni di famiglia credo che la risolveremo presto».

Buttiglione invece è molto netto e minaccioso: «Non consiglierei il voto di fiducia. Non ci intimorivano prima di queste elezioni, molto meno ci possono intimorire adesso». Il consiglio dei ministri esaminerà le possibili soluzioni per la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari senza causare la rivolta dei leghisti. Nell'attesa, i centristi della maggioranza sugeriscono al governo una possibile via d'uscita.

Tabacci fa sapere che ritirerà la proposta di sanatoria (che è stata firmata anche dai parlamentari della Margherita) solo se il governo accetterà di inserirla in un decreto legge per l'emersione del lavoro nero. «La questione è semplice: o i nostri alleati votano a favore del nostro emendamento oppure andremo al voto in aula e a quel punto» scandisce Tabacci in una conferenza stampa convocata insieme al capogruppo dell'Udc, Luca Volontè, «c'è il rischio concreto che l'emendamento passi». La modifica proposta dall'Udc (che conta 40 deputati) è infatti sostenuta da tutta l'opposizione ma anche settori della maggioranza (alcuni parlamentari della destra sociale di An ma anche Teodoro Buontempo ed esponenti di Forza Italia) potrebbero far mancare il loro sostegno al governo.

All'Udc, che sull'immigrazione ha deciso di mostrare i muscoli, risponde un furioso Alessandro Cè. Non appena lette le dichiarazioni di Tabacci, il capogruppo dei deputati della Lega si precipita in sala stampa per far sapere che il Carroccio non intende piegarsi al «ricatto degli ex democristiani» ma è deciso ad andare fino in fondo. Per evitare una drammatica spaccatura, il governo porrà il voto di fiducia? Il deputato leghista non solo non lo esclude ma fa capire che se passasse la linea Tabacci-opposizione, la Lega potrebbe addiritura uscire dal governo. «La posizione dell'Udc continua a creare problemi alla maggioranza. Quindi se non si riesce a trovare una soluzione, quello del ricorso alla fiducia è uno strumento che si può anche utilizzare.

Quel che è certo è che se non ci saranno ripensamenti da parte dell'Udc, la Lega» precisa Cè «sarà costretta a rivalutare la propria posizione». Si arriverà allo scontro finale? Prima di sapere che la questione sarà affrontata domani in consiglio dei ministri, Luciano Violante assicura che, se non ci saranno sorprese, i Ds voteranno l'emendamento insieme ai centristi della maggioranza e alle opposizioni mentre Pierluigi Castagnetti, per il quale la Bossi-Fini «blocca» il flusso dell'immigrazione legale e «favorisce» la clandestinità, teme che i centristi della Cdl abbiano solo voglia di abbaiare: «Altre volte i colleghi dell'Udc hanno abbaiato ma un minuto prima del voto» precisa il capogruppo della Margherita alla Camera «si sono ritirati...».

Gabriele Rizzardi

«SERVE MANODOPERA»

ROMA Governo e imprenditori sono in conflitto sul lavoro degli immigrati e sui permessi d'ingresso per i lavoratori stagionali. Il governo vuole frenare ma le imprese chiedono forza lavoro. Il ministro Maroni ha informato ieri la Camera che per l'anno in corso saranno 49mila in tutto. Saranno preferiti gli immigrati che provengono dai paesi candidati all'ingresso nell'Ue e quelli provenienti da Paesi con i quali ci sono accordi bilaterali per il lavoro non permanente. Ma queste decisioni sono considerate inadeguate dalle imprese. «C'è un problema con gli immigrati - ha spiegato il vicepresidente di Confindustria, Guidi - perché abbiamo bisogno di gente».

Extracomunitari in corteo per le vie di Napoli.

BEFFA CON DITO DI GELATINA

TOKYO Un esperto giapponese di crittografia ha dimostrato che ben undici dei sistemi biometrici disponibili sul mercato per il riconoscimento delle impronte digitali possono essere ingannati, utilizzando impronte digitali «finte» ottenute con un metodo relativamente semplice.

Tsutomu Matsumoto, questo il nome del buontempone, ha utilizzato uno stampo riempito fondendo la gelatina che si trova in molti dolci e caramelle per creare un finto dito con cui è riuscito a ingannare i sensori di impronte 4 volte su 5. Con un metodo più sofisticato, ha ottenuto un risultato analogo utilizzando addirittura impronte digitali rilevate su una lastra di vetro.

VERTICE

IMMIGRAZIONE Scajola: no ad aeroporti colabrodo, sì a pattuglie miste come a Gorizia

«Europolizia alle frontiere»

ROMA Il ministro dell'Interno Claudio Scajola apre un nuovo fronte contro l'immigrazione. Basta con gli aeroporti colabrodo, dove complice il trattato di Schengen si va e si viene come niente fosse. Il ministro porta le cifre e dimostra che «l'80% dell'immigrazione clandestina giunge per turismo dal Sudamerica», spiega. Oggi Scajola ha chiamato a raccolta i ministri dell'Interno dell'Ue e dei Paesi candidati a entrarvi. Obiettivo: costruire una polizia di frontiera, alzare attorno all'Europa un muro impenetrabile per chiunque non sia contemplato nei flussi programmati dai governi. No ad aereoporti colabrodo, dunque, sì a pattuglie miste come quelle che da tempo operano a Gorizia, sul confine italo-sloveno.

Non si sa, per ora, se il ministro intenda suggerire di agire anche sulle politiche, cambiando l'atteggiamento meno rigido del nostro, verso gli immigrati di inglesi, francesi e tedeschi. Il Viminale si accontenta di creare una blindatura, inventandosi un'europolizia. Quella discussione eterna sulla difesa europea, ancora arenata, secondo Scajola potrebbe essere accelerata sul versante dell'ordine pubblico. Si dovrebbe chiamare «polizia europea di frontiera» e potrebbe diventare operativa fra qualche giorno senza toccare di una virgola le legislazioni nazionali.

«Abbiamo un'emergenza, quella degli aeroporti, via d'ingresso principale di clandestini e terroristi», getta l'allarme Scajola e a questa emergenza intende rispondere estendendo a tutta l'area europea l'esperimento già compiuto con la Germania e la Slovenia. La nostra polizia ha strettamente collaborato con le polizie di quei paesi, facilitando molto le procedure di intervento e di indagine. In più esperimenti per costruire un'europolizia sono stati condotti con Francia e Spagna, oggi si saprà come.

Al di là della collaborazione fra polizia, di fronte alla quale nessuno sempre orientato a tirarsi indietro, l'obiettivo del governo italiano sembra piuttosto quello di irrigidire gli ingressi in Europa. «Non può accadere - dice Scajola - che un clandestino o peggio un terrorista non riesca a passare la frontiera in Italia e riesca a farlo in Belgio». L'emergenza non sono le «carrette del mare». «I numeri ci danno ragione: dei circa 45 mila clandestini che ogni anno entrano in Italia pochi entrano via mare».

l.v.

IL CASO

«Pianisti» ancora all'opera nelle votazioni alla Camera

ROMA Scoppia in aula alla Camera l'ennesimo «caso pianisti». Così vengono chiamati i deputati che votano anche per il collega (vicino di banco) assente. I parlamentari sono impegnati da ieri mattina nell'esame della legge Fini-Bossi sull'immigrazione. Il tabellone registra diligentemente che si è giunti alla votazione numero 116: è quella sull'articolo otto del testo. Il centrosinistra chiede la verifica delle schede. Ma anche la maggioranza punta il dito su alcuni deputati dell'opposizione. Poco prima il vicepresidente Publio Fiori (An) aveva avvisato che non avrebbe tollerato altri richiami: «Chiederò di chiudere le porte, di mantenere la votazione e di verificare i presenti accanto alle luci accese». Puntuale è arrivata la richiesta di Piero Ruzzante: verificare le presenze.

Fiori ha mantenuto aperta la votazione per qualche minuto per dare tempo ai segretari d'aula - che sono dei deputati, uno per ciascun gruppo - di verificare se si erano schede di voto in più e di consegnarle alla presidenza.

Rinviate a oggi le nomine del Cda: da assegnare Rai Sport, Rainews 24, Televideo e Rai Educational. Altolà di Baldassarre su «certa» informazione

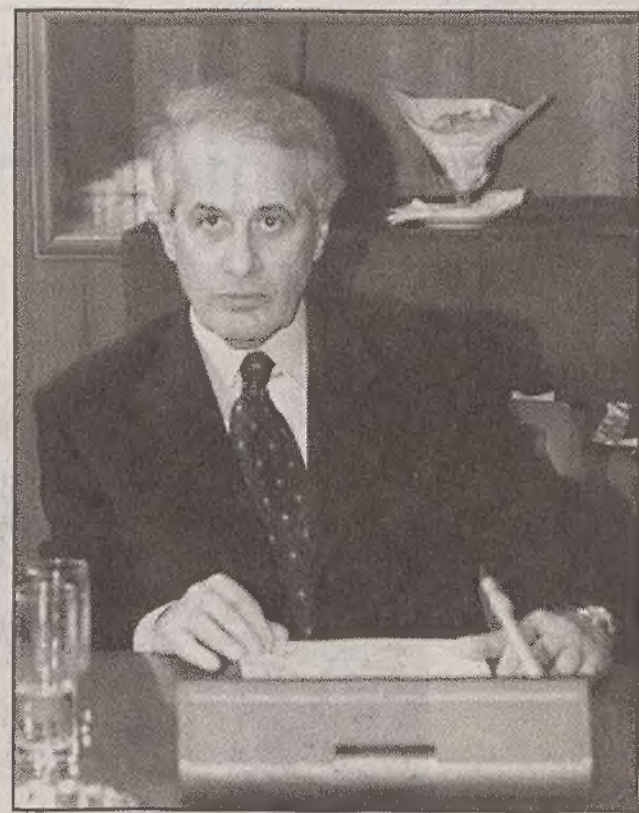
Il presidente Rai contro i «giornalisti aggressivi»

Riferimenti a Santoro? «Se si trattasse soltanto di un singolo, il problema sarebbe già risolto»

ROMA Rai dai buoni sentimenti, capace di educare al rispetto degli altri e dalla quale saranno banditi i giornalisti aggressivi. Il presidente della Rai delinea gli obiettivi della tv ai tempi di Berlusconi, ben diversa da quella vista finora, e dà il benservito ai giornalisti troppo incalzanti a danno dell'intervistato. Un modello, assicura il presidente, che esiste solo in Italia.

Mentre slittano a oggi le ultime nomine a viale Mazzini annunciate in mattinata dallo stesso presidente Rai, l'affresco della «Rai che verrà» disegnato da Antonio Baldassarre sembra progettato su misura per mettere alla porta Michele Santoro. «Il mio era un discorso generale. Se si trattasse solo di un singolo, il problema sarebbe già risolto», dice però Baldassarre smentendo che il giornalista aggressivo al quale verrà dato il benservito è il conduttore di Sciuscià.

Polemiche le repliche di molti giornalisti. «Non conosco giornalisti aggressivi - dice Vittorio Feltri, direttore di Libero - conosco qualche giornalista e parecchi tappetini. Spero che Baldassarre, non voglia imporre la Rai di moquette, regalando a Mediaset i colleghi migliori». Il direttore del Foglio, Giuliano Ferrara, si dice «contrario agli eccessi di perbenismo». Secco, infine, il commento di Enrico Mentana (Tg5): «Non lavoro in Rai».

«Quello di Baldassarre - spiega Riccardo Barenghi, direttore del Manifesto - è un luogo comune, che come tutti i luoghi comuni, contiene una banalità ovvia e una verità: ma se il riferimento è a Santoro, la facciano finita, perchè la vicenda ormai fa ridere i polli». «Centrodestra e centro mi sembrano sempre tutti uguali nell'essere aggressivi nei confronti dei giornalisti - sottolinea il direttore di Liberazione, Sandro Curzi - e nel volerli educare.

Il presidente della Rai, Baldassarre.

E il caso Santoro? Ieri è stato ieri appena sfiorato dal consiglio di amministrazione convocato con all'ordine del giorno le nomime a Raisport, Rainews 24, Televideo, Rai educational e direzione del personale. E proprio il mancato accordo sul nome del futuro direttore delle risorse uname avrebbe fatto saltare il banco, spingendo la maggioranza del consiglio a rinviare la pratica ad oggi pomeriggio. Sul nome di Gianfranco Comanducci, molto sponsorizzato dal direttore generale e legato da lunga amicizia a Cesare Previti, resterebbero perplessità anche tra i consiglieri della maggioranza.

Per le altre caselle circolano i nomi di Giovanni Minoli per Rai educational, di Roberto Morrione o Antonio Capranica per Rai News 24 e di Paolo Francia per sport e diritti. Non ci sarebbe l'accordo neanche sul futuro direttore di Rai fiction. Saccà vorrebbe portare l'attuale vice direttore di Raiuno, De Luca. Il presidente punterebbe su Giancarlo Leone.

Quanto a Santoro l'ufficio legale di viale Mazzini al quale si erano rivolti direttore e presidente chiedendogli di visionare la cassetta della puntata di Sciuscià dedicata al caso Biagi non avrebbe ancora dato il suo parere. Per ora dunque non si sa se il vertice aziendale potrà prendere provvedimenti contro Santoro.

M. B.

Il conduttore di Sciuscià, Santoro.

POLEMICHE POST VOTO

Il leghista: «Siete quelli di Roma ladrona»

È duello sui risultati elettorali Gli ex dc replicano a Bossi: vi preoccupa la nostra crescita

ROMA Nella Casa delle libertà è scontro tra leghisti e centristi che litigano sui risultati elettorali, e a Montecitorio sull'immigrazione. Bossi si scaglia contro l'Udc, uscita rincuorata dalle urne, soprattutto in Veneto, tradizionale serbatoio di consensi per il Carroccio. Un buon risultato? «Era previsto», dice Bossi, «le amministrative sono la scorciatoia, il sentiero al coperto, mettono in lista tecnici e imprenditori che appartengono al loro passato, all'Italiuzza democristiana che noi chiamavamo "Roma ladrona"».

Lega e Udc sostengono entrambi di aver vinto più dell'altro. «L'unica forza politica ad aver guadagnato in termini di voti è la Lega Nord, afferma il capogruppo leghista Alessandro Cè. «L'Udc - dice - al contrario di quanto frettolosamente sostenuto dal capogruppo Volontè, ha conseguito un risultato inferiore a quello ottenuto nelle precedenti elezioni politiche dalle tre componenti: ex Dc, Cdu e Democrazia europea». «In base ai voti di lista - replica irritato il capogruppo Udc Luca Volontè - nei Comuni con più di 15 mila abitanti l'Udc ha raggiunto il 7,7% dei voti, mentre la Lega si è fermata al 2,7%. 313 mila voti, contro 108 mila». «Sono preoccupati della nostra crescita e mostrano i muscoli, mentre la nostra forza è l'equilibrio». replica.

Anche An però, alza la voce per correggere l'interpretazione del voto amministrativo che legge nel risultato delle amministrativo un flop del partito di Fini. Il portavoce Mario Landolfi e il responsabile Enti locali Italo Bocchino hanno spiegato che An guadagna in voti e in percentuale sia rispetto alle precedenti comunali che alle politiche dell'anno scorso. La «leggera flessione» alle provinciali c'è stata, ma a causa della proliferazone delle liste e per la sconfitta subita da tutta la coalizione a Genova. Infine, è toccato a Gianfranco Fini, fare autocritica perchè «l'ottica politica ha prevalso sulla logica del voto amministrativo anche nel mio partito».

Discussioni sulle elezioni sono aperte anche nel centrosinistra, soprattutto sull'effetto Mastella a Reggio Calabria e sui rapporti futuri Margherita-Udeur. Il segretario ds Piero Fassino, che ha già aperto ad alleanze con Di Pietro e Rifondazione, chiede, per i ballottaggi, la più ampia convergenza tra partiti, liste civiche e movimenti locali. «Il Centrodestra ha preso meno voti sia dove vince sia dove perde, e il Centrosinistra cresce ovunque», dice, convinto che domenica 9 si possa ancora andare avanti.

Marina Maresca

Il capogruppo Udc Luca Volontè.

Il vicepremier assicura: «La decisione politica è stata presa. La chiamata è imminente». Sul tavolo in discussione licenziamenti, previdenza e fisco

Articolo 18, Fini: la convocazione dei sindacati è questione di ore

Fini convoca le parti sociali.

ROMA Un referendum che spacca il Centrosinistra, un ultimatum dei sindacati al governo: convocazione entro domani o ripartono le lotte. Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio, che ne fa un problema di galateo: «La convocazione è già stata fissata, le parti sociali verranno convocate ad horas, a Palazzo Chigi, ma sarebbe di pessimo gusto se dicessi adesso in che giorno e a che ora». Intanto però dice che si parlerà di ammortizzatori sociali, flessibilità e pensioni. L'articolo 18 è sempre al centro del dibattito politico e sindacale. Dalla Confcommercio arriva la richiesta di «fare un passo di lato» e congelare la norma per parlare del resto. Stessa richiesta anche dal Nuovo Psi, partito di maggioranza, e il ministro Maroni commenta sarcastico: «Finalmente! Ci voleva una voce chiara e autorevole sull'articolo 18».

Da martedì Rifondazione Comunista, Verdi e l'associazione «Socialismo 2000» che fa capo all'ex ministro del Lavoro Cesare Salvi (Ds), raccolgono firme per un referendum che estenda l'articolo 18 anche alle imprese con meno di 15 dipendenti. Ma l'iniziativa spacca il centrosinistra. «Personalmente - dice Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera - sono contrario. E' importante valutare bene se la nuova norma possa essere retta dalle imprese o se invece finisca per danneggiare i lavoratori». Si schiera per il referendum la sinistra della Cgil, contro Tiziano Treu (Margherita), anche lui ex ministro del Lavoro. «È un'iniziativa politicamente sbagliata - spiega - il rischio è aprire il campo a strumentalizzazioni da parte del governo».

Cgil, Cisl e Uil, intanto si preparano a dar battaglia. «Il governo aveva detto che ci avrebbe convocato dopo il primo maggio, poi ha detto dopo le elezioni amministrative. Le elezioni sono passate, diamo tempo fino a domani, poi prenderemo le contromisure per costringere il governo a chiamarci». A dirlo è Savino Pezzotta, segretario della Cisl. Ma esclude uno sciopero generale a breve: «Ne abbiamo già fatto uno ed è riuscito, il nostro obiettivo non è farne uno dopo l'altro, bensì vedere se siamo in grado di riaprire un confronto ristabilendo anche delle regole». Anche Luigi Angeletti, Uil, non è d'accordo sullo sciopero generale, «sarebbe ammettere che l'altro è fallito». Scrive una lettera a Cofferati e propone una segreteria unitaria oggi o domani per definire le posizioni alla ripresa del confronto.

«Questione di ore», dice Fini. Ma aggiunge che il governo non accetterà ultimatum. A chi chiede se sia possibile uno scambio articolo 18-innalzamento dell'età pensionabile sorride: «Mi pare uno scenario un po' ottimistico».

Alessandro Cecioni

GIUSTIZIA Toghe sporche: udienza-fiume al Palazzaccio presente uno squadrone di sedici avvocati nel filone delle inchieste Imi-Sir e Lodo Mondadori

«Il processo contro Berlusconi resti a Milano»

Il Pg della Cassazione si oppone alla richiesta dei legali del premier e di Previti di trasferimento a Brescia

ROMA Non c'è alcuna prova certa che i giudici milanesi titolari dei processi Iri-Sme e Lodo Mondadori, quelli nati dalle inchieste sulle toghe sporche, abbiano subito condizionamenti esterni. Ed è anche illegittimo che i legali degli imputati Silvio Berlusconi e Cesare Previti abbiano presentato, per contestare i fatti, la richiesta di trasferire gli atti ad altra sede giudiziaria mentre bastava un semplice atto di ricusazione. E' questa la posizione espressa ieri dal pg della Cassazione, Antonio Siniscalchi, nel chiedere il rigetto di tutti i ricorsi presentati dalla difesa Previti-Berlusconi per ottenere lo spostamento, dal Tribunale di Milano a quello di Brescia, dei due procedimenti in corso contro il presidente del Consiglio.

L'udienza celebrata a porte chiuse davanti alla Corte Suprema, riunita a sezioni penali unite, è durata per tutta la giornata di ieri e si concluderà soltanto stamane con l'intervento dei difensori del premier. Nell'aula magna del Palazzaccio i giudici si sono trovati davanti a uno squadrone di 16 avvocati - tutti noti parlamentari e principi del foro - in rappresentanza degli imputati e delle parti civili. Ma visti i personaggi chiamati in causa come ricorrenti, tra le statue e gli stucchi di piazza Cavour non poteva non far capolino anche il conflitto d'interessi.

In entrambi i processi, infatti, la Presidenza del Consiglio e il ministero della Giustizia si sono costituiti parte civile sin dall'inizio. L'imputato Berlusconi Silvio, però, nel frattempo è diventato premier: una situazione certamente non facile per l'Avvocato dello Stato Paolo di Tarsia Belmonte che ieri ha cercato di risolvere il caso appellandosi «alla neutralità» e rimettendosi, tra non poche polemiche e respingendo le domande dei giornalisti, al giudizio che la Cassazione emetterà.

Cesare Previti

Silvio Berlusconi

Nel corso dell'udienza-fiume, intanto, oltre al relatore, al procuratore generale e al rappresentante dell'Avvocatura, ieri hanno potuto parlare l'avvocato Giuliano Pisapia, legale di parte civile per la Cir, altre parti civili e i difensori del senatore Cesare Previti. Pisapia ha ribadito che «illazioni e processi non bastano per spostare i processi».

I legali di Previti hanno invece insistito «sull'osmosi» che si sarebbe creata a Milano tra giudici e piazza, la piazza del Palavobis e dei girotondi.

Stamane toccherà all'avvocato Gaetano Pecorella, deputato di Forza Italia, difendere gli interessi del premier. Dopodichè i giudici supremi si ritireranno in camera di consiglio. La sentenza è attesa entro stasera.

Dopo la pausa per il pranzo durata dalle 14 alle 15, l'udienza - apertasi ieri mattina - era ripresa con le arringhe degli avvocati che hanno patrocinato la richiesta di rimessione.

In serata le arringhe si sono concluse alle 19, dopo che avevano parlato otto dei dodici avvocati difensori. Gli ultimi quattro prenderanno la parola questa mattina. Quindi, conclusi questi ultimi interventi, le sezioni unite si chiuderanno in camera di consiglio al termine della quale renderanno noto il dispositivo dell'ordinanza con la quale verrà emesso il verdetto di piazza Cavour.

Natalia Andreani

CONGRESSO FORENSE

ROMA «Proponiamo agli avvocati un patto politico per rilanciare l' organismo unitario, rafforzare la rappresentanza e valorizzare le specificità di associazioni e istituzioni». Lo ha detto il presidente dell' Organismo Unitario Forense, Silvano Berti, presentando il prossimo congresso nazionale forense, che si terrà nel Triveneto, il luogo non è stato ancora stabilito, dal 13 al 15 dicembre prossimo. Nel fissare la data, si è tenuto conto del fatto che l' Unione delle Camere Penali potesse valutare nel proprio congresso, che si terrà dal 3 al 6 ottobre, la possibilità di partecipare al congresso nazionale forense facendo eleggere propri delegati nelle assemblee circondariali, da tenersi secondo statuto 60 giorni prima. «Serve un rinnovato patto politico, un vero e proprio preambolo, tra i soggetti autonomi dell' Avvocatura, le istituzioni e le associazioni forensi.

GIUSTIZIA L'Associazione magistrati si riunirà il 12 giugno per decidere sullo sciopero

Anm sempre contro la riforma

ROMA Si riunirà di nuovo il comitato direttivo centrale della Associazione nazionale magistrati (Anm) prima della giornata di protesta, fissata in un primo momento per il prossimo 6 giugno e poi fatta slittare, al termine di una riunione in cui la Giunta della Anm si è spaccata, al 20 giugno. Il Comitato direttivo è stato infatti convocato per mercoledì 12 giugno, di pomeriggio. Il 12 giugno è infatti la data ultima nella quale, secondo il codice di autoregolamentazione per le astensioni che i magistrati si sono dati, per poter eventualmente revocare lo sciopero, se da parte del governo dovessero arrivare le risposte che la Anm ha chiesto sulla riforma dell'ordinamento giudiziario.

Lo stralcio di alcuni punti caldi dal progetto di riforma è stato infatti chiesto dalla magistratura associata. Intanto, la nuova Giunta che si è riunita ieri avrebbe anche inviato ufficialmente al ministro della Giustizia il documento approvato dal Comitato direttivo sabato.

Stralciare dal disegn dio legge (ddl) sull'ordinamento giudiziario le norme che secondo l'Anm mettono in discussione l'autonomia e l'indipendenza della magistratura; inserire nell'agenda del governo riforme che migliorino l'efficienza della giustizia. Queste le richieste principali che l'Anm avrebbe già rivolto al ministro della Giustizia con una lettera. Il testo è stato messo a punto in queste ore dalla giunta dell'Associazione magistrati, che ieri ha tenuto la sua prima riunione. Si tratterebbe di una lettera di accompagnamento al documento approvato appunto sabato a maggioranza dal «parlamentino» dell'Anm,e che ha rinviato al 20 giugno lo sciopero dei magistrati. E ciò anche per spiegare che con lo spostamento della protesta, inizialmente prevista per il 6 giugno, si è voluta lasciare aperta la possibilità del dialogo con il ministro Castelli.

Giudici in toga. Lo sciopero anima il dibattito.

Diverse le norme del ddl che preoccupano l'Anm: quelle che riguardano la configurazione della Scuola della magistratura e dei consigli giudiziari; il sistema di incompatibilità tra giudici e pm, che secondo l'Anm è così rigido da portare nei fatti alla separazione delle carriere; e le norme sulla Cassazione. Ma l'Anm è allarmata soprattutto dall'impianto complessivo della riforma che, come ha ribadito nei giorni scorsi il neopresidente Edmondo Bruti Liberati, «mette in crisi l'assetto di autonomia ed indipendenza della magistratura, che la Costituzione ha costruito intorno al ruolo del Consiglio superiore della magistratura».

GIUSTIZIA Nel mirino le affermazioni del magistrato triestino sulla carcerazione preventiva in una serata di club goriziana

Il pm Tito rischia di finire davanti al Csm

Castelli risponde a un'interrogazione del Cdu e preannuncia provvedimenti

Il ministro critica i giudici che rilasciano alla stampa frasi imprudenti. Ma le dichiarazioni contestate furono pronunciate a una conviviale del Rotary

TRIESTE Il pm Raffaele Tito è sotto inchiesta e rischia l'« incolpazione» davanti al Consiglio superiore della magistratura.

L'inchiesta è stata avviata dal ministro della Giustizia Roberto Castelli che ha chiesto informazioni al procuratore generale di Trieste Giorgio Brignoli su alcune frasi pronunciate da Tito a Gorizia nel corso di una serata conviviale organizzata dal Rotary Club. Frasi poi riportate da «Il Piccolo».

La notizia dell'apertura dell'inchiesta è stata data ieri nell'aula della Camera dallo stesso ministro che ha risposto a un'interrogazione del deputato Erminia Mazzoni del Cdu. Roberto Castelli ha detto di aver investito della vicenda l'ispettorato del Ministero. «Al termine delle valutazioni degli ispettori mi riservo l'eventuale iniziativa di mia competenza».

Per il magistrato che ha legato il proprio nome alle più incisive e importanti inchieste sulla corruzione politica nel Friuli Venezia Giulia ma anche a Milano, si profila dunque l'azione disciplinare davanti al Csm.

Il pm triestino Raffaele Tito durante un'udienza (Sterle).

La frase «incriminata» è stata pronunciata l'8 maggio scorso e il cronista de «Il Piccolo», presente alla cena del Rotary, l'ha riportata per intero. Erano i giorni roventi dell'inchiesta napoletana che aveva costretto agli arresti domiciliari otto poliziotti. Riferendosi alla carcerazione preventiva e rispondendo alle precise domande di due commensali rotariani, Tito aveva detto: «Forse ci sono state delle esagerazioni, ma visto com'è scaduta la fase dibattimentale e la crescente difficoltà di ottenere condanne tra amnistie e prescrizioni, è giusto che certa gente paghi subito, almeno in parte, quel conto che in futuro spesso riesce a eludere».

Le dichiarazioni non erano piaciute. Tutt'altro. Nello stesso intervento Tito aveva ricordato l'arresto di Paolo Berlusconi. «Lo arrestai per una vicenda di mazzette. Lo feci un venerdì pomeriggio prima di ritornare a casa a Pordenone. Il lunedì successivo, rientrato a Milano, il capo della Procura Borrelli mi fece notare che non lo avevo nemmeno avvertito dell'arresto. Questo per dire che il pm si muove in grande autonomia e che non esistono in nessuna Procura magistrati specializzati a perseguire imprenditori piuttosto che politici di destra o di sinistra».

L'articolo con le affermazioni di Tito è passato di mano in mano e, a Roma, il deputato Erminia Mazzoni, componente della commissione Affari costituzionali della Camera, ha presentato un'interrogazione al ministro Castelli che ha risposto a tamburo battente.

Nell'interrogazione la giovane esponente del Cdu, il partito di Rocco Buttiglione, ha affermato che nelle parole di Tito «è facile intravvedere una concezione della custodia cautelare come pena anticitipata da far scontare all'indagato, senza che sia stata ancora provata la sua colpevolezza».

Castelli ieri nella risposta è stato ancora più severo. «Se fossero confermate le parole dette, sarebbe un fatto gravissimo, contrario ai principi di uno Stato di diritto». Poi però ha aggiunto che il pm Raffaele Tito ha inviato al Ministero una nota di accompagnamento in cui sostiene di non aver mai detto quella frase. Ritiene di essere stato capito male o forse frainteso..

Tito ieri in serata non ha voluto né precisare, né commentare l'accaduto. Si è detto comunque «dispiaciuto dell'equivoco». In effetti la riunione conviviale in cui ha parlato a Gorizia era del tutto privata. Un club o poco più. Inoltre le domande cui ha risposto, che generano questa tempesta, non gli sono state poste da un giornalista ma dai commensali che lo avevano invitato.

Su questo aspetto ha preso posizione lo stesso ministro Castelli che alla Camera ha ribadito «che in via generale ritiene apprezzabile che i magistrati, nel rilasciare dichiarazioni agli organi di stampa, adottino un atteggiamento di particolare prudenza e attenzione, fatto ovviamente salvo il diritto di manifestare liberamente le proprie opinioni, allo scopo di evitare strumentalizzazioni e sovraesposizioni, che oltre a prestare il fianco a critiche, possono ledere, l'immagine non solo del singolo magistrato, ma di tutta la magistratura».

Oggi intanto Raffaele Tito sarà al suo posto di accusatore nella grande aula della Corte d'assise di Udine dove si è avviato il processo per la strage dell'antivigilia di Natale. Solo la sua determinanzione ha consentito allo Stato di sgominare la mafia italo-albanse insediatasi nel capoluogo friulano e di ricostruire lo scenario della strage in cui una bomba-trappola dilaniò tre poliziotti. Domani invece sarà a Trieste per una delle ultime udienza sul crac della banca di Credito: 350 miliardi di sbilancio, uno dei più grandi naufragi della storia economica regionale.

Claudio Ernè

Malasanità dietro le sbarre: corteo della Cgil a Roma

ROMA Oltre un centinaio di persone ha manifestato ieri mattina di fronte al ministero di Giustizia in via Arenula per sollecitare l'attuazione della riforma della sanità penitenziaria. Alla manifestazione indetta dalla Cgil, hanno partecipato operatori sanitari e parenti di detenuti, l'ex ministro alla Sanità Rosy Bindi, segretaria dell'associazione Forum 32; Corrado Stillo, responsabile dell'Osservatorio di tutela civica Rossetti; Carlo Potta, segretario nazionale della Cgil Funzione pubblica.

Secondo la Cgil, l'assistenza sanitaria in carcere è in condizioni precarie sia per il sovraffollamento, «sia - ha detto Giorgia Malaspina, responsabile Cgil nazionale per le politiche della salute - per i notevoli tagli effettuati dalla legge finanziaria 2002 alle risorse destinate all'assistenza ai detenuti». Inoltre, ha sottolineato la sindacalista, la «massiccia presenza di detenuti tossicodipendenti, e la diffusione di malattie infettive come epatite ed Aids, richiedono medicinali costosi e personale sanitario adeguatamente preparato».

La Cgil chiede il passaggio delle funzioni sanitarie nelle carceri dal ministero della Giustizia alle Regioni e il trasferimento del personale alle Asl.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 maggio 2002 è stata di 49.250 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

BOTTA E RISPOSTA

GIUSTIZIA L'opposizione fa notare che il consenso dell'Ocse sbandierato dal governo non si è ancora tradotto in un documento ufficiale

Il guardasigilli: «Rogatorie, scarcerati pari a zero»

ROMA «Nessuno è stato scarcerato a seguito dell' entrata in vigore della legge sulle rogatorie». Lo ha detto il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che ieri mattina ha risposto al Senato alle interrogazioni presentate riguardo alle conseguenze dell' entrata in vigore delle leggi sulle rogatorie e sul falso in bilancio. «Il numero degli scarcerati è pari a zero», ha detto ancora il ministro, che ha aggiunto: «Se qualcuno pretende poi che io abbia poteri divinatori per prevedere quello che accadrà con i processi in corso, mi perdoni ma non ci sono ancora arrivato».

Castelli ha riferito all' aula del Senato quello che è accaduto all' Ocse, nel corso della riunione in cui sono state esaminate le leggi sulle rogatorie e sul falso in bilancio per verificare se erano conformi alla convenzione internazionale contro la corruzione. «C' è stata una riunione, di cui è a disposizione il verbale - ha detto il ministro - in cui gli esaminatori si sono dichiarati pienamente soddisfatti delle spiegazioni fornite dall' Italia. Ora si spera che le conclusioni di quella riunione saranno trasferite nel documento finale del Segretariato Ocse, che si riunirà dal 12 al 14 giugno. Ma intanto l' Italia è stata inserita in un organismo ristretto dell' Ocse che deve controllare la legislazione dei paesi in tema di lotta alla corruzione. Si tratta di un importantissimo riconoscimento che fa giustizia delle tante dichiarazioni insincere provenienti dall' opposizione e dalla stampa, perchè l' Italia è stata riconosciuta all' avanguardia su questi temi».

L' opposizione ha contestato Castelli: «Si scopre oggi - ha detto l' esponente dei Ds Guido Calvi - che non esiste ancora un documento dell' Ocse, ma solo il verbale di una riunione. Quindi il Governo ha operato in modo prematuro quando ha dichiarato che l' Ocse aveva promosso l' Italia sulla legge sulle rogatorie e sul falso in bilancio. Come anche non ha senso parlare di un via libera europeo, perchè l' Ocse è un organismo internazionale che con l' Europa non c' entra niente». Castelli ha subito replicato, dicendo che «l' Ocse è effettivamente un organismo internazionale che ha però al suo interno tutti gli Stati europei, e dunque un suo riconoscimento è estremamente importante». «Capisco l' imbarazzo dell' opposizione - ha aggiunto - ma le cose stanno così e lo si vedrà se si avrà la pazienza di aspettare l' arrivo del documento finale». «La verità - ha aggiunto il ministro - è che dall' opposizione viene fatta una gravissima disinformazione: adesso addirittura l' Ocse sarebbe un organismo di secondaria importanza».

Il guardasigilli

Oggi iniziano gli interrogatori. Una parte dell'inchiesta potrebbe essere trasferita in altre città dove l'Inail sta costruendo immobili

Potenza: «Corruzione prassi ordinaria»

Sentiti Cirino Pomicino e un industriale. Cossiga attacca procura e Gip

POTENZA Uomini politici di primissimo piano nominati più volte in tante conversazioni telefoniche, «chiari inquinamenti», uomini del Sisde che indagano e rassicurano amici, «mazzette» pagate, una «villa principesca» che costituisce anche la prima pista estera, «veleni». Questi gli elementi che emergono nella seconda giornata dell'inchiesta della Procura di Potenza sulle tangenti, che era cominciata con i carabinieri dei Ros impegnati alla Camera dei Deputati nel deposito degli atti per la richiesta di autorizzazione agli arresti domiciliari per Antonio Luongo (Ds) e Angelo Sanza (Forza Italia).

È continuata «al piccolo trotto», con la fissazione del calendario degli interrogatori (oggi e domani per i 14 indagati detenuti in carcere; lunedì per i sei agli arresti domiciliari). Caute ma precise le dichiarazioni del Procuratore della Repubblica, Giuseppe Galante, e del giudice per le indagini preliminari, Gerardina Romaniello. Due sassi nello stagno: secondo Galante, l'inchiesta ha registrato anche «chiari inquinamenti», subito scoperti; secondo Romaniello, «la corruzione è ordinaria» e bisogna fare di più per contrastarla.

Ad un certo punto, tutto ha cominciato a cambiare. Prima si è appreso che, due giorni fa, alla vigilia dei 20 arresti, il pm, Henry John Woodcock, ha interrogato - come persone informate sui fatti - l'ex ministro Paolo Cirino Pomicino e un importante costrutture lombardo; poi è emerso che non vi sono dirigenti di Eni-Agip iscritti nel registro degli indagati, con la sottolineatura che ciò non vuol dire che non si sia coinvolti in un'inchiesta; infine, che nelle intercettazioni telefoniche ed ambientali si fanno i nomi di uomini politici «di primissimo piano», ma di tutti gli schieramenti, per una effettiva «par condicio». Spesso, cioè, imprenditori, faccendieri e altri parlano di questo e di quell' uomo politico, da contattare, da invitare, da andare a trovare, da informare.

TESORETTO

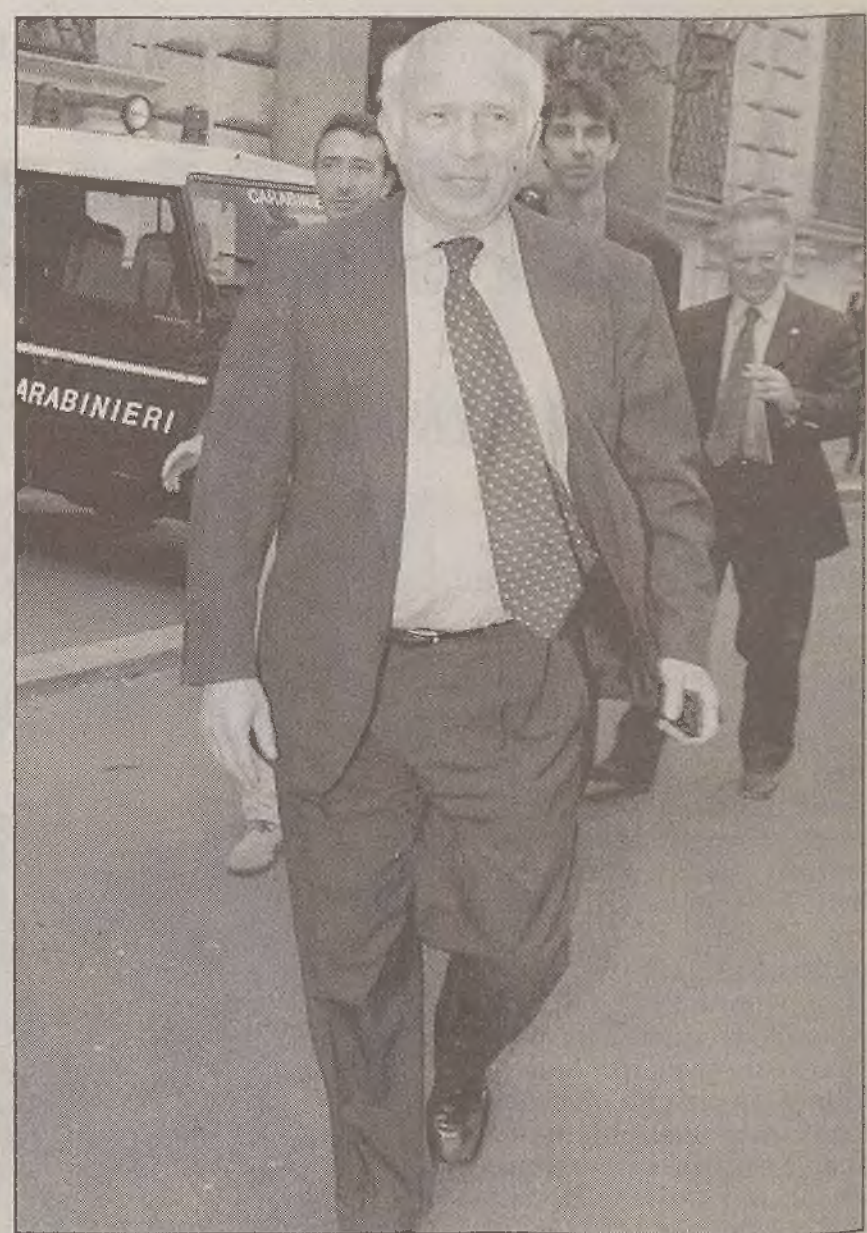
TORINO L'equivalente di un miliardo e cento milioni di lire: questo il «tesoretto» che Pier Luigi Zabarino, l'imprenditore torinese arrestato venerdì scorso nell'inchiesta per false fatture sui lavori dello stadio Delle Alpi, custodiva in due cassette di sicurezza. Lo hanno verificato gli investigatori della Guardia di Finanza. Il denaro, come ha ammesso Zabarino, era frutto di irregolarità contabili. Gli investigatori vogliono capire se i fondi neri servissero a pagare tangenti.

Ancora niente, perchè a pomeriggio inoltrato si è saputo che il generale Stefano Orlando telefonò al banchiere Claudio Calza per rassicurarlo su un'auto che lo seguiva: «È di un civile», disse il funzionario del Sisde e promise a Calza accertamenti alla Tim (il banchiere era sospettoso e temeva che le sue telefonate fossero intercettate). Non basta: qualcuno telefonò a Calza per conto del «presidente» (più tardi, Francesco Cossiga dirà: «Sono io quel presidente») per chiedergli del pm.

Cossiga - attaccato dalla Presidente della Commissione parità, Marina Piazza, per le affermazioni sul gip di Potenza, Gerardina Romaniello, definita adatta al ruolo di presentatrice televisiva - ha occupato la scena: prima definendo «piccolo lavoretto da azzeccagarbugli» quello di Galante a Potenza, poi ironizzando su Woodcock, sui suoi studi e sulle sue origini inglesi.

Dell'inchiesta vera e propria rimangono tuttavia alcune cose non prive di rilievo: la circostanza della consegna di dieci milioni all' onorevole Luongo, nella sede dei Ds, a Potenza: un contributo per una squadra di pallavolo, ma Antonio De Sio, tornando in automobile, ai augurò che quei soldi servissero «a qualcosa». Non è da sottovalutare l'aspetto legato all'ipotesi di una rogatoria internazionale per chiarire i legami fra l'onorevole Sanza e la società del Liechtesten proprietria della «villa principesca» nella quale la famiglia del deputato vive, a Roma.

La circostanza della rogatoria internazionale potrebbe non essere l'unica novità: è possibile che la parte dell' inchiesta relativa alle due tangenti pagate ai tre dirigenti dell'Inail (in totale, poco meno di un miliardo di lire) possa essere stralciata e trasferita altrove, trovando anche elementi per nascere ed essere alimentata in altre Procure, nelle numerose città dove l'Istituto ha avviato programmi di costruzione di immobili.

La sede centrale dell'Inail a Roma. I vertici ribadiscono la propria fiducia nei giudici.

Cirino Pomicino sentito come persona informata dei fatti.

Si presentavano alla porta come dipendenti Enel, funzionari di banca o delegati di notai. Se le vittime avevano tentennamenti scattavano minacce o violenze

Truffati centinaia di nonni, presa una gang di nomadi

MILANO Cambiava fisionomia e modificava il colore di capelli e occhi ogni volta che metteva a segno un colpo, scegliendo persino, di volta in volta, un complice diverso. Ora Irma Cena, 35 anni, maga dei travestimenti, è introvabile. Faceva parte di una gang di nomadi, specializzata in truffe agli anziani, che la Polizia ha sgominato ieri mattina all'alba. In tutto 17 ordinanze di custodia cautelare: dieci sono state eseguite.

Fra i sette latitanti c'è anche la maga, ufficialmente residente a Nichelino, in provincia di Torino, ma in realtà vagabonda: da un campo nomadi all'altro, con la «specialità» di presentarsi come finto funzionario di banca. Le indagini sono state lunghe e complesse. Le squadre mobili di Milano e Torino hanno dovuto comparare i «modus operandi» di centinaia di raggiri, dal '99 ad oggi, identificando i responsabili di una quarantina di casi, tutti avvenuti nel capoluogo lombardo.

In carcere sono finiti Esterina Alafleur, 32 anni, di Asti; Giacomo Bresciani, 43 anni, Rita Deglaudi, 23 anni, Alessandro Vailatti, 40 anni e Teresa Dubois, 38 anni (quest'ultima già agli arresti domiciliari), tutti di Torino; Angelo Laurà, 34 anni e Antonio Pulito, di 52, milanesi (il secondo già detenuto a Milano); Mario Franchini, 58 anni, di Bergamo e Lucia Riviera, 41 anni (in carcere a Cuneo); a questi si aggiunge Pietro Aimo, di Mondovì (Torino), posto agli arresti domiciliari.

Nel gruppetto dei latitanti ci sono un uomo scarcerato appena prima della notifica dell'ordinanza di custodia, e Irma Cena, che è riuscita a fuggire nonostante fosse già pedinata dagli investigatori, che oggi hanno anche diffuso la sua foto. Per tutti, comunque, l'accusa è di truffa aggravata per avere agito contro anziani, alcuni anche ultranovantenni, causando la perdita di cifre ingenti in rapporto alle condizioni economiche di persone spesso non abbienti. Alla fine, il valore complessivo del bottino è stato comunque valutato in circa 400 milioni di lire in contanti e altrettanto in gioielli.

La gang dei nomadi piemontesi imperversava probabilmente, oltre che a Milano, anche in Emilia e in Veneto. Attuavano truffe semplici, presentandosi come addetti di enti pubblici o funzionari di banca o addirittura medici, oppure inscenavano truffe-lampo: ad esempio facevano credere alle vittime di poter entrare in possesso di un'eredità fantasma e poi le raggiravano. Fra i metodi usati per distrarre i vecchietti, quelli di convincerli con storie strappalacrime o di promettendo grossi guadagni o, ancora, di proporre il cambio dei loro soldi ormai «fuoricorso» e perfino «contaminati» da virus e malattie. I nomadi erano evidentemente ben informati: quando si presentavano nelle abitazioni, già conoscevano i dati degli anziani: nome e cognome, i riferimenti bancari, l'identità dei parenti.

Secondo giorno del processo d'appello di Novi Ligure: in aula parlano i difensori del ragazzo condannato a 14 anni in primo grado

«Omar era succube di Erika, dategli una speranza»

I legali sostengono che era incapace di intendere e di volere ma può recuperare. Oggi la sentenza

TORINO Tre relazioni in quasi sei mesi sostengono: «Omar partecipa fattivamente al suo progetto di recupero; la sua personalità sta avendo una evoluzione positiva costante». È su frasi come queste, indicate dall'equipe di esperti che sta seguendo in carcere il duplice omicida di Novi Ligure, che la difesa ha puntato oggi nella sua arringa davanti ai giudici dell' appello.

«Omar è recuperabile», hanno detto con determinazione al presidente del collegio giudicante Camillo Losana, Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, i due legali di Omar Favaro condannato il 14 dicembre dello scorso anno con l'ex fidanzatina Erika De Nardo per l'omicidio di Susy Cassini e Gianluca De Nardo, madre e fratello della ragazza. «Abbiamo sostenuto - hanno spiegato dopo oltre tre ore di arringa, equamente suddivise fra loro, in cui hanno anche contestato l'esito delle perizie psichiatriche e la ricostruzione dei Ris - la linea indicata nel ricorso in appello. La sua partecipazione positiva al programma di recupero è stata riconosciuta da coloro che lo stanno seguendo da vicino e per noi queste valutazioni sono molto importanti. Noi - hanno aggiunto - abbiamo chiesto che sia riconosciuta l'incapacità di intendere e di volere al momento del fatto. Tenuto conto della sua personalità, abbiamo chiesto in subordine, nel caso in cui il Tribunale sia propenso alla condanna, alla sospensione del processo e alla messa in prova del ragazzo in una comunità».

Fogli di giornale per tutelare la privacy di Erika a Torino.

25 ANNI DOPO IN CARCERE

PAVIA Fu arrestato e condannato, 25 anni fa, per l'omicidio della zia, Emilia De Ambrosi, una pensionata di 76 anni di Voghera. Ora Giuliano Pallavicini, 44 anni, è tornato in carcere perchè accusato di un altro delitto: quello di Anna Maria Vecchi, un'ex infermiera di 58 anni, trovata uccisa a coltellate nella sua casa, sempre a Voghera, il 17 marzo scorso. Pallavicini, dopo aver trascorso più di dieci anni in carcere per l'omicidio della zia, è tornato nel penitenziario del Mediassino, alla periferia della cittadina lombarda, perchè gli inquirenti ritengono sia stato lui, con 32 coltellate, a massacrare Anna Maria Vecchi.

Sono quattro le persone che compongono l'equipe che sta seguendo Omar al «Ferrante Aporti» di Torino: un educatore, un assistente sociale, uno psichiatra e uno psicologo. Quest'ultimo, Leopoldo Grosso, è forse il personaggio chiave. È l'uomo che gli è più vicino, è colui che lo ha messo in contatto con Don Gallo, il sacerdote di frontiera genovese a cui il giovane di Novi Ligure ha mandato varie lettere. «Voglio andare in una comunità per ricostruirmi la mia vita», ha scritto in una delle ultime il ragazzo, evidenziando anche il rimorso per quello che ha fatto, la paura del giudizio degli altri e la volontà di chiedere perdono al padre di Erika.

Ma se da un lato tutto lascia pensare che il giovane sia veramente pentito e che abbia voglia di recuperare gli sbagli madornali che ha fatto, rimangono nelle fredde carte le valutazioni dei periti del gip e del pm che lo hanno «ispezionato» per mesi, giudicandolo «capace di intendere e di volere», ma soprattutto le considerazioni del gup Ennio Tomaselli che ha condannato il ragazzo a 14 anni di reclusione.

Omar non è stato «un burattino» nelle mani di Erika e il suo rapporto con la ragazza «non è riconducibile alla schematicità del legame fra l'incube ed il succube».

Oggi Omar,e ovviamente anche Erika che ieri non era presente in aula al contrario del suo ex fidanzatino, saprà quale sarà il suo destino. Al mattino saranno di scena i legali di Erika, Mario Boccassi e Cesare Zaccone, che faranno la loro arringa, poi i giudici entreranno in camera di consiglio e nel tardo pomeriggio dovrebbe arrivare la sentenza.

Ieri, infine, i legali di Omar e quelli di Erika hanno chiesto una presa di posizione del presidente del collegio giudicante, Camillo Losana, dopo che martedì sera in un telegiornale nazionale sono state mostrate le immagini non schermate dei ragazzi. «Le immagini si riferivano a quando erano minorenni e quindi per legge non andavano mostrate», hanno detto stizziti Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti.

La cerimonia di sabato vedrà tra gli invitati anche Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, deputato Ds e autore di una proposta di legge per il matrimonio tra omosessuali

Gay italiani a nozze in Olanda. «Ora Roma ci dovrà riconoscere»

ROMA Uniti in matrimonio in Europa e divisi in patria. Così si sentiranno Antonio e Mario, giovani, artisti, dichiaratamente gay, che sabato convoleranno a nozze. A l'Aja, naturalmente, in Olanda, l'unico Paese europeo che riconosce il matrimonio tra omosessuali. Ventinove anni, Mario Ottocento, trentasette Antonio Grullo. Da sei anni vivono insieme a Latina, dove hanno un piccolo laboratorio artigianale.

Plasmano e vendono ceramiche artistiche. Le loro opere hanno rappresentato più volte l'Italia e la Regione Lazio in varie manifestazioni internazionali, a Francoforte, Toronto e Hannover. Sono stati anche in tv, invitati un paio di volte nel salotto di Maurizio Costanzo, per raccontare la loro storia. Quella di due persone che si amano e hanno deciso di sposarsi. Ma l'unica strada era volare in Olanda. E così hanno fatto. Impresa non facile.

Uno dei due membri della coppia deve infatti avere la residenza nel paese. Così mesi fa Mario è partito per l'Aja, ha affittato un monolocale, ha ottenuto la residenza e ha fatto domanda di matrimonio al Comune. Contavano di sposarsi entro maggio. Ce la faranno con un solo giorno di ritardo. Un matrimonio d'amore, ma anche di denuncia. I due sposi hanno tutta l'intenzione di farsi riconoscere il matrimonio anche in Italia.

La coppia italiana di gay che sabato si sposa in Olanda.

«Noi - avevano dichiarato - saremo regolarmente sposati in Europa, ma solo due perfetti sconosciuti in Italia. E lotteremo sino ad arrivare all'Alta Corte di Giustizia europea. L'Italia è inadempiente a ben due direttive europee in materia di diritti per le coppie gay, producendo così arretratezza culturale e discriminazione fra cittadini».

La cerimonia si terrà al palazzo «Groen Markt», sede del Comune alle 12,30 e fra i quattro testimoni ci sarà anche la mamma di Mario.

Dopo lo scambio delle fedi in oro bianco, regalate dagli amici, i nuovi sposi e gli invitati si recheranno per il classico rinfresco in un ristorante olandese. Alla cerimonia sarà presente anche una delegazione dell' Arcigay guidata dal Franco Grillini, amico della coppia e primo firmatario della legge per il matrimonio gay depositata alla Camera il 7 giugno del 2001.

Artisti, giovani e strenui sostenitori dell'Europa unita, Antonio e Mario. «Abbiamo sempre pensato - hanno detto - che se davvero esiste un'Europa unita allora le opportunità che offre, anche se non sono nel mio paese, le possiamo coglierè».

g.g.

IN BREVE

Impegno di Antonione a parlarne al premier

Vertenza Tocai: gli ungheresi temporeggiano, la Regione dà via libera al ricorso Ue

UDINE Regione Friuli-Venezia Giulia e Ersa temono una manovra dilatoria degli ungheresi sulla questione del Tocai. Nell'incontro di ieri al ministero degli Esteri il ministro plenipotenziario Ferdinando Nelli Feroci, incaricato dal governo di seguire la vertenza, ha riferito che Budapest prende tempo. Al governo magiaro di Centrodestra è subentrato quello di Centrosinistra, che si insedierà il 10 giugno. I funzionari attendono istruzioni. Ma intanto sabato iniziano gli incontri italo-ungheresi per l'adesione alla Ue. I maggiori problemi sul tappeto sono altri, a cominciare da quello della libera circolazione della manodopera. Pinat, commissario dell'Ersa, e l'assessore all'agricoltura Danilo Narduzzi hanno incontrato a Roma Roberto Antonione e gli hanno chiesto di prendersi carico del caso Tocai. Lui si è impegnato a parlarne col premier. «Siamo comunque decisi a dar corso al ricorso alla Corte di giustizia europea», dice Pinat, che dimostra di non fidarsi troppo della piega presa dalle trattative.

Un colpo di pistola al petto e uno alla nuca, giovane autotrasportatore freddato in Sicilia

MESSINA Un giovane autotrasportatore di Barcellona, Vincenzo Puliafito 32 anni, è stato trovato morto stamattina, ucciso con 2 colpi di pistola alla periferia della città. I genitori lo avevano atteso per tutta la notte e stamattina si erano rivolti ai carabinieri. Poi è giunta una telefonata anonima che segnalava la presenza di un cadavere all'interno del deposito di mezzi pesanti della ditta Puliafito. Secondo una prima ricostruzione, il giovane sarebbe stato avvicinato da un killer che gli avrebbe sparato prima al petto e poi alla nuca.

200 i militari morti o malati al rientro dai Balcani Il friulano Ballaman: serve la commissione d'inchiesta

ROMA Circa 200 militari italiani reduci dai Balcani sono risultati affetti da diverse patologie tumorali (al 95% linfomi) e, per 20 di questi, sono state avviati dei procedimenti per il risarcimento del danno davanti al Tar del Lazio. Lo ha reso noto l'Osservatorio per i diritti e la tutela delle forze armate, di polizia e civili, un organismo che si è più volte occupato della presunta contaminazione da uranio impoverito. Il leghista pordenonese Edouard Ballaman ha sostenuto la proposta di istituire a tale proposito una commissione bicamerale d'inchiesta.

Lago Maggiore, furto nella villa della famiglia Cuccia Rubati quadri e oggetti d'arte per centinaia di milioni

VERBANIA Incursione di ladri nella villa della famiglia Cuccia, a Meina, sul Lago Maggiore, in cima alla cosidetta «collina dei vip». Sono stati rubati quadri di autori del '700 e dell '800 e altri oggetti d'arte, il cui valore ammonterebbe ad alcune centinaia di milioni. Il furto è avvenuto ai primi del mese di maggio, ma solo ora è stato reso noto dai carabinieri per non compromettere lo sviluppo delle indagini, indirizzate su una pista che porta all'area milanese. Ad essere sospettata del furto sarebbe un'organizzazione malavitosa albanese.

Il Presidente del Montenegro sarebbe stato, secondo i magistrati, dal 1996 ai vertici del traffico di sigarette verso l'Italia

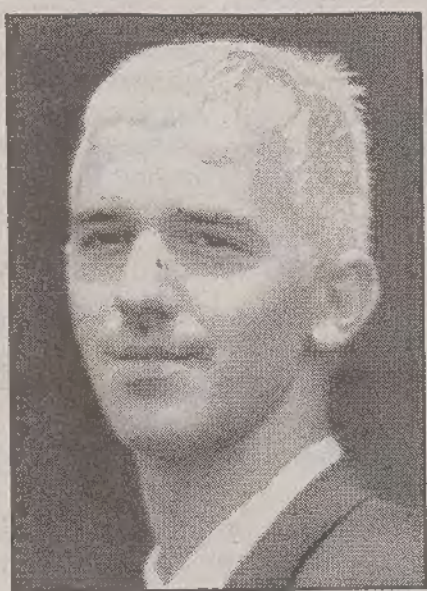
Djukanovic indagato per contrabbando

La Dda di Bari lo accusa anche di associazione per delinquere di stampo mafioso

Il crimine organizzato è onnipresente e si è infilato in tutte le crepe del decadente potere jugoslavo

Balcani, dove vivono i boss del kilowatt

TRIESTE L'ultima grande lobby del malaffare nei Balcani si chiama «elettromafia». Il gioco è facile, come quello delle tre carte. Un gruppo di faccendieri serbi, collusi secondo la stampa con i vertici del potere politico (la pista condurrebbe sino al primo ministro Zoran Djindjic) acquista sottocosto kilowatt nelle centrali elettriche della Republika Srpska (entità serba della Bosnia) e poi li rivende, a prezzo ovviamente maggiorato, sia alla Serbia che al Montenegro, spuntando guadagni da capogiro. Terra fertile quella ex jugoslava per mafie e crimine organizzato, perché terra dove troppe volte nel recente passato la politica ha avuto bisogno del crimine. Perché terra dove al lento degradarsi del regime titino dopo la morte del Maresciallo la linea che separava il lecito dall'illecito si è fatta sempre più sottile. E così alle oligarchie di partito si sono sostituite quelle dei nuovi faccendieri che bene hanno interpretato la sempre più consistente mancanza dello Stato che ha tarlato la Jugoslava dal 1980 in poi e che si sono infilati in ogni più piccola crepa del potere politico. Il caso più eclatante è stato quello dell'«Agrokomerc», holding dell'alimentare miseramente implosa alla viglia dello sfaldamento istituzionale del Paese.

E la nascita delle repubbliche secessioniste salutate dallo scoppio della guerra è stata la classica ciliegina sulla torta. Le nuove classi politiche, infatti, colmarono la loro sete di armi e di miliziani cadendo inevitabilmente nelle reti del crimine organizzato che già si era ben localizzato tra la Sava, il Danubio e il mare Adriatico. Spuntarono così i banchieri d'assalto, individui discutibili e sfuggenti che promettevano agli ignari risparmiatori tassi d'interesse da capogiro per i depositi in valuta pregiata, salvo poi scappare all'estero con l'intera cassa. Paradigmatico a tale proposito è il caso Milosevic, con «Slobo», il capostipite, che grazie alla criminalità è riuscito a convogliare all'estero fiumi di denaro e con Marko, il figlio, che colluso con ogni sorta di traffico illecito era diventato il padrino che qualsiasi imprenditore doveva interpellare se voleva avere dei profitti o solamente fare affari in Jugoslavia.

Marko Milosevic

Su un simile substrato figuriamoci con quale facilità hanno attecchito le mafie più tradizionali quelle, per intenderci, che hanno fatto del traffico di armi, di droga e del contrabbando di sigarette la loro principale voce d'introito. La più famosa è sicuramente la mafia erzegovese che poteva contare negli anni Novanta in Croazia sul pieno appoggio dei vertici dello Stato. Tonnellate di armi sono transitate dalle sue mani verso i fronti di guerra nelle Krajine. Il ricavo principale è stata una sorta di «zona franca» che i boss si sono garantiti dall'apparato statale per i loro traffici di droga.

Nel triangolo Croazia-Serbia-Montenegro si è invece sviluppato il contrabbando di sigarette verso la Puglia e il resto dell'Europa. Anche qui il giochetto è facile. I boss italiani operano nella legalità in Montenegro, sono i concessionari dell'importazione di sigarette in quello Stato, sigarette che poi contrabbandano sulle coste pugliesi, ma anche, passando per la Grecia e la Turchia, nel porto di Trieste attraverso l'autostrada del mare solcata dai traghetti Ro-Ro. È chiaro che in cambio dell'«ospitalità» di cui i mafiosi e camorristi italiani godono nei Balcani qualche lavoretto sporco, leggi soprattutto armi, ma anche qualche crimine eccellente di qualche personaggio scomodo (vedi la lunga catena di omicidi che ha insanguinato il sottobosco malavitoso belgradese e che ha nel comandante Arkana la vittima eccellente) viene offerto quale gradita «merce» in contropartita.

Lo stesso Uck kosovaro nasce originariamente come gruppo più dedito al traffico di droga (dalla Turchia) che alla lotta politica. Gli albanesi al tempo della guerra in Bosnia erano riusciti a convogliare sulle loro piste situate fuori dalla geografia degli scontri armati buona parte degli stupefacienti provenienti dalla Turchia e destinati in primis al mercato tedesco. Poi la «redenzione», la nascita dell'esercito di liberazione e la «riconversione» in gruppo di fuoco dell'indipendentismo kosovaro.

Mauro Manzin

BARI La Direzione investigativa antimafia distrettuale di Bari rilancia l'indagine sul contrabbando di sigarette e iscrive nel registro degli indagati un altro nome eccellente. Milo Djukanovic, presidente della Repubblica del Montenegro, è accusato di associazione mafiosa, finalizzata al contrabbando internazionale di sigarette. La notizia, diffusa ieri, è stata prontamente smentita dal governo montenegrino, mentre appare ormai chiaro che l'azione penale avviata è scattata dopo che la Dda di Bari aveva formalmente richiesto alla Farnesina se Djukanovic godesse delle immunità previste da trattati internazionali per i capi di Stato. Ad iscrivere nel registro degli indagati il presidente della Repubblica montenegrina è stato il sostituto procuratore della Direzione investigativa distrettuale antimafia di Bari, Giuseppe Scelsi, il magistrato che ha fin qui condotto le indagini a carico dei boss della cupola del contrabbando internazionale. Fra i personaggi eccellenti già incastrati dalla Dda barese figurano Gerardo Cuomo, Francesco e Alvino Prudentino, Antonio Varano, Franco Della Torre.

Ed ora si aggiunge anche quello del presidente del Montenegro, Milo Djukanovic: e la notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati del numero uno della Repubblica montenegrina, accusato dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia, non appare del tutto nuovo alle indagini da tempo avviate a Bari sul traffico di sigarette, fra le prime fonti di guadagno della ex repubblica jugoslava. Ex direttore della dogana di Bar, divenuto poi leader della campagna indipendentista del Montenegro e strenuo oppositore di Milosevic, appoggiato dalla Nato, Milo Djukanovic sarebbe stato incastrato dalle dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia e, pare, anche un pentito eccellente, forse uno dei membri della stessa cupola del contrabbando che, pezzo per pezzo, le indagini partite da Bari stanno smantellando. Le accuse della Dda barese verrebbero sul ruolo chiave che avrebbe giocato Djukanovic fra il 1996 ed il 2000 nel promuovere il traffico internazionale di sigarette che al Montenegro, dove tale attività era di fatto la prima voce di entrate di danaro, aveva assicurato introiti per due milioni di dollari al mese, sotto forma di tasse.

Tra i brokers figurano il presunto «re del contrabbando», Franco Della Torre, di 59 anni, di Mendrisio (Svizzera), titolare dell' unica licenza rilasciata negli anni scorsi dalle autorità montenegrine per importare (da Rotterdam, su camion e aerei) in quel Paese ingenti quantitativi di sigarette. E ancora i subconcessionari Gerardo Cuomo, di 55 anni, di Gragnano (Napoli), il cittadino francese Patrick Monnier, di 49 anni, residente in Svizzera, Michele Antonio Varano, di 50, originario di Centrache (Catanzaro) e il suo socio Gilbert Llorens, di 61, di Aix en Provence (Francia). Della Torre - secondo l' accusa - avrebbe diviso la propria licenza in quattro subconcessioni affidandole ai quattro brokers dei tabacchi, ritenuti dalla Dda boss mafiosi del contrabbando e suoi presunti complici. Tra i quattro subconcessionari c' è - secondo il pm Scelsi - un cittadino spagnolo, soprannominato «Manolo» recentemente identificato dai magistrati baresi.

Secondo la Dda di Bari, Della Torre ottenne la licenza per importare tabacchi in Montenegro nel '95 quando il presidente montenegrino Milo Djukanovic decise di «allontanare» il precedente concessionario, il serbo Vladimir Bokar (ucciso poi, nell' estate del 2000, in un agguato avvenuto in Grecia), perchè ritenuto troppo vicino alla famiglia dell'allora leader serbo Slobodan Milosevic dal quale il premier montenegrino cercava di prendere le distanze.

Il Presidente montenegrino Djukanovic in odore di mafia.

NIENTE IMMUNITÀ

BARI L' azione penale nei confronti del presidente della Repubblica del Montenegro, Milo Djukanovic, viene formalmente esercitata a seguito della risposta che il ministero degli Esteri italiano ha fornito ad un quesito sottoposto dal pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia di Bari Giuseppe Scelsi, che ha in corso indagini sulla cupola internazionale del contrabbando di sigarette.

Nel quesito si chiedeva se il presidente della Repubblica del Montenegro godesse dell' immunità prevista per i capi di Stato dalle convenzioni internazionali. La Farnesina - a quanto si è potuto sapere - ha risposto negativamente specificando che il Montenegro non ha neppure rappresentanti diplomatici accreditati all' estero.

Agenti della Guardia di finanza impegnati in un'azione di sequestro di sigarette contrabbandate in Italia.

Divenuta negli anni il paradiso terrestre dei trafficanti la piccola repubblica non ha disdegnato i rapporti con l'ex super latitante Francesco Prudentino

Podgorica, la capitale della Sacra Corona Unita

Il Paese ha offerto una falsa collaborazione alla polizia italiana proteggendo invece i latitanti

La portavoce del Capo dello Stato inquisito smentisce le accuse e ricorda le parole di gratitudine del viceministro Urso

«E' tutto falso, sono solo speculazioni»

BELGRADO È arrivata come un fulmine a ciel sereno a Podgorica la notizia dell'incriminazione del presidente montenegrino, Milo Djukanovic, da parte del pm della Dda di Bari Giuseppe Scelsi, e ha suscitato la dura reazione della responsabile delle relazioni pubbliche Vinka Jovovic. «Smentiamo decisamente che Djukanovic sia stato mai coinvolto in qualunque tipo di attività illegale», ha detto la Jovovic. «Si tratta di speculazioni che appaiono nei media ogni volta che vogliono discreditare le politiche del Montenegro e la persona del presidente», ha aggiunto. «È successo in passato durante l'epoca di Slobodan Milosevic - ha aggiunto la portavoce - riferendosi probabilmente allo scandalo costato due anni fa la poltrona al ministro degli Esteri Branko Lucovac - ed è un tipo di informazione che discredita chi la fornisce ai media. Sarebbe logico che una istituzione informasse ufficialmente coloro che sono oggetto del suo interesse, è all'indirizzo di Djukanovic non è arrivato nulla di simile».

Jovovic ha sottolineato che «le istituzioni statali e il signor Djukanovic hanno ricevuto continue richieste e hanno stabilito una cooperazione con le istituzioni italiane per fermare ogni tipo di criminalità, cosa che in passato è stata apprezzata dalle autorità di Roma». «Proprio martedì - ha aggiunto la portavoce - il responsabile del commercio con l'estero italiano Adolfo Urso, che era in visita a Podgorica, ha espresso la sua gratitudine a Djukanovic e al Montenegro per il contributo fornito nel fermare la criminalità ai confini». Djukanovic ieri era in visita a Londra, e fra i membri del governo uscente (sfiduciato dal parlamento il 22 maggio) solo il ministro della giustizia Zeliko Sturanovic, compagno di partito di Djukanovic, si è reso reperibile per una risposta limitata ad un «no comment», «in attesa di conoscere tutti i dettagli». Festeggia invece l'opposizione, che giudica «atteso da tempo» il passo della magistratura italiana.

Il viceministro Adolfo Urso.

ROMA Un casinò gestito dal boss della Sacra Corona Unita Francesco Prudentino a Podgorica nell'ex ambasciata italiana. Compare anche questo nell'inchiesta del pubblico ministero Giuseppe Scelsi che è arrivata a coinvolgere il presidente del Montenegro Djukanovic. Un'indagine avviata da oltre due anni. In quelle carte c'è scritta la storia non solo della grande alleanza fra mafie, finanza e politica dalla guerra dei Balcani in poi ma anche le dinamiche esatte su come nasce uno stato-mafia, uno stato cioè studiato e organizzato per facilitare qualsiasi traffico.

Nel disfacimento dei Balcani, il Montenegro è prima diventato il paradiso della Sacra Corona Unita, dando accoglienza ai latitanti in cambio di una protezione tutta speciale da certi scossoni della guerra. Poi la Repubblica ha giocato con gli italiani, accogliendo la nostra polizia per indagare ma dando il tempo ai boss di riparare in Grecia. Infine ha riorganizzato i suoi traffici guardando a modelli legislativi come quelli svizzeri, dove certi reati come il contrabbando di sigarette non esistono. Sempre a metà fra lecito e illecito, il Montenegro mantiene buoni rapporti con tutti.

Due anni fa, al culmine dell'inchiesta che arrivò a toccare la vicenda della privatizzazione dell'Ente italiano tabacchi i magistrati baresi furono chiari. I ministri del Montenegro non erano indagati perché non lo consentivano le convenzioni internazionali. Oggi si guarda alle indagini sulle mafie, e sul terrorismo, con maggiore cura. Nelle pieghe delle legislazioni ordinarie sono stati trovati escamotage per estendere il territorio di competenza, come nel caso della procura distrettuale antimafia di Bari, fino all'altra sponda dell'Adriatico.

Si è potuti arrivare quasi a stabilire quello che era soltanto un sospetto. Che le grandi mafie, non solo italiane, godono di coperture ad altissimo livello, soprattutto nei sancta sanctorum della finanza. L'inchiesta barese muove le sue mosse dal contrabbando di sigarette.

Quasi un mercato grigio, più che nero. Nel senso che nell'incrocio fra Paesi in regime di monopolio dei tabacchi e Paesi con libero commercio sta il guadagno di chi organizza il mercato parallelo. Più di un'inchiesta ha tentato di accertare come siano le stesse multinazionali del tabacco a rifornire i circuiti del contrabbando.

Ed è questo mercato grigio ad essere attraversato dai sospetti peggiori. Chi traffica in sigarette non si limiterebbe a quelle. Inchieste giudiziarie e indagini degli organismi internazionali non hanno lasciato spazio ai dubbi: dove passano le sigarette, passa anche la droga, passa la tratta degli esseri umani, il traffico delle armi, il terrorismo. Sigarette e immigrazione sono spesso le coperture. Nel senso che il traffico delle prime è considerato dalle mafie, e dai loro avvocati, un «mezzo reato» mentre per quello di uomini si può sempre tentare di farla franca usandoli come esche per attirare le forze di polizia lontano dai veri carichi. Più di una volta uomini e donne sono stati buttati in acqua, dagli scafisti padroni del Basso Adriatico, pur di salvare carichi di sigarette o di droga.

Lucia Visca

IL CASO

Napoleon Beazley aveva 17 anni quando uccise un petroliere, padre di un giudice, per rubargli la Mercedes. Nella sua ultima lettera ammette: «Ho commesso un crimine feroce»

Il «baby killer» del Texas giustiziato con un'iniezione letale

WASHINGTON Napoleon Beazley e Christopher Simmons avevano, fino a ieri, molto in comune. Stessa età: 26 anni. Stesso crimine: un omicidio a 17 anni. Stessa sentenza: condanna a morte. Ma i loro destini si sono biforcati quando il «baby killer» Beazley è stato messo a morte martedì sera in Texas con una iniezione. Poche ore prima la Corte Suprema del Missouri aveva bloccato la esecuzione di Simmons, in programma per la prossima settimana. I legali dei due condannati avevano cercato di fermare il boia usando la stessa argomentazione: un ragazzo che uccide non può essere giudicato con gli stessi parametri di un adulto.

La risposta del Texas è stata dura. A poche ore dall' esecuzione tre diversi organismi hanno bocciato la richiesta di clemenza per Napoleon Beazley, condannato a morte per aver sparato alla testa di un petroliere texano, padre di un giudice, per rubargli la Mercedes. Il voto più sofferto è stato quello della Commissione per la Clemenza, che respinge di solito all' unanimità tutte le richieste. Stavolta il dibattito è stato reale: la decisione che il baby killer doveva morire è stata approvata solo per tre voti, dieci contro sette. Il 'Nò più secco è venuto dal governatore del Texas Rick Perry, l'ultima speranza del condannato: «ritardare la sua esecuzione - stando al governatore - significherebbe ritardare la giustizia».

Beazley è stato messo a morte martedì alle 18.17 locali nel carcere di Huntsville. Quando il boia, col condannato già legato al lettino, gli ha offerto la possibilità di una dichiarazione finale, Napoleon ha scosso lentamente il capo, guardando negli occhi la figlia della sua vittima, Suzanne Luttig, mormorando solo «no».

Dopo l'esecuzione è stato reso pubblico un messaggio lasciato da Beazley dove afferma, tra l'altro: «Ho commesso un crimine feroce e insensato, mi dispiace molto». Tra le proteste internazionali sollevate dalla condanna a morte emessa per un minore, c'è stata anche quella dell'arcivescovo Desmond Tutu.

Napoleon Beazley è stato giustiziato nello Stato del Texas.

Incontro-lampo tra il commissario Prodi e il Presidente Putin che propone anche un piano congiunto per la sicurezza

Mosca offre energia, la Ue import

Lo status di economia di mercato faciliterà i commerci russi verso l'Occidente

Dietro le strategie che ispirano l'attenzione dell'Unione Europea verso la Russia

Il vero affare sono gli oleodotti

ROMA Uno dei temi meno conosciuti del vertice svoltosi ieri a Mosca fra la Russia e l'Unione europea, sebbene si tratti di una questione fondamentale, è quello dello sfruttamento da parte dei paesi della Ue dell'enorme patrimonio energetico di gas e petrolio abbondantemente presente nelle viscere della Federazione.

Pochi lo sanno, ma è attorno alle strategie geoeconomiche fondate sulla costruzione di nuovi oleodotti che fra Bruxelles e Mosca si sta giocando un'importante partita il cui esito potrà condizionare il futuro approvvigionamento e il livello di consumo energetico dell'Europa occidentale.

«Il Parlamento europeo invita la Commissione e il Consiglio a instaurare dialoghi efficaci con i maggiori produttori di petrolio, in particolare Opec, la Federazione russa e gli Stati del Mar Caspio», si poteva leggere in una risoluzione approvata a Strasburgo circa un anno fa, il 13 giugno 2001.

Con queste «raccomandazioni» ben presenti, il presidente Romano Prodi ha ieri discusso della questione con Vladimir Putin, anche se essa è passata abbastanza in secondo piano. In realtà, il risultato più importante del vertice, la decisione di accordare a Mosca lo status di economia di mercato, è strettamente connesso con la questione gas-petrolio, in quanto getta le basi per lo sviluppo di più agevoli relazioni commerciali fra la Russia e Bruxelles.

A differenza di quelle nordamericane, le aziende petrolifere europee sono presenti da decenni in Asia centrale. L'Italia, attraverso l'Eni, può vantare considerevole esperienza nello sfruttamento del sottosuolo di questa regione. Quest' area tuttavia, identificabile in buona parte con la regione del Caspio e il Caucaso, è agitata da forti tensioni geopolitiche, mentre negli anni scorsi si è innescata una lotta senza esclusione di colpi tra Europa e Usa per assicurarsi il greggio e il metano dell'Asia centrale. In particolare, il tanto pubblicizzato appoggio Usa al regime talebano in Afghanistan prima del 1998 rispondeva a un ambizioso progetto di costruzione di un oleodotto da parte della multinazionale californiana Unilocal (sostenuta dai sauditi) che, attraverso quel paese, portasse il petrolio centroasiatico delle repubbliche ex sovietiche a un terminale pakistano, «bypassando» la Federazione russa.

Dopo l'11 settembre, da quelle parti come altrove tutto è cambiato. Washington e Mosca registrano un accordo pressochè totale. Putin può ora tranquillamente combattere i ceceni, identificati come terroristi amici di Bin Laden, riuscendo così a porre un'ipoteca sulla questione del Caucaso, che trae origine essenzialmente da una contesa per il controllo degli oleodotti che attraversano la regione.

Di certo, questa gara fra Europa e Stati Uniti non dispiace a Putin, considerando che il suo Paese detiene il 35% delle riserve mondiali di gas naturale. L'unica incognita è il pessimo livello delle infrastrutture. Secondo una stima dell'Agip, fino al 2010 saranno necessari investimenti per quasi duemila miliardi di euro solo per il trasporto e per la ricerca di nuovi giacimenti.

Giovanni Orfei

MOSCA Dopo la politica, gli affari. Mosca incassa dall'Europa lo status di «economia di mercato» che faciliterà, con l'abbattimento delle barriere commerciali, le sue esportazioni verso la Ue e le aprirà la prospettiva dell'ingresso nel Wto, l'Organizzazione mondiale per il Commercio. In cambio promette maggiori forniture energetiche, dal petrolio al gas naturale. E offre un piano d'azione congiunto nel campo della sicurezza europea e della politica di difesa. Un nuovo vertice lampo, stavolta Ue-Russia. E Romano Prodi, presidente della Commissione europea, esulta: «Riconoscimento importantissimo, vitale per Mosca», e promette una «relazione economica speciale» con Mosca a partire dal 2004.

Sono ancora accesi i riflettori sugli echi del Documento di Roma, dell'accordo che fa di Mosca un partner, se non ancora un membro, della Nato. Bush è tornato a Washington, ma l'Europa e Putin continuano la marcia sul terreno di una maggiore integrazione. Una marcia necessaria per portare la Federazione russa fino all'aggancio alla Ue. Una ipotesi avanzata da Berlusconi al vertice di Pratica di Mare, osteggiata da Chirac, definita ieri «prematura» da Prodi, ma che la Diw, uno dei più importanti istituti di ricerca economica tedesco, ha giudicato con favore.

Così, l'altra sera, lo spagnolo Jose Maria Aznar, presidente di turno, è volato insieme a Putin a Mosca per il nuovo vertice cui hanno partecipato Romano Prodi, il responsabile Ue per la politica estera e la sicurezza Javier Solana, il vice commissario Ue per i problemi energetici Loyola De Palacio e i commissari per le relazioni estere e il commercio Chris Patten e Pascal Lamy. Dall'altra parte del tavolo, oltre a Putin, il capo del governo Mikhail Kasyanov e il ministro degli esteri Igor Ivanov.

Soddisfazione a parte per il riconoscimento economico e gli impegni sull'energia, il vertice non è riuscito a risolvere la vecchia lite tra Ue e Russia sull'enclave di Kaliningrad, una regione grande quanto il Lazio, con oltre un milione di abitanti, che l'adesione di Polonia e Lituania al trattato di Schengen, con conseguente libera circolazione, dividerà «fisicamente» dalla madrepatria. E' una regione cui Mosca tiene moltissimo, l'antica Koenigsberg, capitale della Prussia orientale di Bismark, patria del filosofo Immanuel Kant, persa dalla Germania nel 1918, riconquistata e poi ripersa nel 1945, unico sbocco russo sul Mar Baltico. Qui, dal 1991, arrugginisce ciò che resta della potente flotta sovietica e dei missili nucleari montati sui sottomarini. Qui la popolazione vive sotto la soglia della povertà, preda di bande mafiose, della tubercolosi e dell'Aids. Putin chiede un corridoio di libero passaggio, senza visti. «L'avanzamento delle relazioni tra Ue e Russia - ha detto ieri - dipende da come sarà risolto il problema». Aznar e Prodi sono stati irremovibili: «Le regole non si cambiano». Putin, deluso, ha incassato.

Ma, nonostante ciò, continua a salire il tasso di consenso nei confronti di Putin, a dispetto delle incertezze di una parte della società sulla recente svolta filo-occidentale della politica estera. Incertezze che evidentemente hanno comunque un peso inferiore a quello attribuito loro da alcuni analisti, se è vero che Putin - stando ai dati di un sondaggio del Centro panrusso di studi sulla pubblica opinione, diffuso stasera - è confortato dal sostegno del 75% dei russi, quattro punti in più rispetto al mese scorso, nuovo record positivo per il 2002.

Lo stesso sondaggio - condotto su un campione di 1600 cittadini russi - riferisce anche che il consenso all' operato del primo ministro Mikhail Kasyanov si attesta invece al 42% contro un 38% di risposte critiche. Richiesti di indicare un singolo esponente politico preferito, il 43% degli intervistati ha risposto ancora Putin (con un incremento del 7% rispetto ad aprile). Lontanissimi gli altri leader, con il comunista Ghennadi Ziuganov (capofila degli antioccidentali) al 15% (due punti in meno), il ministro della protezione civile e presidente del partito moderato Russia Unita Serghiei Shoigu al 13% e il premier Kasyanov al 9. Al tempo stesso, altre rilevazioni hanno tuttavia messo in luce che, in caso di elezioni legislative, l'opposizione comunista sarebbe in grado di mantenere uno zoccolo duro di voti consistente: fra il 20 e il 30%, a seconda dei sondaggi.

Andrea Santini

Il Commissario Ue Prodi

Il premier russo Putin

Si terrà dal 10 al 13 giugno. I no global lanciano segnali: «Saremo pacifici»

Il summit della Fao si farà a Roma

ROMA La sede del vertice Fao sarà la stessa sede dell' organismo internazionale, a Roma alle Terme di Caracalla. Lo ha confermato il vice segretario della Fao, ambasciatore Incisa di Camerana. Nei giorni scorsi era circolata l'ipotesi che il Vertice mondiale sull'alimentazione dell'organizzazione delle Nazioni Unite - previsto per il 10-13 giugno - si potesse trasferire a Pratica di Mare dove il Governo aveva allestito una serie di ampie strutture per ospitare la cerimonia della firma del Consiglio Nato-Russia. «Oggi siamo tutti più tranquilli poichè - ha sottolineato Incisa di Camerana - all'indomani del G8 di Genova, alla luce di quanto accaduto, si riteneva non opportuno tenere il vertice della Fao a Roma, e prima di posporlo volevamo individuare alternative, e trascorremmo l'estate a girare l'Italia». Il vice segretario della Fao ha anche ricordato che dopo l'11 settembre le preoccupazioni furono altre e che molti capi di Stato comunicarono la propria indisponibilità a partecipare all'appuntamento romano. «Per questo motivo - ha concluso - è stato rinviato a giugno».

I no global manifesteranno in modo ordinato e pacifico. È quanto prevedono e auspicano gli organizzatori del Vertice Fao. Per il prefetto Emilio Del Mese, commissario delegato al coordinamento di tutti gli organismi coinvolti nel vertice, «ci saranno manifestazioni da parte dei no global che si svolgeranno con ordine», ricordando che il corteo svoltosi a Roma nell' ottobre scorso «fu vivace ma senza alcuna intemperanza».

Ancora non è stato individuato l'itinerario che percorrerà il corteo, nè dove si terrà il concerto serale dove confluiranno i manifestanti.

Il vertice Nato di Pratica di Mare al centro dei commenti. I giornali spagnoli i più scatenati: «Una scenografia di cartone per l'Alleanza»

Ironie della stampa estera sull'«estasi di Berlusconi»

L'inviato del Times: «Il leader italiano ha cercato invano di sembrare modesto»

ROMA La fine della Guerra fredda e la nuova tappa dei rapporti Est Ovest, siglata martedì nel Vertice Nato Russia a Pratica di Mare, ha trovato ampio spazio nei maggiori quotidiani esteri.

GRAN BRETAGNA. Il Times scrive che per cinque ore Roma è tornata ad essere caput mundi e aggiunge: «Il summit Nato Russia doveva essere il più bel momento per Silvio Berlusconi, e largamente lo è stato. Il luogo è stato trasformato in una replica dell'antica Roma. Non sono mancate pacche sulle spalle e bonomia. Silvio lo statista era compiaciuto... E quando Lord Robinson ha elogiato Berlusconi per la sua accortezza... che ha portato Russia e Occidente più vicini, il leader italiano ha cercato invano di sembrare modesto».

Il Guardian in «Follie al forum» scrive che la scelta dell' ospite di una finta facciata classica in compensato è stata adatta e aggiunge che «anche nelle giornate storiche la Nato è più apparenza che sostanza ma l'evento ha portato l'apparenza a livelli più alti». L'obiettivo, aggiunge, era non solo di fare in modo che l'Unione sovietica non avanzasse militarmente a Ovest, ma anche di tenere gli Stati Uniti impegnati in Europa e «ancorare» la Germania.

Il Times, l'Independent e il Financial Times parlano anche di alcuni imbarazzi diplomatici e del malumore di Schroeder per le anticipazioni di un articolo (peraltro smentito dal diretto interessato) in cui viene legata la posizione politica di Berlusconi a quella dell'estrema destra europea.

RUSSIA. La stampa russa è divisa nel giudizio sull'ingresso nel nuovo consiglio a Venti della Nato Per alcuni giornali si tratta di una «pagina storica», altri si soffermano sui nodi lasciati irrisolti dall'accordo.

FRANCIA. Liberation titola a tutta pagina «A Roma, la Nato offre uno strapuntino a Putin» e tende a minimizzare l'importanza dell' accordo sottolineando un commento del presidente francese Jacques Chirac: «L'atto fondatore Nato-Russia del 1997 viene oggi ripreso e consacrato». Sopra al titolo, la fotografia di quattro mani: una di Putin, una di Bush e due di Berlusconi. Le Figaro vi dedica tutta una pagina e mette per intero la fotografia di Bush e Putin che si stringono la mano e di Berlusconi che «ha dovuto intervenire - didascalia - per interrompere la lunga stretta di mano».

GERMANIA. Oltre al vertice, i quotidiani danno risalto alle dichiarazioni attribuite a Schroeder sul populismo di destra in Europa, con il mistero di una frase, smentita ufficialmente dalla cancelleria, secondo cui il cancelliere avrebbe fatto un accostamento fra Berlusconi, Haider e Le Pen.

SPAGNA. El Pais vi dedica una pagina intera sotto il titolo «La Nato e Russia creano una difesa comune contro le nuove minacce mondiali», e sostiene che «si può dire che la Nato ha raggiunto quello che Clausewitz chiamava il punto culminante della vittoria», ma adesso ci si chiede se «non entrerà in una crisi esistenziale». In un box - «Una scenografia di cartone per l'Alleanza» - parla dell'allegria di Berlusconi al vertice. El Mundo a tutta pagina «Nato e Russia firmano un accordo storico per affrontare insieme il terrorismo e le crisi mondiali», con relativo articolo su «L'estasi di Berlusconi». In un commento Felipe Sahagun sottolinea che i successivi accordi fra la Nato e Mosca «formalizzano un fidanzamento assolutamente necessario per garantire la sicurezza in una Europa senza più blocchi». Abc, in due articoli all'interno, scrive: «Un vertice blindato e ottimista sugella a Roma la incorporazione della Russia nella Nato», «Berlusconi compara il vertice con la fondazione dell'Impero Romano». La Vanguardia propone «La Nato rafforza la sua alleanza con la Russia» e in un commento del direttore sostiene che «l'esempio dataci dalla Nato dovrebbe essere seguito dall'Ue».

USA. Washington Post: «La Nato accoglie la Russia come partner» è il titolo di una corrispondenza da Roma nella quale si afferma che Berlusconi «ha proposto questa speciale riunione per formalizzare il nuovo ruolo della Russia nell' ambito dell'Alleanza». Sottolineando le imponenti misure di sicurezza approntate dall'Italia, il Washigton Post rileva che «Berlusconi ha offerto una sede per il summit e questo ha fatto sì che il trattato si chiamerà La Dichiarazione di Roma». Inoltre, ha offerto una sede in Italia per qualsiasi conferenza internazionale che si terrà sul Mediorientе».

Il premier Berlusconi al vertice di Pratica di Mare dove ha voluto una regia scenica di grande effetto criticata peraltro da tutta la stampa europea e internazionale accreditata.

CONFLITTO

Mandato europeo a Putin per mediare

La Cia denuncia: Al-Qaeda si è inserita con gli attentati nella guerra indo-pachistana

ROMA Si moltiplicano le pressioni della diplomazia sull'India e su Pakistan, ma cresce anche la tensione tra i due paesi che affrontano una strisciante guerra da un paio di settimane ai loro confini, nella controversa regione del Kashmir. Nelle ultime ore ci sono stati altri morti e nuovi duelli di artiglieria, mentre tre bombe rudimentali esplose ad Ahmadabad, nell'India occidentale, hanno provocato una decina di feriti. Il premier indiano Atal Behari Vajpayee ha ribadito che la «pazienza indiana avrà un limite», mentre il suo rivale pakistano Pervez Musharraf ha replicato che, nel caso di un attacco indiano contro il suo paese, la guerra sarà «spostata in territorio indiano». Il capo della diplomazia britannica Jack Straw, che ha avuto incontri con il presidente pakistano Pervez Musharraf e con il ministro degli Esteri indiano Jaswnat Singh, ha detto che «la situazione è pericolosa, ma la guerra non è inevitabile».

Entra intanto sulla scena del conflitto il leader russo Vladimir Putin, forte del mandato ricevuto dal vertice della Nato a Pratica di Mare e, ieri, dall'Unione europea. Quest'ultima - a conclusione dei colloqui tra Putin, il premier spagnolo Maria Josè Aznar e il presidente della Commisione europea Romano Prodi - fa appello a New Dehli e a Islamabad affinchè prendano «rapidamente tutte le misure necessarie per allentare le tensioni».

Ma la fase più concreta delle pressioni su India e su Pakistan comincerà la prossima settimana, quando nel Kazakistan Putin incontrerà separatamente sia Musharraf che Vajpayee. Il presidente russo sostiene di non voler svolgere il ruolo formale di mediatore tra i due, ma a loro farà sapere le preoccupazioni del mondo e il forte timore che la guerra indo-pakistano degeneri in una guerra nucleare.

Alcuni elementi inquietanti sui retroscena della guerra indo-pakistano sono stati nel frattempo rivelati dalla stampa americana, che cita fonti della diplomazia e dei «servizi» occidentali, compresa la Cia. Il quotidiano «Usa Today» sostiene che sarebbero al-Qaeda e talibani a organizzare gli attentati degli ultimi tempi dei separatisti musulmani nel Kashmir contro l'India. Il loro obiettivo sarebbe quello di creare un'area di forti tensioni e di guerra ai confini indo-pakistani.

Il Presidente pachistano

Al-Qaeda intende servirsi della guerra per togliere le forze pakistane lungo i fronti della guerra contro il terrorismo e facilitare di conseguenza la fuga di Osama Bin Laden e dei suoi seguaci, tuttora nascosti ai confini tra il Pakistan e l'Afghanistan. Le informazioni al riguardo sarebbero raccolte dagli stessi membri di Al-Qaeda e dai talibani catturati in Afghanistan.

La Cia e le altre agenzie di controspionaggio occidentali, fin qui, non hanno confermato le notizie trapelate sulla stampa americana, ma ieri lo stesso capo del Foreign Office Straw ha detto che il suo paese «appoggia l'India nella lotta contro il terrorismo». E rivolgendosi al presidente pakistano Musharraf, ha detto: «Deve bloccare l'infiltrazione di guerriglieri musulmani in India».

b.z.

MEDIO ORIENTE

La proposta del premier italiano non incontra ostacoli. Sharon rilancia le incursioni nei Territori ma frena sulla massiccia offensiva chiesta dall'estrema destra

Sì di Israele alla scelta di Erice per la conferenza di pace

Soldati israeliani sono tornati a presidiare con i carri Betlemme dopo gli ultimi attentati kamikaze.

GERUSALEMME Un portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha detto alla stampa che per Israele «non ci sono ostacoli» alla convocazione a Erice - località-simbolo di tutti i processi di pace suggerita da Silvio Berlusconi - di una conferenza regionale sul conflitto mediorientale con la partecipazione del «quartetto» formato da Usa, Ue, Russia e Onu. Nella concezione di Israele, ha spiegato, questa conferenza dovrà discutere delle diverse proposte finora emerse per rilanciare il processo di pace - dal piano saudita a quello che il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres ha discusso col presidente del consiglio legislativo palestinese Abu Ala - per lasciare poi alle parti in conflitto il compito di condurre le trattative di pace vere e proprie.

Intanto, però, anche ieri Israele ha conosciuto una giornata di terrore. Un'autobomba è esplosa nel quartiere di Kiryat Yovel di Gerusalemme, senza causare vittime.

Intanto Ariel Sharon ha confermato la sua strategia di incursioni «puntuali» nei Territori, dove le operazioni militari non avranno «limiti», ma all'indomani degli ultimi agguati in Cisgiordania (quattro israeliani uccisi) ha respinto ieri gli appelli dell'estrema destra per una nuova, massiccia offensiva e rimesso in riga il capo di stato maggiore, generale Shaul Mofaz. «Occupati di questioni militari e non cercare di indirizzare la politica del governo», ha replicato il premier a Mofaz, che nella riunione di ieri mattina del consiglio di difesa del governo è ritornato alla carica con la proposta di «espellere» dai Territori il presidente palestinese Yasser Arafat.

Una proposta a cui si è duramente opposto il ministro della Difesa e leader laburista Benyamin Ben Eliezer, e che è stata giudicata ancor più inopportuna alla vigilia della missione del sottosegretario di stato Usa William Burns, che oggi dovrebbe incontrare Sharon e Arafat, in attesa dell' arrivo del direttore della Cia George Tenet, previsto per lunedì prossimo.

CASO FIAT Voci di ricambi al vertice mentre il governo annuncia che non ci saranno rottamazioni ma eco-incentivi

Fresco: «I dirigenti non si toccano»

Il presidente della casa torinese smentisce FT: «Con Cantarella lavoro bene»

DALLA PRIMA PAGINA

Gli Agnelli restano al comando

A questo punto lo scenario è chiaro almeno nelle sue linee essenziali: la famiglia è riuscita a non farsi sottrarre il controllo del gruppo ed avere il tempo per gestire la crisi senza l'affanno di dovere svendere in fretta pezzi o di dovere prendere provvedimenti sotto la spada di Damocle dell' urgenza immediata.

Ma questa presa d'aria non durerà a lungo: sul fronte del management come su quello delle misure essenziali a riportare in nero il cash flow dell'auto la strada è tutta in salita e tutta da fare.

Il mercato oggi attende con occhio attento le decisioni che verranno prese su questi fronti, decisioni che saranno sicuramente dolorose in termini di occupazione e difficili anche per lo stesso management del gruppo che di fatto rischia, a breve, il posto.

Il governo, come le banche, ha mostrato la disponibilità a dare una mano all' azienda in questo momento difficile: si tratterà di vendere quali strumenti potranno essere usati senza cadere sotto gli strali della commissione europea.Ma il futuro del gruppo torna, per ora, in mano a casa Agnelli.

Se vincerà la scommessa tra due anni si troverà difronte ad un' altra svolta difficile: quella di stabilire la sorte del suo settore auto.

Se nei prossimi mesi si vedrà che non sarà in grado di gestire la crisi sarà la resa della più antica dinastia industriale e un futuro incerto per il più grande e blasonato gruppo privato italiano.

Alessandra Carini

TORINO «Personalmente mi trovo molto bene con Cantarella e con tutto il team continuiamo a fare il nostro lavoro senza farci condizionare da voci e congetture su presunti futuri assetti del gruppo». Paolo Fresco, presidente della Fiat, ostenta sicurezza di fronte alle insinuazioni che dopo la soluzione della crisi Fiat da un punto di vista finanziario, sia necessario passare ad riassetto dal punto di vista manageriale. Le voci sono rimbalzate ieri sul Financial Times che ha titolato: «I top manager della Fiat rischiano il licenziamento». Nell'articolo, con qualche riscontro reale anche ieri nell'atteggiamento prudente e guardingo degli operatori di Borsa che hanno fatto chiudere il titolo in pareggio, si rileva che gli investitori istituzionali e i creditori sollecitano un radicale cambiamento dei vertici manageriali.

Nell'articolo si dice testualmente che «il futuro di Paolo Cantarella, il responsabile esecutivo del gruppo e di altri vertici manageriali sembra essere in dubbio». I giornalisti sostengono di riportare voci all'interno della Fiat che addosserebbero tutta la responsabilità a Cantarella, il quale dovrebbe andarsene per far posto a un gruppo nuovo con mano libera nel futuro riassetto. Secondo Ft, il nuovo piano dovrebbe prevedere un taglio di costi per 4,5 miliardi di euro nei prossimi tre anni.

Ma per Fresco, invece, tutto resterebbe come prima: «Paolo Cantarella e il gruppo dirigente Fiat stanno lavorando con grande dedizione e assoluta lealtà per il futuro della nostra azienda e per la realizzazione dei piani industriali e finanziari» che permetterà la realizzazione di piani di sviluppo.

Sull'efficienza del vecchio management nutrono perplessità anche i sindacati che sono stati convocati per il 6 giugno, nell'ambito della prima riunione del Comitato di Consultazione dell'auto. Il problema secondo Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, è proprio che «il management Fiat non è più in grado di produrre e progettare modelli competitivi. Ne azzecca uno su cinque ed è troppo poco. Noi quindi, come sindacato, non possiamo fare finta di credere alle favole perchè il confronto con la Fiat è l'unico confronto serio. Vogliamo sapere quanti investimenti sono stati programmati per fare nuovi modelli, dove questi saranno prodotti, in quali stabilimenti».

La questione dei vertici Fiat, insomma, non è solo sollecitata dagli investitori o da Piazza degli Affari. Anche i lavoratori che sanno di dover trattare tagli ed esuberi chiedono che l'azienda chiarisca che cosa intende fare con le responsabilità dei manager.

Novità in arrivo sul versante politico. Rinviata di qualche giorno l'interrogazione al ministro del Welfare Roberto Maroni prevista ieri nel question time alla Camera, il governo studia gli interventi per sostenere il piano di risanamento della Fiat. Oggi tornerà a riunirsi il vertice interministeriale. Dopo la seduta interlocutoria di martedì, «il percorso è ancora tutto da decidere» ha annunciato il responsabile dell'Ambiente Altero Matteoli. Escluse nuove forme di rottamazione e di provvedimenti ad hoc, si lavora a un pacchetto di eco-incentivi a favore dell'industria automobilistica nel suo complesso. Intanto una commissione parlamentare ha avviato un' indagine conoscitiva. Infine si registra una schiarita sul versante dell'occupazione. «Abbiamo garanzie che, per adesso, non chiuderà nessuno stabilimento al Sud» ha assicurato il vice-ministro dell' Economia Gianfranco Micciché.

Il presidente della Fiat Paolo Fresco rassicura opinione pubblica e mercati: «Con l'amministratore delegato Cantarella mi trovo bene».

CASO FIAT Il piano degli istituti di credito è finalizzato a superare la crisi ma per ora aiuta a metà il titolo. Una seduta piatta: pesante Stm, tengono i telefonici

Banche soddisfatte dell'accordo, la Borsa resta scettica

MILANO Quello con le banche «non è un accordo per salvare la Fiat, ma un accordo che consente al Gruppo torinese di superare la fase critica»: è il commento del presidente del San Paolo Imi, Rainer Masera, il giorno dopo la firma dell'accordo tra tre istituti e il Gruppo Fiat. «La Fiat - ha proseguito - potrà affrontare i prossimi mesi in condizioni che le permetteranno di focalizzarsi sulla strategia industriale, effettuando cessioni e rispettando gli impegni finanziari». Secondo Masera, si tratta di una operazione «di grande importanza e rilievo per la Fiat e per le banche». E' stata questa dichirazione uno degli input che hanno poi avuto riflessi in Borsa.

Il titolo della casa torinese è stato protagonista di una una seduta comunque piatta a Piazza Affari dove hanno prevalso alla fine le vendite e il Mibtel ha ceduto lo 0,18% a 22.302 punti. Più debole il Nuovo Mercato che, sulla scia del Nasdaq, ha lasciato sul terreno lo 0,84% a quota 1.888. Scambi per 2.281 milioni di euro.

PIANO AIUTA FIAT PER METÀ, VOLA EDISON. Il piano anti-debiti messo a punto dalle banche ha aiutato il Lingotto solo per metà. Salita in mattinata fino a un massimo giornaliero di 13,66 euro, Fiat ha perso terreno nel pomeriggio col prevalere dei realizzi e dei dubbi - riferiscono gli operatori - da parte di alcuni investitori sull'efficacia, anche sul fronte industriale, dell'accordo annunciato ieri. Il titolo ha chiuso invariato (+0,04% a 13,229 euro). Cedente Ifil (-1,85%), bene Ifi (+2,29%). L'ipotesi di un ridimensionamento di Fiat in Italenergia con un eventuale maggior peso di Edf o con l'arrivo di altri soci ha invece messo le ali a Edison (+7,16% a 2,349), tornata sui livelli precedenti la batosta provocata la scorsa settimana dalla presentazione del piano di riassetto finanziario.

NEGATIVE LE BANCHE. Segno meno nel settore bancario per gli istituti impegnati sul fronte Fiat. Banca di Roma ha perso l'1,22%, IntesaBci lo 0,94% e S.Paolo Imi l'1,77%, quest'ultima dopo aver segnato ribassi maggiori durante la giornata anche a causa di un falso allarme profit warning. In calo Unicredit (-0,49%), debole malgrado il recupero nel finale anche Bnl (-0,76%) per il taglio del target price da parte di Ubs. Controcorrente Mediobanca (+1,25%). Fra gli assicurativi, alla vigilia dell'assemblea, occhi su Fondiaria (+1%, le rnc +1,9%), giù la Milano (-1%), incerta Sai (-0,41%, ma +0,88% le risparmio), invariata Premafin.

PESANTE STM. Il cattivo andamento dei tecnologici sulle piazze estere e in particolare dei titoli legati al settore dei semiconduttori ha penalizzato Stm (-2,74%) insieme all' azionista industriale Finmeccanica (-1,9%). Nell'energia bene Enel (+1,01%), al palo Eni (-0,13%), mentre prosegue il recupero di Snam Rete Gas (+1,38%). In deciso rialzo Alitalia (+3,87%), in luce anche Autostrade (+1,92%).

TENGONO I TELEFONICI. Tengono i titoli telefonici Telecom (+0,18%) e Tim (+0,36%), limitano i danni Olivetti (-0,31%) e Pirelli (-0,78%). Positiva Seat (+0,22%), bene Mediaset (+1,28%) con Mondadori (+0,68%) e Caltagirone Editore (+1,49%) mentre fra gli editoriali scivolano Hdp (-2,98%), Classeditori (-2,88%), Poligrafici (-2,14%).

La continuità nelle imprese familiari si interrompe alla terza generazione

Prima il nonno, poi il padre: ai nipoti l'azienda non interessa

FIRENZE Nel giro di tre generazioni le imprese familiari italiane possono contare solo per il 15% su eredi ancora impegnati nella conduzione delle aziende create dai loro nonni e poi passate ai padri; in pratica su 100 nonni fondatori solo 15 nipoti proseguono nell'attività e di questa percentuale appena il 5% è in espansione, mentre le altre sono stazionarie.

Questo il quadro emerso nel convegno sui patrimoni delle famiglie imprenditoriali (quelle cioè che controllano con un loro membro la maggioranza del capitale dell'azienda) e la finanza innovativa svoltosi a Firenze per iniziativa della Banca Steinhauslin (la private bank del Gruppo MPS) e dell' Associazione italiana delle aziende familiari (AIDAF, presidente Alberto Falck, Pietro Sella tesoriere) che ha 150 soci in Italia (pari all'8% del Pil) e 2000 in Europa, dall'azienda vinicola alla fabbrica di automobili.

Una delle cause principali di questa situazione - comune con poche variazioni a tutta l' Europa - va ricercata, ha sottolineato il direttore generale dell' AIDAF, Gioacchino Attanzio, soprattutto nei conflitti familiari che portano poi alla vendita delle imprese ed anche in passaggi generazionali che si dimostrano non all'altezza dei tempi. «Però - rileva ancora Attanzio - le aziende familiari sono più resistenti alle crisi, anche dopo quella provocata dall'11 settembre, perchè è maggiore la dedizione verso l'impresa e le avversità fanno crescere l' impegno personale per superarle. Aumentano inoltre, con risultati positivi, i ruoli delle donne».

Uno dei punti deboli di parte delle aziende familiari - è emerso dal convegno - resta quello dell' apertura al mercato dei capitali, sia per investimenti personali sia per la gestione delle aziende. Ed in questo ruolo la Banca Steinhauslin si propone come un 'tutor' a 360 gradi. L'universo delle aziende familiari, delle loro problematiche ma anche dei loro potenziali, sarà anche oggetto di un'importante ricerca Banca d' Italia-Sda Bocconi-AIDAF che verrà presentato nel novembre del 2003. Intanto nel prossimo autunno l'AIDAF presenterà a Roma, in collaborazione con la LUISS, un piano strategico per la sua espansione nel Centrosud.

ALTA VELOCITÀ

ROMA «Nessuna intenzione di penalizzare il trasporto ferroviario a favore di quello autostradale». Così il viceministro alle Infrastrutture Martinat in merito alle voci polemiche emerse nel Parlamento Ue su una maggior attenzione dell'esecutivo al trasporto stradale. Gli investimenti per l'ammodernamento delle autostrade, ha spiegato Martinat, «si integrano con il forte impegno sull'alta velocità ferroviaria».

Livelli che non si vedevano più dal marzo 2001. Il biglietto verde negli ultimi tre mesi si è deprezzato del 7%

La volata dell'euro: ai massimi sul dollaro

La divisa ha superato di slancio i 93 centesimi per salire poi fino a quota 93,61

MILANO Prosegue sui mercati valutari la corsa a ritroso del dollaro. La moneta statunitense ha ceduto ancora terreno sia nei confronti dello yen che verso l'euro. La nostra divisa ha superato in un sol balzo i 93 centesimi contro il biglietto verde, per salire nel tardo pomeriggio fino a quota 93,61. Sono livelli che non si vedevano più dal marzo 2001. E nell'ultimo trimestre la divisa americana si è deprezzata di oltre il 7% sia contro l'euro che contro lo yen. Sembra dunque un indebolimento più consistente e duraturo del solito. Anche se non deve essere valutato ancora con apprensione.

Quella statunitense resta una divisa forte (è utile ricordare che, ai primi di gennaio del 1999, erano necessari un dollaro e 17 centesimi per acquistare un euro), e l'economia americana resta la locomotiva mondiale. I dati, seppur contrastanti del periodo più recente, confermano questo scenario. Più semplicemente, si stanno sgonfiando alcuni eccessi speculativi. E l'euro, dal canto suo, comincia a riscuotere un graduale successo: lo dimostra il dato relativo alla bilancia dei pagamenti di Eurolandia, diffuso ieri. A marzo il saldo è tornato in attivo per 3,7 miliardi di euro. È una notizia favorevole, che certifica il fatto che i capitali stanno cominciando ad affluire nella zona dell'euro. Il recente rafforzamento rispetto al dollaro attenua la pressione inflazionistica in Eurolandia, rendendo più conveniente l'acquisto delle materie prime, come il petrolio. Dovrebbe gioirne anche il numero uno della Bce Wim Duisenberg, tanto da ritardare l'inevitabile rialzo al costo del denaro. L'appuntamento più vicino è fissato a giovedì prossimo. È quasi certo il nulla di fatto. Al contrario, il deprezzamento del dollaro non è visto di buon occhio dalle autorità giapponesi, pronte ad intervenire: essendo un paese prevalentemente esportatore, l'economia del Sol Levante potrebbe risentire di un eccessivo recupero dello yen, che renderebbe meno competitivi i prodotti giapponesi.

L'altra faccia della medaglia è data da un significativo aumento dell'export Usa e da una conseguente ripresa della produzione

Leggermente diversa la situazione negli Usa: nonostante l'amministrazione Bush continui a professare la politica del dollaro forte, una fase come l'attuale non suscita ancora ansie: il biglietto verde resta solido. Ciò aiuta le esportazioni, dando ulteriore linfa ad una crescita economica ancora incerta. D'altro canto, l'impatto negativo sull' inflazione causato dai maggiori costi per le importazioni è trascurabile, dal momento che allo stato attuale non si nota alcun tipo di pressione sui prezzi. L'unico, serio problema potrebbe venire agli Usa dall'enorme deficit commerciale: e un deprezzamento eccessivo del dollaro aggraverebbe la situazione. Ma è uno scenario poco probabile: nessuno mette in discussione la potenza economica degli Stati Uniti.

Salvatore Napolitano

Le percentuali definitive di maggio dell'Istat

L'inflazione ferma al 2,3% Ma ristoranti e spettacolo registrano forti aumenti

MILANO L'inflazione a maggio si è attestata al 2,3%, in calo rispetto al 2,4% di aprile. È la stima provvisoria dell'Istat secondo cui l'aumento mensile dei prezzi al consumo è pari allo 0,2%. Il dato di maggio conferma quanto fatto segnare dalle rilevazioni delle città campione, rese note pochi giorni fa. I dati definitivi dell'Istat saranno in ogni caso diffusi il 17 giugno prossimo.

L'indice armonizzato ha fatto registrare invece un incremento congiunturale dello 0,3% e del 2,4% a livello tendenziale. Tra i diversi capitoli di spesa l'incremento più marcato è stato fatto segnare a livello congiunturale dai trasporti (+0,6%), dai mobili e dagli articoli e servizi per la casa +(0,5%), e dagli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (0,4%). Stabili invece le voci comunicazioni, istruzione, e bevande alcoliche e tabacchi. In flessione invece i servizi sanitari e le spese per la salute (-1,1%). A livello tendenziale hanno archiviato invece un forte incremento la voce alberghi ristornati e pubblici esercizi (+4,3%), i prodotti alimentari e bevande analcoliche (+4,0%), ricreazione spettacoli e cultura (+3,1%) e altri beni e servizi (+3,0%). In flessione invece le comunicazioni (-1,4%).

«È un dato positivo». Questo il commento del ministro delle attività produttive Antonio Marzano. «Era un dato che avevo già previsto» ha proseguito sottolineando che «dimostra che abbiamo superato bene il passaggio dalla lira all'euro».

Billè: «Il dato riflette un'economia stagnante. Rilanciare i consumi». Il ministro Marzano: «Il dopo-lira va bene»

L'inflazione si dimostra stabile «ma certo con un'economia stagnante e consumi fermi diversamente non poteva andare». Questo, invece, il commento del presidente di Confcommercio Sergio Billè che è tornato a chiedere al governo misure per incentivare i consumi delle famiglie. Di «consolante» c'è, comunque, che «l'euro non ha portato l'aumento dell'inflazione che molti paventavano», tuttavia, secondo il presidente di Confcommercio, c'è il pericolo che la bassa inflazione «possa essere determinata da una stagnazione del mercato». Si tratta di un problema «che va affrontato stimolando quindi i consumi».

Passeggeri all'imbarco di un volo Alitalia a Fiumicino.

Da oggi la compagnia di bandiera propone nuovi servizi. Menu speciali sui voli Roma-Linate e per New York

Austerity addio, Alitalia offre il gelato

ROMA L'Alitalia cavalca i segnali di ripresa del trasporto aereo e lancia nuovi servizi di bordo per «coccolare» i passeggeri durante il volo. Le principali novità, presentate ieri nel centro addestramento della compagnia a Fiumicino, riguardano due rotte primarie della rete, la Roma-Linate e la Roma-New York, che da oggi vedranno in gran parte ridisegnata la linea dell'offerta di pasti e stuzzichini.

Sui 62 voli della Roma-Linate recentemente ribattezzata «Link» il collegamento ad alta frequenza più puntuale d'Europa, in aggiunta alle tradizionali bevande saranno offerti croissant o trecce calde fino alle 10.55, minipanini freschi con differenti gusti dalle 11 alle 14.30, scelta di gelati il pomeriggio e di nuovi minipanini freschi a partire dalle 18.30.

Ancora più innovativi i nuovi pasti in classe Magnifica sulla Roma-New York appositamente ideati da Antonello Colonna, uno dei più prestigiosi chef italiani nel cui curriculum ci sono anche i menù offerti alla regina Elisabetta di Inghilterra durante la visita a Roma e i piatti di gala ai mondiali di calcio di Italia '90. «Abbiamo privilegiato, con la tradizione, la stagionalità, la regionalità e l'italianità degli ingredienti - ha spiegato Colonna - pur coniugati con una giusta dose di fantasia e creatività». Insomma, nonostante i problemi di un pasto che va rigenerato a oltre diecimila metri di quota, si vuole offrire una selezione delle specialità gastronomiche italiane apprezzate in tutto il mondo. Così uno dei nuovi menù, dopo un antipasto di salumi tipici nostrani con carciofini e insalata di finocchi, prevede una scelta tra pennette al pomodoro pachino e basilico e gnocchetti con ragù di coniglio e guanciale: come pietanza un filetto di carne in crosta con cicoria e patate novelle o involtini di spigola con potage di asparagi. Per finire, formaggi tipici italiani accompagnati da mostarde di frutta e cruditè, frutta fresca e pasticceria mignon o gelato.

Se queste sono le principali novità, altre sorprese riguardano anche il resto della rete nazionale (con le bevande, una scelta di biscotti e salatini) e dei voli internazionali sui quali viene introdotta l'offerta del gelato. In attesa di ridisegnare anche i pasti della turistica su tutti i collegamenti intercontinentali.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Per la prima volta in Slovenia le comunità nomadi avranno un posto «riservato» nelle assemblee civiche

Rom, seggi garantiti in venti Comuni

Sono seimila e avranno un trattamento analogo alle etnie italiana e ungherese

LUBIANA Crolla un tabù: per la prima volta in Slovenia i Rom avranno un seggio garantito in venti Comuni del Paese. Lo ha stabilito ieri con un decreto legge il Parlamento di Lubiana dando applicazione alle disposizioni di tutela dei diritti della comunità Rom sancite dalla Costituzione.

La normativa interessa i Comuni situati nelle aree dove le comunità nomadi sono più numerose ovvero nel Nord-Est, ai confini con l'Ungheria, e nel Sud-Est, alla frontiera con la Croazia. Secondo le stime dell' istituto per le minoranze la comunità Rom slovena conta circa 6 mila appartenenti.

Ma non è stato un parto facile: la normativa, proposta dal ministro degli Interni, Rado Bohinc (Lista Unita) è stata criticata anche all'interno del suo partito. Il suo collega Janko Veber ha infatti ipotizzato che i Comuni interessati subiranno una concentrazione di nomadi provenienti da altre parti del Paese e che dovranno far fronte da soli agli obblighi derivanti dalla Costituzione e dalle altre leggi di tutela dei Rom. Pronta la replica di Bohinc il quale ha risposto che il governo assicurerà finanziamenti per questa comunità sul modello di quelli previsti per le minoranze italiana e ungherese.

Sempre a Veber ha replicato il liberal democratico Jozef Skolc il quale ha detto che i toni usati dal parlamentare vengono evitati anche dagli esponenti della destra più estrema in altre parti d'Europa.

Scontate le critiche del Partito Nazionale di Zmago Jelincic, mentre i socialdemocratici si sono dimostrati schizofrenici. Da un lato, per bocca del deputato Joze Tanko, hanno affermato di essere d'accordo sulla legge, anzi di auspicare altri provvedimenti per l'integrazione dei Rom, come ad esempio sovvenzioni a quelli con residenza fissa. Però il loro leader Janez Jansa ha chiesto di togliere dall'elenco delle località interessate Grosuplje, la cittadina dove ha trascorso l'infanzia. Insomma sì ai Rom, ma non a casa mia. La proposta è stata respinta.

Red

Il capoluogo costiero andrà alle urne in autunno come tutte le altre amministrazioni

Capodistria, voto anticipato

CAPODISTRIA Le elezioni comunali di autunno si svolgeranno anche a Capodistria dove sarà così anticipata di un anno la scadenza dell'attuale amministrazione. Il Parlamento sloveno chiuso il «caso» Capodistria dove le elezioni comunali si erano svolte un anno dopo, cioè nel '99, per delibera della Corte Costituzionale. La decisione presa ieri dall'aula non piace però alla Lista Unita dei socialdemocratici che chiedeva il rispetto delle attuali scadenze ovvero di rinviare al prossimo anno le elezioni nel capoluogo litoraneo, dove la Lista Unita ha la maggioranza nel consiglio comunale. Le regole del gioco vanno scritte in anticipo, ha spiegato il deputato capodistriano Aurelio Juri, riferendosi al fatto che alle elezioni del 1999 gli attuali esponenti capodistriani non sapevano che il loro mandato sarebbe durato un anno in meno. Juri ha pertanto proposto che che le elezioni si svolgano nel 2003 per un mandato di tre anni e consentendo quindi di allineare nel 2006 le scadenze elettorali di Capodistria a quelle dei rimanenti comuni del Paese. L'altro deputato capodistriano, il demoliberale Dorjan Maršic, ha invece affermato che il problema va risolto subito mentre il socialdemocratico Pavel Rupar ha invitato l'intera amministrazione comunale capodistriana a dimettersi quale manifestazione di buona volontà e di correttezza politica nei confronti degli elettori.

red

IN BREVE

Proposta del gruppo nazionale serbo

A Fiume si costituisce un Forum che riunisce tutte le minoranze

FIUME Forum delle minoranze nel capoluogo quarnerino. La proposta è scaturita da una tavola rotonda, promossa dalla comunità serba. Ne dà notizia la «Voce del Popolo» rilevando che l'organismo sarà il punto di riferimento per tutti i gruppi etnici presenti in città. Il compito principale sarà quello di promuovere le iniziative che portino a un miglioramento dello standard economico, politico e culturale di ciascun gruppo etnico. Il Forum dovrà essere un partner con cui sia il Comune sia la Regione potranno dialogare. L'importanza di un organismo di questo genere è stata sottolineata dal rappresentante della Comunità degli italiani locale, Alessandro Lekovic, il quale ha rilevato che il rispetto di alcuni dei fondamentali diritti delle comunità nazionali dipende dalle amministrazioni locali.

Festa nazionale oggi in Croazia per celebrare le prime elezioni democratiche con più partiti

ZAGABRIA Oggi festa nazionale in Croazia per celebrare il dodicesimo anniversario delle prime elezioni parlamentari nel Paese. Il 30 maggio 1990 si svolsero infatti le prime legislative con la partecipazione di più partiti politici. Le coalizioni che puntavano alla separazione dall'allora Federazione Jugoslava soppiantarono i comunisti, e vinse la Comunità democratica croata (Hdz) del defunto presidente Franjo Tudjman, con un programma nazionalista. L'Hdz governerà per dieci anni, fino alle elezioni politiche del gennaio 2000, vinte dal centro-sinistra. Il padre-padrone Tudjman moriva un mese prima della disfatta del suo partito. Per ricordare i dodici anni delle prime elezioni pluripartitiche, il Sabor (il Parlamento croato) si è riunito ieri in seduta solenne, alla presenza del Capo dello Stato Stipe Mesic.

Centro commerciale della catena slovena Tus inaugurato nel rione fiumano di Rujevica

FIUME Non si arresta la penetrazione slovena nella distribuzione in Croazia. E' stato infatti recentemente inaugurato nel rione di Rujevica il nuovo centro commerciale della catena slovena «Tus». Il centro ha una superficie complessiva di 6.800 metri quadrati: al pianoterra ospita un supermarket, mentre al primo piano ci sono una drogheria, un negozio di calzature e un ristorante, mentre al terzo piano sono ubicati negozi di vari esercenti privati. In tutto ben 27 rivendite nelle quali trovano impiego 150 dipendenti di cui 88 soltanto nel supermarket. A disposizione dei clienti anche 320 posti macchina. Per la costruzione del centro sono stati investiti della società madre, la «Engrotus» di Celje, dieci milioni di euro.

BASILEA Slovenia e Serbia si dichiarano d'accordo nel rispettare il «principio territoriale» per quanto riguarda il pagamento dei debiti delle banche della ex Jugoslavia

Doccia fredda per i risparmiatori croati della Ljubljanska

Bozidar Vukasovic

BASILEA Risparmiatori croati della Ljubljanska Banka: nuova doccia fredda. Lubiana e Belgrado d'accordo sul principio di soluzione del problema dei debiti delle banche dell'ex Jugoslavia nei confronti dei loro riparmiatori in valuta estera. La questione è stata dibattuta nei giorni scorsi a Basilea all'incontro, organizzato dal mediatore internazionale Hans Meyer, tra i rappresentanti degli stati eredi dell'ex Jugoslavia.

La proposta slovena prevede in sostanza che i singoli Paesi eredi provvedano a estinguere il debito in base al principio territoriale. Ciò significa che i singoli stati risarcirebbero soltanto quei risparmiatori che avevano aperto dei conti presso banche situate sul proprio territorio. Il negoziatore sloveno Rudi Gabrovec ha affermato che secondo i suoi calcoli l'ammontare dei debiti da estinguere è di circa 10 miliardi di dollari. Secondo quanto riportato dal quotidiano lubianese Delo, la proposta avrebbe trovato d'accordo i serbi. Restano invece divisi gli altri stati eredi i quali non condividono il principio territoriale in quanto questo lascerebbe a loro l'obbligo di saldare le pendenze delle filiali delle banche slovene e serbe, alquanto numerose nelle rimanenti repubbliche della ex Jugoslavia.

Rimane quindi aperta la questione delle migliaia di croati che avevano i loro depositi nella banca slovena e che vennero congelati al momento della dissoluzione della Federazione. Una questione che ha visto protagonista anche la giustizia triestina per la causa promossa dal «paladino» dei risparmiatori croati Bozidar Vukasovic.

PROPOSTA «INDECENTE»

Azioni della Banca Fiumana: offerte al ribasso della Erste

FIUME La viennese Erste Bank, neotitolare della Rijecka Banka, vuole rilevare tutto il pacchetto azionario dell'istituto fiumano. È di alcuni giorni fa la notizia che il gruppo austriaco, già proprietario dell'85 per cento del pacchetto della Rijecka, ha lanciato le proprie condizioni per l'acquisto del rimanente 15 per cento, quota in mano ai piccoli azionisti. L'offerta, che sarà valida fino al 16 giugno, propone che il valore di un titolo ammonti a 12,79 euro. Se tutti i piccoli azionisti dovessero accettarla, la Erste dovrebbe sborsare circa 10 milioni di euro. Ma difficilmente sarà così in quanto il portavoce degli azionisti ha fatto sapere che l'offerta è già stata respinta e nel contempo si è fatto sapere agli austriaci che il prezzo di un'azione dovrebbe toccare i 39 euro, valore in vigore prima che la Rijecka Banka venisse travolta dallo scandalo finanziario del marzo scorso. Non appena la banca quarnerina fu coinvolta nell'affaire da 100 milioni di dollari di danni, il valore dei titoli andò in picchiata, passando appunto da 39 a 10 euro. «A queste condizioni non vendiamo», hanno fatto sapere i piccoli azionisti, bocciando la proposta dell'Erste Bank.

«Rijecka», la sede.

L'istituto viennese, neo proprietario, vuole assicurarsi il restante 15 per cento del pacchetto

Continueranno intanto fino a metà giugno i controlli sulla gestione della Rijecka, quelli che nella terminologia bancaria vengono definiti «due diligence». Il monitoraggio viene effettuato da un'équipe di esperti dell'Erste e dai risultati (che dovranno essere però confermati dai revisori della banca fiumana) dipenderà il versamento di 27 milioni di euro all'Agenzia bancaria di Stato, la Dab. Settimane fa, per rilevare l'85 per cento delle azioni, l'istituto austriaco aveva versato subito 28 milioni di euro, mentre i citati 27 milioni servirebbero a coprire le eventuali perdite evidenziate dal «due diligence». Per la ricapitalizzazione della Rijecka, la nuova proprietà si è impegnata a versare qualcosa come 100 milioni di euro.

a.m.

TRIESTE Incontro del presidente Tondo con i vertici dell'organizzazione

Sostegno del Friuli Venezia Giulia alle attività dell'Unione italiana

TRIESTE Pieno riconoscimento dell'autonomia della Comunità nazionale italiana e del ruolo istituzionale dell'Unione italiana quale organizzazione di rappresentanza dei connazionali in Slovenia e Croazia. Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione, intasca, particolarmente soddisfatto, le attestazioni di stima del presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, che ha ricevuto ieri nel Palazzo di piazza Unità d'Italia i vertici del sodalizio.

Tremul, insieme al presidente dell'assemblea Giuseppe Rota, ha illustrato le attività dell'Unione che raggruppa cinquanta Comunità alle quali aderiscono 35 mila persone. Oltre ai due presidenti della delegazione facevano parte il direttore del centro di ricerche storiche di Rovigno, Giovanni Radossi, e il consigliere della giunta e presidente del consiglio di amministrazione dell'Edit, Silvano Zilli.

A Tondo i dirigenti dell' Unione italiana hanno quindi richiesto l'appoggio per la realizzazione dei propri programmi, soprattutto a carattere culturale e socio-economico. E hanno espresso disponibilità a forme di collaborazione con società ed organismi partecipati dalla Regione, con l'intento di favorire l'insediamento di nuove attività imprenditoriali nelle aree in cui vive e opera la minoranza italiana. In particolare è stato esaminato il caso dell'Edit, la società editrice che pubblica il quotidiano «Voce del Popolo» e altri periodici in lingua italiana, per la quale si ricercano imprenditori italiani che ne possano favorire il rilancio.

Giuseppe Rota

Nel corso dell'incontro è stato ricordato come l'Unione italiana sia stata in grado di consolidare negli anni i rapporti dell'Italia con Slovenia e Croazia, nonché di avviare relazioni con le rappresentanze degli esuli in italia (con le quali è in corso di avvio un tavolo comune di discussione) e - recentemente - con le organizzazioni della minoranza slovena in Friuli Venezia Giulia.

Il presidente Tondo ha ribadito di considerare l'Unione italiana quale «autorevole interlocutore nei rapporti di confine», e ha assicurato il sostegno istituzionale e finanziario dell'amministrazione regionale all'Unione e alle sue iniziative. Tondo ha infine annunciato una prossima visita ai connazionali in Slovenia e Croazia, che dovrebbe avvenire alla fine di giugno con un programma concordato insieme all'Unione italiana.

pl.s.

PARENZO L'ipotesi del sindaco Maras scatena malumori tra i connazionali

Continua il valzer dei nomi per il vicesindaco italiano

PARENZO Vicesindaco italiano: continua il 'valzer dei nomi. Per la poltrona numero due di Palazzo comunale, tolta un anno fa ai connazionali dalla compagine del primo cittadino Josip Pino Maras (Dieta democratica istriana), spunta un'altra candidatura, oltre a quella di Denis Zuzic, candidato ufficiale delle tre Comunità degli italiani del Parentino (Parenzo, Torre e Mompaderno). Secondo voci ufficiose, la giunta del sindaco Maras avrebbe proposto, alla sua riunione a porte chiuse di lunedì scorso, la candidatura dell'assessore comunale italiano Ugo Musizza per la corsa alla carica di secondo cittadino (lo nomina il Consiglio, che è a maggioranza Ddi), una soluzione per salvare capra e cavoli.

Infatti, l'esecutivo è al completo (lo è dal maggio 2001) e quindi per il vicesindaco italiano non ci sarebbe più posto, o meglio, un membro della giunta dovrebbe venir «silurato» per lasciargli spazio. Ovviamente, se la scelta cadesse su chi sta già a Palazzo municipale, questo semplificherebbe di molto le cose per il sindaco. Non cambierebbe la composizione dell' esecutivo e la sua poltrona sarebbe salva. E quel candidato capace di realizzare tutto questo potrebbe dunque essere proprio l'assessore Musizza, che tuttavia non ha rilasciato ancora alcuna dichiarazione a riguardo.

Josip Pino Maras

Che ne sarà della proposta avanzata dalle tre comunità italiane del territorio? Denis Zuzic sempre più in bilico? Il sindaco risponde con il più classico dei «no comment», però non smentisce la possibilità di una convergenza sul nome di Ugo Musizza da parte della giunta, e invita i giornalisti ad attendere un comunicato ufficiale «dell'esecutivo al completo».

Comunque la candidatura ventilata dai vertici del Comune sta provocando malumori sia tra i connazionali, sia tra gli esponenti locali della Dieta democratica istriana. A finire sotto accusa non il nome di Musizza, bensì il metodo utilizzato per l'individuazione del futuro vicesindaco, metodo considerato come un affronto alla Comunità nazionale italiana di Parenzo, che si vede scavalcata dalla giunta del sindaco Maras. Una situazione estremamente conflittuale, che rischia dunque di allungare ulteriormente i tempi di nomina del vicesindaco italiano.

Italo Banco

Una suggestiva immagine dell'edizione dello scorso anno della regata «Fiumanka».

FIUME La kermesse velica si terrà il 15 giugno, ma già dall'8 sulle Rive si svolgerà un intenso programma di intrattenimento

Si prepara la «Barcolana» in riva al Quarnero

FIUME Fiumanka, non solo una regata velica, ma anche tanto divertimento, frutto di iniziative che fiumani e turisti certamente gradiranno. Dall'8 al 16 giugno, il capoluogo del Quarnero ospiterà la terza edizione della manifestazione sportivo-ricreativa Fiumanka, kermesse nata quasi in punta di piedi nel 2000 e che da allora è assurta per la città a spettacolo clou assieme al Carnevale internazionale. Il momento centrale sarà rappresentato senz'altro dalla regata del 15 giugno, sabato, alla quale dovrebbero partecipare più di 200 equipaggi di Italia, Slovenia Croazia e di altri Paesi. La «Barcolana quarnerina» vedrà noti e apprezzati velisti darsi battaglia dal porto di Fiume a Kostrena, con prue puntate quindi verso Abbazia e rientro nello scalo fiumano dove sarà fissato il traguardo. Una gara che sta assumendo quotazioni di prestigio ed è destinata a diventare uno degli irrinunciabili appuntamenti velici nell'area dell'Alto Adriatico.

Le vele all'orizzonte costituiranno certo la fase più alta di Fiumanka, ma – come già detto – gli organizzatori hanno pensato di offrire tanto svago in una città dove le occasioni di divertimento non sono numerosissime. La Riva in quei giorni sarà off-limits per le automobili e gli interessati potranno cimentarsi (o assistervi da spettatori) in gare di beach volley e «calcio acquatico». Da enorme garage all'aperto, la Riva fiumana si trasformerà insomma in una di quelle località mediterranee, miscela di attività ricreative, musica e balli. Infatti la zona accoglierà in quei giorni esercizi pubblici, dove potersi ristorare e seguire anche le partite del mondiale nippocoreano. Nella notte del 15 giugno non mancherà lo spettacolo dei fuochi d'artificio. Sarà insomma una settimana da non perdersi, con ospiti in Riva i più bei nomi della scena musicale croata, i vari Oliver Dragojevic, Nina Badric e Goran Karan per intenderci. Da citare che sarà presentata la barca a vela della nuova classe, intitolata Fiumanka 33, imbarcazione costruita da Andrej Iustin. Sempre nell'ambito dell'atteso happening, l'8 e il 9 giugno si svolgerà la Piccola Fiumanka, con in lizza velisti nella classe Optimist.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1345	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	184,90	= 0,82	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	154,80	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

La giunta ieri ha approvato il testo dell'intesa Stato-Regione che verrà firmata da Berlusconi e Tondo: un menù da 4.430 milioni di euro

Grandi opere, c'è anche la terza corsia

L'ampliamento dell'A4 scompiglierà il piano finanziario di Autovie. Sostegno al Porto di Trieste

Franco Franzutti

TRIESTE C'è anche la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale Quarto d'Altino-Trieste all'interno dell'intesa Stato-Regione sulle grandi opere che Berlusconi e Tondo firmeranno la prossima settimana. La notizia è destinata a fare clamore perché la terza corsia è parte fondante del piano finanziario appena presentato da Autovie Venete: il fatto che ora l'allargamento dell'A4 venga ritenuto parte integrante del Corridoio 5 e quindi ricompreso tra le opere che riceveranno sostegno statale, scatenerà una serie di ancora imprevedibili conseguenze sulle strategie della concessionaria e costringerà il presidente Dario Melò e il suo cda a rivedere il complesso documento di programmazione aziendale, forse anche facendo cadere i presupposti per il più volte annunciato aumento dei pedaggi.

DUE DELIBERE. La novità è contenuta nelle due delibere che ieri sera l'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti, ha portato all'attenzione della giunta. La prima è una «generalità» che descrive la trattativa tra Friuli Venezia Giulia e il governo e esplica punto per punto i contenuti del testo; la seconda è il documento «sostanziale» che, dopo l'approvazione di ieri da parte dell'esecutivo regionale e quella prevista per oggi o domani del Consiglio dei ministri, verrà infine siglato in calce dal premier, dal presidente Tondo, dai ministri alle Infrastrutture Lunardi e dell'Ambiente Matteoli, dall'assessore Franzutti. Alla fine, l'intesa avrà forma di decreto del presidente del Consiglio dei ministri e vincolerà il governo con valore di legge.

COME IL VENETO. L'accordo, che ricalca quello firmato nel 2001 da Berlusconi e Galan per il Veneto, prevede la realizzazione di opere infrastrutturali che, al momento, hanno un valore complessivo di 4.430 milioni di euro (ottomila 500 miliardi di lire circa). Una cifra ragguardevole: è tuttavia rilevante il passaggio testuale dove Roma si impegna a rendere disponibili risorse «fino a completamento delle opere», cioé a integrare i fondi anche nel caso di una lievitazione. D'altro canto la Regione Friuli Venezia Giulia è vincolata, quale «stazione appaltante» dei lavori, a garantire il rispetto dei tempi prestabiliti. Una formula che dovrebbe mettere al riparo dal rischio che l'elenco delle realizzazioni che descriveremo di seguito resti solo una lunga lista di sogni.

LE GRANDI OPERE DELL'INTESA STATO-REGIONE

FERROVIE

1) Nuova linea Ronchi Sud-Trieste *(Alta capacità, tutto in galleria)*
2) Nuova linea Palmanova-Ronchi aeroporto *(Alta capacità)*
3) Nuova linea Gorizia-Sagrado-Ronchi aeroporto
4) Raccordo Gorizia Sud-Autoporto Sant'Andrea
5) Nuova linea Ronchis di Latisana-Palmanova *(Alta capacità)*
6) Raddoppio Palmanova-Udine *(Alta velocità)*
7) Sistemazione circonvallazioni e nodo di Udine

STRADE E AUTOSTRADE

1) Ampliamento A4: terza corsia Quarto Altino-Trieste
2) Collegamento Statale 13 e A/23-tangenziale Sud di Udine (Zoppola-Codroipo)
3) Completamento raccordo penetrazione Est di Pordenone
4) Variante di Tarvisio
5) Riqualificazione Statale 56 Udine-San Giovanni al Natisone-Gorizia
6) «Pedemontana» Gemona-Sequals

SISTEMA PORTUALE

1) Piattaforma logistica del Porto di Trieste e relativi raccordi
2) Penetrazione Nord di Trieste: collegamento in galleria da Prosecco al Porto Vecchio, attraversamento città, riallaccio alla Grande viabilità.

Tre le categorie sotto le quali sono state raggruppate le opere: corridoi ferroviari, infrastrutture stradali e autostradali, sistema portuale.

FERROVIE. L'intesa Stato-Regione Fvg comprende due direttrici d'intervento: quella «orizzontale» Venezia-Trieste, che fa parte del Corridoio 5; e quella «verticale» in direzione dell'Austria. In quest'ultimo agglomerato troviamo il nuovo tracciato per l'Alta capacità ferroviaria (quattro binari) che correrà parallelo all'autostrada tra Latisana e Palmanova; e il raddoppio tra Palmanova e Udine, compresi raccordi, snodi e circonvallazioni. Nel «mare magnum» del Corridoio 5 ci sono invece il già noto tratto (tutto in galleria) tra Ronchi Sud e Trieste, una nuova linea ad Alta capacità tra l'aeroporto di Ronchi e Palmanova; infine, a sorpresa, il collegamento di Gorizia con il Corridoio 5 (un bypass Gorizia-Sagrado-aeroporto di Ronchi) e il raccordo Gorizia Sud-Autoporto di Sant'Andrea. Tutte le opere risultano affidabili tra il gennaio 2003 e il giugno 2004.

Interessante l'accenno all'importanza dell'intermodalità nel sistema-merci e al ruolo strategico che dovrà rivestire l'Interporto di Cervignano nell'ottica dello sviluppo del sistema delle «autostrade viaggianti» (autoarticolati trasportati su rotaia da appositi convogli).

STRADE E AUTOSTRADE. L'idea «geniale» di Franzutti è semplice semplice: sfruttare a fondo il contenitore del Corridoio 5. Ecco così comparire, tra le opere finanziabili dallo Stato, la terza corsia dell'A4. C'è poi tutta una serie di realizzazioni di vitale importanza per la viabilità in Friuli: il collegamento tra Codroipo e Zoppola (novità assoluta, è in pratica l'unione tra la statale 13 e la tangenziale Sud di Udine, con l'ampliamento delle arterie esistenti e l'eliminazione degli attuali ostacoli alla fluidità del traffico con la realizzazione di sovrappassi, sottopassi e ampie rotatorie); la penetrazione Est di Pordenone da Cimpello alla statale 13; la variante di Tarvisio; il potenziamento della statale 56 Udine-San Giovanni al Natisone-Gorizia; la «pedemontana» tra Gemona e Sequals. In questo caso le opere risultano cantierabili tra il dicembre di quest'anno e il dicembre 2003.

SISTEMA PORTUALE. Tutto secondo programma: in questo «capitolo» ritroviamo la piastra portuale «logistica» di Trieste con relativi collegamenti; e la penetrazione Nord di Trieste, col collegamento in galleria da Prosecco al Porto Vecchio, l'attraversamento della città e l'allacciamento alla Grande Viabilità dall'altra parte del golfo. Inoltre Franzutti è riuscito a inserire nel testo dell'intesa l'impegno del governo a fungere da mediatore nei confronti di Trenitalia per giungere all'abbassamento delle tariffe ferroviarie a favore dei porti di Trieste e Monfalcone: ciò per rendere i due scali regionali appetibili e competitivi rispetto agli attuali squilibri tariffari con la Slovenia.

TRASFERIMENTI. Nell'intesa alla sigla di Berlusconi e Tondo, c'è l'impegno del governo per un «trattamento di favore» nei confronti del Friuli Venezia Giulia quando si andrà a ridiscutere la questione dei cosiddetti «decimi» (la quota di denaro annualmente spettante alla Regione sul monte dei capitali drenati dal sistema fiscale nazionale sul territorio regionale): in quella sede Roma terrà in debita considerazione le conseguenze della prossima adesione all'Ue della Slovenia. Come Paese neocomunitario, quest'ultima godrà infatti dei fondi e delle agevolazioni dell'Obiettivo 1; per evitare scompensi troppo marcati, lo Stato italiano riserverà un trattamento di particolare disponibilità economica soprattutto alla fascia confinaria.

PIANO ANAS. Il quadro si completa con gli 89 milioni di euro (circa 180 miliardi di lire) liberati dalla Legge obiettivo a favore del Piano Anas regionale: serviranno al riaggiustamento della viabilità dell'Alto Friuli, con interventi di potenziamento delle statali 52, 52 bis «Carnica», 54 «del Friuli».

Alberto Bollis

IL CASO

Oggi a Bruxelles via libera all'asse concorrente, quello a Nord delle Alpi

Il Parlamento europeo vota sul destino del Corridoio 5

Ancora una volta sotto accusa i ritardi accumulati dall'Italia. L'europarlamentare Costa e i Ds proporranno una serie di emendamenti «ad hoc»

TRIESTE Approda oggi a Bruxelles nell'aula del Parlamento europeo la lista dei cosiddetti «progetti prioritari» riguardanti le reti di trasporto transeuropee così come è stata integrata il 18 aprile scorso dalla Commissione trasporti dello stesso europarlamento. Otterrà dunque lo scontato via libera dall'aula anche l'asse Stoccarda, Monaco, Salisburgo/Linz, Vienna che si propone quale potente antagonista del Corridoio 5 o perlomeno quale sua alternativa a Nord delle Alpi. Asse che, con un costo preventivato di 9,5 miliardi di euro (il 20% dei quali sarà a carico dell'Ue), sarà operativo in larga misura già nel 2006 e sarà completato entro il 2012. «Nessuno ha tolto o ha intenzione di cancellare il Corridoio 5 - spiega Luciano Caveri, il presidente della Commissione trasporti dell'Europarlamento - il fatto è che questo benedetto Corridoio 5 va anche costruito ed è qui che sta il problema». «Che cosa abbiamo realizzato in Italia per creare questo fondamentale asse paneuropeo? Solo la Torino-Milano è in fase di realizzazione. Il resto sono solo parole e polemiche molte strumentali e quasi tutte fuori luogo». «Perché deve essere chiaro a tutti - precisa Caveri - che l'asse Stoccarda-Vienna non è solo concorrenziale, ma è anche complementare alle altre direttrici, ma è altrettanto palese che se queste altre direttrici, e penso al Corridoio 5, vengono costruite in ritardo o non vengono costruite affatto è naturale che i traffici confluiscano nelle arterie già pronte».

Sul dualismo tra i tracciati a Nord o a Sud delle Alpi è d'accordo anche l'eurodeputato e sindaco di Venezia Paolo Costa (a Bruxelles iscritto al gruppo dei liberal-democratici riformatori): «Tutti i sospetti sono legittimi - afferma - ma la realtà è che il Corridoio 5 appare perdente per la scarsa capacità propositiva e realizzativa che lo circonda». Anche per questo Costa presenterà oggi una serie di emendamenti tra cui spicca quello in cui si chiede di aumentare l'Alta capacità ferroviaria tra Trieste e Lubiana. Emendamenti, i suoi, tutti tesi a difendere il potere co-decisionale del Parlamento in tema di trasporti nei confronti della Commissione europea.

Commissione contro cui punta il dito la delegazione dei Ds (gruppo del Pse) rea a suo avviso di prevedere nell'Allegato III, nel quale sono indicati i progetti specifici da finanziare, soltanto la tratta Lione-Trieste del Corridoio 5 senza contemplare l'estensione a Est in vista dell'allargamento dell'Ue. Proprio per questo i Ds presenteranno a loro volta un emendamento con il quale si intende sottolineare il valore primario del Corridoio 5. «Questa iniziativa - si legge in una nota - vuole precisare il carattere complementare e non alternativo dell'asse Stoccarda-Vienna rispetto al Corridoio 5, il quale rimarrebbe l'asse principale di collegamento Est-Ovest a Sud delle Alpi».

Mauro Manzin

Domani a Roma ennesima seduta della Commissione paritetica, a metà giugno la definizione della partita

Cessione strade Anas, ultime riunioni

TRIESTE Il passaggio dallo Stato alla Regione della rete stradale dell'Anas e delle altre competenze in materia di viabilità e di ferrovie ha ormai imboccato la dirittura d'arrivo. Per lo scioglimento degli ultimi nodi, che tuttora contrappongono gli esponenti del Friuli Venezia Giulia e quelli del governo, tornerà a riunirsi domani a Roma la Commissione paritetica Stato-Regione, presieduta – in rappresentanza del governo – dall'onorevole Ferruccio Saro.

Per quanto riguarda il trasferimento di larghissima parte della rete stradale dell'Anas (sono ancora aperti alcuni quesiti su quali arterie passeranno al demanio regionale e quali verranno affidate alla Regione solo in gestione restando di proprietà dello Stato), esso comporterà anche la soppressione del Compartimento con il conseguente passaggio alla Regione di quei dipendenti.

E per quanto riguarda il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie, esso avverrà nella forma della compartecipazione della Regione al gettito fiscale prodotto nel suo territorio. Per cui le norme d'attuazione verranno approvate ora, ma per la loro entrata in vigore bisognerà attendere la prossima Finanziaria. E come verranno quantificate le risorse a beneficio della Regione? Esse verranno discusse sulla base di una relazione ministeriale che verrà presentata nella riunione domani. Ma è cosa praticamente scontata che verrà tenuto conto delle soluzioni già adottate per altre Regioni.

È in atto, nel frattempo, una vivace querelle fra la Regione e le Autonomie locali (in particolare le Province) su chi debba infine gestire tali strade; ciò verrà successivamente stabilito con una legge regionale.

Con il trasferimento di tutte le competenze in materia di viabilità è previstò il passaggio alla Regione (come già avvenuto in Val d'Aosta e nel Trentino-Alto Adige) anche della Motorizzazione civile e del relativo personale. Passeranno infine alla Regione anche tutte le linee ferroviarie locali (e qualcuna interregionale come la Trieste-Venezia), la cui gestione la Regione affiderà poi in concessione.

Restando da sciogliere solo pochi nodi, la riunione di domani servirà per chiudere l'intera partita – assicura il presidente Saro – nella seduta successiva, a metà giugno.

g.p.

Cgil, Cisl e Uil: «Le variazioni di bilancio saranno il test probante»

Sanità e assistenza, si mobilita il pianeta sindacale pensionati

TRIESTE La prossima scadenza delle variazioni del bilancio regionale è stata assunta dai sindacati regionali dei pensionati Cgil, Cisl e Uil come termine ultimo per verificare la reale volontà della giunta e delle forze politiche di affrontare i problemi più urgenti della Sanità e dell'Assistenza, soprattutto per gli aspetti che riguardano la condizione degli anziani. A questo fine i segretari regionali Bagatin (Cgil), Comisso (Cisl) e Weber (Uil) hanno chiesto un incontro all'assessore regionale Valter Santarossa, alle commissioni consiliari competenti e ai capigruppo in Consiglio regionale.

In particolare all'assessore Santarossa hanno sollecitato un confronto sull'applicazione dell'accordo tra l'Associazione dei Comuni (Anci) del Friuli Venezia Giulia e le organizzazioni sindacali, ratificato dalla giunta regionale, sul fondo per i non autosufficienti, sui servizi territoriali agli anziani (case di riposo) e sulla creazione dell'osservatorio regionale dell'anziano.

Si moltiplicano nel frattempo le iniziative dei tre sindacati dei pensionati per estendere la mobilitazione attorno alle rivendicazioni della piattaforma comune. Prosegue la raccolta di firme sulla petizione popolare per la creazione di un fondo a sostegno delle persone non autosufficienti: dopo le sottoscrizioni nei mercati della regione, il 3 giugno, giornata di riscossione delle pensioni, saranno allestiti banchetti davanti agli uffici postali.

I segretari delle leghe e delle strutture territoriali dei sindacati stanno prendendo contatto con tutti i sindaci per sollecitare la convocazione di consigli comunali aperti alla popolazione; sarà proposta l'approvazione di un ordine del giorno sull'assistenza ai non autosufficienti, esigenza sempre più acuta a seguito del rapido processo di invecchiamento della popolazione, che vede il Friuli Venezia Giulia ai primi posti nel mondo.

La salute dei bimbi in 7 consigli: un corso per coppie e neogenitori

TRIESTE È imminente l'avvio del corso «Conoscere per prevenire: 6+1 azioni per proteggere la salute del bambino», organizzato oltre che in Friuli Venezia Giulia anche in altre due regioni italiane: Basilicata e Piemonte. Si tratta di un progetto di informazione rivolto a giovani coppie e neogenitori e ha come obiettivo la diffusione di 7 semplici consigli per proteggere la salute e lo sviluppo del bambino nel primo periodo di vita. A 6 interventi finalizzati a proteggere la salute del bimbo, che sono l'assunzione di acido folico già prima dell'inizio della gravidanza, l'astensione dal fumo tra le donne in gravidanza e tra i neogenitori, l'allattamento al seno, la posizione a pancia in su per il sonno del lattante, le vaccinazioni e l'uso del seggiolino per il trasporto del bambino in auto, si aggiunge infatti la lettura ad alta voce al bambino in età prescolare e a partire già dal primo anno di vita, azione considerata molto importante sia per lo sviluppo delle capacità di apprendere e del linguaggio che per la relazione tra bambino e genitori.

Ulteriori informazioni: *www.basilicatanet.it/attivitaregione/seipiuuno/sei.htm*.oppure Centro per la salute del bambino, telefono 040/3220447.

Negli stabilimenti del Friuli Venezia Giulia il gruppo vuole tagliare 450 posti di lavoro. Ieri un confronto in Regione

Tavolo nazionale sugli esuberi Finmek

Dressi: «Gravi responsabilità di Generali nella delicata situazione di Telit»

Sergio Dressi

Una veduta aerea dello stabilimento di Sgonico della Telit.

Carlo Fulchir

TRIESTE Un tavolo di confronto sulla situazione degli esuberi del Gruppo Finmek sarà convocato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il 5 giugno e si affiancherà a quello nazionale dove si sta esaminando l'ipotesi di riduzione di circa 900 lavoratori del gruppo, che attualmente occupa complessivamente intorno alle 2.700 unità.

La decisione è stata presa ieri a Trieste, al termine di un incontro che l'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, ha avuto con i rappresentanti sindacali regionali di Fiom, Fim e Uilm. La Finmek è presente in Friuli Venezia Giulia con stabilimenti a Trieste, Tolmezzo e Ronchi dei Legionari. Un vertice per esaminare l'intera situazione del gruppo è già in programma per l'11 giugno - si è saputo a Trieste da fonti sindacali - nella sede dell'Unione industriali di Roma.

Tra l'altro ieri l'assessore Sergio Dressi ha anche chiamato pesantemente in causa le Assicurazioni Generali e Mediobanca, protagoniste della recente vendita di quote di Telit e Telital Automotive «senza che si sia vincolato il nuovo acquirente - ha detto Dressi - al rispetto dei livelli occupazionali. Nasce il sospetto che il consistente piano di dismissione che Finmek sta attuando nei confronti dei soggetti più deboli, Telit e Telital Automotive, fosse ben conosciuto e accettato dal Gruppo solo perché interessato all'acquisizione della ben più importante Magneti Marelli. La responsabilità della situazione attuale - ha concluso Dressi - è ascrivibile anche a Generali e Mediobanca».

L'assessore all'Industria al vertice con i sindacati. Oltre a Sgonico, crisi nera pure a Ronchi dei Legionari e, a sorpresa, a Tolmezzo

La situazione occupazionale del Gruppo che fa capo alla famiglia friulana Fulchir e, in particolare, al finanziere Carlo Fulchir - hanno spiegato i rappresentanti sindacali del Friuli Venezia Giulia - risentirebbe della congiuntura sfavorevole che ha colpito il settore dell'elettronica. In Friuli Venezia Giulia, in particolare, l'azienda ha individuato circa 450 esuberi: la mobilità, anticamera del licenziamento, dovrebbe colpire a breve un centinaio di unità (su 330 dipendenti) alla Telit di Trieste e 12 su 33 alla Telital Automotive di Padriciano (Trieste); 93 lavoratori su 153 occupati della Finmek (ex Seima Elettronica) di Tolmezzo; e 250 dipendenti su circa 400 dello stabilimento di Ronchi dei Legionari.

«A livello nazionale - ha ricordato il segretario della Fiom provinciale, Antonio Saulle - è già stato chiesto il ritiro delle procedure di mobilità avviate e l'apertura di un tavolo nazionale di confronto (dal quale sono tuttavia al momento esclusi gli stabilimenti di Trieste), che sancisca la scelta di soluzioni non traumatiche. Dal punto di vista sindacale la cassa integrazione straordinaria - ha aggiunto - potrebbe essere una soluzione per la realtà triestina, perchè consentirebbe di raggiungere due obiettivi: il mantenimento del posto di lavoro per gli attuali occupati e la verifica della bontà dell'indirizzo produttivo che l'azienda intende prendere, rivolto soprattutto al mercato del software».

In attesa dell'incontro all'Unione industriali di Roma, quattro ore di sciopero sono già state proclamate a livello nazionale e interesseranno in particolare domani i lavoratori dello stabilimento di Tolmezzo. Nel frattempo, un incontro sarà richiesto dai sindacati - a quanto si è appreso - con il Ministero per le Attività produttive.

Anche dopo la composizione definitiva del comitato continuano ritardi e slittamenti: ancora lontana la sua piena entrata in funzione

Sloveni, il «paritetico» rimane al palo

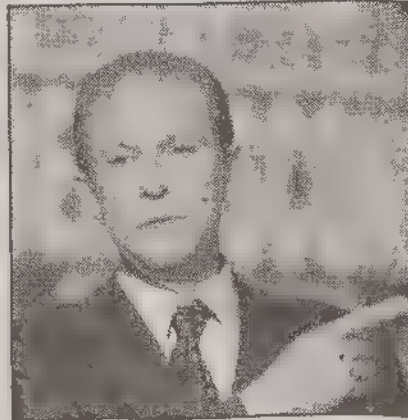
Dietro all'impasse la necessità politica di non interferire con le elezioni amministrative

Pavsic (Skgz): «Qualcuno ha sperato che saremmo stati noi a bloccare tutto con l'annunciato ricorso al Tar, ma non succederà. Chiederò lumi a La Loggia»

Rudi Pavsic

Enrico La Loggia

TRIESTE Sembrava tutto fatto. Nomi, cognomi, funzioni, pur in mezzo alle inevitabili critiche e polemiche che ogni organismo frutto di nomine politiche riesce a innescare. Solo che dal 3 maggio scorso, del comitato paritetico per la minoranza slovena non si è più parlato. In quella data, coincisa con le ultime quattro nomine di pertinenza governativa (per la cronaca Maurizio Lenarduzzi, Maria Cristina Pedicchio, Marcello Perna e Rado Race) e con l'effettiva entrata in vigore del regolamento costitutivo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18 aprile, erano stati auspicati tempi brevi e negate «pastoie» governative. Nei fatti, si è comunque trattato di una delle più sofferte composizioni da sempre. E la storia continua.

A dispetto dei buoni propositi manifestati dai ministri Enrico La Loggia (Affari regionali) e Carlo Giovanardi (Rapporti con il Parlamento) da allora non è stato mosso un passo. «Abbiamo chiesto lumi a Roma – racconta Rudi Pavsic, uno dei componenti del comitato in quota Skgz – ma in un primo momento era stata sollevata l'inopportunità di varare l'iniziativa nel bel mezzo della bagarre delle «amministrative» e in seguito il discorso è stato rinviato a dopo il ballottaggio, e cioè quantomeno dopo il 9 giugno. Proprio domani (oggi ndr) siamo intenzionati a chiedere lumi direttamente al ministro La Loggia, per vedere cosa ci risponde».

Un avvio più che al rallentatore, insomma, se si calcola che la legge di tutela della minoranza slovena, della quale il comitato paritetico è la più diretta emanazione, risale ormai al febbraio del 2001. E che, all'articolo 3, parlava di una sua istituzione «entro sei mesi (! ndr)» dalla data di entrata in vigore della stessa legge 38.

Comunque vada, la prima riunione è destinata fatalmente a coincidere con la prima polemica. Annunciata da tempo. Una delle associazioni slovene, l'Skgz, contesta il fatto che a una sua candidata, Jole Namor, sia stato preferito Alex Pintar, rappresentante dell'Sgps. E lo fa sulla base dei numeri, visto che il testo di legge parla di componenti scelti tra le associazioni «più rappresentative». «E' cosa nota – chiosa Pavsic – la nostra intenzione di ricorrere al Tar sulla vicenda. Qualcuno, però, si sarà magari illuso di poter vedere questa mossa prima che il comitato sia insediato, forse per attribuirci in seguito le colpe del suo malfunzionamento... Non succederà».

In attesa che l'eterogeneo organismo si riunisca, arriva anche una rassicurazione. «Abbiamo letto meglio il testo della «38» " racconta Pavsic – e sembra proprio che i diciotto mesi entro i quali il comitato dovrà estrinsecare la sua azione decorrano dal momento della sua formazione, e non da quello in cui è stata varata la legge».

Furio Baldassi

Protocollo d'intesa

Federmanager e Bic: accordo per approfondire idee di business

TRIESTE Un protocollo d'intesa tra Federmanager del Friuli Venezia Giulia e Bic (Business Innovation Center) di Trieste, che permetterà una stretta collaborazione nel campo manageriale, è stato siglato ieri nel capoluogo regionale.

Federmanager - rileva una nota - «metterà a disposizione le conoscenze e le professionalità dei propri iscritti per facilitare le iniziative delle piccole e medie industrie del Friuli Vennezia Giulia». Le linee di collaborazione riguarderanno in particolare i servizi dedicati alle fasi iniziali e di potenziamento di ogni singola impresa; il supporto per accrescere lo sviluppo delle capacità imprenditoriali; il sostegno per approfondire nuove idee di «business» e incrementare lo sviluppo di quelle esistenti.

Il protocollo è stato firmato da Bruno Iurcev, direttore del Bic triestino, e da Luigi Carotenuto, presidente di Federmanager Friuli Venezia Giulia.

Punito salumiere

«Mi dia prosciutto di Parma». Invece era San Daniele: multato per frode

FIRENZE Un etto di prosciutto friulano di San Daniele venduto come prosciutto di Parma è costato al titolare di una salumeria di Signa, in provincia di Firenze, una condanna per il reato di frode in commercio. Il commerciante è stato condannato dal Tribunale di Firenze a una multa di 516 euro e al risarcimento di danni al Consorzio del prosciutto di Parma per un ammontare di 1032 euro.

Il procedimento era nato sulla base di un esposto alla magistratura presentato da un ispettore del Consorzio prosciutto di Parma nel gennaio '99. L' ispettore, in compagnia di un carabiniere della stazione di Signa, era entrato nel negozio per un controllo. Aveva ordinato formaggi e salumi e, alla fine, aveva chiesto del prosciutto di Parma. Il commerciante gli aveva affettato del prosciutto dolce, ma della zona del San Daniele, senza avvertirlo che si trattava di un altro tipo di prodotto. Da qui denuncia, processo e condanna.

Il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale «è sacrosanto perché punta a tutelare l'uguaglianza dei cittadini di fronte alle legge, ma la sua applicazione eccessivamente formale rischia di diventare paradossale, come è accaduto per il mio cliente». È il commento dell'avvocato difensore del commerciante. Il legale, in sede di udienza, aveva prodotto le fatture che attestavano l'acquisto di prosciutti San Daniele da parte del suo assistito che, al momento della vendita, riteneva - ha detto - che i due tipi di salume avessero lo stesso standard di qualità, visto che, Parma o San Daniele, sono entrambi prosciutti dolci e vengono venduti a prezzi equiparabili».

Soddisfazione trasversale, da Forza Italia ai diessini, dopo l'approvazione della legge sulla tutela del suolo

La Regione ora è «padrona» delle lagune

Mattassi (Ds): «Il testo più organico che esce dall'aula in questa legislatura». Stefanoni (Fi): «Una pietra miliare nella gestione del territorio»

TRIESTE Giorgio Mattassi: «È la legge più organica che esce dall'aula in questa legislatura»; e Viviana Londero: «È stato un lavoro duro ma infine è stato superato il concetto dell'emergenza finora imperante». Così i due relatori di maggioranza, diessino il primo e leghista la seconda, giudicano la legge che – nel recepire il passaggio dallo Stato alla Regione della gestione del demanio idrico, compresa la laguna di Grado e Marano – riorganizza l'amministrazione di tutte le acque pubbliche e dei bacini idrografici. Legge, già approvata in commissione con voto pressoché unanime, che ha passasto ieri il vaglio del Consiglio con una valanga di «sì» (astenuti il rappresentante dei Verdi e i due consiglieri del Pdci).

Nella legge per la difesa del suolo – che punta a qualificare l'ambiente naturale, a prevenire le alluvioni e a razionalizzare l'uso delle risorse idriche – è stata infine inserita una norma, approntata dai Ds e caldeggiata dal Pdci, che agevola – in luogo delle previste 40 nuove assunzioni – il trasferimento dal Genio civile e dall'Intendenza di finanza di personale esperto da confermare nelle sue precedenti funzioni.

Invece non è passata la proposta dei Ds di rispettare le tradizioni per i dragaggi in laguna, e cioè col sistemare i fanghi nelle barene esistenti – in sintonia con Venezia – e col rivendicare così un'autonomia regionale in materia. Ma l'assessore Ciani ha rimesso la questione al commissario di imminente nomina ministeriale; il quale sarà tuttavia competente per il disinquinamento dell'intera laguna di Marano, che conta 16 mila ettari, laddove l'autonomo intervento regionale si sarebbe limitato a una ventina di ettari.

Altri commenti. Gualtiero Stefanoni (Fi): «Una pietra miliare nella gestione del territorio»; Adriano Ritossa (An): «Così non si difendono solo le aree demaniali, ma il suolo in generale»; Viviana Londero (Ln): «Adesso vigileremo perché la legge venga attuata nel minor tempo possibile». E Giorgio Mattassi (Ds): «Con questa legge diventiamo padroni delle lagune a tutti gli effetti».

Invece il verde Mario Puiatti: «Mi dispiace che non sia stato anche regolamentato l'uso delle acque di falda nella Bassa, che non sia stato ripensato il ruolo dei consorzi di bonifica e non siano state previste deroghe al prelievo degli inerti dagli alvei fluviali». E Paolo Fontanelli (Pdci): «Complessivamente mi aspettavo di più».

g.p.

L'aula del Consiglio regionale di piazza Oberdan. (Arc)

Là donna era alla guida della «Punto» che trascinò il docente

Caso Honti: fermo confermato per la nomade rea confessa

Il professor Lazlo Honti

UDINE Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, Enzo Turel, ha convalidato ieri il fermo di Lucia Braidich, nomade di 30 anni, residente a Silvella di San Vito di Fagagna, che il 25 maggio si era costituita nell' ambito delle indagini per il ferimento del professore universitario Lazlo Honti, di 58 anni, avvenuto il 17 maggio a San Daniele del Friuli dopo un borseggio all' uscita di un supermercato. Il Gip, inoltre, accogliendo la richiesta del pm, Leonardo Bianco, ha emesso nei riguardi della donna un' ordinanza di custodia cautelare in carcere.

In udienza la giovane non ha voluto aggiungere altro a quanto detto sabato scorso ai Carabinieri. Ha confermato di essere stata alla guida della Fiat Punto che ha travolto il professor Honti, ma non ha fatto il nome della persona che era con lei a bordo dell' autovettura. La Braidich ha anche ribadito di essere stata colta dal panico nel vedere l' uomo attaccato ai tergicristalli della Fiat Punto e di essersi data per questo alla fuga.

L' aggressione al professore ungherese ebbe molti testimoni poichè il borseggio avvenne all' esterno di un negozio molto frequentato.

IN BREVE

Il 20 luglio a Provensano la sepoltura di Pim Fortuyn

TRIESTE Pim Fortuyn, il leader populista olandese assassinato il 6 maggio, sarà sepolto a Provensano di San Giorgio della Richinvelda, vicino a Pordenone, il 20 luglio. Fortuyn è sepolto provvisoriamente nella cappella di famiglia nel cimitero di Driehuis, vicino ad Amsterdam. La salma sarà trasferita in aereo verso l'Italia il 20 luglio. Stando a Marten Fortuyn, fratello del leader populista, dopo la partenza l'aereo farà prima un giro di alcuni minuti sopra Rotterdam, per permettere agli abitanti della sua città natale di salutarlo un ultima volta. Fortuyn, un ex professore di sociologia, gay dichiarato, aveva espresso il desiderio prima della sua morte di essere sepolto a Provensano, dove possedeva da alcuni anni una villa. L'assassinio di Fortuyn aveva suscitato fortissima emozione in Olanda. Il suo partito, la Lista Pim Fortuyn, fondato solo pochi mesi fa, è diventato la seconda formazione politica olandese alle legislative del 15 maggio e dovrebbe entrare nella nuova maggioranza governativa di Centrodestra. Il presunto assassino di Fortuyn, un giovane militante animalista arrestato poche ore dopo il delitto, finora non ha aperto bocca con gli inquirenti.

Ritrovate in un campo di Pampaluna di Porpetto 18 granate della Grande Guerra: saranno fatte brillare

UDINE Diciotto bombe di mortaio, residui della Prima Guerra Mondiale, sono venute alla luce a Pampaluna di Porpetto, in un campo poco distante dal centro del piccolo paese agricolo della Bassa Friulana, durante lavori di sistemazione agraria.

I Carabinieri della stazione di Torviscosa, avvertiti dal proprietario del terreno, sono intervenuti e hanno delimitato la zona. Hanno anche provveduto a informare la Prefettura di Udine che deciderà nei prossimi giorni quando procedere al brillamento degli ordigni. Secondo quanto si è appreso, le 18 bombe sarebbero dei residui di una polveriera fatta esplodere dall' esercito italiano dopo la rotta di Caporetto nell' ottobre del 1917.

Omicidio di Palse di Porcia: si rifugia nel silenzio il padre accusato di aver ucciso il figlio ventenne

PORDENONE Non parla Carlo Alberto Cauz, l' artigiano indagato per omicidio in relazione alla morte del figlio Fabio, di 20 anni, il cui cadavere era stato trovato il 3 marzo scorso all' interno della sua automobile, con la testa sfondata, sotto un cavalcavia a Palse di Porcia . L' uomo si è presentato ieri in Tribunale, a Pordenone, per assistere all' incidente probatorio fissato dal Giudice per le indagini preliminari, Eugenio Pergola, e si è limitato a ribadire la sua volontà di tacere. Il Gip ha nominato due periti ai quali ha affidato il compito di effettuare alcuni accertamenti sugli indizi presentati dall' accusa: esami del sangue e di alcuni capi di vestiario.

†

Si è spenta serenamente all'età di 88 anni

Valeria Parovel ved. Penso

Ne danno il triste annuncio i figli GIANNA e GIANFRANCO, il genero DARIO, la nuora SERGIA, i nipoti BARBARA, LUCA e MARCO, la sorella EGIDA, i parenti tutti.
Un sentito grazie a medici e personale della Chirurgia Generale XIII piano.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 9.25 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2002

Ciao

nonna bis

- JESSICA e MARCO

Trieste, 30 maggio 2002

Si associano al lutto PIERINA, GIANNI, WALDI e TERESA.

Trieste, 30 maggio 2002

Ciao

zia

- MARINA, DIEGO, ALESSIA

Trieste, 30 maggio 2002

Cara GIANNA ti siamo vicini: ARCHINA, GIANNI, UCCIA, ERNO, FLORIANA, CLAUDIO, SILVIA, GIANNI, DILVA, DARIO, MARIA, PEPPINO, ROBERTA, ARDUINO, ANTONELLA, ENRICO e famiglie.

Trieste, 30 maggio 2002

III ANNIVERSARIO

Marta Strani Zorzut

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 30 maggio 2002

IX ANNIVERSARIO

Mario Fabris

In ricordo.

Trieste, 30 maggio 2002

†

Il mio papino

DOTTOR

Piero Giorgacopulo

non c'è più.

Lo annunciano AMBRA con ALFIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 giugno, alle 13.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2002

Partecipano al lutto le famiglie BISIANI, GRANATA, LO NIGRO, RONAN e RUSSO.

Trieste, 30 maggio 2002

Partecipano al dolore di AMBRA: MIRONE, GEGÈ e ALESSANDRA GUNALACHI con ANDREA.

Trieste, 30 maggio 2002

Partecipano ODI e ICI.

Trieste, 30 maggio 2002

Profondamente colpiti per la dolorosa scomparsa del caro

Piero

partecipano al lutto:
- JOLANDA
- EMMA
- ARMANDO e MARINA
- ELENA e GABRIELLA

Trieste, 30 maggio 2002

VIII ANNIVERSARIO

Mario Rocconi

Il tempo passa ma tu rimani sempre nel nostro cuore.

FABIA, CLAUDIO e ADRIANO

Trieste 30 maggio 2002

I ANNIVERSARIO

Corrado Giuressi

Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

I familiari

Trieste, 30 maggio 2002

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ha raggiunto il suo amato PEPI

Laura Ceper ved. Roberti

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIA con GIACOMO, MARINO con BRUNA, i cari nipoti IRENE, ENZO, STEFANO, ALESSANDRO, il fratello, cognate, cognato, nipoti.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 31, ore 11, al cimitero di S. Anna con S. Messa in loco.

Trieste, 30 maggio 2002

Siamo vicini a MARINO e famiglia.
- Famiglie BARTOLE e DEGRASSI

Trieste, 30 maggio 2002

Affettuosamente vicini a MARINO: fam. BENUSSI, fam. SILLI, fam. POCUSTA, fam. BANDELLI, LIVIANA e PAMELA.

Trieste, 30 maggio 2002

†

È mancata ai suoi cari

Iolanda Flaibani Gazzotti

Ne danno il triste annuncio il marito UBALDO, i parenti e quanti le vollero bene.
I funerali seguiranno venerdì 31 alle ore 11.55 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2002

X ANNIVERSARIO

Giovanni Barbo

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

I familiari

Trieste, 30 maggio 2002

XIX ANNIVERSARIO

Armando Malinverni

Indimenticabile caro compagno, affettuosamente

LISA

Trieste, 30 maggio 2002

†

Si è spenta dopo lunga sofferenza la nostra cara mamma

Maria Scrigner ved. Tomizza

Lo annunciano con immenso dolore i figli REMIGIO, ONDINA, RENATO e MARCO, le nuore, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor PACE e al personale della casa Serena di Grado.
I funerali si svolgeranno sabato 1 giugno alle ore 9.45 dalla Cappella del Cimitero di Grado per la chiesa di Fossalon di Grado dove verrà celebrata la Santa Messa alle ore 10.

Grado, 30 maggio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Italia Piccinin ved. Rossano

Lo annunciano con dolore la figlia ROMANA con GIUSEPPE, i nipoti MARIA, MAURO con DANIELA, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno l'1 giugno, alle ore 11, da Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2002

†

Umberto Sustercich

non è più con noi.
Ne annunciano la scomparsa:
- ADRIANA con MARIO.
- SONIA con FRANCO, LAURA, MICHELE.
- LOREDANA.

I funerali avranno luogo sabato 1 giugno alle ore 9.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 2002

XXVI ANNIVERSARIO

Anita Pittoni ved. Aiello

La ricordano con immutato affetto e rimpianto

la figlia JOLE
il nipote GIAMPAOLO
con la moglie IDA

Trieste, 30 maggio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Marocutti
di anni 86

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MAURA e MARINA, il genero ENRICO, la nipote EVA, il fratello, le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 31 maggio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone.
Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 30 maggio 2002

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Adriana Čok ved. Skrinjar

Ne danno il triste annuncio la sorella NEVA col marito ETTORE JOGAN e i nipoti VANJA, LARA, MATIJA E TJAŠA.
I funerali seguiranno lunedì 3 giugno alle 12.50 da via Costalunga alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 30 maggio 2002

Teodor Giuliani

non è più con noi.
Lo ricordano gli amici: CLAUDIO, ENRICO, ENZO, FABIO, NATALE, NORMA e SANDRO.

Trieste, 30 maggio 2002

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30; 16-17
Sabato: 9.30-11.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30; 16-17
Sabato: 9.30-11.30

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare

SCACCHI

Domenica 9 giugno la competizione intitolata a Bozo Filipovic

Torneo internazionale «lampo» al teatro Tabor di Opicina

Domenica 9 giugno si disputerà al teatro Tabor di Opicina, nella sede dell'Associazione slovena di cultura di via del Ricreatorio 1, la decima edizione del torneo internazionale di scacchi a squadre intitolato a Bozo Filipovic, figura di spicco dello scacchismo giuliano prematuramente scomparso. La manifestazione, sotto il patrocinio del Commissariato di governo e della Regione Fvg nonché della Provincia e del Comune di Trieste, è organizzata dalla Sst 1904 in collaborazione con i circoli del Polet di Opicina, del Cs Antico Caffè San Marco e del Cs Costalunga e costituisce sicuramente il più importante appuntamento stagionale per il gioco lampo a squadre della regione, con la partecipazione dei migliori giocatori del Triveneto e delle vicine repubbliche di Austria, Slovenia e Croazia.

Il tempo di gioco sarà di 5 minuti a giocatore per il completamento della partita, in ossequio alle norme Fide per il gioco lampo, e la direzione di gara sarà affidata a un collaudato staff tecnico capitanato dall'arbitro nazionale Luciano Boschi. Le squadre saranno composte da quattro giocatori ciascuna, ed è previsto un tetto massimo di 32 alla partecipazione: a tal fine è gradita la prenotazione via e-mail presso l'indirizzo sst1904@katamail.com. Ricordiamo che la quota di partecipazione (50 euro a formazione) è comprensiva del pranzo per tutti i componenti della squadra. Le iscrizioni in loco si chiuderanno alle 9.45; il torneo si inizierà alle 10 e proseguirà dopo la pausa pranzo fino alla premiazione prevista per le 18.

In palio oltre a coppe, medaglie, libri e oggetti vari anche 5 telefonini offerti dalla Telit. Il trofeo Filipovic formula challenge, invece, sarà assegnato definitivamente a chi lo vincerà per 4 volte anche non consecutive, e già quest'anno qualcuno potrebbe farci assai più di un pensierino.

Nulla da fare invece per la squadra della Società scacchistica triestina, impegnata domenica 19 a Treviso nello spareggio per la promozione in serie A1. La vittoria di Lostuzzi in prima scacchiera contro Negro e il pareggio di Mocchi in seconda contro Guerra non sono infatti bastati – complici le sconfitte di Seleni in terza con Fabris e di Varini in quarta con Simoli – a evitare la sconfitta di misura per 1,5 a 2,5 e la conseguente promozione del Circolo grifone di Arzignano. Complimenti ai vincitori ma onore anche agli sconfitti per la grinta e lo spirito agonistico dimostrati nel corso dell'intero torneo: un pizzico di fortuna in più nelle ultime combattutissime partite e avrebbe davvero potuto essere l'anno buono.

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza decisionale, necessaria a realizzare le idee che avete.

Toro 21/4 20/5
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Non negate il vostro aiuto a un amico.

Gemelli 21/5 20/6
Partite solo quando siete sicuri dell'appoggio di un'accurata organizzazione. Il successo non mancherà, ma sappiatevi fermare al momento giusto.

Cancro 21/6 22/7
La vostra competenza e serietà professionale verranno apprezzate dai colleghi più giovani. Pieni di energia e vitalità, avrete voglia di divertirvi.

Leone 23/7 22/8
Ancora per qualche giorno gli astri vi sono favorevoli. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

Vergine 23/8 22/9
Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di avere accettato.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentirete offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno rivolte da un collega. In amore potreste essere tentati da un'avventura.

Scorpione 23/10 21/11
Anche se alcune situazioni momentaneamente sono ancora un poco complicate, vi saprete muovere con abilità e lungimiranza.

Sagittario 22/11 21/12
Avrete una visione disincantata dell'esistenza, e la razionalità diventerà per voi un modo di vivere. Potrete affrontare le situazioni più difficili.

Capricorno 22/12 19/1
Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi.

Aquario 20/1 18/2
Le cose da affrontare sono sempre molte, e voi siete bravissimi a iniziarne di nuove. Portate a termine gli impegni presi, mantenete la parola data.

Pesci 19/2 20/3
Il momento è favorevole, ma occorre darsi da fare e magari fare anche qualche investimento di denaro. Non sottovalutate una proposta di lavoro.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Il nome dell'attrice Farrow - **3** Frutti di economie - **8** Spinto... in Francia - **10** Sigla del Ghana - **11** Iniziano la salita - **13** Post Scriptum - **14** L'arresto del respiro - **17** Privi di discernimento - **20** Il divo di «Sciarada» - **22** Il romanziere Brancati - **23** Alcuni lo preferiscono al caffè - **24** Gravissimi reati - **25** Tra «allegro» e «brio» - **26** Ultime di Parigi - **27** Scrivere il titolo in cima a un foglio - **29** Il Vallone più noto - **31** Nel gesso e nel granito - **32** Rivelatore xenografico per fotocopiatrici - **33** A metà mese - **35** Domicilio abituale - **36** Fu la protagonista del film «La spiaggia» - **40** Cerca il pelo nell'uovo.

VERTICALI: **1** Si elegge anche quella d'Italia - **2** Estremità dell'astro - **3** La modifica di un «design» - **4** Chiuse con una spranga - **5** Ippodromo del Napoletano - **6** Il Butler di «Via col vento» - **7** Ridotto... ma non rotto - **9** Molle d'orologio - **12** Torpore nell'operare - **15** Un tipo di concerto - **16** Estremità di arti - **18** Dilazionano pagamenti - **19** Lo sfondo dell'«Aida» - **21** Grado militare - **23** L'eroe dell'arena - **25** Nato per cantare - **26** Due celebri fratelli favolisti - **28** L'attore Milian - **30** Era il motto dei Savoia - **34** Questi... in dialetto - **35** Preposizione... in padella - **37** Vocali in mare - **38** Le hanno Licia ed Enrico - **39** Nord-Ovest.

SOLUZIONI DI IERI

ANAGRAMMA:
scapola = la scopa

LUCCHETTO:
sole, l'erba = sorba

INDOVINELLO
Il mio avvocato

La pratica del Foro,
lui ch'è davver ferrato,
ha fatto spesso splendere,
ma il capo gli ha scaldato!

Encelado

ANAGRAMMA (5,4 = 2,7)
Un appartamento regalato

Si sa è motivo di riconoscenza
per la sua personale distinzione
ha quattro stanze appena, ma il complesso
per certi versi al classico s'impone.

Ciampolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	79	59	74	19	67
CAGLIARI	66	14	24	27	55
FIRENZE	38	61	50	85	25
GENOVA	85	74	47	43	55
MILANO	82	81	1	63	71
NAPOLI	72	46	68	78	14
PALERMO	36	51	38	77	75
ROMA	21	11	36	26	57
TORINO	59	41	48	1	27
VENEZIA	25	32	36	5	16

SuperEnalotto (Concorso n. 43 del 29/5/02)

21 36 38 72 79 82 JOLLY **24**

Montepremi €	5.959.438,33
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	11.533.053,33
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.561.569,64
Ai 12 vincitori con 5 punti €	99.323,98
Ai 1.992 vincitori con 4 punti €	598,33
Agli 84.262 vincitori con 3 punti €	14,14

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.45**
La Luna:	si leva alle	**0.04**
	cala alle	**8.41**

22.a settimana dell'anno, 150 giorni trascorsi, ne rimangono 215.

IL SANTO

San Felice

IL PROVERBIO

Con la volpe comportati da volpe.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**18**
Via Carpineto	μg/m³	**18**
Via Svevo	μg/m³	**24**
Via Pitacco	μg/m³	**19**
Muggia	μg/m³	**17**

MAREE

Alta:	ore	13.46	**+22**	cm
	ore	23.37	**+30**	cm
Bassa:	ore	6.33	**-54**	cm
	ore	18.19	**+4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.57	**+20**	cm
Bassa:	ore	7.12	**-46**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,1** minima
	19,4 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1012,2** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**7,9** km/h da N-O
Mare:	**21,5** gradi

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA

TRIESTE

Cronaca della città

Il procuratore regionale Giovanni De Luca archivia l'istruttoria sul presunto deficit miliardario che il Centrodestra attribuiva alla giunta precedente

«Illy non ha lasciato alcun buco di bilancio»

La Corte dei conti smentisce l'attuale sindaco. Il Centrosinistra attacca: «Sa fare solo demagogia»

E ora l'opposizione accusa: «Il primo cittadino del Polo è inadeguato. Adesso dovrebbe chiedere scusa alla gente». Preoccupazione per l'Acegas

Il buco di bilancio non c'è più. Anzi, non è mai esistito. Lo certifica la Corte dei conti che per bocca del procuratore regionale Giovanni De Luca ha passato al setaccio il bilancio comunale del 2001, quello predisposto dall'ex sindaco Riccardo Illy, e che il suo successore, alla guida di una giunta di Centrodestra, ha più volte criticato nei mesi scorsi, denunciando un deficit pari a decine di miliardi delle vecchie lire. «C'è un buco nel bilancio comunale di 41 miliardi - aveva detto all'inizio di ottobre l'attuale primo cittadino - me lo dicono gli uffici. Sto studiando tagli e aumenti. Posso dire che venderemo in tempi brevi una cinquantina di appartamenti di proprietà municipale».

Ora però arriva la smentita dei giudici contabili. «A seguito di notizie apparse sulla stampa locale relative a asseriti squilibri del bilancio comunale - si legge in una lettera inviata dalla Corte dei conti allo stesso Illy - questa Procura regionale ha aperto un'istruttoria tendente ad accertare eventuali responsabilità amministrativo-contabili da imputare all'amministrazione di Centrosinistra.

«L'indagine effettuata con la collaborazione dei responsabili dell'Area risorse economiche e finanziarie del Comune - prosegue la lettera firmata da De Luca - si è conclusa in data 4.2.2002 con un'archiviazione, allo stato degli atti, per "assenza di danno erariale", essendosi accertato che l'esercizio 2001 si sarebbe chiuso con un avanzo di amministrazione».

L'esito della verifica compiuta dalla Corte dei conti è stato diffuso ieri dagli esponenti dell'Ulivo e della Lista Illy, nel corso di una conferenza stampa, dove sono state rimandate al mittente le accuse di spese pazze compiute nell'era Illy.

«La politica dell'attuale sindaco - commenta Ettore Rosato, coordinatore del Centrosinistra - è quella di denigrare l'amministrazione precedente. Illy aveva chiesto dei chiarimenti sul presunto buco di bilancio. L'esito di queste verifiche è che le affermazioni dell'attuale sindaco sono prive di ogni fondamento». «Tutto questo dimostra - aggiunge Rosato - che dove non ci sono idee e programmi, c'è solo demagogia». «Dobbiamo quindi rilevare con amarezza - sottolinea - l'assoluta inadeguatezza dell'attuale sindaco». «E' meglio che non parli più - rincara l'illyano Roberto Decarli - e se fosse serio chiederebbe scusa alla gente».

Riccardo Illy

Giovanni De Luca

Ma le critiche al primo cittadino del Polo non si limitano solo alle casse comunali. Due sono gli argomenti che tengono banco in queste ore: le nomine all'Acegas, e le difficoltà finanziarie al Burlo. Sulla vicenda dell'ex municipalizzata quotata alla Borsa di Milano, che nel cda dell'altro giorno non è riuscita a eleggere l'amministratore delegato, il consigliere Decarli, Camerini e Canciani chiedono una convocazione urgente del consiglio comunale, «tenuto conto delle preoccupanti notizie comparse in questi giorni». Una richiesta che era già stata inoltrata lo scorso 12 aprile, all'indomani dell'infuocata assemblea della società che aveva portato alla nomina di Guido Cace alla presidenza al posto del dimissionario Giovanni Cervesi. Ma Rosato, e con lui pure Decarli, puntano l'indice sulle dichiarazioni rese dal sindaco al Sole 24 Ore di martedì, dove si lanciavano bordate agli amministratori dell'Acegas nominati da Illy. «Sono accuse puerili e inutili - hanno affermato - e dimostrano l'inadeguatezza del primo cittadino a gestire situazioni del genere». Ma non mancano critiche anche al bilancio della giunta attuale. «Il ricorso ai fondi di riserva - evidenzia il ds Igor Dolenc - significa che stiamo raschiando il barile... Presto ci sarà un brusco risveglio della fiscalità locale, come dimostrano gli aumenti per i centri estivi».

Rovente la polemica anche sull'ospedale infantile, la cui crisi si trascina da mesi, e anzi, come si legge qui sotto, peggiora di ora in ora. L'Ulivo denuncia l'immobilismo della giunta comunale e regionale. «La situazione ci preoccupa e merita un approfondimento» rileva l'ex senatore Fulvio Camerini - dovrebbe occuparsene la commissione sanitaria istituita dal sindaco...». «Una commissione fantasma» aggiunge ironicamente Rosato.

Alessio Radossi

Mentre si rischia la chiusura estiva per carenza di infermieri la magistratura contabile vuol verificare l'eventuale esistenza di danno erariale

Burlo, la Finanza sequestra quintali di documenti

Intanto si dimettono il direttore amministrativo e quello sanitario. Martedì vertice in Regione

Si aggrava la situazione dell'ospedale infantile. (Lasorte)

Cervignano-Trieste, due ore con l'elicottero del «118»

Due ore per raggiungere dalla stazione di Cervignano il pronto soccorso del Burlo. Usando l'elicottero del 118. E' questo il record negativo conquistato ieri dal servizio sanitario regionale. Vittima, una ragazzina austriaca con le gambe e il bacino spezzati dopo essere caduta da un muro alto tre metri.

L'incidente è accaduto alle 11.45 e l'elicottero poco dopo mezzogiorno ha chiamato via radio l'ospedale di Cattinara. «Stiamo arrivando». Ma dalla centrale operativa, vista l'età della ragazza, è stata indicata come meta l'ospedale infantile. Non è chiaro, al momento, se dai «protocolli» udinesi il Burlo sia stato già cancellato. L'elicottero e il suo equipaggio sono scesi a terra proprio sulla piazzola di Cattinara. La ragazzina è stata portata in ambulanza nel pronto soccorso, ma lì i medici l'hanno dirottata al Burlo, dov'è arrivata poco dopo le 13.45. A due ore dalla caduta.

Se invece dell'elicottero fosse stata fatta intervenire una semplice ambulanza, il trasferimento a Trieste si sarebbe rivelato più veloce, meno costoso e senza tante tappe intermedie.

La bambina quando è caduta, stava attendendo il treno per Venezia. Si era seduta sul muretto che sovrasta il sottopassaggio che porta ai binari. Ha perso l'equilibirio ed è finita sulle scale sottostanti.

c.e.

«Burlo Garofolo»: un disastro sopra l'altro. Mentre si minacciano chiusure estive per assoluta carenza di personale infermieristico, e non c'è alcuna certezza di sanare il buco di bilancio di 22 miliardi di lire, si dimettono il direttore amministrativo e il direttore sanitario, il direttore scientifico «discute» la propria posizione perché da qualche tempo è diventata primario a Pavia, e intanto la Guardia di finanza si presenta in via dell'Istria e sequestra, su mandato della Procura della Corte dei conti, tutti i documenti prodotti dall'ospedale infantile da tre anni a questa parte.

Deliberazioni commissariali, atti relativi ad appalti, a concorsi, a personale, a consulenze. «Una tonnellata di carte», così il commissario Emilio Terpin descrive ciò che la Finanza si è portata via nei giorni scorsi, per un'azione che mira a verificare l'eventuale esistenza di danno erariale.

«Mi aspetto solo che nevichi, ancora» commenta Terpin, il quale appena l'altro giorno è uscito da quasi otto ore di trattativa sindacale senza che si riuscisse a quadrare il cerchio: il personale infermieristico è tanto poco da non poter garantire i turni in periodo di ferie, i medici si rifiutano di calare i posti letto e di accorpare reparti, il Pronto soccorso chiuso di notte non convince nessuno, assunzioni non si possono fare perché non ci sono soldi.

Un appello immediato è stato rivolto alla Regione. L'assessore Santarossa ha fissato un incontro con commissario e sindacati per martedì. In corso di trattativa era stata interpellata l'Agenzia regionale della sanità, con una semplice domanda: si può ottenere una deroga al blocco del «turn over», per prendere a tempo determinato almeno ostetriche, visto che infermieri sul mercato non esistono? La risposta era stata «no».

Emilio Terpin

Ieri Santarossa, nel confermare l'appuntamento, si è chiuso tuttavia ad ogni altro commento. «Non parlo, apprendo di questa situazione dal giornale». Mentre all'interno i dipendenti tremano e ormai paventano davvero una sorta di chiusura dell'istituto, da tutti negata a parole, sia il direttore amministrativo Ada Murkovich, sia il direttore sanitario Luigi Donatoni hanno rassegnato le dimissioni, che per la prima saranno effettive fra qualche giorno e per il secondo a far data dal 15 giugno.

La Murkovich era stata chiamata con un contratto, accettando il quale lasciò vacante il suo posto di dirigente comunale, che tuttavia ha conservato. I termini dell'incarico sono giunti a scadenza. Senza motivazioni, secondo il commissario (di cui pure era già nota da qualche tempo l'intenzione di sostituire i vertici dell'istituto), l'abbandono di Donatoni, la cui ultima «fatica» era stata pochissimo tempo fa quella di ricevere i Nas che, sia al «Burlo» sia al Maggiore, avevano trovato un eccesso di stoccaggio di rifiuti nocivi, sottoposti a uno speciale regime di conservazione e smaltimento.

Il direttore scientifico, Eloisa Arbustini, è ancora al suo posto, «ma dovremo discutere» dice appunto Terpin. Divisa da sempre fra Pavia e Trieste, presente al «Burlo» solo per alcuni giorni alla settimana, la stimata Arbustini ha vinto un concorso da primario nella sua città, cosa che quantomeno non contribuisce a legarla maggiormente a via dell'Istria.

In consiglio regionale la vicenda dell'ospedale dei bambini ha avuto ieri mattina immediata eco (ma non era ancora nota a livello pubblico la sortita della Corte dei conti). Un'interrogazione è stata presentata da Bruno Zvech (Ds), Cristiano Degano (Margherita), Bruna Zorzini (Pdci), mentre lo stesso Zvech ribadisce, anche al di là dell'atto ufficiale: «E' stato ridicolo e offensivo il ministro Sirchia quando è andato al "Burlo" a parlare solo di fondazione sì o no, ed è grave che questa litigiosa maggioranza regionale sia così "prigioniera politica" di se stessa: fa danno ai cittadini. Dov'è il piano che doveva dare certezze al "Burlo"?».

Secondo Zvech è impossibile parlare di chiusure estive, «un ospedale non è un supermercato». Ma il consigliere aggiunge: «Le responsabilità di questa situazione sono anche dei commissari che hanno preceduto Terpin: D'Ari e Perissutti. Non hanno fatto alcunché per sanare questa situazione, anche relativamente al personale, casomai l'hanno peggiorata. Il "Burlo" è l'emblema del fallimento della politica sanitaria regionale».

D'Ari, alto funzionario del ministero della Sanità, rimasto a Trieste per cinque mesi e mezzo, ha lasciato una relazione in cui parla con toni non certo sfumati di pesante situazione gestionale, di eccesso di dipendenti, della necessità di una urgente modifica strutturale dell'istituto per riportare i conti in linea.

Terpin, in questi giorni, dice che il bilancio di previsione 2002 non è ancora presentato, perché quasi non si riesce a stenderne uno credibile. Ma aggiunge: «In fondo sembra che del "Burlo" non gliene importi molto a nessuno. Di fronte a una situazione così, in un paese civile si farebbe subito una conferenza dei servizi per veder di risolvere i problemi. Invece qui quando uno ingigantisce le cose e poi grida "vergogna" ha già fatto il suo».

Gabriella Ziani

DOMENICA 2 GIUGNO 2002

Euro Bike Trieste ritorna a Sgonico con un nuovo circuito individuato, dalla Protezione Civile di Sgonico.
Due nuovi percorsi accontenteranno sia chi vuole godersi una semplice passeggiata in serena sicurezza e tranquillità con bambini e... compagno/a pigro/a al seguito (percorso Soft), sia chi vorrà mettere a "dura" prova le proprie capacità sportive (percorso Adventure).
Per tutti, sarà una grande giornata di festa che culminerà con una piacevole sorpresa finale.

Ritrovo:
Per tutti i partecipanti ai due percorsi il ritrovo è fissato a partire dalle ore 9.00 presso il piazzale antistante al Comune di Sgonico.

Percorso:
Euro-Bike Soft:
l'allegra passione per la natura
E' il circuito che si affronterà in gruppo, accompagnati e assistiti dalle nostre guide. Il percorso estremamente semplice e facile si sviluppa su strada asfaltata e strade trattorabili della viabilità forestale per un totale di circa 20 km (sterrato 80%);

Euro Bike "Adventure"
qui si fa sul serio
Si sviluppa su strada asfaltata, strade trattorabili e sentieri. E' interamente segnalato (sterrato 80%) per un totale di circa 20 km. Detto percorso presenta salite e discese tecniche che sono indicate ai ciclisti che possiedono una certa preparazione fisico atletica ed una attrezzatura adeguata.

I concorrenti sono tenuti a rispettare le norme del codice della strada e soprattutto di mantenere la destra, in quanto il percorso sarà aperto al traffico.
E' consigliato l'uso del casco protettivo integrale omologato F.C.I.
La Società organizzatrice declina ogni responsabilità per incidenti che si possono verificare prima, durante e dopo la manifestazione.
La manifestazione si terrà con qualunque condizione atmosferica.
Quota di iscrizione:
Adulti: 7 € - Bambini fino a 12 anni gratis
Bambini dai 12 ai 16 anni: 2 €

Partenza: ore 10.30

Arrivo: *(previsto)* **alle ore 12.30.**

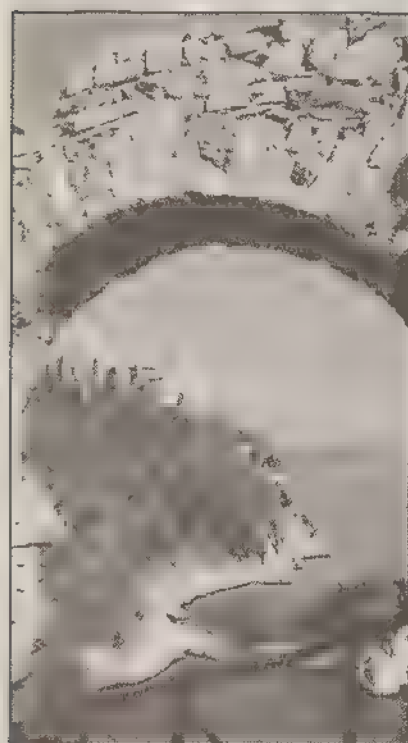
LA QUOTA DI ISCRIZIONE COMPRENDE:
Maglietta ricordo.
Buono Caffè
Una piantina di begonie
Ristoro lungo il percorso
Calice di vino salsicce e patatine per tutti all'arrivo
Ai primi iscritti in omaggio 1 bottiglia di birra Cittavecchia
Integratore salino.
Alle prime iscritte in omaggio una cofezione di olio extra vergine di oliva Parovel.

Per informazioni ed iscrizioni
Roberto Danese Organizzazione
Via Cassa di Risparmio 11- Trieste - Tel. 040.3478504
fax 040.367981 - danesel@virgilio.it
Casa del Ciclo Via Valdirivo 21 Trieste - 040.638009

ENFAP SERVIZI FORMATIVI
F.lli Nascimben Trieste - Monfalcone
De Palo srl SPEDIZIONI VALICO DI RABUIESE AUTOPORTO DI FERNETTI
Pertot s.r.l. ecologia/servizi
HALF PIPE
F. Gurian IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE
SABATO 1 GIUGNO Biciclette a noleggio presso Papi Sport Borgo Grotta Gigante tel. 040.327277
BAR MARTINI
SPORTLER
oreficeria Flavia
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
cittavecchia Birra Artigiana Triestse
Latterie Friulane
FLORICOLTURA VRTNARIJA Orel
ASONE
100 Maestri Associazione

Domani pomeriggio alla discoteca Nephentes si terrà il primo meeting aperto alle regioni d'oltreconfine

Duino di destra esordisce con i gay

La manifestazione era stata dirottata da Trieste per «problemi di sede»

Veduta di Duino.

Si terrà domani pomeriggio, alla discoteca Nephentes di Duino, il primo «Alpe Adria Gay and Lesbian Meeting», la manifestazione che chiude il ciclo di appuntamenti del *gay pride* (letteralmente *orgoglio omosessuale*) del Nord Est in vista del Pride nazionale gay in programma a Padova dal 4 all'8 giugno.

Secondo quanto a suo tempo anticipato dagli organizzatori, il meeting si sarebbe dovuto tenere a Trieste, alla Casa delle Culture di via Orlandini.

«Ma sono sorti alcuni problemi - ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa il vicepresidente del Circolo Arcobaleno, Nicola Soia - e allora abbiamo deciso di trasferire la manifestazione a Duino Aurisina». Così il piccolo Comune appena passato a un'amministrazione di centrodestra terrà a battesimo il primo incontro di gay, lesbiche, bisessuali e «transgender» provenienti dell'area Alpe Adria.

Arriveranno infatti da Slovenia, Croazia e Carinzia per un incontro che, è stato detto, «mira ad approfondire le differenze storico culturali delle diverse realtà dell'area Alpe Adria con particolare attenzione ai diversi sistemi politici esistenti ad est fino al 1989», per «stimolare un confronto sul livello dei diritti gay raggiunti nei diversi Paesi, aprendo possibilità di progetti comuni per il futuro».

Il meeting si articolerà in due momenti: uno più «istituzionale», con una tavola rotonda cui parteciperanno Renato Sabbadini, responsabile esteri di Arci Gay nazionale e consigliere comunale a Bergamo, Fabio Omero, consigliere comunale a Trieste, e poi Giuliano Pavan, Luciano Pigat, Dorino Manzin, Lidia Daniela, Walter Oberhauser. L'altro momento della manifestazione avrà carattere decisamente più ludico, con un dopocena in discoteca sempre al Nephentes.

«L'invito al meeting - ha detto ieri Nicola Soia - è naturalmente esteso agli eterosessuali, ai quali chiediamo di contribuire a sminuire i pregiudizi sul sesso che ancora resistono nella nostra società; problemi di ordine pubblico? Non scherziamo, sotto questo profilo un *pride* dà sicuramente meno problemi di una partita di campionato». «L'incontro di Duino - ha proseguito Soia - vuole essere piuttosto un importante momento di confronto con le associazioni d'oltreconfine sul ruolo dell' Unione europea nei confronti dei diritti gay, in vista dell'allargamento a Est della stessa Unione europea; ed è il tema, tra l'altro, di una conferenza in calendario il 7 giugno a Padova».

Soia si è mantenuto cauto nel prevedere un secondo appuntamento il prossimo anno: «Il meeting di Duino - ha spiegato - chiude le iniziative che a livello regionale precedono il *pride* nazionale di Padova; mantenerlo come appuntamento fisso comporta un impegno notevole». L'esponente del Circolo Arcobaleno rimanda invece ai prossimi appuntamenti del pride nazionale patavino, una quattro-giorni di incontri, conferenze, spettacoli, più il grande corteo di chiusura dell'8 giugno.

p.s.

La replica dell'assessore Menia

«Con la mostra su Klimt incassati 750 milioni, più dell'era Damiani»

Botta e risposta fra l'attuale assessore e quello precedente. La *querelle* è fra Roberto Menia, alla guida dell'assessorato alla Cultura, e il suo predecessore Roberto Damiani. Ieri, l'ex vicesindaco nonché deputato della Lista Illy aveva attaccato le gestione del settore culturale da parte della giunta di Centrodestra, puntando l'indice su manifestazioni come quelle previste a San Giusto, e in altri siti cittadini. Ora arriva la replica del deputato di Alleanza nazionale. «Credo che l'insonnia faccia male a Damiani - ironizza Menia in merito alle dichiarazioni del collega - e che la mancanza di sonno gli faccia dire cose che non stanno né in cielo né in terra su più di qualche argomento». Innanzitutto, il castello di San Giusto. Il Comune, ricorda l'assessore Menia, ha appena approvato il bando di gara per la gestione estiva del castello «e non appena si avrà l'aggiudicazione, si comunicherà alla cittadinanza tutta la programmazione estiva. Di fatto il castello sarà il contenitore per manifestazioni culturali, musicali, artistiche e aggregative». «Se - aggiunge Menia - chi sarà il vincitore della gestione estiva del castello riterrà di proporre delle serate con musica da discoteca, dovrà garantire tanto lo svago dei giovani che il riposo dei residenti». Quanto alle mostre, criticate da Damiani per i presunti scarsi introiti, Menia risponde che quella su «Klimt Schiele e Kokhoska in meno di quattro mesi ha registrato 45 mila visitatori (incasso 750 milioni), una cifra che il Revoltella, sotto l'illuminata guida di Damiani, non ha conosciuto in tre anni di mostre più o meno grandi».

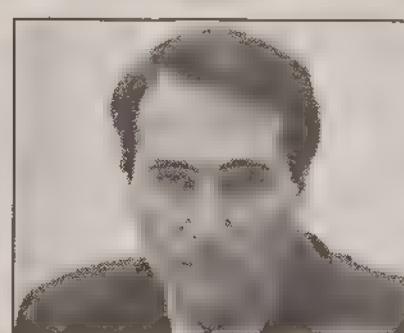
Luce verde dall'assessore alla Sanità Valter Santarossa che lascia mano libera al direttore dell'Azienda ospedaliera

Cardiochirurgia, sale operatorie più ampie

Una delle nuove sale operatorie a Cattinara.

«Se l'Azienda ospedaliera ritiene che una delle sale operatorie di Cardiochirurgia sia troppo piccola, potrà decidere in autonomia di fare i necessari lavori affinché venga ampliata. Si tratterà di una spesa che, calcolata in lire, è di 400 milioni. Sui 30 miliardi complessivi, non è poi molto». Così, salomonicamente, dopo che il problema ha fatto una sorta di giro del mondo per riapprodare al punto di partenza, l'assessore regionale Valter Santarossa ha concluso ieri mattina in consiglio regionale l'esame delle relazioni sulla congruità delle strutture in avanzata fase di costruzione a Cattinara, al centro di una *querelle* che si è da tempo assai sbilanciata. Pur trattandosi di un fatto eminentemente tecnico, è diventata una chiassosa questione politica, sposata con energia dai consiglieri triestini Giulio Staffieri (Lista per Trieste-Forza Italia), Giulio Marini (Ccd), nonchè dal presidente stesso della Lista, Gianfranco Gambassini.

Quando il litigio stava oltrepassando i toni della credibilità (il problema delle due sale operatorie del polo cardiologico era stata sollevata quasi in contemporanea da Gambassini stesso e dal direttore generale dell'Azienda, Marino Nicolai) la commissione Sanità regionale, su *input* di Zvech (Ds) e Degano (Margherita) aveva chiesto un sopralluogo alle strutture. Che si svolse il 26 marzo, con l'assessore, l'Agenzia regionale, i direttori generali, la commissione quasi al completo. Risultato: Santarossa chiese a tutti una relazione scritta.

I testi, appena approdati in Regione, sono diseguali. L'Agenzia cita una sequenza di fonti scritte, in cui risultano prescrizioni le più varie. Ma tende a dimostrare che da nessuna parte è specificata una grandezza minima obbligatoria, che i 50 metri quadrati chiesti da Nicolai non sono legge ma opinione, che in Italia le grandezze variano assai. Dalla relazione di Nicolai, che sottolinea anche altre criticità relative al cambio d'aria, al rischio d'infezioni, all'impianto di condizionamento, alle porte, si rileva che fu la concessionaria Edilsa (guidata da Giorgio Rossi, attualmente assessore ai Lavori pubblici nella giunta triestina) a diminuire la superficie inizialmente stabilita da Semerani e Tamaro in 38 e 39 metri. Le sale furono rimpicciolite fino a 33 metri ciascuna, salvo successiva modifica che le portò alla dimensione attualmente prevista di 33 e 36 metri. Nicolai indica in 230 mila e 100 euro il costo totale dell'intervento di restauro. Cauto il primario della Cardiochirurgia, Bartolo Zingone, il quale in sostanza scrive: «Al Maggiore lavoriamo in 34 metri quadrati, senza problemi di sicurezza e funzionalità».

Valter Santarossa

Cristiano Degano

Degano critico: «Una polemica inaccettabile, a mero scopo politico»

Degano, assessore all'epoca del varo del progetto, ha detto in aula che si è fatto di un «non problema» una «polemica inaccettabile che ha buttato inutile discredito sulla Sanità triestina, a mero scopo di speculazione politica». Ha chiesto che, se modifiche si vogliono proprio fare, si buttino giù i muri senza ritardare la fine dei lavori.

g. z.

Domani

Al «Salvemini» esordisce la Casa dei riformisti

Domani, alle 19, la circolo culturale «Salvemini» in Corso Italia 12, incontro con Arnaldo Pittoni e Gianfranco Carbone per la prima riunione della casa dei riformisti. «Attraverso l'attività di un circolo culturale di antica tradizione socialista - dicono Pittoni e Carbone - vogliamo contribuire alla riflessione sull'evoluzione della nostra comunità e a contrastare un modello di società sempre più povera di valori sociali». «Crediamo - continuano i due esponenti - che vadano discussi i temi dei diritti e delle libertà perché è una domanda di libertà quella che viene da una società in cui il valore del poter scegliere è venuto crescendo non meno del tradizionale bisogno di essere protetti davanti ai rischi fondamentali della vita».

Oggi all'Università

Addio code, la segreteria studenti diventa come un salotto

Addio code e attese soffocanti nei corridoi. Oggi, alle 12.30, il rettore dell'Università, Lucio Delcaro, inaugura ufficialmente i nuovi locali della sezione didattica, la Segreteria studenti, al piano terra dell'edificio centrale. Si tratta - spiegano all'Università - di un passaggio innovativo e importante nel riassetto edilizio dell'ateneo.

La collocazione è al piano terra, ala destra, dell'edificio centrale di Piazzale Europa, con ambienti che consentono una migliore fruibilità dei servizi offerti, ordinati su tre livelli.Ci sono ampi spazi di attesa, con un'ampia panoramica sull'intera città, tale da rendere - dicono sempre all'Università «la nuova Segreteria studenti al passo con le richieste e le esigenze della popolazione universitaria».

Dal prossimo anno accademico il nostro ateneo inaugura un corso di laurea innovativo alla facoltà di Lettere e filosofia

Beni culturali, l'università di Udine perde l'«esclusiva»

Formerà bibliotecari, esperti d'archivistica, storici dell'arte e archeologi specializzati

Un interno della Biblioteca civica di Trieste.

E intanto si fa strada il progetto di aprire a Trieste un centro-scuola di archeologia subacquea. Sarebbe il primo del genere in Italia

Nasce alla facoltà di Lettere e filosofia della nostra università il Corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali.

E per la prima volta l'ateneo triestino «scippa» (in senso lato) un corso di laurea all'Università di Udine, dove la laurea in conservazione dei Beni culturali è attivata da tempo. A Trieste il nuovo corso, a partire dall'anno accademico 2002-2003, sarà articolato in tre indirizzi: archeologico, storico-artistico e dei beni archivistici e librari.

Il percorso formativo, inoltre, sarà completato dall'attivazione di tre lauree specialistiche in archeologia, storia dell'arte e archivistica e biblioteconomia. Ancora, ci sarà la possibilità di proseguire ulteriormente gli studi alla Scuola di specializzazione in archeologia che con il prossimo anno accademico sarà riformata e trasformata in Scuola di specializzazione biennale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Ma le novità non finiscono qui. E' allo studio la fondazione di un Centro di archeologia subacquea con annessa scuola di formazione per archeo-sub. Sarebbe la prima in Italia.

Archeosub al lavoro.

«Sono iniziative e riforme attese da tempo - dice Monika Verzar Bass, docente di archeologia all'Università - perché Trieste vanta una lunga tradizione oltre ce nel campo dell'archeologia anche nel campo della storia dell'arte e delle biblioteche; e un corso di laurea in Scienze dei beni culturali è l'unica formazione davvero professionalizzante per archeologi e storici dell'arte».

Le opportunità di lavoro non mancano. I laureati del triennio potranno svolgere compiti professionali nell'amministrazione centrale e locale e dei Beni culturali: dagli archivi alle biblioteche, dalle mediateche alle soprintendenze e ai musei.

Negli enti locali, inoltre, ci saranno possibilità di impiego nelle cooperative di servizi legate alla tutela e fruizione dei Beni culturali e del recupero ambientale.

Possibilità di impiego ci sono anche in imprese e istituzioni private, nell'ambito dell'editoria, della catalogazione, della pubblicità e della divulgazione. Senza dimenticare il settore didattico: scuole, musei, parchi, aree archeologiche e strutture turistiche. I laureati della Scuola di specializzazione biennale potranno poi operare con funzioni di elevata responsabilità sempre nei musei, nelle soprintendenze, archivi e biblioteche, nonché nella direzione di organismi e unità di studio, valorizzazione, gestione e conservazione del patrimonio archeologico, storico artistico, manoscritto, archivistico e librario presso enti e istituzioni sia pubbliche che private.

Ulteriori informazioni gli studenti potranno trovarle sul sito web di prossima attivazione www.units.it/beniculturali.

p.s.

Grido d'allarme dei sindacati: mancano ordini per i due motori su cui si regge lo stabilimento. Il 7 giugno un incontro con i rappresentanti del gruppo

«Wartsila senza lavoro per il prossimo anno»

Stato di preallarme alla Wartsila. Lo hanno dichiarato ieri mattina le Rsu di Fim, Fiom e Uilm al termine di un'assemblea generale dei lavoratori. La situazione, a due anni dalla firma del piano industriale, è preoccupante: i sindacati interni hanno infatti denunciato l'assenza di carichi di lavoro per il 2003.

In particolare è stata rimarcata l'assenza di ordini sui motori strategici «Sulzer due tempi» e «W64 quattro tempi», senza i quali – sostengono le rappresentanze sindacali – verrebbe messo in discussione il futuro dello stabilimento di Bagnoli della Rosandra.

Per questo i sindacati hanno ritenuto di attivare in tempi rapidi un confronto con i massimi livelli della corporation, nel quale procedere a una verifica complessiva sulle prospettive della Wartsila Italia. Nel corso dell'assemblea le Rsu hanno informato i lavoratori che l'incontro chiesto all'azienda all'inizio del mese, assieme alle segreterie provinciali e ai coordinatori nazionali di Fim, Fiom e Uilm, si terrà il 7 giugno all'Associazione industriali, con la presenza dei rappresentanti della corporation finlandese.

Nel caso dall'incontro emergessero indicazioni negative – avvertono le Rsu della Wartisla – questa situazione, inserita nell'attuale quadro del comparto (Telit, Ferriera, effetti dell'imminente privatizzazione della Fincantieri, e tutto l'indotto legato a queste aziende) «potrebbe determinare l'apertura di una crisi industriale di difficile soluzione e dagli imprevedibili impatti sociali».

Per comprendere la gravità dell'assenza di ordini per il prossimo anno, in relazione ai due motori citati più sopra, va ricordato che lo stabilimento di Bagnoli della Rosandra si regge appunto sulla produzione di questi due propulsori, stabilita con il piano industriale del giugno 2000.

Riguardo il «Sulzer due tempi», da più di un anno, rilevano i sindacati, non è stato acquisito neanche un ordine. La produzione attuale riguarda commesse acquisite in gran parte tra la fine del 2000 e l'inizio del 2001.

Fra la cause di questa situazione non vanno dimenticate una certa stagnazione del mercato e la concorrenza di un altro produttore di motori marini a due tempi. C'è però, secondo le organizzazioni sindacali, anche un problema di competitività (leggi prezzo) del prodotto realizzato nello stabilimento triestino. E ciò nonostante la costruzione di un singolo motore richieda un solo mese, nel rispetto dei parametri di qualità fissati con l'accordo del 2000, siglato a fronte dell'impegno della Wartsila di far costruire a Trieste tutti i propulsori a due tempi.

Per quanto riguarda il «W64 quattro tempi», dopo la realizzazione di una prima serie tra il '99 e il 2000, che ha dato buoni risultati, a distanza di due anni sono stati costruiti recentemente solo altri due motori. E altri ordini in portafoglio non ci sono. Questo motore marino, sottolineano i sindacati, è un prodotto nuovo che doveva creare buone prospettive. Invece, aggiungono, è caduto l'impegno del gruppo a costruire anche la versione, con 12 o 16 cilindri a «v», per usi terrestri.

gi. pa.

Proposta della Confsal all'assessore Gregoretti per le insegnanti delle materne comunali

Precarie, contratti d'opera

Il caso delle insegnanti precarie delle scuole materne comunali è stato al centro di un incontro fra l'assessore Lucio Gregoretti e la segreteria della Confsal, presente assieme alla sua Rsu.

La Confasl ha proposto all'assessore di rendere applicabile, per le insegnanti supplenti non abilitate, il 5° comma dell'art.1 della legge 52/2000 che prevede la possibilità di ricorrere a contratti di prestazione d'opera per il personale in possesso del solo titolo di studio prescritto per l'insegnamento.

Condividendo le tesi di Gregoretti, di operare necessariamente in piena legittimità con le disposizioni vigenti in materia di scuole paritarie, il segretario provinciale dello Snals (federazione scuola aderente alla Confasal) Giuseppe Ughi, ha espresso compiacimento all'amministrazione comunale per la ricerca di una soluzione che dia continuità al servizio delle supplenti. «E' una sensibilità – ha dichiarato Giuseppe Ughi – che non si riscontra nelle scuole statali, dove i supplenti vengono licenziati senza alcuna garanzia di occupazione futura».

La Confsal ha infine indetto per il 7 giugno un'assemblea generale di tuto il personale docente delle scuole materne comunali, che si terrà all'Istituto comprensivo «A. Bergamas», via dell'Istria 45, dove, in aggiunta alla proposta per le precarie, si affronteranno i temi ancora aperti sulle 25 ore di insegnamento settimanali, sull'adeguamento alle normative statali e sul rispetto del calendario. scolastico.

In condizioni disperate un poliziotto di 46 anni che era salito su un ciliegio nel cortile di una villetta in via Boveto

Cade e si infilza su una ringhiera

Da solo, con l'addome trafitto, è riuscito a rialzarsi ma è stramazzato al suolo

Con un filo di voce il ferito ha chiesto aiuto alla madre: «Presto telefona al 118». I sanitari, prima di trasportarlo a Cattinara, hanno dovuto intubarlo

Sale su un albero di ciliegie, perde l'equilibrio e cade su un muretto e, malauguratamente, una delle sbarre di ferro della ringhiera gli si conficca nell'addome. Il grave incidente si è verificato ieri pomeriggio nel cortile di una villetta in via Boveto 45, a Barcola. Antonio Di Luca, 46 anni, poliziotto alla scuola allievi, abitante al primo piano della villetta è stato ricoverato d'urgenza in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. «Non capisco come possa essere accaduto, mio figlio è sempre stato prudente. E'terribile quello che gli è successo. Spero che riesca a salvarsi», ha detto disperata Ines Giraldi Bisiacchi, la madre dell'uomo ferito. E' stata lei stessa a chiamare i soccorsi ieri verso le 18. Racconta: «Mio figlio è addirittura riuscito ad alzarsi e fare qualche passo fin verso la macchina parcheggiata a pochi metri. L'ho visto che barcollava ed era tutto sporco di sangue». Poi Antonio Di Luca è nuovamente caduto a terra chiedendo con un filo di voce alla madre di chiamare aiuto. «Presto telefona al 118», ha detto.

Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza seguita da un'auto con il medico a bordo. Antonio Di Luca è apparso subito in condizioni disperate. La sbarra di ferro gli si era conficcata nell'addome danneggiando alcuni organi e facendogli perdere molto sangue. Sul posto il ferito è stato sottoposto a terapia d'urgenza. I sanitari lo hanno subito «stabilizzato». Quindi Antonio Di Luca è stato «intubato» per consentirgli di respirare. Nel frattempo gli sono stati somministrati alcuni farmaci per evitare che si verificasse un collasso cardiocircolatorio. Poi il trasporto a sirene spiegate a Cattinara. In ospedale l'uomo è stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico che si è protratto per diverse ore. Nel frattempo in via Boveto sono arrivati anche gli investigatori della squadra volante. I poliziotti hanno interrogato la mamma del collega ferito e anche altre persone che si trovavano sul posto al momento dell'incidente.

«Non capisco come possa essere accaduto - ha detto la mamma - mio figlio è sempre stato prudente. Spero che riesca a salvarsi»

Questo per ricostruire esattamente l'accaduto. Secondo il rapporto, Antonio De Luca è salito sull'albero aggrappandosi a un ramo all'altezza di quattro metri da terra.

Poi, nel tentativo di prendere i frutti ha perso l'equilibrio precipitando di peso sulla ringhiera in ferro che si trova sopra il muretto e una delle sbarre della ringhiera, come si è detto, lo ha trafitto al ventre. Ma l'uomo, nonostante i dolori lancinanti, è riuscito a sfilarsi il ferro ed è sceso a terra. Ha fatto pochi passi ed è caduto privo di sensi davanti agli occhi della madre.

Corrado Barbacini

L'albero di ciliegie dal quale è caduto Antonio Di Luca.

Terza spaccata in pochi mesi Giona: non so più come fare

Manlio Giona guarda desolato la vetrina sfondata.

Tre colpi in pochi mesi. Non c'è pace per Manlio Giona, titolare del negozio di articoli per motociclisti «Giona Racing» in via della Tesa. L'altra notte i malviventi hanno sfondato con una grossa pietra una vetrina del locale e hanno rubato una giacca in pelle del valore di 400 euro. Ma se si pensa alla spesa per sostituire il vetro, i danni conseguenti al furto sono ben più rilevanti.

«Non so più come fare. In pochi mesi i ladri sono venuti da me tre volte. Non posso nemmeno assicurarmi perchè il costo della polizza è diventato esorbitante a causa proprio del numero dei furti subiti. Sono anni — ha aggiunto — che lavoro solo per pagare i danni provocati da queste incursioni».

Ieri mattina sul posto sono arrivati i poliziotti della squadra volante e anche gli investigatori della scientifica. Ma le indagini non hanno portato a nessun esito.

Spettacolare incidente in Salita di Gretta. La guidatrice, che ha perso il controllo dell'auto forse a causa dell'asfalto sdrucciolevole, è stata sottoposta alla prova dell'etilometro

Fuoristrada impazzito «falcia» sette vetture in sosta

La scena dell'incidente in salita di Gretta. La Feroza condotta da Graziella Sineri ha falciato sette auto parcheggiate distruggendone alcune. (Foto de Walderstein)

Con il fuoristrada impazzito ha falciato sette auto parcheggiate. Lo spettacolare incidente si è verificato l'altra notte lungo Salita di Gretta. I danni sono ingenti. Graziella Sineri, conducente del potente Daihatsu Feroza non ha fortunatamente riportato alcuna ferita.

«Stavo rientrando a casa dopo il lavoro, mi ricordo di aver sorpassato una vettura che mi precedeva, poi nell'affrontare una curva ho perso il controllo. La macchina è come impazzita, forse a causa dell'asfato sdrucciolevole. Non mi sono neanche resa conto di quello che stava succedendo. Mi sono ritrovata con l'auto girata nell'altro senso di marcia», ha ricordato la signora Sineri ancora sotto choc.

Ma cosa sia accaduto veramente lo stabiliranno gli accertamenti dei poliziotti della stradale che hanno condotto i rilievi di legge. Gli agenti dovranno verificare se la conducente della Feroza stava percorrendo la strada a bassa velocità e se le sue condizioni psicofisiche erano compatibili con la guida. Per questo motivo l'automobilista è stata sottoposta alla prova dell'etilometro il cui risultato è stato trasmesso ieri alla prefettura. «Avevo cenato da un paio d'ore e avevo sonno», ha ricordato ieri la signora Sineri. Ha aggiunto: «Ho la patente da più di vent'anni e ogni giorno percorro quella strada per andare da casa al lavoro e viceversa. Sono una persona prudente».

Ieri mattina intanto sono arrivati in Salita di Gretta alcuni carrigrù che hanno provveduto a recuperare le vetture danneggiate.

La guardia penitenziaria aveva denunciato la scorsa settimana di essere stata accoltellata da due malviventi

L'agente aggredito si era inventato tutto

L'uomo sperava così di essere trasferito nella città natale: Taranto

Macché aggredito. Si era inventato tutto Luciano Petraroli, 29 anni, l'agente di polizia penitenziaria che una settimana fa, aveva denunciato alla polizia di essere stato accoltellato e picchiato da due malviventi in via Fabio Severo mentre stava andando in carcere per iniziare il suo turno di servizio. Non c'è stata nessuna aggressione e nessuna rapina. Petraroli si era ferito da solo per rendere credibile la sua storia. Era venuto anche al Piccolo il giorno seguente: «Mi hanno colpito — aveva detto — perché sono un agente di polizia penitenziaria. Aveva riferito che due giovani, uno con il volto coperto lo avevano avvicinato e poi dopo averlo preso a pugni e schiaffi, gli avevano anche portato via la catenina d'oro.

Ma il suo racconto già in un primo momento aveva destato qualche perplessità. A Trieste non si era mai in passato verificata una simile aggressione.

L'altra notte in un ufficio della squadra mobile, messo alle strette, l'agente di polizia *penitenziaria, ha confessato. «Mi sono inventato tutto perché voglio tornare a casa. Credevo che questo fosse il modo migliore per riuscire ad essere trasferito a Taranto». La

Natale Argirò

sua è stata solo una simulazione. Ma non è stata la prima volta. Un paio di mesi fa l'agente Petraroli aveva denunciato ai carabinieri di via Hermet che mentre percorreva viale Miramare un'auto con una persona armata a bordo lo aveva affiancato e stretto contro il marciapiede. Ma le indagini non avevano ovviamente portato a nessun risultato.

Si è saputo anche che che il direttore del carcere Enrico Sbriglia ha inviato nella giornata di ieri un rapporto alla direzione nazionale degli istituti di prevenzione e pena in cui è stato richiesto un provvedimento di sospensione dal servizio per l'agente carcerario.

Una conferma indiretta che Trieste non è quella città violenta che le statistiche hanno recentemente definito. Ma c'è anche un altro episodio —tuttora oggetto di indagini da parte della procura — che desta qualche perplessità: quello relativo al ferimento con un colpo di pistola di un giovane croato nel parcheggio davanti alla Grandi Motori. Lo ha dichiarato ieri in una conferenza stampa lo stesso questore Natale Argirò.

«Questi due fatti — ha detto Argirò— hanno un comune denominatore. Entrambi hanno come soggetti due feriti lievi, ma soprattutto la mancanza di testimoni e il fatto che la descrizione degli aggressori non sia stata assolutamente chiara. Quello accaduto nel parcheggio della Grandi Motori è stato un episodio sicuramente anomalo che ha tuttora bisogno di ulteriori approfondimenti. Bisogna capire che senso abbia sparare un colpo di pistola per rapinare un'auto di poco valore. Insomma al momento, tutti gli elementi — sono sempre parole di Argirò —portano ad escludere che si sia trattato di una rapina».

L'agente di polizia penitenziaria Luciano Petraroli.

Perplessità anche sul ferimento alla Grandi Motori di un giovane albanese. Il questore: fatti simili, senza testimoni

L' episodio sul quale stanno indagando tuttora indagando gli agenti della squadra mobile si era verificato nel pomeriggio di sabato 18 maggio. Nikola Kalaba, 21 anni, croato nativo di Pola ma di origine albanese, non aveva riportato ferite gravi. Il colpo di pistola lo aveva raggiunto sul gluteo sinistro.

Nessuna traccia nè dei rapinatori fuggiti a bordo della Peugeot 405 di colore verde di proprietà del giovane, nè del fuoristrada nero che i banditi avevano utilizzato per arrivare fino al piazzale.

«Sono stato rapinato. Mi hanno sparato», aveva dichiarato spaventato il giovane ferito. La stessa versione era stata fornita anche da Maxi Zaiti, 21 anni, pure croato, pure di etnia albanese, che al momento della sparatoria era sceso dall'auto per un'improvvisa necessità fisiologica. «Ho visto solo la Peugeot fuggire a tutta velocità e ho sentito il colpo di pistola», aveva dichiarato ai poliziotti.

Le perplessità del questore sono le stesse del pm Federico Frezza, il magistrato che coordina l'indagine. Interpellato in proposito ha dichiarato che l'unica cosa certa sul fatto al momento è il colpo di pistola.

c.b.

Record di incendi in città: oltre duecento in quattro mesi

Il recente incendio scoppiato a Palazzo Modello.

Vigili del fuoco sempre in più in prima linea. E, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, gli interventi per domare le fiamme sono più numerosi di quelli per gli incidenti.

Più incendi e meno incidenti stradali è infatti il bilancio degli interventi dei Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Trieste nei primi quattro mesi del 2002 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Gli incendi sono stati 258 (alcuni di grave entità, basta pensare alle fiamme che si sono sviluppate a Palazzo Modello), contro i 160 dello stesso periodo dell' anno precedente, e 48 gli incidenti stradali, in calo rispetto ai 64 dei primi quattro mesi del 2001. In diminuzione sono stati anche i soccorsi alle persone: 121 da gennaio ad aprile di quest' anno, 132 nei primi quattro mesi del 2001. In aumento sono, invece, gli interventi per fughe di gas, che fino al mese scorso sono stati 80, contro i 69 dello stesso periodo dell' anno precedente.

«A Trieste - ha spiegato Amedeo Monaco, comandante provinciale dei Vigili del fuoco - avvengono tantissimi incidenti che riguardano in particolare modo difficoltà personali. Mi riferisco a persone che rimangono chiuse fuori di casa, piccole fughe di gas o ancora interventi conseguenti alla bora, che provoca crolli di comignoli, cadute di tegole e piccoli infortuni».

Rischia il processo l'agente del commissariato di Sistiana che aveva consigliato una donna minacciata di rivolgersi a un investigatore privato

Indagini «dirottate», poliziotto sotto accusa

Bruno Vignanelli, 46 anni, investigatore di punta della squadra mobile fino a qualche anno fa, rischia un processo per abuso d'ufficio. Secondo le indagini del pm Maddalena Chergia non solo non ha ritenuto di ricevere la denuncia di una donna medico che si era rivolta al Commissariato di Sistiana chiedendo l'intervento della polizia. Ma l'ha anche consigliata di rivolgersi a un investigatore privato suo amico.

Bruno Vignanelli, sempre secondo l'accusa, si è anche fatto consegnare un assegno di un paio di milioni che avrebbe dovuto consegnare all'amico come anticipo per l'incarico. Invece se l'è messo in tasca e la donna ha dovuto riaprire il portafoglio per ottenere l'assistenza dell'investigatore privato.

Roberto Carretto, titolare dell'agenzia «Privacy», è invece uscito indenne dall'inchiesta. Non sapeva nulla dell'attività dell'ispettore che lo ha messo in questa difficile situazione.

Ma andiamo con ordine. I fatti di cui si dovrà occupare il Tribunale risalgono a più di un anno fa quando Bruno Vignanelli era in forza al Commissariato di Sistiana. Lì si era presentato il medico chiedendo di essere tutelata. Aveva raccontato all'ispettore di strane chiamate telefoniche che la disturbavano nel cuore della notte. Sulle pareti della sua abitazione erano comparse scritte e sfregi che testimoniavano intrusioni non gradite. Insomma una persecuzione bella e buona, congiunta a una buona dose di paura e preoccupazione. Denunciando il fatto il medico che vive separata dal marito, sperava che la polizia individuasse chi disturbava, violando anche il Codice penale.

«Noi non facciamo queste cose. Si rivolga a un mio amico investigatore privato» avrebbe affermato, secondo la denuncia, l'ispettore al centro di questa storia. Per essere più concreto Vignanelli aveva anche chiesto e ottenuto come anticipo per l'attività dell'amico un paio di milioni in assegni.

Quando il medico un paio di giorni dopo si era trovata di fronte all'investigatore Roberto Carretto, questi a sua volta le aveva chiesto un analogo «anticipo». La signora aveva spiegato di aver già pagato e di fronte a lei Carretto aveva sollevato il telefono chiamando Vignanelli. «Non ti ho potuto dare i soldi perché l'assegno non l'ho incassato. Ci sono dei problemi in banca». Secondo le indagini, era una pietosa bugia. I soldi lui li aveva già messi in tasca. Più tardi li aveva restituiti ma la sua attività era stata segnalata prima alla polizia, poi alla Magistratura. L'ispettore ha anche dovuto lasciare il Commissariato di Sistiana per un altro incarico, in provincia di Pordenone.

Claudio Ernè

ASSEMBLEA COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che si terrà venerdì 7 maggio 2002 in prima convocazione e

lunedì 10 giugno p.v. ore 18.00 in seconda convocazione

presso la sede dell'Associazione commercianti al Dettaglio - 1° piano per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

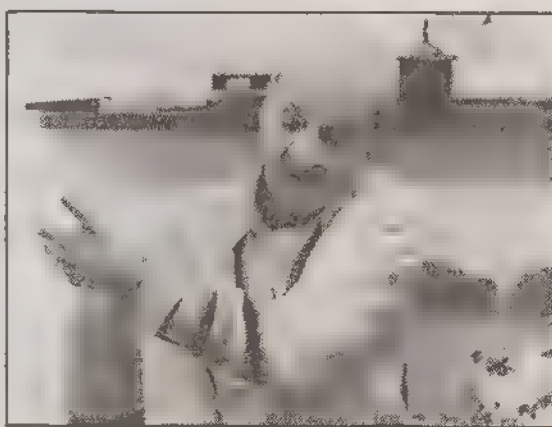
1. Relazione Presidente
2. Bilancio Consuntivo 2001
3. Bilancio Preventivo 2002
4. Varie ed eventuali

La prossima settimana i carabinieri della Procura militare di Padova sentiranno alcune persone informate sui fatti

Crimini del IX Corpus, indagini a Trieste

Tra i primi sospettati Ciro Raner che avrebbe comandato il lager di Borovnica

Piombano a Trieste gli investigatori della Procura militare di Padova che da oltre un anno stanno indagando sui crimini compiuti dal IX Corpus nei confronti di militari italiani (carabinieri, finanzieri, poliziotti, soldati, repubblichini e uomini della Guardia civica) deportati, finiti nelle foibe oppure internati nei lager jugoslavi: Borovnica, Aidussina, Lepoglava, Maribor. A metà della prossima settimana i carabinieri che sono agli ordini del procuratore Sergio Dini, sentiranno in città alcune persone informate sui fatti.

Secondo quanto trapelato, l'inchiesta, partita da uno stralcio del processo Piskulic, si starebbe concentrando sui rastrellamenti di uomini che avevano addosso una divisa italiana e considerati per questo solo motivo collaboratori del regime fascista, portati nei lager, torturati e spesso uccisi. Uno dei principali indagati sarebbe Ciro Raner sospettato di essere stato il comandante del campo di sterminio di Borovnica,

Ciro Raner a Crikvenica. (Foto Sterle)

presso Lubiana, dove furono eliminati centinaia di prigionieri, fascisti e no. Si legge nella testimonianza di un triestino deportato a Borovnica acquisita dal magistrato: «Un prigioniero davanti a me cercò di raschiare il fondo della pentola di acqua sporca e patate. Subito la guardia partigiana lo colpì con una fucilata. Arrivò Raner che andava su e giù a cavallo lungo la fila dei prigionieri, prese la pistola che portava nel cinturone e diede il colpo di grazia al ferito trapassandogli la nuca.»

Raner, che ha 85 anni e riceve la pensione italiana per essere stato un sergente della Sanità, venne scovato sei anni fa dal «Piccolo» in una casa di Crikvenica. Raccontò di essere nato a Pisino, di aver fatto la maturità all'Oberdan di Trieste di aver giocato a calcio in serie A negli anni Trenta con la Spal, la Fiorentina e il Catania. Poi la moglie chiamò la polizia croata e l'intervista s'interruppe.

Nei mesi scorsi a casa dello storico pordenonese Marco Pirina i carabinieri hanno fotocopiato migliaia di documenti tra cui l'Archivio del IX corpus acquisito dall'Istituto della guerra di liberazione di Lubiana. «Ho fornito una mappa dei lager - racconta Pirina - i nomi di alcuni comandanti o custodi e la lista dei prigionieri sepolti a Borovnica.»

Silvio Maranzana

Priebke: «Voglio esser trattato come Piskulic e Nerino Gobbo»

Oskar Piskulic, presunto capo dell'Ozna a Fiume, recentemente assolto e amnistiato a Roma dalle accuse di omicidio di tre autonomisti, e Nerino Gobbo, commissario del popolo a Trieste condannato a 26 anni di carcere condonati sono stati citati ieri da Erich Priebke, l'ex ufficiale delle Ss condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Dinanzi alla Corte d'appello militare di Napoli si è svolta infatti l'udienza relativa alla richiesta d'indulto. «Nel caso degli infoibatori Oskar Piskulic e Nerino Gobbo - ha detto Priebke - questa clemenza è stata concessa anche a chi non è italiano».

Va rilevato che la Cassazione ha stabilito che l'indulto non è estensibile a reati delle forze armate straniere, come quelli compiuto dall'esercito di occupazione tedesco. La difesa sostiene però che quelli di Priebke devono essere considerati reati politici.

La società non è in difficoltà finanziarie

Il pastificio «Miramar» non è mai fallito: ha solo chiuso una sede

Non è mai fallito il pastificio Miramar. Ha semplicemente chiuso la sua attività produttiva a Trieste, licenziando o come si dice oggi, «mettendo in mobilità» una cinquantina di dipendenti.

La precisazione è doverosa perché una decina di giorni fa in un articolo un sindacalista aveva parlato, sbagliando, di fallimento del pastificio.

Sul crac mai avvenuto, è intervenuto anche lo studio legale dell'avvocato Giovanni Borgna, di cui il pastificio «Miramar» è cliente.

«Nella mia qualità di legale della società e in riferimento all'articolo «Pioggia di telefonate per i posti da pastaio», devo precisare che la "Miramar spa" non ha subito alcun fallimento o altra procedura concorsuale. Nè risulta in alcun modo in difficoltà finanziarie, essendo stato chiuso soltanto il settore produttivo a Trieste».

La crisi del pastificio era emersa nei primi mesi del 2000. La direzione aveva annunciato la vendita dello stabilimento di via Tomadini di Udine con il conseguente licenziamento dei 50 dipendenti. Per due anni si sono susseguiti gli incontri tra autorità pubbliche e sindacati alla ricerca di una sistemazione dei lavoratori. Nel marzo scorso una parte degli operai è stata assunta dal nuovo pastificio Zara, che a breve inizierà l'attività nella piana delle Noghere.

Replica alla Confsal

La Tirso ricorre in appello

La Tirso srl è «sconcertata» dal linguaggio e dai contenuti del volantino diffuso nei giorni scorsi dalla Confsal di Trieste, in merito alla vicenda giudiziaria discussa nel mese di aprile da Giudice del Lavoro e relativa a due ex dipendenti Sitip. «Consideriamo - si legge in un comunicato della Tirso - del tutto gratuite e demagogiche le accuse di comportamento scorretto attribuite alla dirigenza di Tirso srl, nonché alle altre organizzazioni sindacali». «Confsal - continua il comunicato - dimentica la situazione di crisi della ex Sitip che aveva prodotto nel 1999 la cessazione dell'azienda e il licenziamento di tutti i dipendenti. Da quando è subentrata la Tirso srl quel sito produttivo ha conosciuto una nuova stagione di sviluppo industriale e occupazionale, essendo stati assunti moltissimi lavoratori ex Sitip». «Consideriamo - si legge ancora nel comunicato - questo risultato positivo per l'assetto produttivo locale e per l'intera città di Trieste». «Sulla sentenza del giudice del Lavoro concludse al nota - non entriamo nel merito.E' certo comunque che ricorreremo in appello».

Condannata per ricettazione una donna Rom, dopo che l'animale era stato sottratto da due ragazzine nomadi in un negozio di via Ginnastica

Cucciolo rubato finisce come richiamo per l'elemosina

Anche una tenera cucciolata, come quelle che si possono vedere nelle vetrine dei negozi di animali, rischia di diventare oggetto di furto.

Ricettazione di cani, anzi di un tenero cucciolo di bassotto.

Per questo reato ieri il giudice Gloria Carlesso ha inflitto un mese di carcere e 100 euro di multa ad Almasà Halilavic, «rea» di aver usato il cucciolo come richiamo per ottenere elemosine o elargizioni di denaro. Il bassotto di due mesi e mezzo era stato sottratto da due ragazzine nomadi minorenni all'interno del «Centro estetico del cane» di via Ginnastica e Almasa Halilavic lo aveva usato per lavoro.

«Le ragazzine sono entrate nel mio negozio. Un attimo dopo non c'erano più e con loro era sparito il cucciolo» ha spiegato la proprietaria. «Vale più di un milione. E' un bassotto tedesco a pelo ruvido color cinghiale».

La storia emersa ieri nell'aula di giustizia ha avuto un lieto fine. Il cucciolo è stato ritrovato dai vigili urbani cui la proprietaria del negozio aveva presentato la denuncia di furto. «Mi ha riconosciuto scodinzolando e anch'io l'ho riconosciuto da una piccola cicatrice che aveva sulla pancia».

Il difensore, l'avvocato Paolo Spaccini, ha cercato di inficiare l'identificazione del cane per alleggerire la posizione della sua cliente. «Aveva i numeri di identificazione tatuati nell'orecchio?» ha chiesto alla proprietaria. «No, era troppo piccolo e poi questa norma non è più attuale a Trieste. Ora per l'identificazione si usa un microchip che il veterinario inserisce sottopelle. Lì vengono registrati i dati del padrone e del cane. I tatuaggi identificativi sono usciti di scena perché persone crudeli e senza scrupoli mutilavano le orecchie dei cani pur di non farli riconoscere».

c.e.

IN BREVE

Coordinamento al Castello di San Giusto

Sindaci d'Italia in assise Si parla di trasporto pubblico e di città metropolitane

Domani il Castello di Miramare ospita la riunione del coordinamento dei sindaci delle città metropolitane. Al centro dell'incontro, organizzato dall'Anci, l'Associazione dei comuni s'Italia, saranno tra l'altro le problematiche di chiusura e di finanziamento del nuovo contratto nazionale del trasporto pubblico locale, le tematiche legate alla «Maastricht dei comuni», le nuove regole per l'assunzione degli agenti del Corpo della polizia municipale ma soprattutto lo stato di attuazione del nuovo titolo quinto della Costituzione, con particolare riferimento all'istituzione delle città metropolitane. Saranno inoltre nominati e insediati i rappresentanti delle Città metropolitane nei sei comitati di settore previsti dal coordinamento. La riunione inizia alle 11, nella Sala del Trono del Castello di Miramare, con il saluto del sindaco di Trieste e proseguirà sotto la guida del coordinatore dei sindaci, nonché sindaco di Milano, Gabriele Albertini. Interverranno tra gli altri il presidente dell'Anci e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, e il sindaco di Roma Walter Veltroni.

Aperto un nuovo sportello di assistenza diretta per la compilazione del modello Unico 2002

E' aperto uno sportello di assistenza diretta per la compilazione del Modello Unico 2002 (base). L'iniziativa è della Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate che ha appunto organizzato un servizio di assistenza nella nuova sede in Viale Miramare 7 (entrata dalla via Degli Stella 1). Il servizio si aggiunge a quello di via Von Bruck 32 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17) e si svolge da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 per il Fascicolo 1, giovedì dalle 11 alle 13 in lingua slovena, venerdì l'assistenza è estesa al Fascicolo 2.

Tesseramento Udc 2002: i segretari di Ccd e Cdu, Marzi e Truzzi, presenti domani all'Hotel Milano

I Cristiani democratici uniti (Cdu) di Trieste informano che sta per concludersi il tesseramento all'Ucd per l'anno in corso.

Un tesseramento importante, viene sottolineato, perchè porterà alla fusione, a livello locale e nazionale, del Ccd, del Cdu e dei De.

Per chi volesse ancora tesserarsi, i segretari del Ccd, Maurizio Marzi, e del Cdu, Augusto Truzzi, saranno a disposizione dei simpatizzanti presso l'Hotel Milano (via Ghega 17) domani dalle 18.15 alle 19.30.

Il Comitato contro la legge elettorale regionale Oggi le sottoscrizioni in piazza Cavana e Goldoni

Prosegue la raccolta di firme per il referendum sulla non conferma della legge elettorale regionale. Il comitato promotore, che propugna l'elezione diretta del presidente della giunta regionale, allestiranno i banchetti per la raccolta delle sottoscrizioni oggi dalle 10 alle 13 in piazza Cavana. Nel pomeriggio, i banchetti saranno trasferiti in piazza Goldoni, dove proseguirà la raccolta delle firme dalle 17 alle 19,30. Dall'esito di questa consultazione dipende anche in parte la decisione dell'ex sindaco Riccardo Illy di scendere in campo in vista delle elezioni del 2003.

L'analisi di Marco Paganoni, dell'ateneo triestino, titolare di un sito Internet dove si affronta lo scontro bellico in atto in quelle terre

«Medio Oriente, distorta la verità su Israele»

Un docente accusa: «Certi giornali non dicono che il terrorismo palestinese colpisce i civili»

Preciso, dettagliato, documentato. Ma anche polemico con i luoghi comuni e l'informazione a senso unico che «accompagna da tempo lo scontro israelo-palestinese.»

Marco Paganoni, docente di storia all'Università di Trieste e titolare del sito www.israele.net, l'altra sera nella sala del museo Wagner di via del Monte, per un paio d'ora ha analizzato la drammatica situazione, dove il «dialogo di pace» si è ridotto a monologo.

La maggioranza degli israeliani vuole ancora la pace, un accordo con i palestinesi. Così dicono i sondaggi. Al contario la lettura degli avvenimenti e l'infittirsi degli attentati, secondo Paganoni, dice che il terrorismo palestinese, ma anche lo stesso Arafat nei momenti in cui un accordo sembrava a portata di mano, hanno in un verso accettato l'uso delle bombe, nell'altro respinto proposte generose e credibili come quelle avanzate dal presidente Clinton dell'autunno del Duemila. All'epoca era stato concesso uno Stato palestinese con una continuità territoriale, lo smantellamento di gran parte degli insediamenti dei coloni; Gerusalemme Est come capitale e inoltre 30 miliardi di dollari per risarcire i profughi. «Perché Arafat ha detto di no?»

Paganoni di fronte a un pubblico attento e numeroso ma anche sinceramente preoccupato per le stragi di civili, ha puntato l'indice contro la stampa italiana, accusata di fornire «una versione manichea dei fatti a danno di Israele».

Informazione a «senso unico» per la Basilica della Natività: minimizzato il ruolo degli occupatori

«Il giornalista non deve dar credito a tutte le fonti ma capire quali sono più le accreditate. Sui giornali non solo italiani si è letto di recente di caramelle avvelenate offerte ai bambini palestinesi, di proiettili all'uranio esplosi nei campi. Per l'attentato alle Twin Towers dell'11 settembre si è riesumata la categoria del complotto ebraico».

Ma non basta. E' stata sottovalutata in tutta Europa la notizia sull'incercettazione nel Mar Rosso della «Karin A», un cargo stipato di armi da guerra acquistate dall'Autorità palestinese in Iran e destinate alla seconda intifada.

«Si è parlato poco in Italia di questa nave che ha determinato una svolta nei rapporti tra Autorità palestinese a governo Usa. Mentre Arafat giurava per telefono a Bush di non saperne nulla, il presidente Usa aveva già sul tavolo un rapporto dei servizi di informazione israeliani che documentava il coivolgimento dell'autorità palestinese e faceva i nomi dei finanziatori.

Criticata anche la gestione a «senso unico» della crisi della Basilica della natività di Betlemme. «Un gruppo di palestinesi armati fa irruzione in un luogo santo e lo occupa per 39 giorni. Gli israeliani non vi entrano in armi ma sui giornali diventano gli assedianti mentre si minimizza il ruolo degli occupatori, tra cui terroristi della Brigata dei martiri Al aqsa.

«La titolazione di certi giornali è martellante, deforma la realtà, non dice che in Israele è all'opera un terrorismo che colpisce indiscriminatamente la popolazione civile per cercare di scardinare la comunità e rendere impossibile la vita associata».

Secondo Paganoni che ha citato una intervista a Denis Ross, inviato Usa in Medio oriente durante la presidenza Clinton, «Arafat non può firmare la fine del conflitto perché non avrebbe più un ruolo. Porrebbe fine alla sua vita non solo a livello poltico. Rischierebbe ciò che è accaduto a Sadat e Rabin».

c.e.

Chirurgia della spalla e del gomito: congresso nazionale alla Marittima

Da oggi a sabato è in programma alla Stazione marittima il sesto congresso nazionale della Società italiana di Chirurgia della spalla e del gomito, una delle più importanti società specialistiche affiliate alla Società italiana di Ortopedia e traumatologia, la quale ha concesso il patrocinio alla manifestazione unitamente alla facoltà di Medicina della nostra università.

Presidente del congresso è Bruno Martinelli, direttore dell'Unità operativa di ortopedia e traumatologia dell'ospedale Maggiore. Durante i lavori, ai quali partecipano anche medici tedeschi, francesi e svizzeri, saranno discusse importanti tematiche legate alla traumatologia del gomito nei bambini e negli adulti, con la presentazione di trattamenti innovativi.

Una sessione particolare sarà dedicata alla cura artroscopica della lussazione acuta della spalla, alla riparazione dell'instabilità scapolo-omerale e a quella delle rotture della cuffia dei rotatori. La possibilità di eseguire questi trattamenti con la tecnica artroscopica, che elimina la chirurgia a cielo aperto, è il presente. L'affinamento delle tecniche è sicuramente il domani: tempi ridotti di intervento, minima invasività, recupero più rapido, ridotta degenza ospedaliera, risparmio di costi.

Nel corso del convegno si parlerà anche delle protesi di spalla, che si stanno proponendo con sempre maggior frequenza, dopo l'uso ormai consolidato delle protesi dell'anca e del ginocchio.

Conferenza di monsignor Bosso oggi pomeriggio alla Sala Baroncini delle Generali

Il «conflitto» scienza-bioetica

Molte prese di posizione critiche dell'etica di fronte alle ricerche scientifiche, e alle applicazioni pratiche che interessano l'uomo, fanno pensare a una specie di contrapposizione tra scienza ed etica. I conflitti che possono sorgere tra la linea perseguita dallo scienziato e la valutazione espressa dal filosofo etico sono contingenti, e derivano soprattutto dall'affermata autonomia delle due discipline

Su questo complesso tema, al centro di un dibattito non solo nazionale, monsignor Tarcisio Bosso terrà oggi una conferenza intitolata «Scienza e bioetica».

L'appuntamento è per le 18 alla Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8.

Un principio spesso proposto afferma la neutralità morale della scienza. Con ciò si intende stabilire che la ricerca, sia nei suoi motivi sia nella metodologia di lavoro, non ha un quadro di valori cui riferirsi, è sì autogiustifica o è giustificata dal raggiungimento dell'obiettivo.

Principio condivisibile, osserva l'etica, se si tratta di affermare un'indipendenza della scienza nei criteri di giudizio, che è già presente nei singoli ambiti del sapere e dell'operare, ma che non è più condivisibile se riguarda la via seguita nella ricerca (e questa via è rappresentata dalla sperimentazione diretta o indiretta sull'uomo), o se riguarda l'applicazione sull'uomo delle scoperte.

In definitiva, è sull'uomo che si gioca il possibile conflitto tra ricerca scientifica e giudizio etico. Dalla preoccupazione per l'uomo, la sua salute, il suo benessere, la sua tutela e la sua promozione, ma anche, più ampiamente, dalla preoccupazione per l'ambiente dell'uomo e per le varie forme di vita, negli anni Settanta nacque la bioetica.

E' nato «SensoryLab», studia il gusto del caffè

E' stato avviato SensoryLab, il nuovo laboratorio di ricerca e sviluppo della Illycaffè spa, dedicato all'analisi sensoriale degli alimenti e agli studi sulla fisiologia del gusto e dell'olfatto. Nell'occasione è stato organizzato un seminario sulla chimica del caffè. Più di 50 scienziati provenienti da 26 Paesi hanno partecipato ai lavori, visitato la Illycaffè e partecipato a una interessante seduta di «cuptasting» in cui sono state evidenziate le diferenti modalità in cui il caffè espresso viene percepito nel mondo.

SensoryLab consentirà la determinazione attraverso parametri statisticamente significativi di valutazione della materia prima, con benefici nella qualità del prodotto finale. Il laboratorio opererà mediante l'impiego di panel di degustatori, professionisti e non, allo studio allo studio della caratterizzazione organolettica. Inoltre verranno messi a punto metodi per la misurazione di risposte gustative e olfattive. Opererà in sinergia con AromaLab, il laboratorio dedicato alla chimica del caffè avviato da Illycaffè in Area science park.

"Surfisti" in 60 minuti
Prove gratuite ogni lunedì
SURF
Trieste - Viale Miramare 31/c - Tel. 040.425145

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT *presenta:*

AUTOMOBILIA

ALCUNI ESEMPI DI OCCASIONI GARANTITE E FINANZIABILI

OCCASIONI FINO A 4.000 EURO

Modello	Note		Prezzo	Telefono
VOLVO 960 GLE 2.0	'93 FULL OPTIONAL			TEL. 040.281365
VOLVO 240 POLAR 2.0	'92			TEL. 040.281365
FORD FIESTA WIND 50R 5P	'95 AB VM CL			TEL. 040.3898122
FIAT UNO FIRE	'93 VM			TEL. 040.3898122
AUDI 80 S	'94 SS/VM			TEL. 040.3898122
FIAT 500 SX	'96 UNICO PROPRIETARIO			TEL. 040.3898122
SEAT IBIZA 1.3	'94	Euro	2.300	TEL. 040.567888
FORD FIESTA 1.3 CAYMAN BLU	'94 AB CL	Euro	2.500	TEL. 040.567888
ROVER 111 SL	'95	Euro	1.900	TEL. 040.567888
VOLVO 480 TURBO 1.7	'92 AB ABS AF CL IP K VM RL			TEL. 040.827032
PEUGEOT 205 CD 1.2	'93 K TA			TEL. 040 827032
ROVER 111L 1.1	'94 K RD			TEL. 040.827032
AR 33 1.5 IE	'93 K			TEL. 040.382857
FORD SIERRA 2.0 4x4	'92 TA SS CL	Euro	2.700	TEL. 040.568332
DAEWOO ESPRO 1.8 CD	11/95 K AB ABS CL FN SS	Euro	3.650	TEL. 040.231905
HYUNDAI PONY GS 3P 1.3	'94 K VE	Euro	1.659	TEL. 040.231905
SUZUKI 1.0 3P	'96 K CL	Euro	3.359	TEL. 040.231905
ROVER 414 SI 4P	'94 CL VE CC	Euro	2.180	TEL. 040.825182
FIAT 500 SPORTING	'97 VE CC RL	Euro	3.550	TEL. 040.825182
FIAT TEMPRA 1.6 SW	'94 SS VE CC	Euro	3.090	TEL. 040.825182
FORD MONDEO 1.8 GHIA SW	'94 CL AB SS VE CC	Euro	3.650	TEL. 040.825182
PEUGEOT 106 XR 3P	'94	Euro	2.590	TEL. 040 825182
FORD FIESTA NEWPORT 1.3 3P	'93	Euro	2.080	TEL. 040.825182
SUZUKI ALTO 1.0 GL 5P	'97 KM 31.000	Euro	3.350	TEL. 040.827782
SUBARU LEGACY 2.0 SW	'92 KM 157.000 SS ABS CL AR RL VM	Euro	2.900	TEL. 040.827782
FIAT TEMPRA 1.6 SX SW	'94 KM 60.000 SS CL	Euro	2.490	TEL. 040.827782
VW GOLF 1.8 GL 5P	'94 KM 90.000 SS	Euro	3.350	TEL. 040.827782
PEUGEOT 106 XT 1.1 5P	'94 KM 107.000 ABS CL	Euro	2.500	TEL. 040.827782
PEUGEOT 106 XT 1.1 3P	'92 KM 65.000	Euro	2.300	TEL. 040.827782

OCCASIONI DA 4.000 A 8.000 EURO

Modello	Note		Prezzo	Telefono
FIAT 600 HOBBY 1.1	01/2000 BLU 29.000 KM SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
HYUNDAY ATOS PRIME GLS 1.0	03/2000 VERDE MET 22.000 KM CLIMA SERVO 2 AIRBAG			TEL. 040.381010
RENAULT KANGOO RT 1.2	01/1999 ROSSO 16.200 KM CLIMA			TEL. 040.381010
LANCIA Y 1.2 LE	07/97 VERDE MET 74 000 KM SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
FIAT PUNTO 60 3P STAR 1.2	05/99 ROSSO 71.000 KM CLIMA SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
VOLKSVAGEN POLO 1.3 3P	'96 CL SS VE CC	Euro	5.590	TEL. 040.825182
SEAT IBIZA SLALOM 1.4 3P	'99 AB SS VE CC	Euro	5.890	TEL. 040.825182
RENAULT TWINGO VELVET 1.2	'98 CL SS VE CC AR	Euro	5.750	TEL. 040.825182
RENAULT TWINGO MATIC	'97 SS VE CC TA AF	Euro	4.790	TEL. 040.825182
FORD FIESTA 1.8 TD ZETEC	'00 CL SS AB IMM RL AR	Euro	7.190	TEL. 040.825182
RENAULT MEGANE 1.6 RT 5P	'98 CL ABS SS AB VE CC	Euro	6.930	TEL. 040.825182
OPEL CORSA 5P 1.4 SWING	'98 K AB ABS AR AF VM	Euro	5.449	TEL. 040.231905
FORD MONDEO SW 2.0	'94 K CL SS FN AB	Euro	4.650	TEL. 040.231905
FIAT SEICENTO YOUNG	05/2000 K	Euro	4.749	TEL. 040.231905
FIAT SEICENTO ABARTH	10/2001 K SS FN AB ABS RL	Euro	7.999	TEL. 040.231905
HYUNDAI LANTRA SW MAX 1.6 CC	09/97 K AB ABS CL SS TG	Euro	6.990	TEL. 040.231905
FIAT PUNTO 85 ELX 16V	'98			TEL. 040.3898122
OPEL CORSA 1.4	COL. NERO			TEL. 040.3898122
FORD FIESTA 1.2 GHIA	'96 CL AB SS			TEL. 040.3898122
FIAT PALIO SW	'97 SS/AR			TEL. 040 3898122
NISSAN PRIMERA 1.6 SE 5P	'95 AB CL FN	Euro	4.100	TEL. 040.567888
NISSAN PRIMERA 1.6 SE	'96 AB CL ABS FN	Euro	5.400	TEL. 040.567888
FORD KA 1300	'97 BA - CL - ABS - AR	Euro	5.400	TEL. 040.567888
SUBARU LIBER 4 WD 6 POSTI	'97 TA	Euro	6.200	TEL. 040.567888
FORD MONDEO SW 1.8 GHIA	'97 AB CL ABS FN RL	Euro	7.500	TEL. 040.567888
RENAULT TWINGO	'98 CL	Euro	4.800	TEL. 040.567888
VOLVO S40 1.6	'98 AC			TEL. 040.281365
HYUNDAI COUPE MAX 2.0	'96 FO			TEL. 040.281365
BMW 318 IS COUPÈ	'93 BIANCO ABS CL RL AR	Euro	5.681	TEL. 040.384001
MAZDA MX3 1.8 V6	'94 ROSSO PASTELLO ABS TA RL AR	Euro	6.197	TEL. 040.384001
CITROEN XM 2.5 TD EXCLUSIVE	'95 KM 150.000 FO	Euro	7.500	TEL. 040.827782
PEUGEOT RANCH 1.4 BREAK	'99 KM 94 000 SS CL	Euro	7.500	TEL. 040.827782
NISSAN PRIMERA 2.0 16V 4P	'98 KM 108 000 SS ABS CL RD IP	Euro	6.800	TEL. 040.827782
OPEL VECTRA 1.8 16V 4P	'96 KM 90 000 SS ABS CL	Euro	6.715	TEL. 040.827782
OPEL TIGRA 1.6	'96 AB ABS AR CL FN K RL			TEL. 040.827032
FIAT PUNTO 75 S 1242	'97 AR CL K VM			TEL. 040.827032
NISSAN MICRA 1.3 SLX 5P	'97 AB ABS RD SE TG CL			TEL. 040.827032
NISSAN TERRANO 2.4 CAT XE	'89 K SS FN AR RL VM			TEL. 040.827032
TOYOTA COROLLA 13 16V 5P	'97 SS K AB			TEL. 040.827032
VW MAGGIOLINO 1.2	'63			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 GL 3P	'94			TEL. 040.382857
VOLVO 850 T5	'94 BLEU MET KM 140000 FU	Euro	7.000	TEL. 040.232277
VOLVO 850 T5	'94 BLEU MET. 110.000	Euro	6.000	TEL. 040.232277
HONDA PRELUDE 20 I 16V	'94 KM 120.000	Euro	4.500	TEL. 040.232277
MB 200 E	'95 KM. 220.000 NERO MET. FO	Euro	7.350	TEL. 040.232277
AUDI 80 AVANT 1.6	'94 ABS	Euro	5.700	TEL. 040.568332

OCCASIONI DA 8.000 A 12.000 EURO

Modello	Note		Prezzo	Telefono
OPEL AGILA CONFORT MANUAL 1.2 16V	11/2000 TURCHESE MET 38.000 KM CLIMA ABS 2AIRBAG SERVOSTERZO			TEL. 040.381010
VW POLO 1.0 AR 3P 1.0	05/2001 BLU MET 21.000 KM CLIMA SERVO 4 ARIBAG			TEL. 040.381010
HONDA CIVIC 1.4 16V 3P 1.4	07/98 BLU MET 40 000 KM CLIMA SERVOS CERCHI LEGA			TEL. 040.381010
VW LUPO 1.4 16V HIGLINE AIR 1.4	01/99 BLU SOFT 64.000 KM CLIMA SERVO ABS 2AIRBAG			TEL. 040.381010
LANCIA Y 1.2 LS 1.2	04/2001 AZZURRO ANTILLE 3200 KM CLIMA SERVO 1ARIBAG ALCANT.			TEL. 040.381010
AUDI A4 1.8 T QUATTRO	'96 VM			TEL. 040.382857
A.R. 156 1.8 L TS	'98			TEL. 040.382857
FORD FOCUS 1.6 GHIA 5P	CL ABS RD			TEL. 040.3898122
MEGANE SCENIC 1.6 RT	'98 CL ABS AB			TEL. 040.3898122
AUDI A3 1.6 ATTRACTION 3P	'97 FO TG	Euro	9.300	TEL. 040.568332
FIAT COUPE 1.8 16V	'99 FO TG	Euro	11.500	TEL. 040.568332
HONDA PRELUDE 2.2 V TEC S	'98 FO TG	Euro	11.700	TEL. 040.568332
VW GOLF 1.6 CL 3P	'99 NERO MET FO	Euro	12.000	TEL. 040.568332
NISSAN PRIMERA 2.0 SW SE	'99 AB ABS AF CL FN IP	Euro	8.500	TEL. 040.567888
MITSUBISCHI SPACE RUNNER 1.8 4WD	'95 AB CL ABS RL TN	Euro	8.000	TEL. 040.567888
MAZDA 626 2.0 GLS SW	'99 AB CL ABS FN	Euro	10.250	TEL. 040.567888
PEUGEOT 206 XS 1.6	'99 AB CL FN	Euro	8.000	TEL. 040.567888
HIUNDAY H1 SV FURGONE	'00 AB CL	Euro	9.700	TEL. 040.567888
FIAT PUNTO HLX 1.2	'99 FO			TEL. 040.281365
HONDA CIVIC SW VTI 1.8	'98 AB ABS AF CET FN IP CL VM			TEL. 040.281365
VOLVO 940 S POLAR 2.0	'96 AB ABS AF CL FN IP RD RL TG VM			TEL. 040.281365
RENAULT TWINGO 1.2 PRIVILEGE	'02 GRIGIO BOREALE MET., 2AB ABS CL RD	Euro	8.700	TEL. 040.384001
ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16V	'97 ARGENTO MET. AB CL ABS RL	Euro	10.846	TEL. 040.384001
AUDI A4 AVANT 1.8 T QUATTRO	'96 ARGENTO MET. 2 AB CL ABS CE RL AR	Euro	10.846	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 S 2,0 I 3P	'98 NERO 4AB CL ABS	Euro	10.846	TEL. 040.384001
SAAB 900 S 2.0 IN. CABRIO	'95 SILVER-TOP NERO AB CL ABS IP AF AR	Euro	11.879	TEL. 040.384001
TOYOTA PICNIC 2.0 16V 5P	'98 KM 108.000 SS ABS AB CL VM	Euro	10.850	TEL. 040.827782
MITSUBISHI SPACE STAR GLK	'99 KM 27 000 SS ABS AB CL RL	Euro	8.500	TEL. 040.827782
VOLVO V40 16V 1.8	'96 CL ABS 3AB SS	Euro	9.400	TEL. 040.825182
VOLKSWASGEN POLO 1.0 3P	'01 CL 4AB VE SS CC	Euro	9.990	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 1.9 TD JLX	'98 CL SS VE CC	Euro	11.290	TEL. 040.825182
NISSAN VANETTE CARGO 2.3 D	'00 SS AF	Euro	10.550	TEL. 040.825182
RENAULT SCENIC 1.6 RT	'98 CL ABS AB SS VE AF	Euro	10.550	TEL. 040.825182
RENAULT CLIO 1.2 RXE 3P	'01 CL ABS 2AB SS VE	Euro	8.500	TEL. 040.825182
MAZDA DEMIO 1.3 16V GLX	'00 CL AB SS VE CC AF	Euro	8.490	TEL. 040 825182
FIAT BRAVO 1.9 JTD GT 105	'99 CL ABS AB SS VE CC	Euro	11.680	TEL. 040.825182
BMW 316 4P 1.6	'97 SS ABS AB AR CL K VM			TEL. 040.827032
BMW 318 4P 1.8	'97 AB ABS AR AF K CL			TEL. 040.827032
BMW 316 COMPACT 1.6	'98 AB ABS AF AR FN CL K SS RL			TEL. 040.827032
BMW 316 TOURING	'97 KM 820 000 BLU FO	Euro	11.000	TEL. 040.232277
ALFA ROMEO 156 1.8	'97 KM. 76.000 NERO MET. FO	Euro	11.250	TEL. 040.232277
OPEL CORSA 1.6 GSI 16V	'00 K ABS AB SS CL RL	Euro	8.750	TEL. 040.231905
HONDA CIVIC 1.4 3P	'97 K CL SS AB	Euro	8.160	TEL. 040.231905
HYUNDAI SONICA MAX 2000	4/97 K AB ABS SS CK RL AF TG	Euro	8.270	TEL. 040.231905
OPEL VECTRA 1.8 CD	06/97 K CL SS AB ABS AR	Euro	8.999	TEL. 040.231905

OCCASIONI OLTRE 12.000 EURO

Modello	Note		Prezzo	Telefono
FORD FOCUS 1.6 SW ZETEC 1.6	02/2001 GRIGIO CHIARO 13.000 KM CLIMA SERVO 2ARIBAG AUTORADIO			TEL. 040.381010
OPEL VECTRA 1.6 SW CD 100 1.6	05/99 GRIGIO CHIARO 64.000 KM CLIMA SRVO 2AIRBAG AUTORADIO ABS			TEL. 040.381010
FIAT MAREA 100 16V 1.6	05/99 BIANCO 50.000 KM CLIMA SERVO 2ARIBAG			TEL 040.381010
ALFA ROMEO 156 1.9 JTD	08/99 GR. CHIARO KM 79.000 CLIMA SERVO ABS AIRBAG GUIDA			TEL. 040.381010
FORD FOCUS 1.6 16V GHIA 1.6	10/2000 BLU MET KM 32.600 ABS CLIMA PELLE AIRBAG C. LEGA			TEL. 040.381010
HYUNDAI TRAJET 2.0 BENZINA E/O DIESEL	ZERO KM AB ABS CL SS FN VM	Euro	18.849	TEL. 040.231905
HYUNDAI ELANTRA 4P 2;0 CRDI CONFORT	AB SS CL VM	Euro	13.199	TEL. 040.231905
MERCEDES CLASSE A 140 ELEGANCE	'99 NERO MET	Euro	14.200	TEL. 040.820948
MERCEDES CLASSE A 170 CDI AVANTGARDE	'01 BLU MET	Euro	17.600	TEL. 040.820948
MERCEDES C 200 KOMPRESSOR SPORT	'97 ARGENTO	Euro	14.600	TEL. 040.820948
MERCEDES C 200 KOMPRESSOR SW	'98 VISONE MET	Euro	16.500	TEL. 040.820948
AUDI A6 1800 TURBO 150 CV	'99 ARGENTO	Euro	20.000	TEL. 040.820948
BMW 316 COMPACT	'98 BLU MET	Euro	12.300	TEL. 040.820948
OPEL ZAFIRA 2000 DTI	'01 BIANCO	Euro	16.400	TEL. 040.820948
OPEL ZAFIRA 1600 CDX	'99 ARGENTO	Euro	14.200	TEL. 040.820948
VW GOLF 1.9 TDI 5P 110 CV	'99 BLU JAZZ	Euro	15.400	TEL. 040.820948
AUDI TT 1.8 TURBO 180CV	'99 ARGENTO	Euro	21.600	TEL. 040.820948
AUDI A6 2.4 V6 QUATTRO TIPTRONIC AVANT	'99 BLU MET	Euro	25.600	TEL. 040.820948
AUDI A6 1.8 TURBO 180 CV AVANT	'98 NERO M	Euro	21.000	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.8 TURBO AVANT	'98 BLU M	Euro	15.500	TEL. 040.820948
AUDI A4 1.9 TDI AVANT	'00 BLU M	Euro	19.600	TEL. 040.820948
VW PASSAT VARIANT 2.8 V6 MOTION	'99	Euro	17.500	TEL. 040.820948
MERCEDES A 170 CDI	'99 AB CL ABS FN CES	Euro	14.500	TEL. 040.567888
HONDA CRV 2.0 RVS	'99 AB CL ABS FN AR	Euro	15.500	TEL. 040.567888
NISSAN PATROL GR 2.8	'98 AB CL ABS RL	Euro	19.000	TEL. 040.567888
NISSAN X-TRAIL 2,0 AZIENDALE	'02 AB ABS CES CET CL FN AR	Euro	24.000	TEL. 040.567888
VOLVO V40 TD 1.9	'99 AC RD			TEL. 040.281365
VOLVO V70 XC 4x4 2000	'98 AB ABS AF CET CL FN RD RL VM			TEL. 040.281365
VOLVO S70 240 CV 2.3 CC	'96 FO			TEL. 040.281365
VOLVO V70 2.0 T	'99 FO			TEL. 040.281365
VOLVO V70 TD 2.5	'99 FO			TEL. 040.281365
VOLVO C 70 2.3 240CV	'98 FO			TEL. 040.281365
VOLVO S80 T5 2.0	'99 FO			TEL. 040 281365
SKODA RS 5 P OCTAVIA 1.8	'01 FO			TEL. 040.281365
SKODA FABIA TDI 1.9	'01 AC ABS AB			TEL. 040.281365
JEEP CHEROKEE 2.5 TD LIMITED	'96 NERO AB CL ABS IP CET RL AF RD	Euro	13.428	TEL. 040 384001
SAAB 9-3 2.2 TID 3P	'98 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	13.686	TEL. 040.384001
BMW 318 I TOURING	'97 BLU MET. 2 AB CL ABS RL AR	Euro	13.944	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 LPT 5P	'99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS RL AR	Euro	14.977	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE 2.0 T 3P	'99 EMBASSY BLUE 4 AB CL ABS IP RL AR	Euro	15.494	TEL. 040.384001
LAND ROVER FREE LANDER 1.8 I XEI SW	'99 NERO MET 4AB CL ABS TA RL AF AR	Euro	18.851	TEL. 040 384001
SAAB 9-5 GRIFFIN 3.0 V6 BERLINA	'98 BLU MID. MET. 4 AB CL ABS TA IP RL AF AR	Euro	19.367	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T WAGON	'99 NERO 4AB ABS AR CL FN IP RD RL SS TG	Euro	19.625	TEL. 040.384001
SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA	'99 SILVER MET. 4 AB CL ABS IP RL AF AR	Euro	19.625	TEL. 040.384001
SAAB 9-3 SE ANNIVERSARY 2.2 TID 5P	'01 SILVER MET. RD CL IP FO	Euro	23.240	TEL. 040.384001
NISSAN TERRANO II ELEGANCE 2.7 125CV (KM. 0)	'92 KW AZZ. MET. 2 AB IP TA CL AR ABS	Euro	26.306	TEL. 040.384001
BMW 328 CI	'99 BLU MET. 4 AB CL ABS CET RL AF AR	Euro	26.856	TEL. 040.384001
HONDA HRV 1.6 SPORT 3P	'00 KM 18.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	15.500	TEL. 040.827782
HONDA ACCORD COUPE' 2.0	'00 KM 80.000 SS ABS AB CL RL IP VM	Euro	19.000	TEL. 040.827782
PEUGEOT 406 COUPE' 2.0	'98 KM 106.000 SS ABS AB CL RL VM	Euro	14.180	TEL. 040.827782
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 16V	'01 CL ABS 4AB ESP AR	Euro	16.990	TEL. 040.825182
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5P HIGHLINE	'99 CL ABS 4AB SS RL	Euro	13.190	TEL. 040.825182
SUZUKI VITARA 2.0 V6 SW	'99 CL ABSSS 2AB RL	Euro	13.990	TEL. 040.825182
MERCEDES A160 E	'00 CL ABS 4AB ESP ASR RL AR AF VE	Euro	15.990	TEL. 040.825182
MITSUBISHI SPACE WAGON GDI 4x4	'00 CL ABS 4 AB SS VE CC AF	Euro	15.900	TEL. 040.825182
NISSAN TERRANO 2,7 DTI SE 7P	'99 CL AB SS VE CC RL AF	Euro	20.240	TEL. 040.825182
PORSCHE CARRERA COUPE' 911 TT IS	'95 CL ABS 2AB RL AF SS CC AR IP			TEL. 040.825182
LAND ROVER RANGE ROVER 4.6 HSE	'97 AB ABS AF TA CL FN TG CET FO IP			TEL. 040.827032
BMW 320 COUPE' 2.0	'96 AB ABS AR SS TG CL			TEL. 040.827032
BMW 320 D 4P 2.0	'99 AB ABS CET AR SS TG CL			TEL. 040.827032
BMW 520I 4P 2.0	'97 AB ABS CET AR SS K CL RL VM FO			TEL. 040 827032
BMW 730 D 3.0	'99 NA IP TG FO			TEL. 040 827032
FIAT MAREA 1.9 JTD 1920	'01 AB ABS CL FO TG			TEL. 040.827032
MINI COOPER 1.6	'02 AB ABS CL CET SS RD VM FO			TEL. 040.827032
LAND ROVER RANGE ROVER 2500	'99 AB ABS IP FO TG TA CD CL FN CET AF AB			TEL. 040.827032
VW GOLF 1.8 GTI 3P	'99 FO TA VM			TEL. 040 382857
VW GOLF VARIANT 1.6 CONFORTLINE	'01 FO VM			TEL. 040.382857
VW TRANSPORTE QUICK 1000 2.5 TDI	'01			TEL. 040.382857
VW GOLF 1.6 25 YEARS 5P	'02 FO VM			TEL. 040.382857
VW GOLF 1,6 CONFORTLINE 3P	'02 AB ABS AR CL VM			TEL. 040.382857
PORSCHE 996 CABRIO	'98			TEL. 040.382857
VW PASSAT VARIANT 1,9 TDI CONFORTLINE	'98			TEL. 040.382857
MB C 250 TD	'97 KM 200 000 BIANCA FO	Euro	13.000	TEL. 040 232277
MB C 200 K	'00 KM. 69.000 ARGENTO FO	Euro	25.000	TEL. 040.232277
MB S 300	'93 KM. 230.000 ROSSO MET. FO	Euro	8.300	TEL. 040.232277
MB SLK 200 K	'98 KM. 9.000 ARGENTO FO	Euro	25.000	TEL. 040.232277
LANCIA K 2.4 TD	'98 KM. 98.000 BLU FO	Euro	13.000	TEL. 040.232277
MB C 200 K CLASS.	'98 KM. 132.000 ARGENTO FO	Euro	15.000	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI ELEG.	'00 KM 69 000 FO	Euro	17.000	TEL. 040.232277
MB A 170 CDI CLASS.	'01 KM. 17.000 GRIGIO SCURO FO AZ. IVA ESP.	Euro	18.000	TEL. 040.232277
MB C 180 ESPR.	'99 KM. 52.000 NERO MET. FO	Euro	18.000	TEL. 040.232277
MB SL 300	'93 KM 270.000 NERO MET. FO	Euro	18.950	TEL. 040.232277
AUDI A3 ATTRACTION 3P 1.6	'99 FO TG ARGENTO	Euro	13.500	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 210CV	'00 FO NERO MET	Euro	27.000	TEL. 040.568332
AUDI S3 QUATTRO 210CV	'00 FO NERO	Euro	26.700	TEL. 040.568332
AUDI TT COUPÈ 1.8 TURBO 180CV	'99 FO ARGENTO	Euro	23.250	TEL. 040.568332
BMW 728 I 2.8	'97 FO CA NERO MET	Euro	18.000	TEL. 040 568332
MERCEDES CLK 200 KOMPRESSOR 2.0	'98 FO NERO MET	Euro	23.700	TEL. 040.568332
OPEL FRONTERA 2.2 RS SPORT 3P 2.2	'99 FO	Euro	15.500	TEL. 040.568332
PORSCHE CARRERA	'91 FO GRIGIO MRT	Euro	19.100	TEL. 040.568332
PORSCHE 996 CARRERA	'99 FO NERO	Euro	67.000	TEL. 040.568332
TOYOTA LAND CRUISER 80 FZ	'97 FO GRIGIO MET	Euro	23.000	TEL. 040.568332
VOLVO V40 2.0 TURBO	'98 FO VERDE MET	Euro	14.500	TEL. 040.568332
VOLVO C70 2.0 TURBO	'98 FO MIRTILLO PERLA	Euro	21.000	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV CL 3P	'98 FO TG BIANCO	Euro	13.000	TEL. 040.568332
VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI 110 CV HL 3P	'99 FO TG BLU MET	Euro	14.800	TEL. 040.568332
AUDI A4 AVANT 1.8 T	DIC/96 ARGENTO FO	Euro	12.800	TEL. 040.568332
BMW 320I ATTIVA	'99 NERO MET FO	Euro	18.900	TEL. 040.568332
ALFA ROMEO 156 2.0 5P	'00 ROSSO MET FO	Euro	15.500	TEL. 040.568332

LEGENDA AB = Air Bag; ABS = Freni antibloccaggio; AF = Antifurto; AR = Autoradio; AT = Cambio automatico; BB = Bull Bar; CES = Controllo elettronico stabilità; CET = Controllo elettronico trazione; CL = Climatizzatore; FN = Fendinebbia; FO = Full Optionals; IP = Interni pregiati; K = Catalizzata; NA = Navigatore; RD = Radio CD; RL = Ruote lega leggera; SAR = Sospensioni autoregolanti; SS = Servo Sterzo; TA = Tetto apribile; TG = Tagliandata; VM = Vernice Metallizzata.

In collaborazione con

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

ALPINA COMMERCIALE Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia Tel. 040/231905-362821

AUTOLEADER Via Flavia 27 Trieste Tel. 040/826077

AUTOSANDRA Via Follatoio 7 Trieste Tel. 040/381335

DAGRI Via Flavia 118 Trieste Tel. 040/825182

DINO CONTI Strada della Rosandra 2 Trieste Tel. 040/820948

FILOTECNICA GIULIANA Via F. Severo 46 Trieste Tel. 040/569003-567888

FUTURAUTO Via Muggia 6 Trieste Tel. 040/383939

GIENNE AUTOEST Via Flavia 200 Trieste Tel. 040/827032

GIROMETTA Via Flavia 132 Trieste Tel. 040/384001

LA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 Trieste Tel. 040/3898111

LOVE CARS Strada della Rosandra 50 Trieste Tel. 040/281365-830308

LUCIOLI Via Flavia 55 Trieste Tel. 040/381010

F.LLI NASCIMBEN Via Martinelli 10 Muggia-Trieste Tel. 040/232277

PADOVAN & FIGLI Via Flavia 47 Trieste Tel. 040/827782

ZAGARIA Piazza Sansovino 2/1 Trieste Tel. 040/309090

SOCCORSO GRATUITO Consorzio Concessionari Auto di Trieste **Tel. 040.55219**

ZENTRUM Via Fabio Severo 50/52 Trieste Tel. 040/568331

DUINO AURISINA Pangerc, Sardo e Krizman estremamente critici sulle crepe della sinistra e spaventati dalla massiccia presenza di Alleanza nazionale

I sindaci dell'altipiano: «Elezioni catastrofiche»

«Intelligenza politica è saper fare un passo indietro». «Sarà riattizzato il nazionalismo italiano»

Il più severo è **Boris Pangerc**, sindaco di San Dorligo della Valle. «Chiedermi di queste elezioni è mettere il dito nella piaga. Mi fa rabbia e tristezza la testardaggine di chi ha condotto le trattative e poi ha procurato un danno alla comunità. Il diverbio Unione slovena-Ds non è cosa di oggi, né limitata a Duino Aurisina». Secondo Pangerc, tolto il Centrodestra che ha vinto, hanno perso in tanti: «La comunità slovena, ma anche quella italiana».

Ma ben più pesante è il sindaco di San Dorligo sulla massiccia presenza di Alleanza nazionale in consiglio: «Questo preoccupa non soltanto me. Si teme che An fomenti il nazionalismo italiano, che da piccole cose nascano grandi contrasti, che si finisca col rivangare il passato, e sempre Tito e sempre foibe. Basta vedere come si sono inaspriti gli animi a Trieste, e col 25 aprile in tutta la provincia».

Pangerc vede il pericolo più grande nella regia di Roberto Menia: «Menia - afferma - è proprio cattivo. Ha le peggiori qualità che un uomo politico possa avere. Parole grosse, le mie? Se lui di noi sindaci dell'altipiano ha detto che "latriamo", in quanto considerati cani potremo ben mordere... Menia ha un vero odio verso gli sloveni, incomprensibile nel Duemila, o anzi già nel Tremila».

«Ho sperato fino all'ultimo momento che le cose a Duinio Aurisina si aggiustassero - confessa **Mirko Sardo**, sindaco di Sgonico -, perché non è più tempo di fare scelte in base alle persone, bisogna guardare ai programmi. Speravo che prevalesse una scelta di schieramento e non si arrivasse a una fine così catastrofica. Bastava che si guardassero i dati precedenti: c'erano tutte le avvisaglie per capire che cosa sarebbe successo».

Ma Sardo rifiuta di assecondare il termine di «crollo della sinistra» a Duino Aurisina. «Ma quale crollo - dice -, se si fanno le somme si ha il vero risultato, e cioé che il 53 per cento dei cittadini ha votato Centrosinistra».

Tutti i Comuni hanno fra di loro rapporti amministrativi stretti, Duino Aurisina è addirittura capofila dell'ambito sanitario, e i sindaci naturalmente si augurano che questa collaborazione continui liscia e scorrevole com'è stata finora. Ci sono progetti in corso, o previsti, o finanziamenti da chiedere assieme. Non c'è tuttavia l'autentico timore che sul piano operativo si debba assistere a uno stravolgimento. Il problema è sempre negli ingredienti della compagnia in cui si trova a «regnare» ora Giorgio Ret, che preoccupa molti, e che sull'altipiano significa carte d'identità in italiano, una battaglia portata avanti a Duino Aurisina proprio da Alleanza nazionale (partito che poi, in campagna elettorale, ha oltremodo addolcito i toni).

«An? Mi porta sul ghiaccio? - sorride Sardo - Io posso dire solo questo: che se le persone sono intelligenti, come ne ho trovate per esempio al Comune di Trieste, sanno che la politica è una cosa, ma poi l'amministrazione è anche altra cosa, e non bisogna fare differenze di colorazione in questo campo. Per il resto, che dire? Gli elettori di Duino hanno fatto una scelta, va rispettata. Tutto sommato credo che non ci saranno particolari problemi».

Alessio Krizman, primo cittadino del comune più piccolo, Monrupino, da un lato non vuole «fare polemiche nelle vesti di sindaco», dall'altro però dice di sentirsi «amareggiato», e anche sicuro del fatto che, in area pre-elettorale, qualcuno avrebbe dovuto «fare un passo indietro» per evitare spaccature così controproducenti. Ma chi? I Ds oppure l'Unione slovena? «L'Unione slovena - è la risposta -, perché i Ds l'avevano già fatto, ritirando la candidatura di Marisa Skerk. A volte l'intelligenza politica sta proprio qui: nel fare quel passettino indietro».

Quanto ad An, Krizman ha due serene opinioni: «La gente la pensa così, che si può fare. E poi questo è anche il risultato di una legge elettorale che premia non chi prende più voti, ma la lista che vince».

Nessun dubbio, per i tre sindaci, sulla figura di Giorgio Ret, il nuovo collega, che raccoglie consensi convinti: «Lo conosco e lo stimo, è persona ponderata, aperta e democratica» (Krizman); «Lo conosco bene, abbiamo fatto molte riunioni in quanto era assessore provinciale, non credo che avremo problemi di collaborazione in futuro» (Sardo); «a Ret ho mandato un telegramma di auguri, è un ottimo personaggio, con lui si può parlare, è aperto e collaborativo, il nostro rapporto è già amichevole» (Pangerc).

g. z.

LAVORI IN CORSO

Il nuovo sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, ha incontrato ieri i dipendenti comunali. Ma per conoscere la sua nuova giunta bisogna aspettare. Forse non molto, visto che l'intenzione è già chiara e dichiarata. un assessore a Forza Italia, uno al Ccd, uno ad An, forse un esterno per il Bilancio. E quasi sicuramente una modifica dello statuto, entro luglio, per creare un quinto assessorato, che potrebbe anche andare alla sua lista 2002. In questo quadro Ret annuncia anche «massima apertura alla componente slovena».

Intanto il turbamento provocato da queste elezioni, e dal loro risultato, produce ancora polemiche, dibattito, reciproci rinfacciamenti, ricerca di responsabilità in un Centrosinistra che, se somma tutti i voti di sua spettanza, sa che avrebbe potuto vincere il Comune Ma tutti sanno altrettanto bene, al di là degli appelli del giorno dopo a ritrovare una unità disintegrata, che una soluzione al *busillis* non era, in realtà, possibile: Unione slovena, Ds, Margherita, Verdi si sono trovati in un dissidio con radici troppo profonde perché si potesse tutto digerire in nome di una lista comune. Ora il quadro politico anche all'interno dell'intero territorio provinciale è cambiato. Restano al Centrosinistra solo i tre Comuni carsici: San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino. Che cosa pensano i loro sindaci?

Boris Pangerc

Mirko Sardo

Alessio Krizman

Le forze politiche penalizzate dal risultato delle urne si interrogano sulla sconfitta e su ciò che è possibile fare adesso

Moro: «Che coalizione. Quanto reggerà?»

L'Us: «Superare le incomprensioni e collaborare per le strategie del futuro»

All'indomani del voto di Duino Aurisina che ha visto la sconfitta del Centrosinistra le forze politiche battute nella consultazione elettorale cercano di capire che cosa abbia determinato lo sfavorevole esito delle urne e si interrogano su ciò che è possibile fare ora.

Michele Moro, il candidato battuto dell'Ulivo, in particolare, fa delle considerazioni sulla presenza di ben cinque consiglieri di Alleanza nazionale sui dieci della maggioranza: «Per effetto del sistema maggioritario - afferma Moro - Ret si trova quindi ostaggio di An della quale auspicava invece una presenza marginale di due o massimo tre consiglieri, considerandoli un "male necessario" e oggi giocoforza rivalutandoli in quanto basilari alla coalizione. Inoltre risulta lampante il fallimentare risultato della lista civica 2002 che avrebbe potuto equilibrare la coalizione stessa, ma i cui evidenti interessi particolaristici sono stati smascherati dalla maturità dell'elettorato. La domanda che si impone è: quanto potrà reggere questa coalizione così sbilanciata e dagli interessi così contraddittori?». «Durante la campagna elettorale - ricorda ancora Moro - l'Ulivo veniva accusato da alcuni esponenti dell'Unione slovena di non perseguire con sufficienza l'obiettivo della tutela della minoranza slovena, come contavano e come contano ora di poter operare per questa tutela avendo garantito la vittoria del Centrodestra? Credo che con il tempo troveremo qualche risposta - conclude Moro - fin d'ora il mio impegno è quello di rafforzare il Centrosinistra cercando quello che unisce».

Michele Moro

«Fallimento della lista 2002 che avrebbe potuto riequilibrare. Ma i suoi evidenti interessi particolaristici sono stati smascherati»

L'Unione slovena, da parte sua ritiene che la crisi del Centrosinistra a Duino Aurisina abbia vecchie radici e ritiene che l'intera coalizione debba analizzare in modo approfondito i propri rapporti interni, dato che si è dimostrato che solo un Centrosinistra unito riesce a vincere. «L'Unione slovena - conclude la nota - ritiene pertanto che sia necessario eliminare le incomprensioni, dando subito avvio alla collaborazione in modo da predisporre quanto prima le strategie per il futuro della coalizione sia a Duino Aurisina che a livello provinciale».

Paolo Salucci: «Campagna elettorale contro l'Ulivo e contro la Margherita, con atti di collusione col candidato del Polo»

Paolo Salucci

Intanto **Paolo Salucci,** coordinatore della Margherita di Trieste, in un documento sottolinea che la campagna elettorale è stata condotta contro l'Ulivo e in particolare contro la Margherita «con atti di incredibile collusione col candidato del Polo, le cui capacità venivano pubblicizzate dal "candidato di Centrosinistra" Tanze. L'elettorato ha poi severamente punito tutti i partiti che sono stati a questo gioco».

Demetrio Filippo Damiani sottolinea il lusinghiero e inatteso risultato di preferenze (54), nono migliore punteggio su 110 candidati al Consiglio comunale.

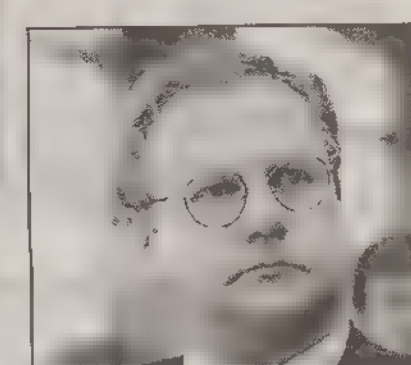
Canciani: «Vocci stava deviando dal percorso della sinistra»

Igor Canciani

Peter Mocnick

Rifondazione comunista, da tutti additata con l'Unione slovena come la causa del tracollo del Centrosinistra, risponde ancora, per bocca del segretario provinciale Igor Canciani: «L'unico intervento equilibrato nel marasma del *day after* - scrive - mi sembra quello di Lorenzo Corigliano (Ds) che rivolge un appello per tornare al dialogo e ritrovare l'unità».

«E' indubbio - prosegue Canciani - che a Duino, al di là delle previsioni, è successo qualcosa di inatteso che non si riesce a spiegare solo con l'aritmetica». Secondo il segretario di Rc, «non si capisce la candidatura improvvisata di Michele Moro da parte dell'Ulivo, dato che visti i risultati la vera vincitrice risulta Marisa Skerk, che ha decuplicato il numero di preferenze. Secondo interrogativo: perché mai Vera Tuta Ban, per due legislature eletta nell'Unione slovena, ha avuto una tale messe di voti mentre il segretario locale nonché assessore uscente, Massimo Veronese, e lo stesso Corigliano sono usciti così penalizzati dalle urne?». Rifondazione («che ha pagato sicuramente il prezzo più alto, siamo passati da tre a zero eletti», scrive Canciani) afferma anche che «sembra ineccepibile e facilmente rilevabile che oggi, se si votasse il progetto della Baia di Sistiana ci sarebbe una maggioranza trasversale di 14 voti su 16. C'è un rapporto - domanda Canciani - tra questo dato e l'andamento anomalo delle elezioni?».

Infine, il segretario provinciale invita a una riflessione che torni un po' indietro e che risponda «ad alcuni interrogativi. Il primo pone la necessità di indagare serenamente le cause del clamoroso fallimento dell'esperienza Vocci, è stata una delle poche esperienze di affermazione di uno schieramento di sinistra - col centro assente o all'opposizione - che non ha saputo tener fede alle aspettative e alle promesse. Non si è trattato di sabotaggio da parte nostra o dei Verdi, quanto del fatto che un'amministrazione sostenuta da forze di sinistra stava deviando dal percorso. Responsabilità? - conclude Canciani, che ricorda a Duino anche amministrazioni precedenti non di sinistra - Sono da tutte le parti».

IN BREVE

Ici: a Duino Aurisina l'acconto va versato entro il 30 giugno

Scade il 30 giugno il termine per versare l'acconto dell'Ici 2002 (imposta comunale sugli immobili) nel comune di Duino Aurisina. Rispetto allo scorso anno le aliquote sono rimaste invariate: 5,5 per mille per l'abitazione principale (comprese le pertinenze, con detrazione di 103,29 euro), e 7 per mille per tutti gli altri fabbricati e i terreni edificabili. I versamenti vanno effettuati sul conto corrente n. 26028373 intestato a: Comune di Duino Aurisina - Servizio tesoreria Ici. L'ufficio tributi (tel.040/2017302-3) è a disposizione per il calcolo dell'imposta da versare.

Oggi e domani al Teatro Verdi gli spettacoli dei laboratori «Muggia Teatro Scuola»

Continuano al Teatro Verdi di Muggia gli spettacoli frutto dei laboratori per insegnanti e alunni «Muggia Teatro Scuola». Tra oggi e domani, dalle 9.15 alle 11, si esibiranno oltre 200 bambini delle scuole elementari nello spettacolo «Filastrocche in insalata, quasi un musical». Quanto si vedrà in scena è il risultato di un laboratorio condotto durante l'anno scolastico da Petra Blaskovic, che ha coinvolto 50 insegnanti e 232 alunni. L'elevato numero dei bimbi ha costretto a raddoppiare gli spettacoli.

Situazione socio-sanitaria nel rione di San Giacomo: assemblea pubblica oggi pomeriggio alla Spi-Cgil

Un'assemblea pubblica sulla situazione socio-sanitaria del rione di San Giacomo, organizzata dalla lega del Sindacato dei pensionati italiani Cgil, si terrà oggi alle 16 in via Lorenzetti 60.

La relazione introduttiva sarà svolta da Ave Sampietro, mentre le conclusioni verranno affidate a Giovanni Menegazzi della segreteria provinciale. All'assemblea sono stati invitati anche i rappresentanti delle associazioni che operano nel rione, soprattutto nel campo dei servizi e dell'assistenza agli anziani.

In tantissimi hanno già assistito alla presentazione del progetto. «Nessuna intenzione politica dietro il sondaggio telefonico» precisa l'imprenditore Carlo Dodi

La Baia divide, ma la gente si informa e vuole sapere

Da più parti si era affermato, alla vigilia delle elezioni che hanno portato il Centrodestra alla guida del Comune di Duino Aurisina con l'elezione di Giorgio Ret alla carica di sindaco, che il «nodo» della Baia di Sistiana avrebbe rappresentato un terreno di confronto e scontro tra i diversi schieramenti tanto da essere determinante nell'esito delle consultazioni elettorali stesse.

Ciò è avvenuto solo in parte, anche se da mesi proprio sulla questione della Baia il confronto politico si era fatto più che mai serrato innescando fratture e compattamenti tra le varie forze politiche e sacrificando sull'altare delle incomprensioni ideologiche, ma non solo, anche le più alte cariche dell'Amministrazione comunale.

Ha comunque destato scalpore, dopo anni di silenzio, l'uscita allo scoperto dell'imprenditore Carlo Dodi con il suo progetto turistico sulla Baia di Sistiana proprio in concomitanza con le elezioni comunali. Molti hanno cercato l'intenzione politica dietro la campagna di divulgazione o dietro il sondaggio telefonico effettuato in questi giorni chiamando in causa gli abitanti del comune, ma la ragione, come ha confermato lo stesso Dodi, non è certo questa.

«Siamo convinti - ha affermato Carlo Dodi - che far sapere la verità sui contenuti del progetto dimostra il nostro rispetto e la nostra fiducia nelle capacità di valutazione dei cittadini». Lo scopo quindi, secondo le intenzioni della proprietà, è che alla fine della presentazione la gran parte della gente sia informata e possa valutare con la grande libertà determinata dalla conoscenza delle cose.

Secondo la proprietà: «Era giunto il momento di porrre un freno a chi per molto tempo ha parlato della Baia in termini improri, senza conoscere le reali intenzioni progettutali, magari con l'intento di supportare interessi d'altro genere, perché "tanto sulla Baia si può dire qualsiasi cosa, la gente beve tutto e nessuno contesta".

Tra le curiosità emerse dal sondaggio scopriamo che la popolazione ha ancora una confortante fiducia nelle istituzioni e in particolare nel proprio sindaco e che il 60% ha dichiarato che la principale fonte d'informazione è il quotidiano locale e che già prima dell'esposizione pubblica i cittadini favorevoli al progetto di Dodi sono il 50% in più dei diffidenti.

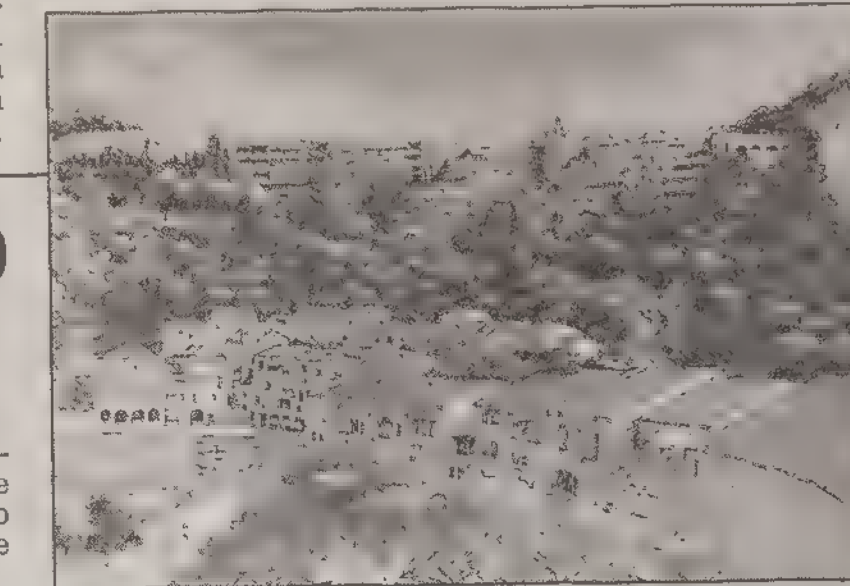
In realtà il sondaggio dimostra la grande curiosità della gente (il 60 per cento degli intervistati ha confermato che si recherà a vedere la presentazione) che intende colmare la disinformazione (confermato dal 65 per cento) o la malinformazione di cui è stata oggetto.

Così si spiega l'afflusso davvero massiccio di persone che hanno già assistito alla presentaziuone quotidiana e che proseguirà da oggi alla «Caravella» tutti i giorni dalle 16 alle 20.

Insomma dice la proprietà «Se i reali contenuti disturbano qualcuno be' ...continueremo a disturbarlo».

Ancora contese su Castelreggio e il sito delle società nautiche

Il Comitato bagnanti di Castelreggio che si è fatto promotore di una raccolta di firme (già 6 mila) contro il progetto della Baia di Sistiana contesta molte delle scelte proposte e giudica in maniera assai critica, in particolare, la scottante questione delle società nautiche. «Il signor Dodi - sottolinea il Comitato bagnanti - con la scenografica presentazione del progetto, vuole praticamente "imporre" ai futuri amministratori, quali che siano, l'impopolare e assurda scelta di "occupare" e stravolgere il sito storico di Castelreggio collocandovi le società nautiche, che lui non vuole ospitare su terreno privato e che buon senso vorrebbe nella zona portuale».

Anche Romano Cataletto, presidente della Società Diporto nautico, è entrato nel dibattito sulla Baia e in una nota afferma che «gli abituali frequentatori della spiaggia devono prima di tutto essere correttamente informati che nessuna società nautica non ha mai pensato di togliere alcunché all'attuale assetto della spiaggia che anzi, mi pare, il progetto preveda di raddoppiare come superficie. Le attività sociali non interferirebbero in alcun modo con l'esercizio della balneazione, poiché risulterebbero materialmente separate da adeguate strutture».

Sulla destinazione d'uso dell'edificio un tempo adibito a ristorante Romano Cataletto si chiede: «Non mi è chiaro il perché un operatore ristoratore debba usufruire di una struttura demaniale e quindi a costo irrisorio, per esercitare un'attività legittimamente lucrosa, ma in ingiustificato vantaggio concorrenziale rispetto ad altri operatori dello stesso ramo che sicuramente opereranno una volta realizzato il progetto di ristrutturazione. Mi pare giusto ricordare - conclude Cataletto - che fin dai tempi della rinuncia degli eredi Castelreggio l'edificio è stato utilizzato proficuamente per meno del 50 per cento».

Una scelta sofferta per Stefano Badalucco, spesso al centro di momenti difficili nella gestione della vigilanza, che si dice costretto ad abbandonare il campo

Muggia, il comandante dei vigili si dimette deluso

«Troppo poco personale, non riesco più a garantire il servizio». Polemiche e malumori, voci e smentite

Il comandante della polizia municipale di Muggia, Stefano Badalucco ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico, con effetto dal 1.o giugno.

Una scelta sofferta, accompagnata, nel parlarne, anche da occhi lucidi. Di fondo, una difficoltà di organizzazione interna: «Il corpo si ritrova con un solo sottufficiale, al posto di due, che speravo uscissero dal concorso. Senza quella figura, non riesco a portare a termine tutte le incombenze. Soprattutto ora, con l'avvicinarsi della stagione estiva, ma anche vista l'assenza di tre vigili, uno per malattia, l'altra per maternità, un terzo per mobilità. Con la mia serietà nell'affrontare le situazioni, non riesco a farcela con questo organico (a pieno regime, undici persone, ndr.). Per questo ho rimesso tutto in mano al Comune», spiega Badalucco.

Badalucco è in forza al Comune di Muggia dal marzo del 2000. Il suo ruolo ha spaziato, oltre che alla vigilanza stretta, anche alla collaborazione in progettazioni, gestione ella viabilità. Non ultima la ricerca di soluzioni per la galleria, con il sistema di attivazione a richiesta del verde su via Roma.

Smentiti infine possibili, e vociferati, malumori con l'assessore alla Vigilanza, Paolo Volsi, o con il Comune in genere.

Come si ricorderà, era nata una polemica a febbraio quando una sfilata di bande dopo il rinvio del corso mascherato aveva trovato le strade senza vigili, mandati a casa un'ora prima data la sospensione delle manifestazioni carnevalesche: «Si è sempre lavorato in armonia. Sono onorato dei compiti svolti e gratificato dalla risposta anche della gente. Con Volsi ci può essere un modo diverso di vedere le cose, ma non ci sono mai state discussioni», afferma Badalucco.

Sulla stessa linea anche Volsi: «Con Badalucco ci conosciamo da anni. Non entro mai nel merito delle dimissioni di qualcuno. Ritengo che, essendo pensionato, Badalucco abbia voluto godersi il riposo meritato. Il suo contratto prevedeva che si potesse dimettere a suo piacimento», dice.

Ora gli subentrerà l'attuale vicecomandate Tul. Ma è prevista, in futuro, anche una riorganizzazione interna del corpo e, in vista dell'estate, l'assunzione, a tempo determinato, di altri vigili.

Badalucco malcela commozione: «Spero che il mio successore continui sulla strada intrapresa. Mi dispiace lasciare, avrei avuto ancora tante cose da dare. Ma non si poteva fare altro», conclude.

Sergio Rebelli

Sopra, Paolo Volsi. Sotto, il municipio.

MUGGIA Interlocutorio l'atteso incontro sindacati-amministrazione su cui pendeva la minaccia di scioperi

«Non paghiamo l'anticipo del contratto»

Toni concilianti dopo le liti a distanza, ma Volsi prefigura (fatta salva la possibilità legale) di non corrispondere la quota di stipendio

E' stato aperto un tavolo di trattativa tra il Comune e le sigle sindacali dei dipendenti comunali (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Csa e Rsu).

In un incontro avvenuto ieri sono stati intanto esposti i problemi in campo ma è stato annunciato un altro incontro il prossimo 12 giugno.

I sindacati chiedevano lumi sulla situazione economica del Comune, sull'applicazione del contratto collettivo regionale, sull'organizzazione del lavoro e sulla situazione dei servizi, nonché sulle relazioni sindacali.

Dalle risposte dell'amministrazione dipendevano una possibile astensione dal lavoro e altre forme di protesta: «Ieri quasi nessuna risposta, ma intanto una prospettiva di dialogo. Potevano parlarci anche prima, e non attendere tanto», afferma Marino Kermac (Uil).

«Un incontro tranquillo e corretto, dove è stata fatta una panoramica delle problematiche», così Paolo Volsi, assessore al Personale.

Ma tra le risposte che i sindacati hanno ottenuto ce n'è anche di portata generale: «È stato riferito che non verrà rispettato il patto di stabilità neanche quest'anno, ma che non influirà sul personale. Però non verrà pagato l'anticipo sull'aumento di stipendio, stabilito dal contratto collettivo regionale. Riguardo i rapporti interpersonali, ci è stato detto semplicemente che "non c'è alcun problema"», ancora Kermac.

Volsi precisa: «Sul patto di stabilità non si fanno promesse, in nessun senso. Sul contratto collettivo invece dobbiamo valutare se è possibile, legalmente, non pagare l'anticipo. I rapporti interni e i servizi, infine, possono essere opinabili, ci possono essere mancanze, ma tentiamo di migliorare. Da parte del Comune c'è la massima disponibilità».

E sulla mancanza di dialogo col Comune, tanto contestata finora dai sindacati? «Non si risolvono i problemi con la conflittualità - prosegue Volsi -. Il Comune ha sempre dimostrato buona volontà e ha rispettato quanto è previsto dal contratto. Su certe cose è inutile incontrarci per poi alla fine non dirci niente. Ritengo sia meglio studiare le soluzioni, che però sicuramente non si trovano in mezza giornata».

s.re.

MUGGIA I trasmettitori radio e tv di Chiampore giudicati non a norma dall'Arpa dovranno adeguarsi, come da ordinanza del sindaco

Antenne fuorilegge: il Comune vince la causa al Tar

Le emittenti avevano contestato la legittimità dell'intervento pubblico e le modalità di controllo

I trasmettitori radio e tv di Chiampore giudicati dall'Arpa non a norma con le emissioni elettromagnetiche dovranno adeguarsi e ridurre le potenze di trasmissione. Il Tar ha respinto la lunga sequela di ricorsi contro le ordinanze del Comune di Muggia di rientrare nei limiti di legge.

Si è trattato in pratica di una sorta record di ricorsi contemporanei (una ventina) contro un ente pubblico, tutti per lo stesso motivo. Le ordinanze erano 15, ma riferite alle postazioni e non alle emittenti (di cui ancora non c'è evidenza), spesso più di una per sito. Queste, chiamate in causa, hanno fatto fronte comune, difese da diversi *pool* di avvocati, e alla fine i ricorsi si sono moltiplicati.

Quasi tutte le emittenti contestavano, tra l'altro, la legittimità del sindaco a emettere tale ordinanza, ritenendo sia di competenza regionale, ma anche il fatto che le rilevazioni dell'Arpa non siano avvenute in contradditorio: ovvero non c'era, in quel momento, alcun rappresentante delle emittenti a verificare l'operato dell'Arpa. Trattandosi poi di un procedimento amministrativo, le emittenti sostenevano che si sarebbe dovuto dare un preavviso a tali rilevazioni.

Alcune, poi, hanno sostenuto che ridurre la potenza comporta un danno: minore ricevibilità del segnale, e anche il rischio di vedersi ritirare la concessione, non coprendo più il territorio a suo tempo denunciato.

Ciò che a Muggia ha fatto esplodere questo «caso» è stato un insieme di fatti contingenti: «L'Arpa ha avuto a dicembre l'ordine da parte del pm Raffaele Tito di fare rilevazioni a Trieste e a Muggia», afferma Cesare Pellegrini, avvocato del Comune. Nel frattempo a Muggia piovevano denunce ed esposti da associazioni e residenti di Chiampore che si lamentavano di dover sentire la radio via telefono o simili: «Il sindaco è sempre responsabile della tutela della salute pubblica, quindi ha competenza in campo di inquinamento elettromagnetico. Non può far spegnere gli impianti, competenza del ministero delle Telecomunicazioni, né può comminare sanzioni, compito della Regione, ma può far sì che non superino i limiti di tolleranza stabiliti per legge. Poi, anche se fosse stato necessario il contradditorio, c'erano motivi di celerità nell'agire. Da qui le ordinanze», spiega Pellegrini.

Antenne sotto accusa.

Intanto i termini di legge per abbassare la potenza (60 giorni) sono scaduti. I titolari sostenevano che le loro concessioni sarebbero state a rischio

La competenza del Comune in materia è stata anche confermata dalla Direzione regionale dell'ambiente, contattata, a suo tempo, dallo stesso sindaco Gasperini. Sul possibile danno dovuto alla riduzione dei segnali, il tribunale ha ritenuto che non sussistono prove.

Ora le emittenti dovranno adeguarsi ai limiti. La riduzione dovrebbe avvenire in modo proporzionale tra i vari trasmettitori, visto che gli sforamenti sono avvenuti con la somma di diverse emissioni nello stesso luogo.

Nel frattempo, visti i tempi del ricorso, sono passati i 60 giorni previsti per adeguarsi, e il Comune intende ora valutare il da farsi.

s. re.

MUGGIA L'azienda del Gpl opta per la sentenza di merito, ma ora i ricorsi sono due

La Seastok pazienta e rilancia

La Seastok ha rinunciato alla richiesta di sospensiva inoltrata al Tar contro la delibera della giunta comunale di Muggia, che si era espressa contro i lavori di adeguamento del pontile inserito nel progetto del deposito di Gpl ad Aquilinia. La questione subirà una trattazione di merito, fissata, in udienza pubblica, il 20 novembre.

Come si sa, la giunta di Muggia aveva espresso parere negativo nei confronti di una dichiarazione di inizio attività relativa all'adeguamento di un pontile esistente, per farne approdo di gasiere. Tra le eccezioni mosse dalla Seastok nel ricorso al Tar, proprio la addotta illegittimità dell'atto, che, secondo la società, doveva essere un parere tecnico, approvato dal consiglio comunale e non dalla giunta. «Nel corso del dibattimento in camera di consiglio al Tar, la Seastok ha tuttavia rinunciato alla richiesta di sospensiva della delibera, bloccandone quindi la discussione, e ha optato per un'udienza di merito, per capire, in pratica, se il ricorso è fondato o meno», spiega Cesare Pellegrini, avvocato del Comune.

Ma non è l'unico ricorso che verrà discusso dal Tar a novembre. La decisione di mutare e procrastinare il dibattimento è stata raggiunta anche vista la annunciata presentazione di un altro ricorso, stavolta contro il recente parere negativo espresso dal consiglio comunale contro un progetto relativo al deposito, presentato in Regione.

s.re.

BEVAGNA S.R.L.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

30 ANNI DELLA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

MAGAZZINO 6 - PUNTO FRANCO VECCHIO - TRIESTE
TEL. (040) 370124 / (040) 631574 • FAX: (040) 369860
E-MAIL: bevagnasrl@iol.it

Forwarding agent ⇨ SPEDIZIONI INTERNAZIONALI IN GENERE
Owned mobile crane ⇨ AUTOGRU DI PROPRIETÀ
Load and discharge provisions ⇨ IMBARCO E SBARCO PROVVISTE E DOTAZIONI NAVALI
IMCO transport with owned vehicles ⇨ TRASPORTI MERCE PERICOLOSA ADR CON VEICOLI DI PROPRIETÀ
Spare parts services ⇨ GESTIONE RICAMBI NAVALI
Airport formalities ⇨ RITIRI E CONSEGNE AEROPORTO
IMCO warehouse ⇨ DEPOSITARIO MERCE PERICOLOSA ADR
Free customs warehouse ⇨ MAGAZZINO ESTERO AL PORTO FRANCO
Customs operator ⇨ SPEDIZIONIERI DOGANALI
Customs formalities at slovenian and croatian boarders ⇨ OPERATIVITÀ SUL CONFINE SLOVENO E CROATO

ANIMALI

Accorato appello dell'Enpa che da sempre si prende cura delle bestiole ammalate

«Non ci sono solo cani e gatti da adottare»

Il 26 maggio scorso è apparsa sul quotidiano una simpatica fotografia di un cane e l'avviso che il Piccolo pubblicherà varie immagini di «animali in adozione» in collaborazione con associazioni ed enti pubblici (l'Enpa non viene citata, ma non è questo di cui mi dolgo).

Ciò che mi dispiace è che nel termine «animali in adozione» sono contemplati solo cani e gatti.

Trieste è una città zoofila e l'Enpa soccorre, ricovera, cura tutti gli animali. Più volte il Piccolo ha pubblicato il risultato dei nostri interventi commentandoli positivamente, mi chiedo allora perché mai i coniglietti nani, canarini, pappagalli, iguane, criceti, ricci, scoiattoli, non possano essere considerati di pari dignità ai fini di un'adozione?

L'Enpa ha soccorso e ricoverato nel 2001 quasi 1300 animali. Di questi, 700 erano gatti e 150 cani. Gli altri 450 non hanno diritto se non restituibili alla vita libera, ad avere una collocazione idonea presso i cittadini amici degli animali (tutti)? Certo è più complicato curare un falco o un picchio con ali lese, ma sono sicuro che anche per essi vi è grande simpatia.

Non si escluda, quindi, dalla campagna adozioni di animali.

Invio subito una foto di una volpe cucciolo, curata e risanata dall'Enpa. L'animale è ormai imprintato (era giunto cucciolo di otto giorni e ferito). Può trovare collocazione presso persone che abbiano uno spazio e la voglia di accompagnarlo in un percorso rieducativo (se possibile) alla libertà. Ciò con i doverosi permessi per la fauna selvatica.

Attendono, in lista successiva, un picchio rosso con un'ala lesa che non potrà volare mai più, alcune gazze e ghiandaie, canarini vari, pappagalli... Ieri abbiamo collocato una pecorella... Chissà se meritiamo attenzione. E comunque anche noi abbiamo sempre presenti gatti grandi e piccini da adottare.

Gianfranco Urso
presidente
Ente nazionale
protezione animali

Gite a casaccio

Organizzano le gite a casaccio senza accertarsi a priori sulla accessibilità o meno dei pullman ai luoghi delle mete. Chi? È meglio che non lo dica! Perché comunque sarebbe pubblicità. Come diceva quello: «Parlate di me. Parlate anche male. Basta che parliate perché loro ci vorranno, comunque, provare». Ebbene, provate! E chissà che non capiti pure a voi di azzeccare, tra le varie associazioni triestine organizzatrici di gite domenicali, quella che ho azzeccato io.

La meta era un Santuario della Carinzia. Ad un certo punto la strada si fece stretta fino a rivelarsi ai limiti dell'accessibilità. Ai tornanti della stradina che s'inerpicava lungo il colle il pullman non ce la faceva a girare. L'autista era costretto a manovrare due o tre volte. Finché l'uomo gettò la spugna. Si rese conto che per tutelare l'incolumità dei passeggeri doveva desistere dal proseguire. Risultato: 1200 metri di salitone a piedi sotto la pioggia con altrettanti di discesone al ritorno. Gente anziana ansimante e bagnata fradicia. Poi le scuse degli accompagnatori, i quali esposero la loro estrema marginalità in seno a cotanta disorganizzazione. Il classico «scarica-barili». Almeno avessero avuto l'accortezza di annunciare la radiazione di quel luogo dall'annovero delle loro mete vista e considerata l'inaccessibilità al mezzo di trasporto. Interpellati in merito asserivano che quello stava nel sottointeso. Rimane comunque evidente che le verifiche di percorso sono state effettuate, in questo caso, a spese dei gitanti delusi.

Mario Bonadei

Giardino orripilante

Mai visto un giardino così orripilante dopo un «lifting»... come in via Giulia. Per Trieste – città a vocazione turistica – temo non sia il massimo (sic).

Marino Chmet

Troppi scioperi

Da diverso tempo, nell'ambito dei servizi delle Ferrovie dello Stato e dei trasporti aerei, si assiste in maniera piuttosto frequente alla proclamazione di agitazioni e scioperi che costringono i viaggiatori a continui disagi, senza poter intravedere un accordo che garantisca nel tempo una situazione di normalità.

Davanti alla necessità di decisioni così gravi e ripetute a scapito dei cittadini, sarebbe opportuno spiegare le ragioni di tale persistente stato di conflittualità che troppo spesso provoca la sospensione, a livello nazionale, di alcuni servizi di preminente utilità pubblica e che a lungo andare può anche arrecare pregiudizio al significato di un'importante azione sindacale, qual è quella dello sciopero, normalmente usata nei casi di assoluta eccezionalità.

Guido Placido

I dolori dell'Acegas

Controllando il mio estratto conto, mi accorgo di un addebito a favore dell'Acegas per un importo di euro 2067,46 relativo a una fattura che non ho mai ricevuto. Chiamo il numero verde, chiedo spiegazioni sia per il motivo per il quale non ho ricevuto la fattura, sia per l'importo esagerato. Mi rispondono che non ho ricevuto la fattura perché è stata annullata in data 3/4/'02 (ma l'addebito con valuta 25/3/'02 è rimasto in c/c) e che ne riceverò una contenente il rimborso con l'accredito al 28/5/'02. Sono felice che la società si sia accorta dell'errore, ma pretendo che il rimborso venga effettuato con valuta 25/3/'02. Per avere una risposta devo fare una richiesta scritta all'uff. commerciale, cosa che ho fatto immediatamente. Ora non mi resta altro che aspettare questa risposta, nel frattempo devo pagare un mutuo, altre bollette, e magari per un errore dell'Acegas potevo trovarmi con uno scoperto di conto e pagare interessi passivi, perché loro i soldi te li portano via subito, ma se sbagliano te li accreditano nelle fatture successiva magari tra un paio di mesi! Visto che sento le continue lamentele di altri cittadini per gli errori e disservizi della sopraccitata società, ho ritenuto di portare il mio caso a conoscenza di tutti anche se il detto «mal comune mezzo gaudio» a me non va per niente!

Daniela Seffino

La città non è un circo

Chiedo nuovamente ospitalità alle segnalazioni per replicare alla signora Michela Tanzi senza fare delle polemiche. Ognuno ha le proprie opinioni e io rispetto le sue e quelle di tutti gli altri, come dovrebbe accadere viceversa, ma soprattutto avendo rispetto per gli altri senza offendere nessuno se questo non è di gradimento. Mi permetta di replicarle che una città non può funzionare solo perché ci sono continuamente feste e mostre, la città non è un circo. È vero che tutto ciò la ravviva e incrementa il turismo, ma è anche vero che in questa città io e tanti altri triestini non facciamo i turisti ma ci viviamo, lavoriamo, i nostri figli vanno a scuola e, se alcune risorse finanziarie sono destinate a mostre e spettacoli vari (che ben vengano), la maggioranza di tali risorse deve essere spesa per rendere la vita vivibile ai cittadini, a ripristinare scuole, giardini, case popolari. Forse lei gentile signora abita in centro, ma ricordi che anche chi abita in periferia ha diritto ai servizi, che vengono prima dei divertimenti. Quando il nostro Comune era guidato dalla giunta Illy quanti giovani se ne sono andati a cercare lavoro e casa altrove perché lo sviluppo decantato non c'è stato, o almeno tanti triestini non ne hanno goduto, altrimenti non avrebbe vinto chi governa oggi il nostro Comune. La vita in città deve essere vivibile per tutti, non solo per alcuni che forse sono più fortunati di altri a non vivere in periferie che erano veramente indecenti. Poter camminare su marciapiedi dove gli anziani non cadono, avere le strade asfaltate e non solo alcune è importante anche per il decoro della città. Comunque l'asfaltatura delle strade era solo un esempio perché ci sono altre cose che apprezzo in questa giunta, soprattutto la disponibilità di tutti gli assessori verso i cittadini. Non è produttivo per nessuno fare sempre paragoni con il Friuli, ma bisogna collaborare perché Trieste diventi la città che tutti noi speriamo che sia, cioè vivibile sotto tutti gli aspetti. Concludo dicendo che non mi sembra che fino a ora siano mancati divertimenti, le mostre ci sono e le manifestazioni pure, ma se lei signora ancora non è soddisfatta, come tanti turisti vanno a Firenze, Venezia, o vengono a Trieste per visitare mostre e musei, può fare una capatina in Friuli dove come lei afferma ci sono tante mostre itineranti. Un detto ben conosciuto da tutti dice: l'erba del vicino è sempre più verde. La saluto gentilmente.

Alena Bevilacqua

Auguri Marisa

Tanti auguri a Marisa per i suoi 50 anni dalla mamma, dal papà, dal marito Gianni e dai figli Alessandro e Paola, e da tutti i familiari.

Grazie a Cisl e Uil

In riferimento all'articolo intitolato: «Il tribunale striglia l'armatore: rimorchiatori molto più sicuri con equipaggi di quattro uomini» pubblicato il 17/5/'02, i sottoscritti Giancarlo Dilica ed Edoardo Battini, direttori di macchina imbarcati sui mezzi in oggetto nonché sindacalisti impegnati in prima linea in questa battaglia sulla sicurezza nel porto di Trieste, ritengono doveroso ricordare chi ha titolo e merito nella felice conclusione della vinceda e cioè: il signor Carlo Nastasi, segretario della Fit Cisl e il signor Giampiero Fanigliulo, segretario della UilTrasporti F.V.G. assistito dall'avvocato Stefano Slataper.

Giancarlo Dilica, Edoardo Battini

Corone marce

Trieste, oltre alla festa nazionale del 25 Aprile, in poche settimane ha avuto l'onore di ospitare il XIII Raduno dei Carabinieri e la Festa dell'Esercito con la fulminea presenza del Capo dello Stato che, primo Presidente, ha passato in rassegna gli uomini in armi e non con la bustina di Autiere, specialità nella quale ha combattuto.

È normale, come scrive il signor Ferluga (8/5), che vengano omaggiati i luoghi deputati al ricordo e, date le concomitanze, si siano creati «problemi di deposizione» per le corone. A questo proposito sarebbe il caso che il Comune provvedesse, penso dopo il periodo compatibile di un mese, a rimuoverle e a non lasciarle per un intero anno a marcire, a strazzonarsi dalla bora con i nastri sfilacciati, a divenire nidi di insetti. Al molo Bersaglieri vengono celermente tolte, in tempi brevi a San Giusto e Basovizza ma in via Ghega (via importante e dinanzi a un albergo), via D'Azeglio, v.le D'Annunzio, via Giustiniano, monumento agli Infoibati (infilata nel braccio) ecc. non fanno bella figura a lapidi o monumenti che vogliono omaggiare.

Sia il signor Ferluga sia il signor Barletta (19/5) si lamentano che non sia stata onorata la lapide dei Caduti A.U. Voglio ricordare che l'associazione Mitteleuropa, dopo lungo iter burocratico, è riuscita ad apporla alle mura del castello di San Giusto e allo scoprimento era presente un rappresentante in divisa dell'Esercito italiano. Le feste e ricorrenze che si sono appena svolte nulla hanno a che fare con la prima guerra mondiale, perciò è normale che nulla sia stato fatto. Al 4 novembre, giustamente da alcuni anni Festa dell'Unità nazionale e non più della Vittoria dato che è inutile chiamare nemici, dopo 84 anni, i nipoti di chi si ha combattuto, il Capo dello Stato e un alto suo rappresentante, prima di salire sul colle di S. Elia e poi presenziare alla cerimonia al Sacrario di Redipuglia, si reca nell'attiguo cimitero degli I.R. Caduti deponendovi una corona di alloro. In quell'istante l'Italia tutta è presente in ispirito e si inchina al valore dei nemici di allora.

Quanto a dire che il nostro esercito «splendidamente armato e ben nutrito» andrei cauto. Il grande impero austriaco era ricco mentre l'Italia si è economicamente dissanguata, perfino l'elmetto era il francese mod. Adrien!

Tutti coloro che hanno combattuto per la loro Patria meritano il massimo rispetto specie se Caduti e mai fu più giusto il detto latino «Dulce et decorum est pro Patria mori».

cap. Rosario De Maggio
commissario straordinario

Gregotti per ingegneria

L'articolo a firma di M. Accerboni pubblicato sulla pag. cultura del 26 maggio, nel merito della conferenza del professor Gregotti, riporta una significativa e importante inesattezza. La conferenza è organizzata dal dipartimento di Ingegneria Civile (Facoltà di ingegneria) e più esattamente dal laboratorio di grandi complessi, diretto dal sottoscritto. La facoltà di Architettura è assolutamente estranea all'organizzazione di tale evento. Ancora devo segnalarvi che il patrocinio della stessa conferenza risulta sia all'Ordine degli Ingegneri sia dell'Ordine degli Architetti e non solo, come riportato dall'articolo, dell'Ordine degli Architetti; si tratta quindi di patrocinio e non di organizzazione.

prof. Edino Valcovich
responsabile del
Laboratorio di
Grandi Complessi
Facoltà di Ingegneria,
Università degli
Studi di Trieste

LA PAROLA AI POLITICI

I pareri sulle antenne

I Consigli circoscrizionali rilasciano un parere urbanistico/ambientale propedeutico al rilascio della concessione edilizia per l'installazione degli impianti di telefonia cellulare, valutando l'impatto ambientale e il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e acquisendo i pareri tecnici e sanitari preventivi. Successivamente l'Amministrazione comunale, dopo aver compiuto le medesime valutazioni, rilascia la concessione edilizia. L'impianto viene così installato e il Comune notifica l'avvenuta installazione e inizio funzionamento dell'impianto all'Arpa, la quale procede alle preziose e importanti misurazioni di campo elettromagnetico per verificare il rispetto dei limiti. Ma, ed è questo il problema, i gestori telefonici potrebbero, in un secondo momento, modificare aumentando oltre i limiti la potenza degli impianti di telefonia cellulare, senza avvertire l'Agenzia per la protezione dell'ambiente stessa. Perciò invito il sindaco ad attivarsi urgentemente presso l'Arpa, affinché questa effettui verifiche periodiche e continuative successivamente all'installazione degli impianti di telefonia cellulare come già avviene per l'inquinamento atmosferico.

Inoltre invito l'assessore comunale Bradaschia, competente per materia, a vigilare sul rispetto dei limiti di campo elettromagnetico di concerto con l'Arpa in modo continuativo, ai sensi della legge regionale n. 13/2000 tutelando la salute dei cittadini e ricordandosi che, anche se non vi sono ancora definitive correlazioni tra le esposizioni ai campi elettromagnetici e l'insorgenza di patologie neoplastiche, quali tumori cerebrali, tumori mammari e leucemie infantili, esiste un decreto (381/98), che definisce i limiti obbligatori massimi di accettabilità delle concentrazioni di campi elettromagnetici.

Pietro Degrassi
consigliere della
4ª circoscrizione
Forza Italia

San Giacomo e i suoi problemi

Molti dei nostri iscritti e cittadini del rione ci hanno chiesto di segnalare l'evidente stato d'incuria in cui versa il piazzale di San Giacomo e le aree contermini: è infatti ormai impossibile passeggiare per le persone anziane o giocare per i bambini senza imbattersi in immondizie o escrementi di cani. È un vero e proprio percorso a ostacoli, impegnativo per i giovani, impossibile per gli anziani. Certo i cani non ne hanno colpa, anzi, sono un'indispensabile compagnia specie per chi è solo.

Vorremmo quindi richiamare l'attenzione sull'educazione d'alcune persone che non rispettano gli spazi comuni.

Ma è proprio vero allora che chi ci spinge a guardare solo ed esclusivamente il nostro immediato interesse personale ce l'ha fatta? Oppure si pensa ancora che magari un vigile di quartiere possa promuovere sensibilità e senso civico? A noi piace pensare che queste cose si risolvano con il rispetto per il prossimo e l'attenzione verso l'altro, le basi per una convivenza serena che tenga conto delle diverse necessità a seconda dell'età.

Riflessione che calza anche per quanto riguarda la cattiva abitudine di parcheggiare sui marciapiedi o negli spazi pedonali costringendo anziani e genitori con le carrozzine a camminare in mezzo alla strada con evidente rischio personale e con disagio per gli stessi automobilisti in circolazione.

Non vorremo mica da ragione a chi vuol farci credere che un diritto n'escluda un altro?

Perché non si risolve la situazione unendo le energie di tutte le categorie e tutti gli abitanti del rione per ottenere la rapida realizzazione dei parcheggi promessi?

Claudio Brecel
segretario Spi-Cgil
distretto di San Giacomo

Oltre ai romani ad occupare queste terre furono i francesi, gli italiani, i colchi, gli illirici e l'impero austro-ungarico

In città e in Istria convivono ben quattro civiltà

Sulla pagina di Attualità del quotidiano Il Piccolo del giorno 23 maggio c'è un articolo intitolato «Noi esuli anche dalla storia». Il signor Predolin racconta come fuggirono da Zara nel 1946. Dopo aver raccontato la storia della sua famiglia. Fin qui niente da dire, perché ogni famiglia ha la sua storia bella o brutta che essa sia. Ma c'è qualcosa da puntualizzare quando chiede il rispetto della storia. È vero che i Romani occuparono l'Istria nel 177 a.C. dopo che gli istriani avevano perso la guerra contro Roma. A Nesazio, morirono «Epulo e i maggiori capi istriani».

È anche vero che l'Istria è stata invasa a cominciare dal 1282. L'invasione finì nel 1897 quando le armate francesi di Napoleone invasero la città lagunare. È vero anche che l'Italia dominava in Istria dal 1918-'19 fino all'8 settembre 1943, ma è anche vero che non erano solo questi tre Stati che dominarono l'Istria e Trieste. Citerò solo alcuni: i colchi, gli illirici di Re Agron popoli della Slavonia orientale, i francesi di Napoleone, infine l'Impero austro-ungarico. E nel 1849 dopo lo scioglimento del Regno Illirico la Venezia Giulia è diventata «Küstenland Litorale».

Se guardiamo la storia dell'Istria e Trieste, vediamo che la regione Giulia è la più europea del continente perché vivono e s'intrecciano ben quattro civiltà (occidentale, orientale, mediterranea e centro europea) e convivono da sempre tre razze europee (latina, germanica e slava). Per concludere noi triestini-istriani e goriziani siamo tutti solamente giuliani.

Remigio Rautnik

50 ANNI FA

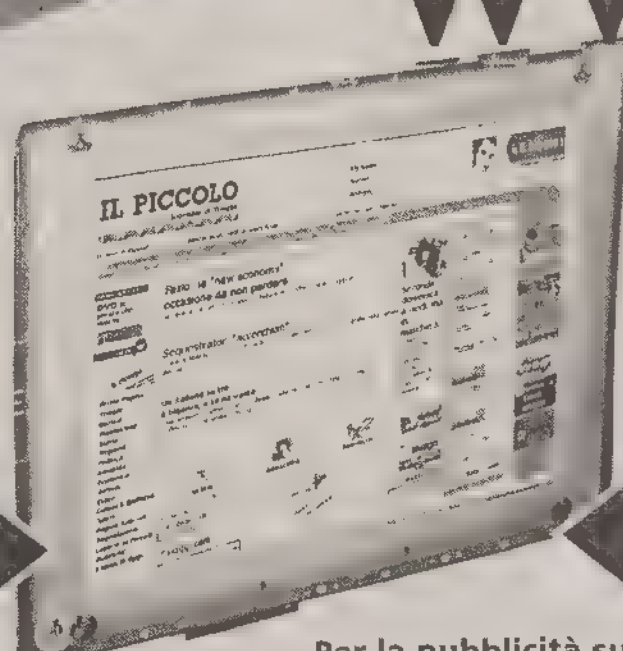
30 maggio 1952

• È stato stroncato dalla perspicacia di un poliziotto il furto di tubi di ferro zingato prelevati in via Campo Marzio, dall'ingresso secondario dell'ex rifugio antiaereo di via Guido Reni, ora adibito a vivaio di funghi.

• Entusiastico successo al Verdi per l'esecuzione della Prima e della Nona sinfonia di Beethoven; particolarmente attesa quest'ultima, eseguita a Trieste l'ultima volta circa venti anni or sono. A interpretarle, l'Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Paul van Kempen e il coro del teatro guidato da Adolfo Fanfani.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL GIORNALE ON LINE
SUL NUOVO SITO IL MONDO A PORTATA DI MOUSE.
www.ilpiccolo.it
La vostra porta su Internet.

Borsa: l'andamento dei titoli in tempo reale.
Free SMS: messaggi gratis ai telefonini. Scrivetevi di tutto.
Kata mail: una casella di posta elettronica gratis.
Provincia: tutte le notizie locali e gli appuntamenti
Kataweb Network: un aiuto insostituibile per navigare nel mondo di Internet.
Archivio: trenta giorni di notizie on line.
Giornali e radio: i link ai siti del Gruppo Espresso e Kataweb.
Il Cittadino e le Leggi le norme e le sentenze in Italia e in Europa
Meteo: che tempo fa nella vostra città in Italia e nel mondo.
Lettere al direttore: la posta elettronica per far sentire la vostra voce.
Kataweb free Internet per navigare gratis nella rete.
La prima pagina come si può vedere in edicola.

Per la pubblicità sul sito: A. MANZONI & C. S.p.A. - Via XXX Ottobre 4 - TRIESTE 040/6728311 - GORIZIA 0481/537291 - MONFALCONE 0481/798829

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, riflessione: «L'Umanità tramite la Redenzione di Cristo può venir rimossa da colpe e rimessa da peccati, mentre in essa permane la tentazione in quanto non si sa ancora da chi, come e quando questa verrà tolta». Discussione libera.

Missione in terra santa

Oggi alle 20, presso il Multicenter di via Valdirivo, 30 a Trieste, verrà proiettato il video «Missione di pace in terra santa», voci e immagini dentro la guerra. Il video è stato girato nel campo profughi di Jenin e a Ramallah nei giorni dell'occupazione da parte dell'esercito israeliano. Partecipano alla serata Giorgio Stern del Comitato Salaam Ragazzi dell'Olivo ed Edvino Ugolini di Action for peace.

Ricordo di Chevalier

Oggi alle 17.15, nella sede dell'Associazione Internazionale dell'Operetta di via Tarabochia 5, secondo piano, incontro con audiovisivi dedicato al grande cantante e attore parigino Maurice Chevalier nel trentesimo anniversario della scomparsa. Saranno presentate celebri canzoni e film musicali. Posti esauriti.

Salotto dei poeti

Oggi alle ore 17.30 al «Salotto dei Poeti» in piazza Benco 4, I piano, si terrà una conferenza a tema: «La figura del prete nel cinema italiano: dai film neorealisti del dopoguerra a quelli moderni televisivi». Relatore il dott. Duilio Buzzi. Introduzione di Maria Pia Caggianelli. Presentazione di Rosanna Puppi.

Borse del Lloyd

Per il quarto anno successivo, il Lloyd Adriatico, ha istituito cinque borse di studio che consentiranno ad altrettanti studenti iscritti ad istituti superiori di effettuare un'interessante esperienza di studio all'estero: un'occasione di crescita umana, culturale ed altamente formativa. La cerimonia per la consegna si svolgerà a Trieste, presso l'Auditorium del Lloyd Adriatico (Largo Ugo Irneri, 1), oggi alle 17.

Giornata d'Europa

Oggi l'Info Point Europa del Comune di Trieste ripropone la «Giornata d'Europa» sospesa per maltempo il 9 maggio. Appuntamento quindi dalle 15 alle 20 allietati (inizio alle 18) dal concerto «Giro d'Europa in musica», viaggio attraverso le tradizioni musicali dei paesi europei. Nel pomeriggio verrà anche proposto l'intervento musicale dei bambini e genitori del laboratorio musicale «Cantar giocando» condotto dal maestro Alessandro Pace della Scuola di Musica Cinquantacinque.

Teatro delle Culture

Oggi alle 21 il Teatro della Casa delle Culture, di via Orlandini 38, presenta Phisical happening. Un percorso teatrale da Shakespeare ad oggi. Ideato e interpretato da Ivo Huez.

Catechismo di strada

Il punto sull'attività dell'« Associazione per il catechismo di strada» sarà oggetto di valutazione nel corso dell'assemblea annuale del sodalizio che si terrà giovedì 30 maggio con inizio alle 18.30 nella sala di Ponterosso 6, secondo piano.

Referendum dei comunisti

Il circolo «A. Gramsci» del Partito della Rifondazione comunista effettuerà la raccolta delle firme sui referendum promossi dal partito (art. 18 Statuto dei lavoratori, inquinamento e scuola pubblica). Oggi dalle 9 alle 13 in campo S. Giacomo (scalinata) e dalle 17 alle 19 all'edicola.

Chiesa del regno

Oggi nella città di Trieste alle ore 18 nella sede di via Foscolo 4 si terrà, un culto del messaggero dell'eterno: La legge universale misconosciuta / L'umanità condannata, consolazioni, speranze, certezze divine.

Riunione giovani

Progetto «Tre&Sessanta», associazione apolitica e aconfessionale che persegue finalità dirette al benessere dell'Uomo mediante la promozione di esperienze e di attività culturali e ricreative, realizzerà una «riunione giovani», rivolta agli associati di età compresa tra i 14 e i 30 anni oggi presso la sede dell'associazione, ubicata a Pradamano, in via Marconi 44/B (sulla SS 56, accanto alla «Legno Nord»).

Le rose selvatiche

Nell'ambito delle nuove proposte organizzate per il mese di maggio oggi alle 20.30, la Galleria Artemisia propone una conferenza titolata: «Le rose selvatiche e quelle coltivate, antiche piante che da sempre esaltano i sensi di chi le incontra, grazie alla bellezza e al profumo dei loro fiori», relatore Ruggero Bosco. La conferenza, che è stata preceduta da un incontro dedicato alla progettazione dei giardini, sarà seguita dalla visita a un giardino botanico organizzata per domenica 2 giugno in mattinata. La partecipazione alle iniziative è libera. Informazioni ulteriori chiamando lo 0432/665268 (dalle 14 alle 22) oppure il 349/3971813 (dalle 10 alle 22).

Il Dante a teatro

Gli alunni del i.c. Dante, sez. media, presentano lo spettacolo «Le allegre comari di Windsor» (musica di O. Nicolai) liberamente interpretato presso il teatro S. Pellico di via Ananian questa sera alle 19.30 e domani alle 10.30. Entrata libera.

Giovani e fumo

Questa sera alle 17.30, presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza duca degli Abruzzi 1, tavola rotonda «Giovani e fumo» a cura della Lega per la lotta contro i tumori, sezione di Trieste.

Musica e griglia

Alla Casa del popolo Giorgio Canciani, Circolo cultura popolare Stella, via Masaccio 24 (Sottolongera, autobus 35) oggi alle 20.30 (ingresso libero) serata di musica anni '70 con i Move & Groove e la partecipazione straordinaria del gruppo The Breakers del ricreatorio Pitteri (aperto il bar, griglia e panini caldi).

Cineteca regionale

Oggi alle 20.30 presso la Cineteca Regionale di via Cantù 10, in collaborazione con la Direzione regionale delle attività culturali, il Club cinematografico triestino presenta le Grandi mostre di Villa Manin nelle realizzazioni cinematografiche del presidente Alfredo Righini. Nel corso della serata verranno presentate le seguenti opere: Miniature a Villa Manin - 1985; Longobardi Barbari? - 1990; Ori e Tesori - 1993.

Un incontro su Pound

Quarto appuntamento per il ciclo conferenze sulle «Intelligenze scomode del Novecento», organizzato dall'Osservatorio Adriatico della Lega Nazionale e dal gruppo universitario Hobbit. Nella sede della Lega Nazionale, in via Donota n. 2 (III piano) oggi alle ore 18 il dottor Alessandro Ciriani terrà un incontro incentrato sulla figura di Ezra Pound, poeta e testimone.

Imprenditori cristiani

Questa sera alle ore 18 presso la sala Barocini delle Generali, in via Trento 8, 3° piano il professor mons. Tarcisio Bosso, docente di diritto canonico e teologia morale al seminario interdiocesano di Trieste, terrà una conversazione sul tema: «Scienza e bioetica».

PICCOLO ALBO

Smarrita spilla d'oro a forma di fiore domenica 26 maggio sera, zona sala Tripcovich o passeggio S. Andrea. Tel. 040/569366. Ricompensa.

Si prega gentilmente chiunque abbia assistito all'incidente stradale avvenuto alle ore 11.30 circa di domenica 26 maggio all'incrocio tra via Giulia e via Rossetti (direzione Rossetti) in cui sono state coinvolte una Fiat Punto color oro e una Volkswagen Passat grigio scuro di contattare i numeri: 040/568436, 3478656329.

DONO

Cerimonia per la consegna del nuovo mezzo che servirà agli atleti

Mini-van della Crt per la Pullino

Un pulmino da nove posti per il trasporto degli atleti, il cui acquisto è stato interamente finanziato dalla Fondazione Crt Trieste, è stato consegnato alla Società nautica Giacinto Pullino nel corso di una cerimonia alla quale erano presenti il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, il presidente della Fondazione Crt Renzo Piccini, il presidente della Società nautica Pullino Franco Degrassi e gli atleti della società. La Pullino, fondata nel 1925 a Isola d'Istria, è una delle più antiche e illustri società nautiche del litorale. È stata insignita infatti della medaglia d'oro al merito sportivo per i numerosi titoli conquistati tra cui spicca un alloro olimpico, oltre a numerosi titoli mondiali ed europei.

Il pulmino, donato dalla Fondazione Crt, sarà uno strumento fondamentale per l'attività quotidiana della Pullino, per permettere agli atleti di raggiungere le località nelle quali si svolgono le manifestazioni remiere. Il pulmino infatti è dotato anche di un gancio di traino necessario per il trasporto delle imbarcazioni, lunghe fino a 14 metri.

Con questo intervento la Fondazione Crt, «sempre sensibile alle esigenze e alle potenzialità dei giovani» sottolinea una nota, ha nuovamente messo in evidenza l'importanza che riveste l'educazione sportiva nella loro crescita, sia dal punto di vista umano che civile.

Singolare iniziativa alla scuola Giardino dei Sogni

Il muretto della scuola si trasforma in murale

Nel corso dell'anno scolastico una mamma, rappresentante dei genitori della sezione «Gelsomini» dell'asilo Il Giardino dei Sogni di via Boegan, ha lanciato l'idea di realizzare un murales nel giardino scolastico, utilizzando un muretto posto all'entrata della scuola. L'idea è piaciuta a tutto il personale per cui è stata subito approvata nell'ambito del Collegio docenti. Così ha avuto inizio l'avventura.

L'adesione al progetto del murales da parte dei genitori è stata del tutto libera e volontaria (e comunque, va detto, molto numerosa) e ha richiesto un iter organizzativo non poco impegnativo. Poiché il muretto da utilizzare era in condizioni non propriamente da tutela delle Belle arti è stato necessario infatti individuare delle giornate in cui lavorare per «preparare» lo sfondo: lavarlo, grattare la muffa, preparare la base bianca, utilizzando delle pitture idonee. Dopodiché nell'ambito di una riunione specifica è stato individuato il soggetto decorativo, che merita di per sé un elogio alla creatività: il soggetto infatti riesce a illustrare contemporaneamente non solo il nome della scuola, ma anche quello delle diverse sezioni. Lungo il muretto, in senso orizzontale per circa 12 metri, si sviluppa il disegno che consiste in un bambino a letto che sogna... e sogna che cosa? Nientedimeno che la propria scuola.

«Il giardino dei sogni» appunto, sotto forma di scritta che si snoda come un trenino lungo una collinetta ed è circondato da animaletti e visioni fantastiche che simboleggiano, assieme ai fiori («Gelsomini», «Margherite», «Papaveri», che sono poi i nomi delle sezioni) il mondo frutto della fantasia del bambino. Si è passati quindi alla realizzazione dei murales che ha visto coinvolti, ognuno con le proprie capacità, genitori e bambini: i primi dipingendo le tematiche sopra descritte e i bambini lasciando le impronte colorate dalle proprie manine e osservando con divertimento i propri genitori che coloravano la scuola. Per ufficializzare tale iniziativa e darle la visibilità esterna che merita, alla presenza della coordinatrice, Marina Santinello, sono stati invitati all'inaugurazione dei murales l'assessore all'Area educazione e condizione giovanile, Angela Brandi e il presidente della VI circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza.

La realizzazione del murales non solo rispecchia la buona e proficua collaborazione che si è instaurata tra la scuola e le famiglie ma rimarrà anche come sua testimonianza indelebile e allegra per i futuri piccoli utenti della scuola... e perché no, anche l'inizio di nuovi progetti per rendere la scuola sempre più bella e a misura di bambino.

Dopo diversi anni di parziale, forzata inattività

Circolo della Stampa «pronto» Il direttivo ora è al completo

Il Circolo della stampa di Trieste ha un nuovo consiglio direttivo. Dopo diversi anni di parziale forzata inattività il Circolo ritorna dunque al suo normale lavoro. Durante l'affollata assemblea che si è svolta nella Sala Alessi di corso Italia sono state tratteggiate le linee della futura attività del rinnovato sodalizio. I soci hanno poi eletto gli otto consiglieri che completano il direttivo.

Al presidente Fabio Amodeo e ai sei consiglieri nominati dal direttivo regionale dell'Associazione della stampa (Rino Alessi, Roberto Carella, Fulvia Costantinides, Giovanni Fischer, Kenka Lekovic e Paolo Rumiz) si aggiungono ora gli otto eletti dall'assemblea.

I quattro giornalisti sono Paolo Pichierri, Gianfranco Battisti, Gianfranco Viatori e Tino Favaretto. I quattro consiglieri non giornalisti sono Tiziana Sandrinelli, Primo Rovis, Franco Zorzon e Aleksander Rojc.

L'Assemblea ha anche eletto il Collegio dei revisori dei conti, formato da Arrigo Ricci, Roberto Cannalire e Andro Merkù. Inoltre ha scelto come candidati supplenti Maria Cristina Vilardo e Pierpaolo Garofalo.

Nelle prossime settimane il Consiglio direttivo al completo si riunirà per la nomina dei vicepresidenti, del segretario e del vicesegretario tesoriere. Ma l'attività del nuovo Circolo avrà inizio il 10 giugno nella Sala Alessi alle ore 17; ci sarà la presentazione del rapporto sui media nei Balcani realizzato Informazione senza frontiere. Parteciperanno il giornalista del Piccolo Mauro Manzin, esperto di politica estera, il caporedattore della redazione slovena della Rai di Trieste Alessandro Rudolf e l'editorialista ed ex sottosegretario agli Esteri della Repubblica di Slovenia Franco Juri.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio Casaccia nel XX anniv. (19/5) da Alice, Stefano, Gianni Casaccia 100 pro Airc, 50 pro Comunità greco-orientale (poveri).
– In memoria di Jole e Duilio Bonifacio da Martina, Fulvio, Anita 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Bilucaglia (27/5) dalle famiglie Aldo e Lucio Bilucaglia 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Maria Bean Ruzzier (30/5) da Titti Brunetti 23 pro Cai sezione rifugi.
– In memoria di Ugo Karis nel I anniv. (30/5) da moglie e figli 25,82 pro Burlo Garofolo (oncologia).
– In memoria di Armando Malinverni nel XIX anniv. (30/5) dalla moglie Lisa 50 pro Amici del Cuore.
– In memoria di Anna Mercede de Benigni da Cico 10 pro Airc.
– In memoria di Guido Nordio nell'anniv. (30/5) dalla figlia e dal genero 50 pro reduci di Russia, sez. di Trieste.
– In memoria di Ondina Oretti in Tedeschi per il compleanno (30/5) dal marito Nicola 30, da Claudio e Lilia 25 pro Pro Senectute; da Anita Chervatin 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri.
– In memoria di Fabio Tedeschi (30/5) dal papà Nicola 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Liliana Iermann ved. Cernivani da Elda Nordio 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Lorenzi da Luciano Marchi 50 pro Endowment Fund Collegio del Mondo unito dell'Adriatico - Duino.
– In memoria di Marcolina Monica da Annamaria e Vinicio Gerini 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giorgia Mari dai soci circolo Acli Fanin amici e negozianti del rione 325 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Mallardi dalla fam. Gaggero 100 pro Morbo di Alzeimer.
– In memoria di Ennio Medeot da Marina 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eugenio Muggia dalle ex colleghe Annamaria, Francesca, Lidia, Liliana, Magda e Renata 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ginevra Paoli Dei Rossi da Giuli Sveva Vieri 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Licia Paoli Wilson da Giuli Sveva Vieri 50 pro Pro Senectute.
– In memoria di Altavizza Pellegrini da Dora Cossa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Petronio da Mariuccia Veronese 25 pro Oncologia di Trieste.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata e ritorno	€ 5,00
Biciclette	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

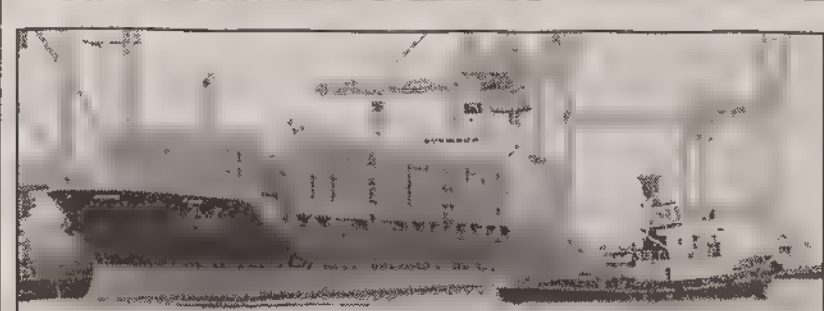
TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA						
lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO						
molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* *corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
30/5	1.00	Li	MSC ROMANIA II	Capodistria	VII
30/5	5.00	Gr	PELLA	Durazzo	15
30/5	18.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
30/5	20.30	It	MARCONI	Lignano	St. Mar.
30/5	21.00	It	LIA	Gela	Silone

MOVIMENTI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
30/5	8.00		MINERVA LIBRA	Da rada a	Siot 3

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
30/5	6.00	Ma	BALTIC SEA	Ordini	Siot 3
30/5	8.00	It	MARCONI	Lignano	St. Mar.
30/5	9.00	Po	RESOLUT	Capodistria	Atsm
30/5	11.00	Cy	ZIM DALIAN	Pireo	VII
30/5	16.00	Li	MSC ROMANIA II	Venezia	VII
30/5	17.00	Tu	ULUSOY 2	Cesme	47
30/5	19.00	Tu	UND KARADENIZ	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 27 maggio all'1 giugno 2002

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; via Fabio Severo 112; via Combi 17; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Ecco il programma delle manifestazioni di fine anno accademico.
Oggi ore 16 chiusura dell'anno accademico con il presidente A. Quasimodo. Ore 16.30 saggio del corso di recitazione e regia tenuto dal maestro U. Amodeo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1.
Ore 15-16 inglese I (Trovato); inglese II (Gerin). Ore 16-17 inglese III (Trovato); inglese III (Gerin).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.
Ore 20-21 spagnolo I (Mecozzi).
Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Primo appuntamento del progetto del centro socio-culturale di Villa Prinz. Domani il secondo

Genitori a scuola di psicologia

Lezione finale l'8 con l'analisi dei delitti di Novi Ligure e Cogne

Nel delicato rapporto che si instaura tra adolescente e genitori, deve prevalere quella dialettica che sola consente di negoziare le posizioni estreme o conflittuali. È questa la semplice ma significativa direttrice operativa che la psicologa Franca Amione ha offerto ai molti genitori intervenuti al primo appuntamento del ciclo di conferenze del «progetto scuola per genitori» congegnato dal centro socioculturale di Villa Prinz diretto dalla consigliera circoscrizionale Virna Balanzini.

«L'adolescente agisce, l'adulto pensa – Spigolature intorno al ruolo genitoriale», questo il titolo della prima conferenza andata in onda martedì sorso nella sede del Terzo consiglio circoscrizionale, momento confortato (come si vede nella foto Lasorte) dalla presenza di un folto uditorio. Un segno inequivocabile di come il dialogo con i professionisti dell'educazione venga percepito quale necessità da molti genitori, desiderosi di saperne di più su quel rapporto con i propri figli che speso rischia di incrinarsi. I recenti fatti di Novi Ligure e Cogne, assieme a tanti altri episodi di violenza e incomprensione, sono un'ulteriore molla per verificare con chi opera sul versante della psicologia e della psicoterapia come affrontare le crisi e i patemi di un'età giovanile che spesso evidenzia pure dei genitori «immaturi». Nel ciclo di incontri congegnato dal centro sociocultutrale di Salita di Gretta, accanto all'appuntamento di domani - ore 17.30 – condotto dalle psicologhe Maria Teresa Squarcina e Giuliana Marin, sul tema «Io sono, la formazione dell'identità personale nella prima infanzia», seguirà lunedì un approfondimento sui comportamenti devianti o psicotici dell'educatore psichiatrico Euro Tagliapietra. Di particolare attualità l'ultimo appuntamento del ciclo previsto sabato 8 giugno alle 17.30, condotto ancora da Franca Amione e dal psicologo Alessandro Spreafichi, dove il tema dei diritti in famiglia – Cogne e variazioni sul tema – sarà sviscerato a fondo.

«La differenza fondamentale tra l'adulto e l'adolescente – ha sostenuto Franca Amione nella conferenza – sta nella capacità di riflessione del primo rispetto a quella di azione del secondo. Guidata da un pensiero "onnipotente" tipico della giovane età e consolatorio rispetto a una realtà che si percepisce ancora incompleta e traballante, l'adolescente inizia a destare non poche preoccupazioni nei genitori che non riconoscono più il bambino ordinato di qualche tempo prima. Di fronte alle esigenze di affermazione del giovane, è fondamentale che in famiglia si riesca a instaurare un dialogo a tre, dove il terzo – un genitore – riesce a stemperare il dialogo forte, talvolta conflittuale, instauratosi tra gli altri due componenti del nucleo. Nelle situazioni a rischio – secondo la relatrice – è importante negoziare, ricordando che il pensiero dialettico rappresenta un continuo strumento di crescita».

Maurizio Lozei

Oggi alle 11 prima tappa in piazza Cavana

Parte la caccia a Petronillo con le scuole della città in «gara» tra i resti romani

Parte oggi «Inseguendo Petronillo» è il concorso che Progetto Crosada per le scuola ha organizzato per le classi. Il progetto è nato nell'ambito di una convenzione tra il Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università degli studi di Trieste e l'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste. L'iniziativa, che avrà luogo oggi con inizio alle 11, e sarà presentata agli assessori all'Educazione e condizione giovanile Angela Brandi, agli Affari generali Fulvio Sluga e dalla professoressa Monika Verzar-Bass docente di archeologia e storia dell'arte greco e romana del Dipartimento delle scienze dell'antichità dell'Università di Trieste. Il simbolo del concorso – che si configura come una gara a tappe nei luoghi più significativi della Trieste romana con attività di gioco, animazione e disegno – è un personaggio di fantasia: Marco Petronio Urbano, Petronillo per gli amici. La manifestazione, alla quale hanno aderito ben 17 classi tra elementari e medie, si svolgerà in quattro giornate: oggi, domani, sabato e lunedì con il supporto del museo laboratorio didattico - Cooperativa Aracne del Liceo pedagogico G. Carducci. Il percorso, della durata complessiva di circa 120 minuti – le classi partiranno a intervalli regolari di 45 minuti —, prevede la sosta nelle seguenti tappe: **I tappa:** in piazza Cavana gli alunni si cimenteranno in un gioco sui prodotti importanti nell'antica Tergeste. **II tappa:** in prossimità dell'Arco di Riccardo la classe improvviserà una scena di vita quotidiana. Gli alunni avranno a disposizione stoffe colorate per realizzare toghe e tuniche, il necessario per l'ornamento e altri oggetti. **III tappa:** area di San Giusto. La classe dovrà realizzare un poster finalizzato a illustrare i resti monumentali sulla sommità del colle. **IV tappa:** Teatro romano. Qui la classe farà un gioco a quiz su temi collegati al mondo antico.

Pubblicata l'antologia dei vincitori di Etniepoesie

Le scritture di frontiera come «volano turistico»

«Scritture di frontiera», pubblicato da Hammaerle, è l'ultima antologia che raccoglie i vincitori del terzo concorso «Trieste Etniepoesie» organizzato da Altamarea. Presentato alla Sala maggiore della Camera di Commercio, il volume si fa viva testimonianza di un percorso di scritture diverse, dalla poesia alla prosa e che da quest'anno ha ampliato il suo spettro di produzioni creative: traduzione, musica, saggistica. Patrocinato dal Comune, dalla Provincia e dall'Azienda regionale di promozione turistica, «Scritture di Frontiera» rimane mezzo ideale per diffondere e promuovere Trieste quale centro di forze centrifughe, segno evidente di una cultura tout court. Ne ha parlato, introdotto da Rina Rusconi, l'assessore Sergio Dressi, sottolineando la ricchezza di una città aperta e disponibile agli scambi, città di frontiera, appunto, ma soprattutto luogo che trae la sua forza della diversità. «Ciò che rimane di un'amministrazione – ha aggiunto l'assessore Guido Galletto – non sono tanto le opere urbanistiche, quanto la politica culturale. Con il nostro sostegno speriamo quindi di aggiungere un tassello in più a manifestazioni che sanno fare di Trieste un polo creativo». Claudio Grisancich, curatore dell'antologia con Patrizia Vascotto, ha posto invece l'accento sulle potenzialità economiche di una vivace attività intellettuale: «Dalla scrittura infatti – ha sottolineato Grisancich – nascono libri, riviste, rassegne, manifestazioni, iniziative capaci di creare circuiti di richiamo turistico». Infine sono state lette le opere di Giuseppe Cardello, Gerald Parks, Andrea Billwiller, Matteo Cristiani, Sergio Zanella, Luisa Mejak, Paolo Pascolo.

mbt

Presentato alla fiera Bioest un libro di avvenimenti, memorie e biografie

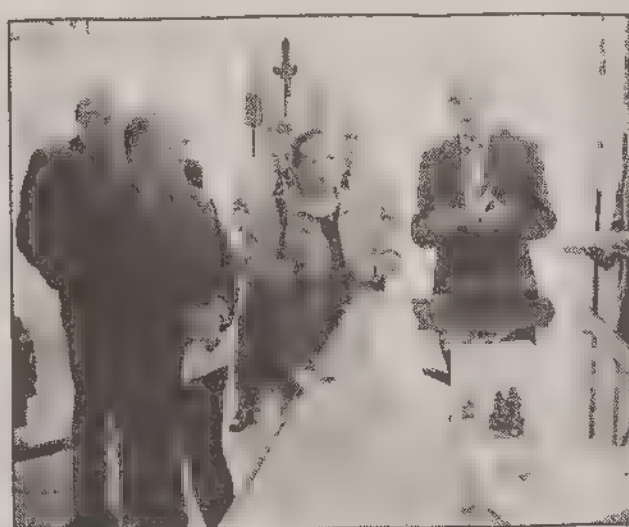
Tre donne-civette ...sul comò

Avvenimenti, biografie, memorie o, più semplicemente, «Tre civette sul comò», storie di donne che scelgono il titolo della leggerezza. Il libro, edito da Il Ramo d'Oro, è stato presentato alla Fiera Bioest da Gabriella Musetti, coordinatrice del testo e presidente dell' Associazione Luna e l'Altra. «Punto centrale del nostro circolo di volontariato – ha detto Musetti – è l'esplorazione dei temi inerenti l'identità, i desideri, l'espressione e i bisogni delle donne». Attivo dal 1992, Luna e l'Altra, in collaborazione con il Centro di salute mentale, continua il suo percorso sul terreno della sofferenza mentale, di cui, «Tre civette sul comò», ha segnato una nuova tappa. Il piccolo volume contiene infatti diversi linguaggi e diversi sguardi sul mondo nati da laboratori di scrittura creativa: «Il tutto – ha continuato Musetti – scegliendo sempre la condizione della mescolanza: far relazionare donne con problemi di sofferenza mentale con persone che decidono autonomamente di condividere questo percorso». L'attività del laboratorio, che ora sta realizzando dei piccoli libri artigianali, continua con l'incontro di tre scrittrici: Laura Pariani (15 giugno), Annamaria Mori (18 giugno), Gabriella Imperatori (25 giugno) e una grande mostra dei testi autoprodotti che si svolgerà alla Biblioteca Quarantotti Gambini dal 14 al 30 giugno.

Mary B. Tolusso

Cerimonia di consegna di un'opera attesa dal mondo culturale

Museo orientale, ecco la guida Dono speciale del Rotary club

Il Civico museo d'arte orientale di Trieste ha finalmente la sua guida-catalogo. Prodotta dal Rotary Club di Trieste in collaborazione con la CrT la nuova guida museale cittadina si avvale dei testi di Luisa Crusvar e del corredo fotografico di Marino Ierman. Il lavoro, donato al Museo da presidente del Rotary Michele Lacalamita, appartiene alla ricca collana delle «Guide ai monumenti e ai musei minori di Trieste» diretta da Gino Pavan. Si tratta del dodicesimo volume che segue quello legato all'illustrazione del Lapidario Tergestino del castello di San Giusto, uscito nel 2001 e curato da Marzia Vidulli Torlo. Una guida del Museo civico d'arte orientale di Trieste era attesa da tempo negli ambienti culturali in quanto ritenuta necessaria per la divulgazione capillare di un patrimonio artistico e archeologico di immensa ricchezza, ma nel contempo ancora semisconosciuto alla cittadinanza triestina. Situato al palazzo Leo, con ingresso in via San Sebastiano 1, in prossimità di piazza Unità il museo è aperto al pubblico nelle giornate di martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 e mercoledì dalle 9 alle 19. La sede museale, inaugurata ufficialmente nel marzo dello scorso anno, conserva collezioni, reperti, litografie, armi, arazzi e una ricca documentazione storiografica delle culture della Cina, Giappone e India. La «riscoperta» del Civico Museo Orientale passa non solo per l'opera della studiosa Crusvar, ma soprattutto dal vasto progetto di ripristino e rivalutazione in atto dalla giunta comunale ed espressa da Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Trieste nel corso della presentazione della guida: «Il catalogo della studiosa Luisa Crusvar è importante in quanto è molto importante la ricchezza dell'intero Museo orientale, esempio tra l'altro unico non solo in Italia, che propone i suoi reperti del deposito alla visibilità del pubblico – ha sottolineato Adriano Dugulin –. Bisogna continuare su questa strada votata alla crescita dei tesori museali e al riguardo – ha anticipato il direttore – possiamo già annunciare che un'altra sede poco conosciuta come il Museo nazionale d'arte antica di piazza Libertà a Trieste, verrà riaperto il prossimo 14 giugno».

Francesco Cardella

Festeggiato all'Ateneo il decennale della scuola di specializzazione clinica

Ingegneri per razionalizzare la spesa sanitaria

Dalla gestione alle tecnologie. Ora diventerà un Master internazionale

Trieste è ormai un riferimento europeo per lo sviluppo delle tecnologie scientifiche. e in questo senso la Scuola di specializzazione in ingegneria clinica (Ssic) dell'università del capoluogo, rappresenta un'entità davvero rilevante. Di questo istituto si è celebrato ieri il decennale di attività, un percorso brevissimo ma denso di fatti e risultati, capace di proiettare la scuola da realtà locale a punto di riferimento scientifico a livello nazionale e internazionale. Gli interventi del Magnifico Rettore Lucio Delcaro e dei professori Aldo Leggeri e Paolo Alessi, rispettivamente presidi della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'ateneo triestino e decano di ingegneria nella Ssic, hanno sottolineato la valenza di un'operazione scientifica sulla quale, all'inizio, scommisero in pochi.

La Scuola di specializzazione per ingegneria clinica è stata attivata nel 1991 dopo un lungo iter di approvazione dello statuto da parte dell'allora ministero dell'Istruzione, sulla base della legge di ricostruzione del terremoto del Friuli. Originariamente definita Scuola di specializzazione in bioingegneria, viene riservata ai soli laureati in ingegneria, di fatto, prima scuola italiana di questo tipo. Ma cosa fa concretamente un bioingegnerie? «Questo professionista – spiega il direttore della Ssic, Paolo Inchingolo – gestisce, valuta, programma e cura la manutenzione di strumentazioni e tecnologie di ospedali e aziende sanitarie. Più recentemente il suo intervento è stato allargato pure a sistemi informativi e telemedici sul territorio. La scuola, unica nel genere sia in Italia che in Europa, ha formato in questi pochi anni di attività gli specialisti di ingegneria clinica che hanno contribuito alla razionalizzazione della spesa sanitaria. Alla scuola contribuiscono molte strutture ospedaliere sanitarie ed enti di ricerca, realtà economiche di servizio e di produzione. Oggi l'istituto è diventato un punto riferimento per l'ingegneria clinica europea. Attorno a sé sono stati costruiti importanti percorsi per la sanità europea, e in particolare per un forte aiuto alla crescita dei sistemi del Paesi del centro e dell'Est europeo».

Da un punto di vista locale, la scuola – che oggi propone quindici insegnamenti con una cinquantina di moduli – collabora con le facoltà di ingegneria e medicina, con l'Agenzia regionale della sanità, con buona parte degli ospedali regionali, con l'Area di ricerca e diverse altre entità locali.

Nell'ambito della riforma universitaria, verrà trasformata in un Master internazionale di secondo livello per manager in ingegneria clinica. Tra le altre iniziative, partirà a breve un grande progetto con il professor Della Palma per la creazione di un sistema di archiviazione e trasmissione di tutte le immagini radiologiche, con possibilità di estensione anche nel-privato.

ma. lo.

Cancella e vinci milioni dalle Poste per i pensionati

Si chiama «Cancella e vinci» ed è un concorso delle Poste collegato al progetto «Il pomeriggio del pensionato».

Oggi, 30 maggio, alle 16 nella sala del consiglio al secondo piano della Posta centrale a Trieste, in piazza Vittorio Veneto, si terrà la cerimonia di premiazione dei fortunati vincitori.

Accanto alla vincitrice del massimo premio regionale di 5 milioni di lire (circa 2600 euro) ci saranno altri 17 pensionati che sono risultati vincitori di altrettanti premi in gettoni d'oro da mezzo milione di lire ciascuno.

Organizzato dal Club dei Venti all'ora parte domenica prossima il viaggio attraverso Lubiana, Budapest, Vienna e Graz

Carovana d'auto d'epoca in tour nella Mitteleuropa

Un tour culturale, nella vecchia Mitteleuropa, per portare un messaggio d'amicizia da Trieste con una carovana di auto d'epoca da sogno. Questo, in sintesi, l'obiettivo de «Le città dell'Imperatore», un evento itinerante, fra Trieste, Lubiana, Budapest, Vienna e Graz, organizzato dal Club dei 20 all'Ora di Trieste e dall'Associazione Amatori Veicoli storici in collaborazione con i club federati Fiva (Federazione internazionale Veicoli storici), di Austria, Slovenia e Ungheria e con la Trieste Trasporti.

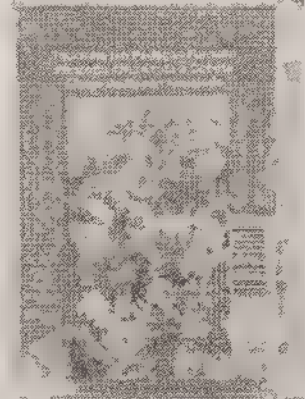
Un raduno importante, che supera il semplice ritrovarsi degli amanti dell'automobilismo d'epoca. Lo scopo della manifestazione, infatti, è di rinsaldare i vincoli d'amicizia tra le zone che sino al secolo scorso facevano parte dell'Impero Austroungarico. Terre indubbiamente con tanti tratti comuni. Con questo spirito d'amicizia e di collaborazione si vuole anche fornire un contributo all'integrazione di Slovenia e Ungheria nell'Unione Europea. Fondamentale, inoltre, il progetto di promozione turistica legato all'evento e il contatto con gli amministratori locali e regionali. Il Club dei 20 all'Ora, infatti, sarà testimonial del Comune e della Provincia di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, che patrocinano l'evento. Nelle città toccate dal tour sono previsti degli incontri con gli amministratori locali e regionali, per confrontarsi, conoscere, e portare un messaggio, tangibile, delle istituzioni triestine e regionali.

Il tour «Le città dell'Imperatore» prenderà il via domenica 2 giugno e si concluderà l'8 giugno. Il programma della manifestazione è fittissimo. Il primo giorno è prevista la partenza da Trieste alla volta di Lubiana. Dopo un incontro con le autorità e il club di auto storiche locali, la carovana de «Le città dell'Imperatore» proseguirà alla volta di Varazdin. Lunedì 3, a Varazdin, è prevista la partenza verso il lago Balaton. In serata gli equipaggi saranno a Budapest. Dopo aver passato tutto il martedì nella splendida capitale ungherese, guidati dal club di auto storiche locali e accolti dalle autorità del posto, i partecipanti si spingeranno verso Vienna, dove rimarranno sino a venerdì mattina. Ci saranno due giorni, quindi, per conoscere e farsi conoscere, per essere ricevuti dagli amministratori locali e scoprire gli scorci più suggestivi della grande capitale austriaca. Venerdì 7 giugno gli equipaggi del raduno mitteleuropeo punteranno verso Graz, dove saranno accolti dai club stiriani degli amici delle auto d'epoca e dalle autorità locali. Sabato, infine, dopo un passaggio per Maribor, è previsto, nel pomeriggio, il ritorno a Trieste.

da giovedì 30 Maggio

Dal 1° Gennaio 2002
OLTRE 400 RIBASSI! ..E non è finita!

Milbona
Al vasetto
COPPA CACAO
200 g vasetto
1 KG = 0,95 €
~~0,23~~ 0,19

Milbona
Alla confezione
LATTE FRESCO INTERO
~~0,72~~ 0,63

PANCETTA AFFUMICATA
200 g vaschetta
1 KG = 5,25 €
~~1,07~~ 1,05

Glen Orchy
Alla bottiglia
WHISKY PURO MALTO 40%
8 anni
70 cl - bottiglia
1 l = 9,99 €
~~7,19~~ 6,99

Cien
TOVAGLIOLI COLORATI 3 VELI
30 pezzi confezione
~~0,54~~ 0,48

Bellarom
CAFFÈ CREMA
aroma intenso
250 g - confezione
1 kg = 3,28 €
~~0,92~~ 0,82

Spazzolino elettrico da denti a batteria
- Funzionamento tramite tasto ON/OFF, angolo di oscillazione di ca. 75°, velocità di oscillazione di ca. 4.750 movimenti al minuto,
- Struttura in plastica e setole DuPont,
- Corpo con parte in gomma per una maggior presa,
- Inclusa testina e un modulo d'ordine per le testine di ricambio,
- Inclusa custodia in plastica trasparente,
- Incluse 2 batterie AA,
- Misura: 215 x 35 x 25 mm,
- Colore: bianco con applicazione di colore grigio, rosso, blu o giallo.

2 anni di garanzia
CE
6,99

Tritatutto
- Struttura in materiale plastico di colore bianco per alimenti ABS + SAN + PP dotata di lame in acciaio inossidabile,
- Utile in cucina per sminuzzare cipolle, aglio, carote, peperoncino, prezzemolo, basilico ecc.,
- Funziona spingendo il fusto in basso,
- Misura: Ø ca. 10 cm,
- Altezza ca. 22 cm.

3,65
Set pedicure 5 pz.
- Set completo di 4 accessori in acciaio fucinato, acciaio elastico e plastica,
- 1 limetta per calli 'Qualità Solingen',
- 1 limetta per unghie 'Qualità Solingen',
- 1 raspa per levigare callosità in acciaio inox, con limacalli integrato,
- Tronchesino per unghie, affilato a mano 'Qualità Solingen',
- Incluso una confezione di 10 limette di ricambio 34 x 25 x 10 mm.

5,99
Custodia porta CD
- Ideale per trasportare e proteggere i CD dalla polvere,
- Pratica custodia in PVC,
- Misura: 16 x 15,5 x 3,5 cm,
- Colore nero con chiusura a zip,
- Senza AZO.

4,99
Contiene fino a 18 CD

Dosatore per gelato
- Pratico accessorio da cucina per preparare coni e coppette di gelato,
- Struttura in zinco cromato con manico in gomma per una maggiore presa,
- Disponibile in due diversi colori: nero e blu,
- Adatto per alimenti.

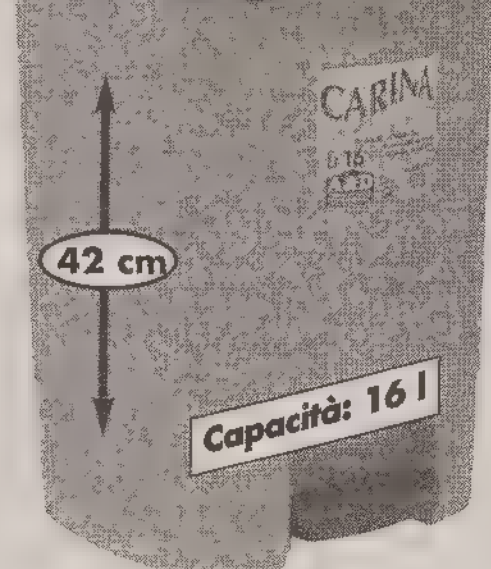
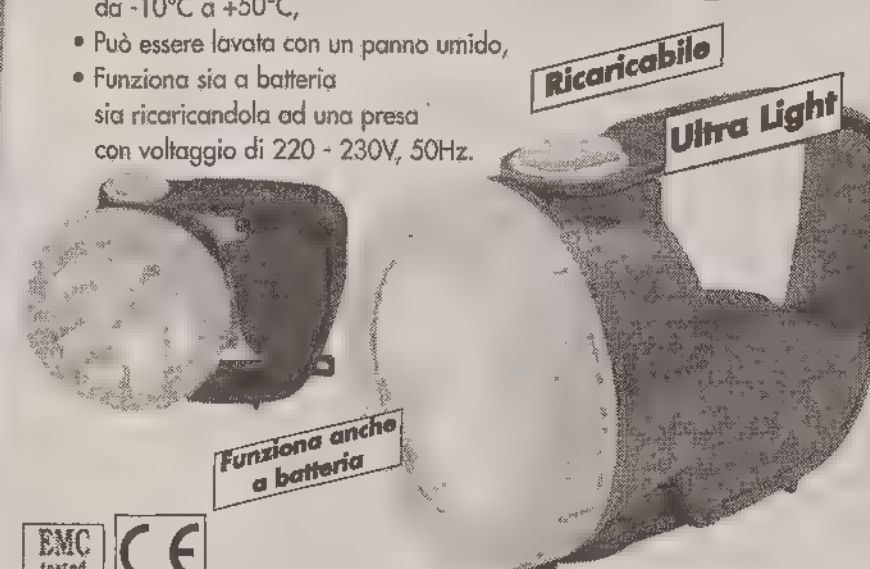
2,69
Testine di ricambio per spazzolino elettrico 8 pz.
- Ricambi per spazzolini elettrici compatibili per i Nostri spazzolini a marchio Nevadent, per i Nostri spazzolini a batteria,
- Con setole in nylon DuPont USA, adatte per alimenti,
- Lunghezza ca. 9 cm,
- Personalizzabili per la presenza di anelli in diversi colori,
- Adatto per alimenti.

8 pezzi
4,99
Carrello multiuso
- Funzionale carrellino in polipropilene dotato di 3 cestelli estraibili e di 4 rotelle,
- Disponibile in diversi colori: bianco, nero e blu scuro,
- Misura: 29,5 x 40 x 63 cm.

3,99
Piscina gonfiabile per bambini
- Struttura in PVC a 3 anelli gonfiabili separatamente da 0,25 mm, con valvole di sicurezza,
- Dotata di toppe per eventuali riparazioni,
- Misura: Ø 140 cm, spessore fondo: 0,2 mm,
- Altezza piscina gonfiata 36 cm,
- Scarico dell'acqua sul fondo,
- Realizzata con colori atossici, assortita in due diverse fantasie: sfondo trasparente con pesci e altri animali marini, sfondo blu con elefanti al mare,
- Priva di AZO.

7,99

Scaffale a tre ripiani
- 3 ripiani colore faggio e 12 tubi in acciaio cromati,
- Materiale: MDF E1 dello spessore di 15,4 mm, tubi in acciaio del diametro di 2,5 cm,
- Misura: 60 x 30 x 75 cm.

Con tre ripiani
19,00
Cestino 16 l
- Con pratico pedale apricoperchio,
- Cestino in plastica PP,
- Capacità: 16 litri,
- Misura: 29 x 30 x 42 cm,
- Disponibile in diversi colori,
- Con secchiello interno,
- Multiuso.

4,99
Torcia ricaricabile
- Indispensabile da portare in viaggio o da tenere in macchina,
- Struttura esterna in plastica ABS con coperchio estraibile per facilitare la sostituzione della lampadina,
- Voltaggio lampadina: 2,4 V, 0,835 A,
- Misura: 13 x 9 x 9,5 cm,
- Con interruttore On/off,
- Da tenere in ambienti con temperatura da -10°C a +50°C,
- Può essere lavata con un panno umido,
- Funziona sia a batteria sia ricaricandola ad una presa con voltaggio di 220 - 230V, 50Hz.

7,59
Ricaricabile
Ultra Light
Funziona anche a batteria
EMC tested CE

Tagliabulloni
- Struttura in acciaio di colore rosso laccato con impugnatura in gomma nera e testa in speciale acciaio temprato,
- Misura: 46,8 x 18,5 x 2,8 cm.

Testata in acciaio temprato
9,89
LIDL

PRODOTTI DISPONIBILI NEL PUNTO VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 30/05/02 AL 05/06/02 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE / TUTTI I PREZZI SONO VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. VALIDO SOLO PER QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

Per conoscere il nostro punto vendita più vicino telefonate al numero 051/708400; 045/6136250; 011/9825311; 0421/468511.

CULTURA & SPETTACOLI

INCONTRO *Stimolante faccia a faccia tra Michelangelo Pistoletto ed Ernesto Illy l'altra sera a Milano*

Scienza e arte si ritrovano al bar

Presentata una nuova collezione di tazzine, che guarda all'ecologia

MILANO L'incontro di martedì sera nel nuovissimo Megastore Feltrinelli di Milano tra l'artista Michelangelo Pistoletto e Ernesto Illy è stata l'occasione per conoscere da vicino il pensiero di due originali «imprenditori», come hanno voluto definirsi i due interlocutori. Non solo lo spunto per presentare le nuove Illy Collection di tazzine progettate da Pistoletto e «No water, no coffee» dell'artista portoghese Maria Joao Calisto, ma soprattutto il desiderio di divulgare con forza e grande coerenza intellettuale la necessità di una responsabilità etica nei confronti del mondo in cui viviamo.

Con la Illy Collection «No water, no coffee» Maria Joao Calisto lancia il suo messaggio: «Viviamo in una società focalizzata sull'evoluzione tecnologica e sulla crescita economica; la maggior parte delle volte «robotizziamo» la nostra vita dimenticando il significato di certe azioni. Quando apriamo un rubinetto o beviamo un bicchier d'acqua, quanti di noi pensano all'importanza di questa risorsa come sorgente di vita? Potremmo anche dire: Niente acqua, niente pianeta o Niente acqua, niente vita. Anche se il principale obiettivo di chi utilizza queste tazze è di bere solamente un caffé, queste possono diventare un potente mezzo di comunicazione e di sensibilizzazione».

La tazzina - oggetto di uso comune - diventa per l'artista un potente strumento di comunicazione e di sensibilizzazione. Calisto ha vinto il concorso che annualmente la Fondazione Pistoletto, creata a Biella nel 1991, promuove in collaborazione con Illy. "Cittadella dell'Arte" è una scuola-laboratorio in cui le diverse forme artistiche come musica, arte visiva, teatro, letteratura, danza, fotografia, architettura, design e moda si integrano con le discipline umanistiche, scientifiche e sociali come sociologia, economia, filosofia e politica. Al centro delle attività della Fondazione Pistoletto-«Cittadella dell'Arte» vi è il Progetto Arte che dal 1994 propone un nuovo ruolo dell'artista: quello della partecipazione diretta nelle dinamiche sociali, continuando l'attività di «Coinvolgimento creativo» che Pistoletto persegue fin dagli anni Sessanta con il congiungimento tra arte e vita. Vengono organizzate mostre, convegni, dibattiti, concerti, performances, spettacoli e conferenze con l'obiettivo di una trasformazione sociale responsabile come risposta della creatività alle contraddizioni tragiche generate dal confronto tra quello che chiamiamo «progresso» e il degrado del pianeta sommato alla condizione di miseria fisica e morale cui è sottoposta gran parte della popolazione mondiale.

L'imprenditore triestino del caffè Ernesto Illy.

Nella serata milanese il dialogo tra Pistoletto e Illy è stato ricchissimo di spunti eterogenei, dagli ottocento elementi volatili che compongono l'aroma del caffè, ai «Quadri specchianti» con cui Pistoletto ha stabilito le premesse dell'Arte Concettuale, includendo la presenza degli spettatori e introducendo direttamente nel quadro la dimensione tempo. Ma non è mai stata persa, nell'esplorazione delle possibili convergenze tra arte e scienza, la fondamentale importanza della responsabilità che ognuno di noi deve al suo prossimo e al pianeta intero. Con una leggerezza e una profondità che solo le menti sagge e raffinate possiedono, Ernesto Illy ha spaziato dalla teoria della relatività alle paure generate dalle recenti emergenze terroristiche e ha ricordato un recente studio americano, il quale ha dimostrato che negli ultimi cinquant'anni è stata prodotta più ricchezza di quanta non ne sia stata prodotta in duemila anni di storia. Tutto questo è stato possibile grazie al recente e impressionanate sviluppo tecnologico. Ma se la natura dovrà impiegare diecimila anni per recuperare quello che è stato devastato in cinquant'anni di sviluppo brutale, l'uomo deve oggi assumersi quella responsabilità e sostituirsi positivamente alla natura.

Michelangelo Pistoletto, artista attento al sociale.

«Noi dobbiamo diventare responsabili della nostra evoluzione. Non possiamo più essere come dei bambini che combinano le marachelle e poi si rifugiano sotto l'ala protrettrice dei genitori. Abbiamo fatto danni terribili alla natura e dobbiamo accettare di essere adolescenti che si decidono a diventare adulti assumendosi le proprie responsabilità».

Sembra difficile coniugare scienza e arte, e invece la soluzione emerge all'unisono dall'imprenditore triestino e dall'artista biellese: è necessario un atteggiamento creativo in tutti i campi, con un impegno comune per un nuovo concetto di umanità.

«Avremo sempre più bisogno di trovare soluzioni in cui la creatività possa fungere da ponte voltaico. In natura, la luce elettrica usa il concetto dei poli opposti in maniera positiva e costruttiva. Bisogna quindi stare attenti alle contrapposizioni frontali. Le tensioni devono trovare soluzione attraverso il ponte voltaico della creatività».

Per questo, le tazzine decorate di Illy non sono solo una trovata originale e lodevole per portare l'opera di grandissimi artisti contemporanei sui banconi dei bar e aggiungere quindi un valore estetico notevole a una pausa ristoratrice, ma soprattutto sono il segno forte di una nuova volontà che speriamo possa diffondersi sempre più, scoraggiando un profitto «a tutti i costi» per una nuova etica della responsabilità, dove scienza e arte non siano sterilmente contrapposte, ma ritrovino la strada di quel «sapere unico» che gli antichi avevano coltivato, divenendo entrambe «socialmente implicate».

Elena Dragan

RASSEGNA *Si terrà in settembre la 17.a edizione del Festival Internazionale di Letteratura*

Vilenica, ecco la scrittura della Mitteleuropa

Il direttore Osojnik: «La Slovenia è punto d'incontro di tre lingue»

TRIESTE Arrivato alla sua diciassettesima edizione il festival internazionale di letteratura di Vilenica ha saputo cambiare e rinnovarsi, in sintonia con i tempi e l'inserimento in Europa della Slovenia, la globalizzazione e il nuovo mercato.

Organizzato dall'Unione degli Scrittori della Slovenia, questo incontro singolare che coinvolge circa un centinaio di scrittori, per la massima parte provenienti dai paesi dal centro Europa, e che si svolge - nella prima settimana di settembre - fra Lipica, Lokev e la cavità che gli dà il nome, la grotta di Vilenica, ove avviene la premiazione finale.

Il clima delle edizioni iniziali era quello di un punto d'incontro fra scrittori che provenivano da paesi del mondo comunista e altri dell'Europa occidentale, uno spazio di confronto fra esperienze diverse, di libertà, una voglia di incontrarsi e conoscersi al di là delle divisioni nazionali e politiche, quasi un preannuncio dell'Europa del futuro.

Nel corso delle varie edizioni, accanto alle letture serali degli autori, sono stati premiati premiare alcuni dei più affermati scrittori dell'area mitteleuropea, nell'86 Tomizza, poi Peter Handke e Claudio Magris e così via.

Tutto ciò in un ambiente, estremamente cordiale e poco formale, ove accanto all'aspetto letterario, un quello umano era altrettanto se non più importante.

Di tutto questo naturalmente, qualcosa è rimasto e lo splendido scenario del Carso finisce sempre per produrre il suo effetto, ma l'insieme risulta più attento ai valori e alle esigenze del mercato, dimostrando, una rapida adesione ai valori del mondo, cosiddetto occidentale.

A lungo ignorata, proprio per il suo carattere innovativo, dal pubblico e dalle istituzioni di Trieste, l'edizione del 2002 è stata presentata alla libreria Minerva alla presenza dell'assessore provinciale alla cultura, Galletto, e una suo eco al di qua del confine consta di vari sponsor, fra cui la Regione, oltre alla provincia stessa. Organizzatore di questa proiezione in Italia è il presidente dell'Associazione culturale «Sidaja», Umberto Mangani, che con parole appassionate ha introdotto l'intervento del direttore artistico del festival, Iztok Osojnik, al quale abbiamo rivolto qualche domanda.

La sensazione è che Vilenica abbia saputo cambiare nel corso degli anni, diventando qualcos'altro...

«Sì, c'è qualcosa di diverso. Vorrei ricordare che la Slovenia è al centro di culture e di lingue diverse e al punto d'incontro fra tre grandi ceppi linguistici, il tedesco, lo slavo, il romanzo, siamo abituati pertanto, vivendo in questo incrocio, alla complessità culturale. All'inizio Vilenica voleva promuovere un'idea di cultura dell'Europa centrale. Il comunismo bloccava questa possibilità, creava una divisione fra est e ovest, però la nostra tradizione radicata nell'Europa, ci spingeva a reintrodurre questa, come posso dire, tradizione più antica. Per ciò abbiamo iniziato con un festival, nell'86, dedicato all'idea di Europa Centrale. Dopo 10 anni quest'idea è diventata comune e per questo è possibile presentarsi e attirare attenzione dal mondo intero come autori dell'Europa Centrale».

Ma ci sono sempre alcune presenze da altre aree del mondo...

«Sono importantissimi questi contatti per incontrare il mondo, per entrare nel mondo».

Qual è il livello, a suo parere, della produzione letteraria di questi paesi?

«Le letterature dell'Europa centrale sono piccole come entità, non hanno la possibilità di funzionare a livello globale. Gli autori delle letterature dell'Europa Centrale hanno capito che sono autori di questo mondo multiculturale. Possiamo parlare di generazioni di autori più universali, rappresentativi di problemi universali. Ci sono tanti autori nuovi, interessanti che non hanno più un limite in un sistema statale ma in una situazione planetaria...».

Iztok Osojnik, direttore del festival (Lasorte). A sinistra, Fulvio Tomizza premiato nell'86.

Gli autori non reagiranno tutti allo stesso modo, immagino.

«Fondamentalmente abbiamo due tipi di autori, quelli che vogliono "americanizzarsi" a tutti costi, e quelli più d'avanguardia, che vogliono dimostrarsi superiori ai problemi contingenti».

E i rapporti con l'Italia?

«Dopo un buon inizio i rapporti sono andati diminuendo alla fine degli anni '90 e abbiamo dovuto lavorare molto per farli ripartire e per questo abbiamo cercato rapporti al di fuori della vostra regione, e ora possiamo dire anche grazie a Umberto Mangani e Sidaja di aver impostato un rapporto molto buono che avrà ancora migliori frutti nel futuro, ma che vedrà gia da quest'anno una parte degli autori di Vilenica presentarsi anche al pubblico di Trieste e della regione».

Roberto Dedenaro

GUIDE *L'«Atlante goloso» di Laura Grandi e Stefano Tettamanti*

Sapori d'Italia, tra cibi e letture

A volte capita una mattina uggiosa. O un pomeriggio vuoto, o una serata banale. Li insaporivano negli anni scorsi i «calendari golosi», due bei volumi pubblicati da **Laura Grandi** e **Stefano Tettamanti**. Giorno per giorno, per 365 portate all'anno, questi succulenti almanacchi apparecchiavano citazioni, ispirazioni, ricette, aneddoti di cucina e letteratura, e davano sapore alle giornate.

Messi da parte i calendari, i due lettori-gastronomi, Grandi e Tettamanti, si sono dedicati alla geografia e firmano ora un **«Atlante goloso» (Garzanti, 389 pagine, 15 euro)**, che guida i lettori lungo gli itinerari di un'Italia saporita.

Centocinquantadue località di un'Italia golosa messe in fila per raccontare una penisola di ricette antiche e scritture nuove, per ripassare in padella un romanzo o una canzone, per segnalare il segreto di un hotel, il meglio di una trattoria, per suggerire un piatto, un autore, un negozio, una rivista. Per mettere insieme, infine, due piaceri massimi, due soddisfazioni sublimi ma alla portata di tutti: cibo e lettura.

Si va dalla Palermo di Guy de Maupassant e dell'Hotel des Palmes alla ricetta bolzanina per uova, patate e speck. Dalle confetterie di Torino, sui cui tavolini Gozzano trascriveva versi, alla porcina col cren servita nei buffet di Trieste, lacrimogeno antidoto ai caffè di Magris. Dagli ingredienti liguri per un cuscus di pesce all'etimologia contrastata dei pizzoccheri della Valtellina, e si scende fin sotto l'Etna, a Santa Maria la Scala, per accomodarsi ai tavolini del bar di fronte alla chiesa e ordinare la granita più buona del mondo, di mandorle ancora macinate a mano, di pistacchi, di pesche, o di melone.

Deviazioni e specialità non solo sono tollerate, ma coltivate col gusto delle scoperte minuscole e gaudiose. A Lamporecchio (Pistoia) i berlingozzi si rivelano brutta poesia ma dessert sopraffino. A Firmo (Cosenza), nel paese degli italiani che parlano albanese, dentro le pentole fumano i peccaminosi shtridhëlat, pasta tirata da polpastrelli magici. Ed è Manu Chao in persona a raccomandare la piadina romagnola, meglio quella della Frasca di Riccione. Centinaia di piatti, gusti, odori, colori si inseguono e si inanellano: crescentine emiliane e cjarsòns friulani, zafferano e miele, cucina povera, gastronomia futurista. Davvero il rischio di qualche chilo in più, vale il piacere di lasciarsi andare a questa arguta e giudiziosa guida al Paese dei sapori.

canz.

MOSTRA

Il fotografo di cinema, amato da Fellini, espone fino a domenica alla galleria «Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo

I clic di Franco Pinna, «l'augusto che fa sul serio»

GORIZIA «Mi ha sempre un po' incuriosito e anche divertito l'esattezza testarda con cui Franco Pinna sembra contraddire l'immagine che uno ha del fotografo sempre agitato, imperversante, che spara flash sull'onda di una casualità che può essere più o meno felice. Tutte le volte che ha seguito i miei film come fotografo ho sempre avuto l'impressione che mentre io ero arrivato alla fine delle riprese Pinna stava ancora fotografando le prime scene. Un po' come un augusto - il clown straccione del circo, bistrattato e stordito - che si prefigge di fare una fotografia: accigliato e silenzioso prepara tutto con cura minuziosa, con lentezza esasperante, e già uno immagina che la fotografia naturalmente non verrà o perché l'apparecchio schizza acqua all'improvviso, il magnesio esplode in modo catastrofico, spengono le luci all'ultimo momento e nel buio l'augusto è rimasto solo a trafficare nel circo oramai vuoto. Poi, invece, sorprendenti i risultati. E allora ti accorgi che per una sorta di istinto, di talento naturale, Pinna è riuscito a trattenere il momento giusto, la luce esatta, un'emozione vera. Insomma, lasciato da solo, l'augusto fa sul serio».

Le illuminanti parole di Federico Fellini a proposito di Franco Pinna spiegano non solo il titolo della mostra (aperta fino al 2 giugno) «L'occhio dell'augusto. Franco Pinna fotografo di cinema», ma anche il talento innato e l'attenzione di una figura fondamentale del cinema italiano. Percorrendo un amplissimo spettro di modalità attraverso le quali l'immagine meccanica «fissa» si è messa in relazione con quella «in movimento» - la formazione cinedocumentaristica, la successiva conversione al «film su carta» secondo la definizione di Paul Strand - Pinna ci ha offerto del mondo della celluloide un quadro quanto mai ricco ed articolato che trova probabilmente pochi eguali nelle vicende della fotografia italiana. Conosciuto in particolare per le campagne scientifiche condotte negli anni '50 al seguito dell'antropologo Ernesto De Martino, Pinna è stato in realtà un fotoreporter a tutto tondo che ha sviluppato una personale vocazione etnologica (l'indagine sulle borgate romane con l'antropologo Franco Cagnetta e in compagnia di Alberto Moravia, Elsa Morante e Pier Paolo Pasolini nel 1956) all'interno di un'idea complessiva della documentazione fotografica che non ha mai concepito rigidi limiti settoriali.

Una foto di Franco Pinna

Ora, questa grande mostra, ospitata dalla galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo in qualità di evento collaterale, ma non per questo meno importante, della rassegna cinematografica «Dissolvenze» è un omaggio a uno dei maggiori fotografi di cinema.

L'esposizione, curata da Claudio Domini e in collaborazione con l'archivio Franco Pinna e l'istituto di studi scientifici sul fotogiornalismo di Roma, conta circa centoventi fotografie, in bianconero e colori, distribuite lungo un percorso che fa capo a quattro sezioni: nella prima intitolata «Fellini», si ricorda Franco Pinna soprattutto come fotografo di scena dei film di Federico Fellini.

«Oltre Fellini» è un vasto e variegato panorama sulle produzioni straniere a Cinecittà, sulle italiane delle vecchie e nuove leve, sulle commedie di costume, i primi western all'italiana, le sperimentazioni nel genere fantascientifico fino a tutte le numerose varianti del genere erotico-avventuroso, le commedie cappa e spada, i melò, il cinema d'avanguardia e underground.

«Stars & starlettes» è una lunga galleria di ritratti di attrici esordienti e in attesa di affermazione o comunque in cerca di gloria, mentre «Dietro la cinepresa» è tutta dedicata agli artefici occulti degli spettacoli nel grande schermo: registi, produttori, musicisti, direttori della fotografia, maestranze tecniche.

Cristina Feresin

MUSICA *Presentata ieri a Roma la nuova stagione lirica, che sarà inaugurata il 21 giugno a Verona*

Aida per gli ottant'anni dell'Arena

L'opera sarà diretta da Daniel Oren con la regia di Franco Zeffirelli

Daniel Oren dirigerà l'opera inaugurale, il 21 giugno.

ROMA Ora Il Festival lirico dell'Arena di Verona, per l'anno 2001, ha realizzato 57 miliardi lire (28 milioni di euro) d'incassi con un pieno di 570 mila spettatori. L'edizione per il 2002, l'ottantesima per l'esattezza, dovrebbe ripetere la stessa buona riuscita. Nel presentare ieri il cartellone, il sovrintendente Renzo Giacchieri ha sfoderato subito a una delle novità più interessanti: il lancio di una «Arena Card Mastercard» che unisce ai vantaggi di una carta di credito flessibile e innovativa una linea di servizi esclusivi pensati appositamente per i fedeli spettatori quali la corsia preferenziale per la prenotazione, la consegna gratuita dei biglietti a domicilio, la quota dei posti riservata fino a 30 giorni prima della rappresentazione, le agevolazioni per il rimborso dei biglietti in caso di maltempo.

Insomma si può andare tranquilli, a cominciare dalla prima (venerdì 21 giugno) con la rappresentazione dell'«Aida» di Verdi. A dirigerla sarà Daniel Oren (che sarebbe in lizza per la sovrintendenza del Teatro Verdi di Trieste). Altro grande protagonista il regista Franco Zeffirelli che sta preparando qualcosa di grandioso con una piramide tipo «Stargate». E poi cantanti, per citarne uno solo, del calibro di Salvatore Licita, quello per intenderci che ha sostituito Luciano Pavarotti al Metropolitan di New York.

Verdi sarà ancora presente con «Il Trovatore», dove r1itroveremo ancora Zeffirelli, e con il «Nabucco» per la regia di Graziano Gregori. Ci sarà poi la «Carmen» di Bizet (regia sempre di Zeffirelli e direzione di Alain Lombard) e la «Tosca» di Puccini con la regia di Montaldo. Direttore d'orchestra sarà Giuliano Carella.

Ha dunque ragione il sovrintendente: l'Arena gode ottima salute e può giustamente raccogliere l'apprezzamento da tutto il mondo. E non è facile in quanto il teatro - che pure offre agli spettatori una magia unica - non è assolutamente facile per chi deve cantare e per chi deve dirigere. A pensarla così è il maestro Oren che ha parlato di «missione impossibile» ogni volta che deve salire sul podio dell'Arena. Questo perchè il palcoscenico è immenso, perchè la platea è lontana, perchè è difficile governare il ritardo del suono. «Ma grazie a Dio, e a qualche trucco - ha confessato il maestro - riesco sempre a dirigere la nave. Purtroppo - ha aggiunto subito dopo Oren - la tendenza dei cantanti oggi giorno è quella di urlare. Ci sono maestri che impongono di cantare "più forte, più forte". Ma è sbagliato dal momento che si sentono pianissimo tutte le voci anche le più basse».

Ieri a Roma c'era anche Carla Fracci, che nell'«Aida» rivestirà l'inedito personaggio di Akmen, sacerdotessa di alta spiritualità, che avrà un ruolo di «deus ex machina».

Piero Ferrari

TELEVISIONE

Oltre sei milioni per Pavarotti

ROMA Il «Pavarotti & Friends» proposto martedì sera da Raiuno in diretta da Modena ha vinto la gara degli ascolti, pur registrando un calo rispetto all'anno scorso: la prima parte del concerto benefico è stata seguita da 6.324.000 telespettatori e più volte sono stati sfiorati gli 8 milioni. Nella foto, Big Luciano durante il suo «duetto» con il tenore Andrea Bocelli.

Restaurato, torna sul grande schermo dopo vent'anni «Pane, amore e fantasia»

La Lollo: «Io e la Bersagliera siamo tutt'uno»

ROMA «La Bersagliera mi stava addosso come un guanto: io e lei siamo tutt'uno, abbiamo lo stesso carattere». Gina Lollobrigida rende omaggio al personaggio che l'ha resa famosa: la giovane paesana di «Pane amore e fantasia», uno dei primi grandi successi del dopoguerra che torna dopo 20 anni sul grande schermo restaurato a cura della Philip Morris.

L'occasione, solenne come l'abito fuxia tempestato di strass della diva, riunisce a Roma in un grande albergo di Via Veneto insieme alla Lollo il patron della Titanus Goffredo Lombardo (che produsse il film), Cristina Comencini, in rappresentanza del padre Luigi che lo diresse, e tre interpreti minori ma indimenticabili: Roberto Risso, il carabiniere dal marcato accento veneto innamorato della Bersagliera, Maria Pia Casilio, la nipote perbenista del prete, e Marisa Merlini, la levatrice su cui il maresciallo dei carabinieri Vittorio De Sica finirà per ripiegare quando si accorgerà che con la Lollo non è proprio il caso di continuare a provarci.

Su tutti aleggia l'ombra di De Sica: «Fu lui a convincermi ad accettare il ruolo», ricorda la Lollo che a quei tempi era «molto presa» dalla pittura e dalla scultura: «Mi disse: mettici l'entusiasmo che hai nell'arte. Io, che avevo fiducia cieca, dissi di sì e lui mi insegnò il mestiere. Mi fece anche divertire con richieste sempre più assurde che sapeva avrei esaudito».

«Le conversazioni con De Sica sono state la cosa più bella del set», le fa eco la Merlini e anche Roberto Risso, allora alle prime armi, è prodigo di elogi per il maestro che comunque, come ricorda Lombardo, non è che a quei tempi fosse molto in auge in Italia, anzi era stato costretto ad andarsene a lavorare in Spagna.

La Lollo «Bersagliera»

JAZZ *Premio in Danimarca, nuovo disco e concerto a Verona per il musicista nato a Trieste*

Rava, la tromba che ha stregato il mondo

MILANO Tre settimane fa, nel corso di un concerto a Copenaghen, in Danimarca, ha ricevuto il «Jazzpar», il più importante riconoscimento internazionale nel campo della musica jazz giunto alla dodicesima edizione. Un premio, assegnato da una giuria internazionale di «addetti ai lavori», che viene attribuito ogni anno a «un artista in attività, di fama internazionale» scelto tra cinque finalisti, considerati meritevoli di uno speciale riconoscimento. Uno dei suoi obiettivi è appunto «incoraggiare musicisti significativi, per i quali il premio può avere un peso».

Il «Jazzpar» è infatti dotato di una borsa di duecentomila corone (circa 25mila euro): la statuetta di bronzo che consacra il vincitore è opera dello scultore danese Jorgen Haugen Sorensen. Lui, nel jazz, «talent scout» lo è stato tante volte.

Enrico Rava, triestino (è nato nel rione di Roiano, ma quando aveva pochi mesi la sua famiglia si trasferì a Torino), 62 anni, figlio di una pianista classica, ha cominciato come suonatore di trombone prima di convertirsi alla tromba. Sette volte «miglior musicista italiano dell'anno» secondo «Musica Jazz», a studiato a New York e nel '64 è entrato nel quintetto di Gato Barbieri. In quarant'anni di carriera ha inciso almeno un centinaio di dischi: i più noti sono quelli registrati con Abdullah Ibrahim, Carla Bley e Archie Shepp e con i suoi quartetti e quintetti.

Il suo album del '93, nel quale ripercorre la grande tradizione operistica italiana con arrangiamenti per jazz band e orchestra da camera, ha registrato un grande successo in tutta l'Europa. Ora, l'uscita di «Play Miles Davis» per la Label Bleu, lo ripropone come uno degli annunciati grandi protagonisti della lunga estate jazzistica europea ormai alle porte.

«Le cose vissute da dentro sono sempre diverse. Certo, i riconoscimenti fanno sempre piacere ma li vivo con estrema naturalezza. E continuo ad avere con la musica quello stesso meraviglioso rapporto che avevo quando ho cominciato questa professione», dice Rava - che a fine giugno terrà un concerto a «Verona Jazz» - in riferimento al premio ricevuto.

a.c.

CINEMA *L'attore impegnato fino a luglio nelle riprese del film-tv «La meglio gioventù»*

Lo Cascio: «Dimentico me stesso, recitando»

Dopo «I cento passi» è nelle sale con «Il giorno più bello della mia vita»

Chissà quanti celebri e navigatissimi colleghi hanno dovuto fare di necessità virtù, festeggiando a denti stretti l'avvento del miglior «beginner» cinematografico italiano («Sono un neofita», dice di sé). Chissà quanti sorrisi di circostanza, e quanti abbracci, spesi a mascherare un'inconfessabile «xenofobia professionale». E non solo a causa della sua clamorosa doppietta d'esordio, un David di Donatello e una Coppa Volpi, ma anche a causa della sua matrice artistica: il teatro. Stiamo, ovviamente, parlando del bravissimo Luigi Lo Cascio, premiato per «I cento passi» di Giordana e per «Luce dei miei occhi» di Piccioni, ora nelle sale con «Il più bel giorno della mia vita» della Comencini.

Anni di palcoscenico dietro alle spalle, come attore-autore-regista (gli spettatori friulani ricorderanno l'ottimo «Verso Tebe»), un presente luminoso sul grande schermo, e non occorre spiegare perché, un futuro tutto da sondare sul piccolo schermo: Lo Cascio, infatti, ancora assieme a Giordana, è impegnato fino a luglio nelle riprese del film tv «La meglio gioventù» (quattro puntate). Ed è proprio da qui, dalla sponda dei lavori in corso, che prende avvio la nostra intervista.

Dobbiamo aspettarci una ricognizione pasoliniana oppure il titolo rappresenta soltanto un'esplicita omonimia?

«È un'omonimia che definirei "sentimentale", oltreché esplicita. Una sorta di "omaggio emotivo". In realtà, "La meglio gioventù" è una storia che si apre nel 1966 e arriva fino ai giorni nostri, raccontando la vita di una famiglia romana. Una normalissima famiglia medio-borghese: papà, mamma e quattro figli. In particolare, attraverso gli anni, viene fotografato il difficile rapporto tra me e mio fratello».

Qual è il vostro terreno di scontro?

«Il concetto di libertà, senza dubbio. Lui, fin da ragazzino, è un piccolo prodigio di conoscenza, un piccolo genio, ma abbandonerà progressivamente il mondo della cultura e si arruolerà in Polizia. Io, al contrario, studierò Medicina e diventerò psichiatra. O meglio: praticherò l'anti-psichiatria, nel senso basagliano del termine».

Sembra quasi un gioco autobiografico: è la stessa specializzazione che aveva scelto prima di fare l'attore?

«Giustissimo. Nella mia famiglia, del resto, ci sono molti medici, tra cui un grande psichiatra: quello che per me, da bambino, era semplicemente zio Mario. Il mitico zio Mario! Quello che, dopo cena, si accendeva una sigaretta e mi parlava di Pirandello, di Pessoa, di Kundera. Quello che, la domenica, mi caricava sul furgone dell'ospedale e mi portava allo stadio assieme ai suoi pazienti. Ci divertivamo parecchio: erano tutti affettuosi con me, non percepivo nulla di anomalo. E se di anomalia si trattava, era un'anomalia positiva».

Ha trasferito i tuoi ricordi nel personaggio?

«No: è un metodo che non mi appartiene, così come non mi appartiene il bisogno dell'immedesimazione. C'è chi ci crede molto, e gli spettatori amano sentirsi descrivere questo genere di percorso, ma io lavoro diversamente».

Cioè?

«Non mi trasformo in un'altra persona: recito, appunto, quindi provo a mettermi completamente da parte. Opero una vera e propria dimenticanza di me stesso».

Una sorta di amnesia controllata, insomma.

«Esatto: è una definizione perfetta».

E vale sia per il cinema che per il teatro?

«Assolutamente sì».

A proposito di teatro: le manca?

«Mi manca sicuramente la dimensione drammaturgica, la possibilità di scrivere, di costruire, evitando di saccheggiare il solito Shakespeare e gli altri giganti! Amo il palcoscenico inteso come laboratorio aperto, come spazio sperimentale, come luogo creativo dove le figure dell'autore, dell'attore e del regista possono finalmente riunirsi».

E c'è qualcosa, invece, che non le manca affatto?

«Non mi manca la dimensione dello "scritturato": vieni chiamato, fai un mese di prove, vai in tournée, torni a casa. Sei una specie di killer, praticamente! E rieccoci al discorso sulla drammaturgia: mi piacerebbe riuscire ad avere di nuovo il tempo per scrivere».

Il set la divora tutto?

«Tutto e di più, per il momento! Spero solo che non sia tempo perso ma l'inizio di un tempo da ritrovare. Il cinema è qualcosa di totalmente inesplorato, per me, di totalmente acerbo: non ho la disinvoltura dei veterani, quindi ogni singolo impegno si traduce in un'immersione profondissima. È l'esperienza che ti porta a sapere come si suonano certe note: in teatro le conosco meglio e le nutro, vado ad affinarle, al cinema sono ancora fermo all'abecedario. Torno dal set molto stanco e ho sempre bisogno di studiare».

Effetti collaterali nella quotidianità?

«Abolizione totale delle letture, tranne i giornali. E, soprattutto, il glorioso ritorno della televisione. Spero, sinceramente, che non migliori mai: tritura il cervello, ti porta dolcemente alla fase di pre-coma e poi ti fa addormentare! È la migliore terapia antistress che io conosca!».

Gianmatteo Pellizzari

L'attore Luigi Lo Cascio.

Inseguire tutte le passioni o un amore per sempre

Foto di gruppo degli attori, con al centro Virna Lisi.

IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA
Regia di Cristina Comencini.
Interpreti: Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Italia, 2002.

«Ma come avete fatto a stare insieme tutta la vita?». È la domanda che Rita (Sandra Ceccarelli), che ha rinunciato a salvare il proprio matrimonio per seguire la passione, fa alla madre (Virna Lisi): una donna travolta dagli avvenimenti che turbano le vite dei figli, e che a sua volta si trova ad andare oltre la superficie della propria vita sentimentale, scoprendo che non tutto è stato come lei avrebbe voluto.

Tante vite si intrecciano in questo intenso, riuscito film di Cristina Comencini, tutte alla ricerca di una perfezione, di una serenità, che sembrano poter giungere solamente dall'amore. Un amore vissuto in maniera, come al solito, differente. C'è chi, come Sara (Margherita Buy), ha rinunciato a una propria vita affettiva per paura di ricominciare tutto da capo. C'è chi, come Rita, ha perso ormai da tempo l'interesse fisico verso il marito, in un'atmosfera matrimoniale di accuse e finzioni (sotto gli occhi della figlioletta Chiara, che aspetta «il più bel giorno della sua vita», quello della Prima Comunione). E c'è chi, come Claudio (Lo Cascio), non riesce a vivere il proprio amore per un uomo senza sensi di colpa. Amore dalle mille facce quindi, teso tra passione e ragione, fisicità e rinuncia, dovere e desiderio. La Comencini ritrova qui «forma», ispirazione, garbate finezze, conduzione d'attori che aveva colte con «Matrimoni», il film dal quale è iniziata la sua piena maturità. Interpretando, con originalità più moderna e femminile, gli strumenti della grande commedia, questa figlia e sorella d'arte, regista e scrittrice di valore, diventa oggi tra le migliori esponenti della generazione di mezzo del cinema italiano.

Paolo Lughi

MOSTRE

Martedì a Udine la vernice del toscano Alessandro Gioli

«I muri e la voce»: architettura, universale metafora della realtà

UDINE «Tutta l'architettura può essere definito una grande, universale metafora. E io ho disegnato l'architettura che mi viene suggerita dalla realtà, anche se volentieri ricordo Etienne-Louis Boullée e Aldo Rossi». Così il toscano Alessandro Gioli, artista e architetto, spiega com'è nata l'ispirazione per i suoi disegni, inediti protagonisti d'una mostra che sarà inaugurata il 4 giugno nella Casa della Contadinanza a Udine.

In esposizione 35 tavole emblematicamente illustrate dal curioso titolo dell'evento che suggellerà la vernice, «I muri e la voce», vero e proprio happening tra pittura e musica ideato da Marisa Sestito, docente dell'ateneo friulano e «anima» del progetto realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Udine.

«L'idea si sviluppa da una riflessione sul rapporto che è possibile istituire tra forme espressive diverse», dichiara Sestito, fantasiosa organizzatrice di altri eventi «al confine» tra le arti e all'insegna della contaminazione.

Per il debutto della mostra, che rappresenta idealmente l'incontro tra il paesaggio toscano rivisitato da Gioli e le atmosfere e i colori dell'ambiente friulano, è in programma un evento musicale animato dalla folksinger Emma Montanari con l'accompagnamento degli strumenti e delle voci di Giulio Venier (violino, organetto), Paolo Manfrin (contrabbasso), Flavio Bortuzzo (chitarra).

Montanari, figura di spicco anche del teatro civile italiano (ha scritto un testo di denuncia con la supervisione di Dario Fo), interpreterà in musica i quadri di Gioli sfruttando le aperture al racconto e all'immaginazione che si schiudono tra le rigorose prospettive delle case e dei giardini rappresentati con esiti simbolico-allusivi e spiccato gusto per l'enigma. La mostra, intitolata «Segni disegnati», sarà visitabile nella Casa della Contadinanza fino al 20 giugno.

Alberto Rochira

Uno dei disegni «Due case con muro»

Agli Uffizi una selezione di 32 ritratti della Firenze granducale

I Medici? Tutti brutti e antipatici

FIRENZE I volti dei Medici del periodo Granducale: sono brutti e antipatici, assai diversi dai distinti progenitori del Quattrocento. Eppure nessuna dinastia al mondo ha attuato una politica culturale come hanno fatto loro. Una selezione di 32 loro ritratti è esposta da oggi al 28 luglio nella Sala delle Reali poste degli Uffizi nella mostra «I volti del potere» che raccoglie le opere più preziose, in parte restaurate per l'occasione, accumulatisi nei secoli tra Palazzo Vecchio, Uffizi, Palazzo Pitti, Corridoio vasariano e le ville medicee.

Alcuni di questi dipinti sono sconosciuti al pubblico in quanto non esposti nelle sale e sono riuniti per la prima volta. Come scrive nel saggio introduttivo al catalogo il soprintendente al polo museale fiorentino Antonio Paolucci «nessuna dinastia d'Europa ha saputo sfruttare con tanta intelligenza e per un periodo altrettanto lungo (dal mecenatismo di Stato di Cosimo I al Patto di Famiglia dell'Elettrice Palatina) le formidabili risorse 'pubblicitarie' che l'arte e la cultura portano con sè e ancora oggi viviamo di quel lascito. I ritratti medicei esposti sono in grado di trasmetterci un messaggio culturale ed anche politico perfettamente attuale: il Potere (come la Vita) è breve, l'Arte è lunga».

La mostra è ad ingresso libero e la curatrice Caterina Caneva ha unito ai dipinti una documentazione specifica sui costumi e l'artigianato dell'epoca con l'intento di voler mostrare un suggestivo punto di vista sulla fastosa realtà quotidiana della Firenze Granducale e dei personaggi che l'hanno animata.

LIRICA *Serie ininterrotta di «esauriti» per «Madama Butterfly» al Verdi*

Una perfetta Cio Cio San

Ricambio per gli interpreti. Ritorna Sun Xiu Wei

Sun Xiu Wei e Nicola Rossi Giordano nella «Butterfly».

TRIESTE Le rappresentazioni di «Madama Butterfly» proseguono al Verdi fitte come previsto dal calendario, collezionando una serie ininterrotta di «esauriti». Anche quest'ultimo è un dato che andava previsto, nonostante sia passato poco tempo dall'ultima edizione, magari con un paio di repliche in più fuori abbonamento, e considerato l'incondizionato favore con cui il pubblico nostrano accoglie sempre il capolavoro pucciniano: terzo quanto a frequenza di apparizioni, dopo «Bohème» e «Tosca», ma entrato alla pari nella coscienza popolare.

Il ricambio degli interpreti riguarda non solo il personaggio femminile del titolo ma anche gli altri tre ruoli principali, con l'inserimento di Nicola Rossi Giordano quale Pinkerton, di Domenico Balzani quale Sharpless e di Giovanna Lanza quale Suzuki.

Buone le potenzialità vocali che li accomunano, ma la scarsa esperienza ne reprime lo sfruttamento completo, e riescono ad affrancarsi dalla tangibile emozione solo procedendo nella rappresentazione.

Sono coadiuvati dal podio di Fabrizio Maria Carminati, che non va mai per il sottile, dritto come un fuso privilegia lo scorrere del ritmo: non avrà momenti da fiaba incantata ma neanche indugi o pause sfibranti, quelle che finiscono per abbassare la tensione.

Il tenore genovese non manca l'appuntamento con le arie spensierate e con il vibrante duetto del primo atto, Balzani magari pensa più a cantare bene, riuscendoci, che al personaggio del Console Sharpless; contenuta e puntuale la Suzuki del mezzosoprano Lanza.

Ma tutta l'attenzione è puntata su Sun Xiu Wei, il soprano cinese che si è conquistata un'unanime affidabilità nel ruolo di Butterfly proprio dal debutto triestino alla Tripcovich del '97. Intanto nella dizione dà dei punti a molte eroine di casa nostra, una certa oscillazione della voce ne incrina il fascino puro, ma emergono la duttilità e la potenza.

Applauditissima, apparentemente minuta e fragile, tratteggia una Cio Cio San essenziale, asciutta e capace di incupirsi nei momenti più drammatici della vicenda, tanto da sembrare costruita apposta per il finale escogitato da Tiezzi e Bisleri, rispettivamente regista e scenografo: crudelmente infissa da uno spillo sulla tavola come in uso fra i collezionisti di farfalle.

Claudio Gherbitz

Povoletto verso la sesta edizione del concorso per strumentisti

UDINE Si chiuderanno domani le iscrizioni al 6° Concorso internazionale per giovani strumentisti ideato e promosso a Povoletto, dall'Associazione Culturale Musicale «Euritmia», per la direzione artistica di Franco Brusini. L'edizione di quest'anno è in programma dal 20 al 23 giugno nella palestra comunale polifunzionale di Povoletto. Al concorso possono partecipare i nati dopo il 1 gennaio 1984, strumentisti di flauto traverso, oboe, fagotto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, corno, flicorno, basso tuba, batteria, marimba, xilofono, vibrafono, timpani, fisarmonica, violino, chitarra, pianoforte e arpa.

TEATRO *Spettacolo multimediale di Alfredo Lacosegliaz domani al Miela*

Joyce, triestino d'Irlanda

«Non solo musica per raccontare un mondo»

Alfredo Lacosegliaz, autore di «Un triestino d'Irlanda».

TRIESTE «Caro Stannie, fratello mio, Trieste è il posto più villano dove io sia mai stato». Di Trieste James Joyce qualche volta parlava male. Da sempre la città lo ricambia invece con grandi affetti. Ultimo in ordine di tempo quello di Alfredo Lacosegliaz, musicista ma anche molto di più, che allo scrittore irlandese ha dedicato un «documentario patafisico Illustrato in forma di installazione multimediale per attore solo attorno alle mirabolanti gesta di James Joyce in Trieste». Leggermente più corto il titolo, con cui lo spettacolo viene presentato domani, alle 21, al Teatro Miela, «Un triestino d'Irlanda».

Ideato, composto e adattato da Lacosegliaz, interpretato da Roberto Mantovani, l'allestimento è al debutto: un primo studio o esperimento che trova a Trieste il luogo più adatto per misurarsi con gli infiniti sensi di un lavoro su Joyce.

Una creazione complessa, Lacosegliaz, questo «documentario patafisico illustrato».

«Multimediale è un parola che non mi piace. Però è difficile trovare un altro termine che esprima la varietà delle discipline, dei linguaggi, dei punti di vista che ho cercato di far confluire in questa scatola a sorpresa da cui scaturiranno immagini, suoni, parole, evocazioni, citazioni, luci... un partitura di segni naturalmente vicina alla scrittura di Joyce».

Partitura è un termine abituale per un musicista, anche se in questa occasione lei non è solo compositore.

«E' la prima volta che progetto uno spettacolo da solo, e un po' di preoccupazione c'è. Ma conto sull'aiuto di una tecnologia sofisticata. Le luci, ad esempio, avrebbero richiesto il lavoro di almeno cinque tecnici capaci di leggere la musica, e invece sono pilotate da un sistema midi computerizzato. Ho preferito dare evidenza al momento teatrale, incarnato nelle trasformazioni di Roberto Mantovani, e all'aspetto visivo: filmati d'epoca, ma anche riprese che ho realizzato nelle osterie triestine, e poi quasi settecento immagini passate allo scanner. Il mio ruolo di sempre, quello di musicista, stavolta l'ho un po' messo in disparte: solo un terzo delle composizioni è roba mia. Mi è piaciuto invece pescare nei brani popolari austriaci e triestini, oppure in Strauss, nelle romanze: la musica che ascoltava Joyce».

Un Joyce spiato nei suoi itinerari in città, quelli che Renzo Crivelli ha ricostruito in un fortunato volume.

«Quel libro mi ha dato molti stimoli, ma lo spettacolo coinvolge anche piani diversi. Joyce rappresenta l'internazionalità di Trieste in quel momento storico: i suoi contatti coi mondo anglosassone, la sua curiosità verso il sud balcanico. Le vicende triestine di Joyce sono un modo per raccontare un mondo più vasto: la geopolitica europea, le cronache del primo novecento, anche se alcune belle finestre apocrife si aprono su taverne, bettole e lupanari inconfondibilmente triestini».

Quanto è durata tutta la preparazione?

«L'idea era già chiara nel '98, ma è cresciuta piano, alternata al lavoro di musicista in Rai, accanto a Michele Santoro, e a altri progetti che mi hanno trattenuto a Roma, in Emilia, addirittura in Epiro, dove ho realizzato le musiche per "Alcesti" di Euripide. Qualche mese fa mi sono ritrovato felicemente disoccupato, ed è stata l'occasione per arrivare fino in fondo».

Roberto Canziani

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

EMOZIONE, PASSIONE, AVVENTURA

Fellini cinema d'essai

SOLO OGGI UN FILM DI FEDERICO FELLINI

IL BIDONE

con GIULIETTA MASINA

INTERI 5 €
RID. 3,50

SUPER

PARCHEGGIO AL PARK-SI FORO ULPIANO LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO 1,50 €

A Udine da oggi

La danza del cinema: omaggio a Jacques Demy

UDINE Grazie all'impegno della Lab 80, quattro tra i film più belli di Jacques Demy sono stati ristampati (dai negativi originali restaurati) e sottotitolati in italiano per la distribuzione culturale. Al cinema del regista francese, verranno dedicate, all'interno della programmazione del Cinema Ferroviario, 3 serate che prevedono la visione di 5 film.

Fin dal suo primo lungometraggio, Lola, Demy stravolge i modi tradizionali del racconto e costruisce un linguaggio personale fatto di movimenti improvvisi, di incroci narrativi, di deviazioni continue.

La mini rassegna prevede anche La Baie des Anges, Les parapluies de Cherbourg e Les Demoiselles de Rochefort. A conclusione non poteva mancare "Garage Demy", il partecipato commiato di Agnès Varda. Diretto sul filo della memoria dalla moglie, il film rilegge il genio di Demy ripercorrendo la sua vita dall'infanzia fino al nascere della sua vocazione cinematografica.

APPUNTAMENTI

Presentazione di «Proest-Balkaniada Festival» a Trieste

Manu Chao dal vivo a Lubiana Pordenone, parla Culicchia

TRIESTE Oggi alle 11.15, all'Apt (via San Nicolò), presentazione di «Proest - Balkaniada Festival», la prima rassegna di musica d'autore e tradizionale dei Paesi dell'Est europeo, che si terrà sabato alle 20.30 in piazza Unità.

Oggi alle 21, alla casa delle Culture (Ponziana), va in scena «Phisical Happening».

Oggi alle 20.30, alla Casa del Popolo di Sottolongera, serata musicale con il gruppo Move n'Groove.

Domani alle 20.30, sabato alle 17 (e martedì alle 20.30), al Teatro Verdi si replica «Madama Butterfly» di Puccini. Sul podio Fabrizio Maria Carminati. Nel cast Fiorenza Cedolins *(nella foto qui sopra)* e SunXiu Wei, Mario Malagnini e Nicola Rossi Giordano.

Domani alle 21, al Teatro Miela, Alfredo Lacosegliaz presenta lo spettacolo «Un triestino d'Irlanda».

Domani alle 21, alla Chiesa di via Carsia (Opicina), serata con il duo di chitarre Axel Boch e Daniel Stachowiak.

Domani alle 21.30, alla Casa delle Culture (Ponziana), si terrà un concerto di Fabio Sfregola (chitarra), Giorgio Pacoric (piano) e Mauro Kelner (batteria).

Sabato alle 21, all'Euterpe & Clio (Arco di Riccardo), per «Estate in piazza Barbacan», va in scena la commedia dialettale «In piazeta Barbacan».

Domenica alle 10, all'auditorium del Museo Revoltella, «Mattinata musicale» con la Nuova orchestra Ferruccio Busoni.

GRADO Domani alle 20.30, al Palazzo dei Congressi, concerto dell'Ensemble Strumentale della Scala. Informazioni allo 0432 899220.

UDINE Sabato alle 21, al Teatro Bon di Colugna, andrà in scena «Amleto - Stare qui così».

GORIZIA Domani alle 21, all'Auditorium Galopin, per la rassegna «Jazz'n'freedom», lo scrittore e critico musicale Stefano Zenni presenta «Jazz in video», percorsi free tra America ed Europa, dalla collezione video di Mauro Bardusco.

PORDENONE Oggi alle 20.45, nell'ex convento di San Francesco, concerto del chitarrista Marcin Dylla.

Domani alle 20.45, al palazzo Montereale Mantica, Giuseppe Culicchia *(nella foto qui sopra)* partecipa alla manifestazione «Parole dal vivo».

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Castello Krizanke di Lubiana, concerto di Manu Chao.

Domani a Opicina

Maggio musicale con le chitarre di Axel Boch e Stachowiak

TRIESTE Secondo appuntamento, domani con inizio alle 21, alla Chiesa di via Carsia, della rassegna «Maggio musicale a Opicina». Il duo di chitarre formato da Axel Boch e Daniel Stachowiak presenterà lo spettacolo «Virtuosismo a sei corde».

Il programma della serata è dedicato soprattutto alla musica rinascimentale, e comprende musiche di Thomas Ford, John Johnson, Wolff Jacob Lauffensteiner, Robert de Visèe, Christian Scheidler, Fernando Sor e Ferdinando Carulli.

La rassegna «Maggio musicale a Opicina» si concluderà venerdì 7 giugno, sempre con inizio alle 21, sempre nella Chiesa di via Carsia, con un concerto del «Romantic and Light Group», formazione orchestrale diretta da Axel Boch. In programma musiche di Leroy Anderson, Henry Mancini e John Williams.

Da oggi al «Belli»

«Nati in casa» del Teatro Club: la tournée riparte da Roma

ROMA Riparte da Roma dove debutta questa sera al Teatro Belli, la lunga tornée dello spettacolo «Nati in casa», una produzione del Teatro Club di Udine applaudita recentemente anche sulle scene milanesi, in occasione della «Maratona teatrale» del 25 aprile, alla quale hanno preso parte anche artisti come Marco Paolini, Moni Ovadia, Lella Costa e fabio Fazio.

Giuliana Musso e Massimo Somaglino firmano a quattro mani, il testo della pièce frutto di una accurata indagine con ostetriche di ieri e di oggi. La produzione del Teatro Club ritornerà in Regione il 28 giugno ad Artegna, il 29 sarà in scena a Ronchis, il 10 luglio a Grado.

Il successo di pubblico e di critica testimonia l'interesse per il tema affrontato nel corso del monologo, cioè la nascita come evento centrale nella vita di ciascuno.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2002. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2001 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Sesta rappresentazione venerdì 31 maggio ore **20.30** (B/B), repliche: sabato 1 giugno ore **17** (S/S), martedì 4 giugno ore **20.30** (F/E). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30**: «Il fantastico Walter» con Pippo Franco, 2 ore. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 17, 19.30, 22: «Star Wars II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Parla con lei» di Pedro Almodovar, a grande richiesta 8.a settimana di repliche. Oggi e domani ingresso unico **5 €**.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Irréversible» di Gaspar Noé, con Monica Bellucci e Vincent Cassel. Una storia gravida di sesso e di violenza nel film più scioccante e innovativo degli ultimi anni. In concorso al Festival di Cannes 2002. V.m. 18.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.15:** «13 variazioni sul tema» di Jill Sprecher, con Alan Arkin, John Turturro e Amy Irving. La ricerca della felicità più evocata che vissuta. Presentato alla Mostra di Venezia. Ultimo giorno. Da domani: «Jules e Jim» di François Truffaut.

SALA AZZURRA. Ore **22.10:** «Bloody Sunday» di Paul Greengrass, con James Nesbitt. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002 e vincitore al Sundance Film Festival. 30 gennaio 1972, Derry, Irlanda del Nord, la tragedia che diede inizio alla guerra civile. Ultimo giorno. Da domani: «Jules e Jim» di François Truffaut.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: Rassegna «Fellini al Fellini» solo oggi «Il bidone» con Giulietta Masina. Interi 5 €, ridotti 3,50. Da domani: «Hollywood, Vermont» di David Mamet.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «The Mothman prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «40 giorni e 40 notti» con Josh Hartnett. Niente sesso per 40 giorni. Più passa il tempo più diventa dura...

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'era glaciale».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Non è un'altra stupida commedia americana». Vi è piaciuto «Scary movie», vi siete abbuffati di «American Pie», preparatevi ad andare oltre!

NAZIONALE 4. 17.30, 19.45, 22: «Montecristo» di Kevin Reynolds. Emozione, passione, avventura. Con un cast d'eccezione. Da **domani:** «Corky Romano... agente di secona mano».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'altra metà dell'amore» di Lèa Pool con Piper Perabo. L'amicizia «diversa» di tre ragazze inseparabili. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Casomai» di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo. Ultimo giorno.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo oggi **18, 20, 22.10:** «Amnèsia» un film di G. Salvatores. Da **domani**: «Don't say a word»; solo sabato e domenica ore **16.30** «Monsters & Co».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura dai primi di giugno, tempo permettendo. Il programma è in fase di elaborazione.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «The Mothman prophecies»: **17.20, 20, 22.20.**

KINEMAX 3. «40 giorni e 40 notti»: **18.10, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «L'era glaciale - Ice Age»: **16.40, 18.20;** «Montecristo»: **19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «Irréversible»: **18, 20, 22.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

Rassegna «Svisti di Stagione»: «In the bedroom» **17.30, 20, 22.30.** «The Mothman prophecies»: **17.40, 20, 22.30** con Richard Gere, Laura Linney. «Mean machine»: **17.45, 22.20.** «Irréversible»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40** con Vincent Cassel, Monica Bellucci, v.m. 18 anni. «Best»: **18.45, 22.40** con Patsy Kensit. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.10, 17.20, 18.25, 19.45, 19.55, 21.05, 22.20, 22.30**, di George Lucas, con Ewan McGregor. «L'ora di religione»: **16.55, 20.40**, di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «John Q»: **17.45, 20.05, 22.25**, con Denzel Washington. «40 giorni e 40 notti»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40**, con Josh Hartnett. «Montecristo»: **19.50**, di Kevin Reynolds, con Guy Pearce. «L'era glaciale»: **16.45, 18.45, 20.35, 22.15**. «Casomai»: **17.35, 19.55, 22.15**, con Fabio Volo, Stefania Rocca.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «The Mothman prophecies» con Richard Gere.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Irréversible» con Monica Bellucci.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The Best» con J. Lync, Patsy Kensit.

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.50, 22.20: «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni».

Sala 2. 20.45: «Pauline & Paulette».

Sala 3. 16.50, 18.30: «L'era glaciale - Ice Age». **20, 22.20:** «Amen».

TELECOMANDO

E il difetto di famiglia riscatta la tv intelligente

di **Giorgio Placereani**

Un film tv intelligente (non diciamo solo moderatamente guardabile) è già una cosa abbastanza rara nel panorama attuale; quando poi è italiano, c'è da fregarsi gli occhi. Nella fiction nazionale i film tv (come categoria distinta dai telefilm e dalle miniserie) davvero non sono un gran che. Tanto più risulta una piacevole sorpresa «Un difetto di famiglia» di Alberto Simone, con Lino Banfi e Nino Manfredi, domenica su Raiuno.

Anche perché il soggetto di per sé sarebbe analogo a tante altre opere – tenui commedie a sfondo didattico-civile – viste in tv.

Antefatto: due fratelli pugliesi hanno rotto i rapporti e non si vedono da quarant'anni, da quando il maggiore (Manfredi), professore di liceo, si era dichiarato pubblicamente omosessuale, aveva perso il posto e la famiglia aveva dovuto trasferirsi al Nord. Là il burbero fratello minore (Banfi) ha fatto fortuna.

Il racconto s'inizia, con la voce «over» narrante della vecchia madre dei due, mentre fervono i preparativi del matrimonio della figlia di Banfi... A questo punto già ci si disegnava in mente con impietosa prevedibilità lo svolgimento, stravisto, del film tv che ci aspettava: al matrimonio riappare Manfredi, scontri e litigi fra i due fratelli, rappacificazione finale.

E invece guarda la sorpresa che ci spiazza: Banfi sale in casa a svegliare la vecchietta – voce «over» di lei: «ero rilassata... forse troppo rilassata» – ed è morta. Una sorpresa (la nonna che muore il giorno del matrimonio? e per di più voce narrante?) che nel panorama scolorito delle nostre commedie televisive sembra un'audacia alla Buñuel.

Lino Banfi

Così il prevedibile arrivo di Manfredi si ha a un funerale e non a un matrimonio, e il film tv prende una via diversa, coi due figli che per disposizione testamentaria devono portare insieme in Puglia il feretro della madre.

Di qui «Un difetto di famiglia» procede (sempre commentato dalla voce della vecchietta morta!) sul filo di una vivacità trattenuta, mai urlata ma sicura e costante.

Uno schema abituale si arricchisce di bizzarrie fantasiose, come la bara che se ne va fluttuando sul fiume e viene recuperata da un elicottero, con quel prete e chierichetto dalle vesti fluttuanti, o come l'imprevista trasformazione dell'autista del carro funebre; di annotazioni umoristiche (il parroco – ed è Ugo Fangareggi, un grande – al funerale della nonna predica che se Dio l'ha chiamata a sé proprio il giorno del matrimonio c'è un perché – e gli scappa una smorfia perplessa); di tocchi assai felici di caratterizzazione e d'interpretazione, come il notaio, meravigliosamente reso da Adolfo Margiotta con un omaggio a Charlie Chaplin

Al di sopra di tutto naturalmente sta il gioco interpretativo di Manfredi e Banfi, che dapprima si svolge negli stretti canoni della «comedy» (la convivenza fra l'etero e il gay, il salutista e il godereccio, il conservatore e l'anticonformista), poi si allarga a toni più patetici, ma sempre con una misura che rende accettabile... anzi, osiamo dire, persino commovente... pure il momento usualmente più detestabile dei film tv, il fervorino con «messaggio» finale.

Vederli recitare insieme, non solo nel rimpallo delle battute ma semplicemente con accenni, «nuances», questi muti – è un autentico godimento. Se Manfredi è assai buono, Banfi è eccezionale. Siamo contenti che questo suo scostamento dalla banalità un po' facile alla Nonno Libero sia stata l'occasione per mostrare che grandissimo attore è.

OGGI IN TV

«Il silenzio degli innocenti» su Raitre

Hannibal ama molto le donne «in carne»

I film

«Due gemelle nel pallone» (1999) di David Steinberg (Italia 1, ore 14,35). Le divertenti avventure di due ragazzine. Emma e Sam sono due sorelle che vogliono entrare a far parte della squadra femminile, ma... Nel cast Mary-Kate Olsen, Ashley Olsen.

«Il silenzio degli innocenti» (1991) di Jonathan Demme (Raitre ore 21). Per riuscire a catturare uno psicopatico che uccide e scuoia giovani donne «in carne», l'Fbi si rivolge a un altro assassino: l'ex psichiatra cannibale Hannibal Lecter. Con Jodie Foster, Anthony Hopkins (*nella foto*).

«Gli occhi del delitto» (1992) di Bruce Robinson (Retequattro ore 23.20). Il detective John Berlin è sulle tracce di un assassino di ragazze non vedenti. Si innamora della possibile prossima vittima, ma finisce nel mirino degli investigatori.

Gli altri programmi

Raiuno ore 20.55

La Clery ospite di Frizzi

Corinne Clery, Natasha Stefanenko, Luigi De Filippo saranno gli ospiti della giuria vip di 'Per tutta la vità, il programma condotto da Fabrizio Frizzi con Roberta Lanfranchi.

Raitre ore 23.15

Serial killer a Primo Piano

Duecento donne uccise in pochi anni a Juarez, città messicana. Un incubo, un serial killer, freddo come Hannibal Lecter. La storia è raccontata da un reportage che «Primo Piano», l'approfondimento quotidiano del TG3 curato da Onofrio Dispenza propone, nella serata in cui Raitre programma, «Il silenzio degli innocenti». «Hannibal a Juarez», di Francesco Accardo, è la storia di una città dei sogni cui fa da sfondo, accanto all'incubo quotidiano legato alla scomparsa e alla morte delle giovani donne, un vertiginoso e traumatico mutamento sociale che sta riscrivendo il ruolo delle donne, là dove Nord e Sud del mondo si toccano.

Retequattro ore 8.45

Consigli per i viaggiatori

Consigli per i viaggiatori e sull'igiene della frutta e della verdura domani a «Vivere Meglio» il programma di Retequattro dedicato a salute e benessere, condotto dal professor Fabrizio Trecca affiancato da Alessandra Buzzi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE.
C11.05 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.20 CHE TEMPO FA
11.25 TG1
11.30 LA SIGNORA IN GIALLO.
12.20 LA PROVA DEL CUOCO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV.
15.30 MONDIALE DRIBBLING.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
19.00 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 SETTE IN CONDOTTA. Con Johnny Dorelli.
20.55 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Roberta Lanfranchi.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI-CHE TEMPO FA-APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
1.45 SOTTOVOCE: MARLISA TROMBETTA. Con Gigi Marzullo.
2.20 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.25 RAINOTTE
2.30 INTRIGO PERVERSO. Film (thriller '95). Di Patrick Dewolf. Con Adrian Dunbar, Florence Hoath.
3.40 LUNA PARK. Con Pippo Baudo.
4.45 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.15 SCANZONATISSIMA
6.30 HELZACOMIC
7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE -
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE.
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY
17.30 DIGIMON 02
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI.
19.20 JAROD, IL CAMALEONTE.
20.10 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 STIAMO BENE INSIEME.
22.45 NIKITA. Telefilm.
23.35 TG2 NOTTE
0.00 NEON LIBRI
0.10 TG PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 IL VIZIETTO 2. Film
2.00 RAINOTTE
2.05 TUTTOBENESSERE (R)
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.45 ITALIA INTERROGA
2.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.05 SCANZONATISSIMA
3.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 ECONOMIA DEL TURISMO - LEZIONE 3. Documenti.
4.25 ECONOMIA DELLE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT - LEZ. 4. Documenti.
5.10 FARMACOLOGIA CLINICA - LEZIONE 19. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' L'85. GIRO D'ITALIA
12.25 VELISTI PER CASO.
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 CANOA: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCESA
13.10 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 CICLISMO: 85. GIRO D'ITALIA
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.20 TG3 METEO
18.25 GEO MAGAZINE.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 UN POSTO AL SOLE.
21.00 IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI. Film (thriller '91).
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
1.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.50 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 «DOV'È TIMOTEO?» (replica)
22.30 LYNX MAGAZINE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un marito di troppo"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: AUTORITRATTO. Film tv (commedia '96). Di Thomas Nikel. Con Anja Kling, Rainer Grenkowitz.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL COMMISSARIO. Telefilm. "La trappola"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 T.J. HOOKER. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm.
9.25 A-TEAM. Telefilm.
10.25 MAC GYVER. Telefilm.
11.25 L.A. HEAT. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.35 DUE GEMELLE NEL PALLONE. Film tv (commedia '99). Di David Steinberg. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il solstizio d'inverno"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI. Con Marco Liorni.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WATERWORLD. Film (fantascienza '95). Di Kevin Reynolds. Con Kevin Costner, Dennis Hopper, Jeanne Tripplehorn.
23.15 LE IENE.IT. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
23.20 LE IENE - ULTIMA PUNTATA. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 STUDIO SPORT
0.45 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI (R)
1.40 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.40 IL RICATTO - QUARTA PARTE. Film tv (poliziesco '91). Di Tonino Valeri Ruggero Deodato. Con Massimo Ranieri.
4.00 NON E' LA RAI
5.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.00 MEGASALVISHOW
6.15 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Amnesia da trauma"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.05 ODIO MORTALE. Film (avventura '62). Di F. Montemurr. Con Amedeo Nazzari, Daniele De Netz.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Amore avvelenato"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 GLI OCCHI DEL DELITTO. Film (thriller '93). Di Bruce Robinson. Con John Malkovich, Uma Thurman.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.00 LIMBO. Film (drammatico '99). Di John Sayles. Con Mary Elizabeth Mastrantonio, David Strathairn.
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.50 100 STELLE
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 SPECIALE TG LA7 - CONFINDUSTRIA
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 MURPHY BROWN.
13.00 CAROLINE IN THE CITY.
13.30 OMNIBUS LA7.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100%
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
15.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 ALBERGO ROMA. Film (drammatico '96). Di Ugo Chiti. Con Claudio Bisio, Alessandro Benvenuti.
23.30 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.35 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.05 TG LA7
0.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.25 TREND (R)
1.45 100%
2.20 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA.
6.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA.
9.40 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
12.00 IL DISPREZZO.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
14.15 MEDICAL CENTER.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 TG STREAM 2002
17.45 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
18.00 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ITINERARI DI CULTO
20.15 A TEATRO
20.30 IL METEO
20.35 EUROVILLAGE
21.00 CONCERTO TRIO DI TRIESTE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ZIBALDONE GOLOSO
23.30 NET CAFE'
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 LOVE DREAM. Film
3.00 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.00 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DAN AUGUST. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 LOOK A ME - TG STUDENTI
13.45 REMEMBER
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.55 20. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
20.50 GUERRINO CONSIGLIA...
21.00 CROCEVIA FRIULI
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 TELEGIORNALE PORDENONE
23.30 SPORT SERA
23.35 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.05 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO.
15.30 SPECIAL FANTASCIENZA.
16.00 BASKET: CAMPIONATO SLOVENO FINALE GARA 2 (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 SPECIAL FANTASCIENZA. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 BILLY IL BUGIARDO. Film (commedia '63).
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT
17.30 CHART.US
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 CHART.IT
21.30 100% DANCE
23.00 GECKO
0.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE COPPA AMERICA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 ECONOMY NEWS
20.20 MIS-MAS
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
22.45 SPECIALE COPPA AMERICA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.05 TG IN FRIULANO
8.15 CITTA' D'ITALIA
9.30 TAL FRIUL
12.05 PIAZZA IN FIORE,
15.00 I MAGHI: OSVALDO
17.00 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE
21.30 L'ARCOBALENO
22.10 5 DOMANDE A...
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 CA'VOLO.
18.30 ET. Con Victoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 HITLIST UK
21.00 DARIA
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.00 BEAVIS & BUTTHEAD
22.30 CA'VOLO.
23.30 ET. Con Victoria Cabello.
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 DIRETTA TG
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 SPRINT.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 AMICI E NEMICI. Film (guerra '79). Di George Pan Cosmatos. Con Roger Moore, Telly Savalas, Claudia Cardinale.
23.10 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
0.10 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 CRAZY MOON. Film
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 DANCING DAYS. **17.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 FEEL THE HEATH: OPERAZIONE DROGA. Film
22.40 SEVEN SHOW

TELECHIARA

116.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 TOM SAWER
19.20 I TRE MARMITTONI
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 BRONSE & FALIVE
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SETTIMA
22.35 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
22.40 BRONSE & FALIVE
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 ITALIA DA SCOPRIRE. Documenti.
23.45 MADE IN ITALY
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzione per l'uso 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi 7.50 Incredibile ma falso, 8.25 GR1 Sport. 8.35 Golem, 8.50 Beha a colori, 9.00 GR1 Cultura, 9.08 Radio anch'io sport, 10.00 GR1, 10.02 GR1 Scienze, 10.06 Questione di borsa. 10.30 GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio, 11.00: GR1 (13.00); 11.30: GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Titoli, 12.35 Beha a colori, 13.20: GR1 Sport; 13.25 GR Parlamento; 13.35. Hobo, 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00. GR1 - Ambiente e societa'; 15.05 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa, 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 16.35: Ciclismo: 85 Giro d'Italia - 17a tappa; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.03: GR1 Affari; 17.30: GR1 (19.00-21.00); 17.32. GR1 Affari; 17.39: Baobab (notizie in corso); 18.00: GR1 - Bit, 18.30. GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso, 19.30. GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36. Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (23.00); 21.03: GR Millevoci; 21.06. Zona Cesarini; 22.33: Uomini e camion; 23.05. GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri, 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue 6.30 GR2 (07.30-08.30-10.30) 7.00 Jack Folla c'e', 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio 8.47 Dylan Dog, 9.00 Il ruggito del coniglio, 11.00 Il Cammello di Radiodue, 12.30 GR2 (13.30-15.30), 12.47 GR Sport 13.00. Fantoni animati, 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis, 16.33: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Ultrasuoni Cocktail, 21.36: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La Mezzanotte di RadioDue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15. Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45 10.45), 7.15: RadiotreMondo, 7.30 Prima Pagina, 9.06: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach, 10.45: GR3; 11.00: I concerti di Radiotre, 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze, 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50); 14.00 Sala Giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz, 18.15: Storyville; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Serate Musicali di Primavera; 22.00: Oltre il sipario; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34. Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08. Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8. Notiziario, 8.10 La storia del terrorismo, segue Il vostro juke box; 9.30: Pagine musicali; 11: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr, 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Tribuna elettorale; segue: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50 Oroscopo; 9.15, Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10 «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05, Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30 oroscopo agostinelliano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari 11.05 Disconucleare, 12.24 Radio Traffic viabilità, 13.05 Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AMENDOLA attico ingresso cucina soggiorno 3 camere terrazzi tripli servizi studio box auto posto macchina stupenda vista mare e città € 392.500 (760.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

BIBIONE spiaggia vendiamo esclusivi frontemare nuova costruzione bi-trilocali arredati, terrazza, giardino. Agenzia Boreal 0431/439515. (Fil48)

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato, mansarda di 70 mq primingresso, con salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Casacittà 040/362508.

BORGO Teresiano in stabile ristrutturato, mansarda primingresso, di 40 mq con soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, termoautonomo, travi a vista. Casacittà 040/362508. (A00)

CAMPANELLE casetta su due livelli, in fase di completa ristrutturazione, con cortile di proprietà di 100 mq, internamente al grezzo € 183.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CAPANNONE di 1100 mq con 180 mq di scoperto vendesi via Caboto-zona Ezit. Facilità di accesso anche mezzi pesanti possibilità acquisto solo muri o muri con rilievo d'azienda. B.G. 040/3728802. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera panoramico appartamento primingresso con rifiniture lussuose in palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno/cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento luminoso: soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

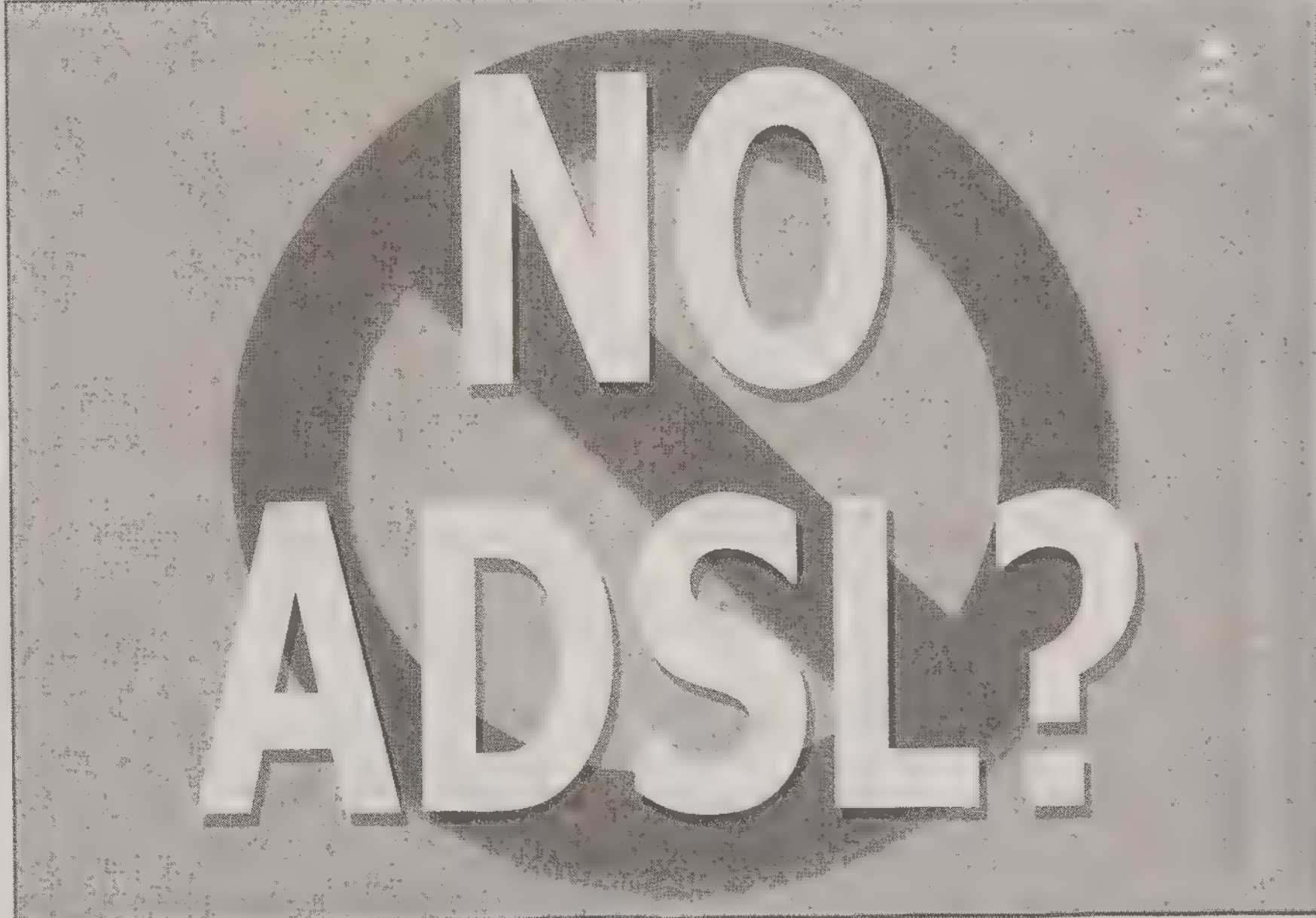
CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca: cucina abitabile, matrimoniale, bagno Euro 33.750. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50: cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Viale XX Settembre appartamento ristrutturato in casa d'epoca signorile con ascensore: cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASETTA su due piani da ristrutturare vendesi in via dei Pellegrini. Senza accesso macchina con piccolo cortile. Euro 54.230,00. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALE locale d'affari ottime condizioni interne ingresso grande vetrina piccolo ufficio magazzino possibilità bagno € 82.633 (160.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

PROBLEMA RISOLTO!
Netsystem è il successo dell'ADSL via satellite
Finalmente l'internet veloce negli oltre 7000 comuni d'Italia non raggiunti dall'ADSL terrestre a solo 36 Euro al mese!
SAT ADSL
www.netsystem.com

CENTRALE locale di grandissima metratura interna composto vano unico con servizi uffici tre ingressi con passo carrabile scoperto di proprietà. Informazioni e planimetrie ns/uffici. (A00)

CHIAMPORE villa singola su due livelli cucina salone con caminetto 2 bagni 2 matrimoniali, grande singola terrazza garage lisciaia giardino 2 posti auto. Informazioni ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

DIAZ appartamento piano alto atrio salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi 2 terrazzini stupenda vista mare ottime condizioni € 297.000 (575.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

FILZI piccolissimo locale d'affari con ampia vetrina e porta vetrata. Euro 8.300,00 B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY adiacenze Piazza Goldoni stabile ristrutturato, ufficio primingresso su due livelli. Soddisfa i requisiti della legge Tremonti. Euro 200.000. Cod. 69. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Aiello loc. Ioannis nuovi appartamenti in trifamiliare ultima disponibilità due camere con giardino di proprietà. Cod. 352/P 0431/35986. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno+wc. Euro 148.000. Cod. 421. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Cervignano centralissima casetta con soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno e ripostigli. Giardino di proprietà, da ultimare le finiture. Cod. 346/P 0431/35986. (A00)

GALLERY Commerciale alta appartamento due livelli soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due poggioli + 2 vani. Due posti auto in garage. Cod. 305. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Pieris, appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, terrazzo, orto di proprietà, garage, taverna e cantina. Cod. 514/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, villetta singola in costruzione soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazze, lavanderia, garage e taverna, giardino. Cod. 504/P 0481/790679.

GALLERY Staranzano, in fase di costruzione, proponiamo bifamiliari con ampio scoperto e appartamenti mono e bicamere. Ottime finiture. Cod. 223/P 0481/790679.

GALLERY vicinanze Palazzetto appartamenti primingressi, camera, cucina e bagno o soggiorno, camera, cucina e bagno. Giardino o soffitta di proprietà. Ottimo investimento € 59.392,54. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)

GINNASTICA alta ottimo terzo piano salone matrimoniale camera cucinino con tinello poggiolo ripostiglio bagno e wc ingresso. Termoautonomo Euro 129.100,00. B.G. 040/3728802. (A00)

GRADO Città Giardino soggiorno con balcone 2 stanze doppie cucina abitabile bagno completo ripostiglio poggioli I piano € 160.000.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

GRETTA splendida villetta 130 mq abitativi, giardino 600 mq, grande garage. Perfette condizioni, vista su colle e città. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

MARCO Polo recente penultimo piano ascensore luminosissimo totale vista mare atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo cantina € 68.000,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

MONTAGNA Rigolato (Ud) in centro vendo appartamento ristrutturato 2 camere cucina bagno. Euro 42.350,00 tratt. tel. 333/7658406 ore pasti. (A2046)

MUGGIA casetta ampliabile ampia bussola ingresso cucinino con tinello due camere stanzino bagno ripostiglio terrazzo cantina soffitta giardino di ca 500 mq accesso auto. Posizione collinare vista golfo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA centro storico vendesi appartamenti primi ingressi soggiorno cucina due camere bagno adatti studio. Futura Immobiliare, tel. 040/9234077. (D00)

MUGGIA centro storico vendesi mansarda travi a vista primo ingresso composta da soggiorno cucina camera bagno. Futura Immobiliare, tel. 040/9234077. (D00)

MUGGIA recente terzo piano con due poggioli e cantina ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio posizione servita facilità di posteggio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo centrale con soggiorno due matrimoniali cucina tinello bagno adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi posti auto in garage in zona stazione autocorriere adatto uso privato o posteggio aziendale ingresso telecomandato. Euro 21.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich ca 1164 mq di terreno lottizzato pianeggiante recintato nel verde. Accesso strada privata con acqua possibilità bifamiliare. € 114.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich lotti da ca 630 mq adatti casa singola zona servita da autobus vista mare. € 72.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA zona piazzale Curiel: soggiorno matrimoniale cucina bagno ingresso cantina giardino e posteggio condominiale termoautonomo luminoso. Euro 77.500,00. B.G. 040/272500. (A00)

OBELISCO zona villa singola su due livelli salone cucina abitabile 3 matrimoniali 2 bagni terrazza giardino vista golfo città € 390.000 (755.000.000). Rabino 040/368566.

OPICINA villa bifamiliare trentennale a ingressi indipendenti con giardini, box e cantine. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 040/3728802. (A00)

OPICINA-VIA del Sabotino nuova costruzione, in totale privacy, villette di ampia metratura con giardino di proprietà e posto auto. Per visionare le planimetrie vi invitiamo nel nostro ufficio. Possibilità di recarsi presso il cantiere su appuntamento. Tel. 040/411808.

OSPEDALE zona appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio € 50. 610 (98.000.000). Rabino 040/368566. (A00)

PALAZZETTO nuovo recente luminoso vista aperta atrio tinello angolo cottura matrimoniale cabina armadio bagno poggiolo veranda porta blindata € 65.000,00. Eurocasa 040/638440. (A00)

PRIMOINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale ottime rifiniture interne. Termoautonomo ascensore a partire da Euro 175.600,00. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIVATO vende zona Baiamonti appartamenti di 1, 2, 3 stanze telefonare ore serali allo 040/2916038. (A5866)

PROGETTOCASA ospedale adiacenze due appartamenti ottime condizioni soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo. Adatto anche uso studio. Cod. 502/P. 040/368283.

PROGETTOCASA via Calvola - Negrelli proponiamo box auto in edificio di nuova costruzione a partire da € 17.560. Cod. 44/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze v.lo Castagneto attico panoramicissimo saloncino cucina due camere bagno balcone terrazzo 20 mq, ripostigli. Possibilità posto auto. Cod. 516/P, 040/368283. (A00)

ROIANO Stocktown appartamenti di ampia metratura mansardati con terrazzo e posto auto di proprietà. Mini appartamenti e bilocali con posto auto di proprietà in garage. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

Continua in 30.a pagina

le Canzoni del Secolo

con IL PICCOLO

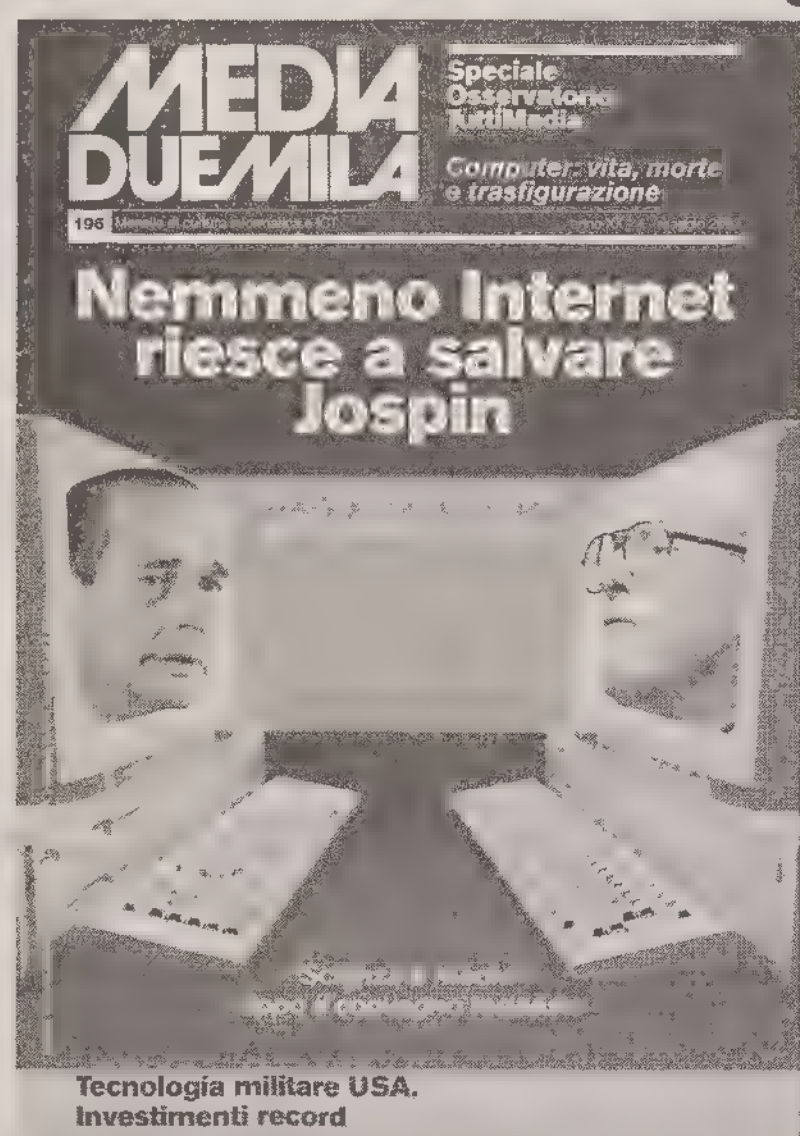
da sabato 1 giugno in edicola il Cd n. 16

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

E' acquistabile il solo giornale a 0,90 €

HAVE YOU EVER SEEN THE RAIN?
Spin Doctors
OYE COMO VA
Santana
HOMBURG
Procol Harum
NOI NON CI SAREMO
I Nomadi
WILD THING
The Troggs
CALL ME
Blondie
REACH OUT, I'LL BE THERE
Gloria Gaynor
THE FEVER
Southside Johnny
MONEY (THAT'S WHAT I WANT)
Barrett Strong
VALENTINE
Maurice Chevalier
BUONA SERA
Louis Prima
MY FUNNY VALENTINE
Sarah Vaughan
TRY A LITTLE TENDERNESS
Otis Redding
BLAME IT ON THE BOOGIE
The Jacksons
AMERICA
Original Broadway Cast

È uscito il numero di maggio

Direttore responsabile Giovanni Giovannini

MILLENIUM SRL
SEDE DI TORINO: Corso Duca degli Abruzzi, 42 - 10129 Torino - tel. 011.504995 - fax 011.503646
REDAZIONE DI ROMA: Via Sardegna, 139 - 00187 Roma - tel. 06.484867 - fax 06.4881670
e-mail: media2000@tin.it - www.media2000.it

MEDIA DUEMILA è distribuito nelle principali edicole, librerie e in abbonamento.

Continuaz. dalla 29.a pagina

ROIANO Stocktown uffici open space, primo ingresso, con servizi e facilità di parcheggio. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
RONCHI vicinanze aeroporto vendiamo capannone di ca 1200 mq con scoperto e accesso camion. Ottimo affare. B.G. 040/3728802. (A00)
ROZZOL alta Euro 113.000 Trilocale perfette condizioni con balcone, vista aperta, box (€ 21.000). Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)
S. LUIGI Euro 155.000 Ottimo trilocale ultimo piano totale vista città mare. Parcheggi e giardini condominiali. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)
S. Vito appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi stupenda vista mare città € 219.500 (425.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
SALVI splendido alloggio moderno: cucinotto, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, ripostiglio, box macchina. Piano alto, vista. € 152.000 Geom. Marcolin 040/366901. (A00)
SAN Giacomo (via Vespucci) epoca luminosissimo totale vista mare ristrutturato come primo ingresso tinello zona cottura matrimoniale bagno ballatoio. € 49.500,00. Eurocasa 040/638440. (A00)
SANTA Croce casa tranquilla di ampia metratura disposta su due piani. Parzialmente da ristrutturare. Euro 145.000,00 B.G. 040/3728802. (A00)
SERVOLA recente ristrutturato atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ampia veranda abitabile cantina posto auto termoautonomo serramenti alluminio arredato € 100.700,00. Eurocasa 040/638440. (A00)
SETTEFONTANE piano alto con ascensore soggiorno con angolo cottura matrimoniale con guardaroba ampia singola e bagno luminoso € 139.440 (270.000.000). Rabino 040/368566. (A00)
STRADA del Friuli attico su due livelli ingresso salotto salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi 2 terrazze 2 posti auto in garage vista mare. Informazioni ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Ghirlandaio. App.to di 50 mq piano basso con poggiolo e soffitta. Da rivedere. Ottimo investimento. € 39.000. Tel. 040/393329. (A00)
ZONA Commerciale palazzina recente ultimo piano totale vista mare ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Box. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Giardino Pubblico appartamento di 85 mq ristrutturato con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bibagno. € 90.500. (A00)

Občina Devin Nabrežina - Comune Duino Aurisina
È indetta una selezione pubblica, per solo colloquio, per assunzione a tempo determinato e pieno di n. 2 agenti di polizia municipale. *Requisiti:*
- diploma di scuola media superiore;
- patente di guida categoria B.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 10.06 2002. Copia del bando di selezione è disponibile presso l'ufficio personale, Aurisina Cave, 25 tel. 040.2017413.
Il Responsabile U.O. Personale: *PIERGIANNI*

TECNOCASA Settefontane - San Giacomo ristrutturato piccolo trilocale in zona tranquilla. € 67.139. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane - Settefontane bilocale piano alto in stabile recente con due poggioli. Ristrutturato. € 86.000. Tel. 040/393329.
TECNOCASA Settefontane - zona Fiera piano alto con asc. in stabile ristrutturato app.to di 110 mq con due poggioli e cantina. € 152.000. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA-ROZZOL Ricerca zone Eremo S. Pasquale appartamenti con tre camere, doppi servizi. Vendita immediata! Tel. 040/9380538.
VIA Capodistria recente ascensore luminoso totalmente ristrutturato a nuovo tinello cucinotto matrimoniale ampia singola bagno ripostiglio due poggioli cantina impianti a norma € 88.000,00. Eurocasa 040/638440. (A00)
VIA Lamarmora appartamento di 90 mq con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, cantina. Casacittà 040/362508.
VIA Sara Davis appartamentino al 1° piano di uno stabile semi-recente composto da atrio, stanza, cucina, bagno compl., poggiolo e cantina. Ottimo anche come investimento. Tecnocasa Roiano tel 040/411808.
ZONA pedonale appartamento di 100 mq con soggiorno/cucina, matrimoniale, singola, bibagno, rifiniture interne di lusso, termoautonomo. Casacittà 040/362508. (A00)
ZONA Raute ultimo piano terrazzato: ingresso soggiorno tre stanze cucina due bagni due terrazzi cantina posto auto. Recentissimo luminoso. B.G. 040/3728802. (A00)
ZONA XX Settembre alta 130 mq ottimamente rifiniti. Soggiorno matrimoniale camera cucina pranzo ingresso servizi separati cantina. Termoautonomo. Prezzo ribassato B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo € 50.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CASETTE o villette cerchiamo in zone tranquille per nostri clienti possibilità di vendita immediata Spaziocasa tel. 040/369950-369960. (A00)
CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
L'IGLOO cerca San Luigi Chiadino un appartamento di circa 130/150 mq preferibilmente ultimo piano panoramico. 040/661777 (A00)
L'IGLOO immobiliare cerca un appartamento in zona Battisti-Coroneo di circa 90/100 mq. 040/7600243.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Persone referenziate. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTASI appartamenti primoingresso in zona Corso Italia da mq 88 in su disponibili anche due alloggi ampia metratura in stabile prestigioso zona Corso Cavour. B.G. 040/3728802. (A00)
APPARTAMENTO con mansarda primoingresso vicinanze via Carducci di ca 112 mq affittasi ottime rifiniture termoautonomo libero. B.G. 040/3728802. (A00)
AQUILINIA affittasi locale di ca 65 mq con bagno vetrina posteggio. Termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)
CERCHIAMO soggiorno una/due camere cucina bagno clienti referenziati. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)
CORSO Italia lussuoso ultimo piano in palazzo di prestigio condizioni perfette pari a primo ingresso appartamento di circa 190 mq adatto sia a ufficio sia ad abitazione. Riscaldamento termoautonomo. € 1.446. (A00)
IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville vuote o arredate (nessuna spesa di mediazione per i proprietari) possibilità d'affittanza immediata Spaziocasa tel. 040/369960.
L'IGLOO immobiliare cerca per clientela selezionata appartamenti da affittare, stesura dei nuovi contratti a canone convenzionato che prevedono un notevole sgravio fiscale per il locatore. Calcolo delle tariffe previste in base al patto sottoscritto tra le organizzazioni edilizie e il Comune, nessuna spesa a carico del proprietario. 040/661777. 040/7600243.
LIGNANO Sabbiadoro affittasi centralissimi locali d'affari con vetrina in zona di forte passaggio pedonale adatti a molteplici usi. B.G. 040/3728802. (A00)
PROGETTOCASA appartamento Romagna vista mare/città salone, cucinino, due camere, bagno, giardino, ampia cantina. € 929,62 più spese. Cod. 367/P. 040/368283
VIA Cicerone affittasi locale d'affari di ca 95 mq con due grandi vetrine fronte strada soppalcabile libero. B.G. 040/3728802. (A00)
VIA Commerciale vista golfo splendido ammobiliato con box, appartamento dotato di grande terrazza, zona giorno più tre stanze doppi servizi e ripostiglio. € 800.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PRIMARIO istituto bancario in fortissimo sviluppo ricerca per zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano persone diplomate o laureate da inserire nel proprio organico. Massima riservatezza. Inviare curriculum vitae c.p. 1325 p.zza Verdi Trieste.

Non farti trovare impreparato. Chiedi i finanziamenti Inail per i programmi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro riservati alle piccole e medie imprese e ai settori agricoli e artigianali. Puoi ottenere, dagli Istituti di credito (*), un finanziamento agevolato a tasso zero da 10.330 a 154.000 euro. I programmi di qualità possono ottenere anche un finanziamento in conto capitale a fondo perduto. L'Inail ha stanziato 225 milioni di euro, ripartiti per regione e per linee di intervento: sostituzione macchine, ristrutturazione ambienti di lavoro, installazione impianti, dispositivi di monitoraggio e di gestione della sicurezza. Puoi presentare la domanda nelle Sedi Inail **dal 1 al 30 luglio 2002**, come previsto dal bando.
Richiedi l'apposito CD ROM, a compilazione guidata, in una qualsiasi delle sedi Inail, oppure scarica il software dal sito www.inail.it
Inail. Riduce i costi, aumenta la sicurezza.

(*) Artigiancassa, B.N.L., Monte Paschi Siena, ICCREA, Credito Italiano, Banca Toscana, Banca Agricola Mantovana, Cariprato, Cassa Risparmio San Miniato, Banca Monte Parma, Banca Popolare Spoleto.

Call Center 803.888
Informazioni generali e specifiche.

www.inail.it
Informazioni, bando e documentazione, software CD Rom e invio domande.

Sedi Inail
CD Rom, bando, documentazione e moduli, assistenza e consulenza.

INAIL

AGENZIA Generale di Trieste Ina Assitalia organizza corso di formazione gratuito di tre settimane per inserimento immediato di nuovo personale commerciale. Informazioni e iscrizioni: Numero Verde 800 819171. (A5807)
AZIENDA cerca collaboratori motivati per estendere la sua presenza in tutta la regione offrendo varie opportunità. Ulteriori informazioni lunedì a venerdì dalle 9 alle 18: 329/9713177. (B00)
AZIENDA ricerca impiegato/a settore amministrativo. Si richiede esperienza uso computer e lavoro d'ufficio, disponibilità immediata serietà ed impegno. Tel. ore 15-16 allo 040/3226603. (A5906)
CENTRO elaborazione dati cerca neo diplomata/o ragioniera/e. Inviare curriculum fax al numero 040/634138. (A5814)
CERCASI pizzaiolo e/o aiuto pizzaiolo. Per informazioni presentarsi a Muggia, via Battisti 17, presso Mujamar/Al Tennis. (A5478)
CERCHIAMO estetista qualificata per condurre reparto estetico presso un salone di acconciature dal martedì al sabato dalle 9 alle 17.30. Tel. 040/366486 347-1057741. (A5688)
CUZZOT Immobiliare cerca venditore automunito bella presenza buona dialettica. Portare proprio curriculum vitae nel nostro ufficio, largo Barreira 16. (A00)
RESIDENZA per anziani assume personale. Presentarsi venerdì 31 maggio dalle 9 alle 12 a Villa Verde loc. Santa Croce 12, Duino Aurisina. (C00)
SOCIETA' Cooperativa ricerca personale per pulizie civili/industriali, manovalanza generica, movimentazione e magazzinaggio, richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)
STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniere/a esperto/a contabilità e modelli Unico, Iva, etc. Inviare curriculum via fax al n. 040634138. (A5713)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

ESPERTA competenze esamina offerte assistenza domiciliare anziani orario da combinarsi diurno o notturno. 040/773975. 338/7064622. (A5768)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti, cantine, acquistiamo mobili, soprammobili, antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340-6056039 negozio 040-311474. (A00)

A.A.A. IMPROVVISA emergenza! Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente. 040/3478111. (A5827)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049-8935158 Uic 2040. (Fil 17/9)
FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro, 0041/91/6404490. (Fil 1/9)
FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 2/9)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA NUOVISSIMA prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340-7195357. (A00)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta dalle 13 alle 19.30 333-2311423. (A5897)
ASIA bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 333-6512760. (A5898)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. (A5899)
CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00-386-53001710 00-386-31275743. (A5607)
CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 12.30-22 338-1659511. (A5884)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650. (A5903)
ESIBIZIONISTA e passionale 26.enne cerca maschietti. Tel. 348/5144460. (Fil 52)
PROFESSIONISTA 40.enne triestina relax-rieducazione abbondantissima tel. 320-0306980 ogni giorno. (A5907)
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333/9151341. (A5881)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)
CAMPO S. Giacomo in ottima posizione cedesi attività abbigliamento locale 80 mq con ampie vetrine ristrutturato a nuovo. Pizzarello 040/766676. (A00)
CENTRO storico cedesi attività con o senza merce, locale mq 230 adatto tutti settori, impianti a norma. Scrivere Mbe 214 via San Francesco 15 34133 Trieste. (A5886)
VENDESI bar gelateria con superalcolici posteggio esterno ottimo affitto muri adattissimo a conduzione familiare telefonare 040/822434 mattino. (A5591)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

MUORE CENTAURO

All'autodromo di Misano incidente fatale a un centauro dilettante, Giulio Martini, 65 anni, ingegnere di Trento, caduto con la propria moto e deceduto sul colpo. Martini ha perso il controllo del proprio mezzo in prossimità della «Curva del tramonto» ed è finito nelle vie di fuga. Nonostante i tempestivi soccorsi il pilota, dopo inutili tentativi di rianimazione, ha cessato di vivere.

OGGI IN TV

9.00 Telechiara: Teleciclismo
9.08 Radiouno: Radio anch'io sport
11.30 Raitre: Si gira: Città per città l'85.o Giro d'Italia
12.55 Raitre: Canoa: Campionati mondiali di discesa
14.50 Raitre: Ciclismo: 85.o Giro d'Italia
15.30 Raiuno: Mondiale Dribbling
16.00 Capodistria: Basket: Campionato Sloveno Finale Gara 2 (R)
17.00 Raitre: Processo alla tappa
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Raiuno: Mondiale sera
19.35 Telefriuli: Sport sera
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai Sport - 85.o Giro d'Italia - TGiro
20.20 Telemontecarlo: Sport 7

TENNIS

Agli Internazionali di Francia giornata positiva per gli italiani. Nel secondo turno del singolare maschile vince in tre set Andrea Gaudenzi sull'americano Brasington; eliminato Davide Sanguinetti. Nel singolare femminile quattro italiane promosse al secondo turno: Francesca Schiavone, Silvia Farina, Tathiana Garbin e Rita Grande. Sconfitta invece Adriana Serra Zanetti.

SPORT

L'allenatore D'Arrigo annuncia di voler espugnare il Rocco, ma in realtà giocherà molto coperto

Lucchese, pochi spazi per attaccare

Manolo Gennari avverte i compagni: «Dovremo giocare senza frenesia»

TRIESTE Vincere contro la Lucchese è solo una questione di tempo. Il miglior piazzamento in classifica dà ragione ai toscani, cui bastano anche due pareggi senza reti, e la Triestina per conquistare la serie B dovrà sfruttare al massimo i 180' di gioco a disposizione, più la possibile mezzora dei supplementari nel ritorno a Lucca, in caso di parità. Nessuna fretta, potrebbe costare molto cara.

La solidità difensiva degli avversari e i proclami dell'allenatore D'Arrigo, che alla fine della sfida vinta con il Treviso ha dichiarato di voler espugnare il Rocco (designato a dirigere l'incontro l'arbitro De Marco di Chiavari), non turbano più di tanto gli attaccanti alabardati. «Quello che si dice in certe occasioni conta ben poco. Secondo me gli avversari - sostiene Manolo Gennari - non si sbilanceranno, mentre noi dovremmo tenere aperta la partita fino all'ultimo minuto della gara di ritorno, senza frenesie. La concentrazione è importante, speriamo di ripetere il numero di occasioni create nei due incontri contro lo Spezia e di giocare altrettante partite aperte. Ne dubito: troppo spesso in finale serve unicamente sfruttare al meglio la prima palla utile. La Triestina non deve allora complicarsi la vita - continua -, bisognerà saper aspettare e farli soffrire fino all'ultimo secondo».

La difesa a quattro lucchese, rispetto al modulo a tre spezzino, metterà maggiormente in difficoltà il reparto offensivo dell'Alabarda. Pochi spazi da aprire e sfruttare al massimo, magari con la velocità sulle fasce di Eder Baù e Francesco Ciullo. «Quando sono venuto a Trieste non immaginavo di potermi giocare la serie B, pensavo si trattasse di un tranquillo campionato per la salvezza. Arrivati a questo punto dobbiamo provarci e, se giocheremo come abbiamo fatto nelle ultime partite, sono sicuro che potremo farcela. La difesa della Lucchese è solida, molto dipenderà da noi attaccanti: se siamo in giornata possiamo fare davvero male. Non bisognerà però sbilanciarsi più di tanto, ripetendo quanto fatto a La Spezia, dove ho anche coperto, assieme a Parisi, la fascia sinistra. Per vincere serve anche questo».

Non si pensa solo al gol, ma per Mirco Gubellini il sogno sarebbe di raddoppiare l'unica rete della stagione, realizzata proprio ai toscani nel girone di andata. «A Lucca vincemmo con merito e l'avversario non mi fece una grande impressione, mentre a Trieste obiettivamente disputarono una buona partita. Solo un episodio la sbloccò e poi arrivò anche il 2-0, il pareggio forse sarebbe stato più giusto. Mi sento bene, spero di dare un contributo importante - spiega »Gube« - magari segnando un gol che, nell'economia dei play-off, peserebbe tantissimo poiché ci saranno poche occasioni».

Dalla panchina, risolto il problema alla caviglia, scalpita anche Elvis Abbruscato che, a differenza di Baù, fin dal primo giorno in alabardato ha fatto un pensierino alla serie cadetta. «Sono pronto, mi sento di affrontare la partita sotto l'aspetto fisico, mentale e tecnico. Spero di avere questa possibilità, perché ho ritrovato il coraggio e adesso, se ci sarà bisogno, non mi tirerò certo indietro. Ho sempre puntato alla serie B qui a Trieste, poiché le carte che non ero riuscito a giocare nella finale play-off a Livorno le avrei sfruttate tutte qui».

Intanto in prevendita sono andati esauriti i posti della curva Furlan (5 mila), mentre per la gradinata l'Utat di galleria Protti ha già staccato 2.500 tagliandi. Un'affluenza record che, sommando anche i 150 posti venduti per la tribuna, sfiora gli 8 mila biglietti a quattro giorni dalla partita. Da Lucca dovrebbero invece arrivare 1.500 tifosi al seguito della squadra. L'appello per avere 20 mila spettatori al Rocco, lanciato dal presidente Amilcare Berti, potrebbe diventare realtà.

Pietro Comelli

Manolo Gennari: «Dovremo attaccare ma senza farci prendere dalla frenesia», avverte i compagni.

I PRECEDENTI

La storia dei due match

Quest'anno andata e ritorno per i rossoalabardati, ma adesso è un'altra storia

TRIESTE Un film della durata di 180' chiamato Triestina-Lucchese. Le due protagoniste in realtà l'hanno già girato in campionato, ma è un ciack che non vale. In entrambi i casi sono stati gli alabardati ad uscire dalla «sala» soddisfatti e rimborsati. Due vittorie in momenti particolari, che hanno segnato il percorso della squadra di Rossi verso l'obiettivo play-off. Il 2-1 dell'andata al «Porta Elisa» di Lucca segnava la riscossa dell'Alabarda in campionato, dopo la doppia sconfitta subita con Lumezzane e Livorno, rilanciando le quotazioni di una squadra che faceva esordire tra i pali Pagotto (dopo i due anni di squalifica) e dal primo minuto Delnevo. Proprio la partita a centrocampo del trottolino Loris, il migliore in campo assieme a De Poli, consentiva alla Triestina di fare bottino pieno già nel primo tempo. Il vantaggio di Gubellini arriva dopo un'azione da manuale: porta palla Delnevo, prosegue sulla fascia destra De Poli che crossa sul secondo palo per la sponda di Abbruscato, liberando il «Gube» che insacca. Prima del riposo il 2-0: De Poli scambia con Abbruscato e poi mette in mezzo per Parisi, che batte a rete da pochi metri.

La Lucchese appare troppo sicura di sé, il pericolo Carruezzo è ben tamponato da Bacis e solo Tarantino impensierisce la Triestina. Suo il 2-1, sul suggerimento di Carruezzo, e un'azione fermata fallosamente da Scotti (espulso) per un finale che non riserva particolari sorprese. Un successo (il primo lontano da casa) che porta la firma del nuovo modulo (4-4-2), adottato da Rossi a causa delle numerose assenze, ma pronto ad essere mantenuto in pianta stabile (archiviando il 3-4-1-2) fino al 17 febbraio, partita di Lumezzane, dove è servito il 4-3-3.

In Toscana finì 2-1 per i triestini, che al «Rocco» ripeterono l'impresa con un gol di Gennari

Due settimane dopo, con Berti in panchina dalla trasferta di Livorno, arriva al Rocco la Lucchese ed è ancora vittoria (2-0). Tre punti maturati nel finale di partita grazie a Gennari, subentrato all'infortunato Abbruscato e Ciullo. A scompaginare i piani di D'Arrigo, giunto a Trieste per strappare un pareggio, è però l'inserimento di Principalli. «Princi» si libera sulla destra e centra: il suo cross è sporcato da un difensore e finisce sulla traversa. Gennari insacca a porta vuota. Ma non finisce qua la verve del «triestino purosangue», pronto a guadagnarsi un rigore. Dal dischetto però Masolini, che sostituisce Parisi (impreciso dagli undici metri a Livorno), fallisce il 2-0 realizzato poco dopo da Ciullo sulla bella imbeccata di Gennari. Un risultato che rilancia la Triestina verso il quinto posto play-off. Domenica sarà tutta un'altra storia.

p.c.

Mario Donatelli, centrocampista alabardato ai tempi di Totò De Falco, adesso è il direttore sportivo della squadra toscana

«Siete una squadra che ci fa paura». Parola di ex

«Ezio Rossi ha dimostrato di essere all'altezza della situazione. Tanto di cappello...»

Striscione sulle foibe: ammenda di 7500 euro al Livorno

FIRENZE Lo striscione che inneggiava alle foibe è costato al Livorno solo una ammenda da 7500 euro. Lo ha deciso la Commissione disciplinare della Lega di serie C che ha esaminato il deferimento della società chiesto dal procuratore federale al termine dell'inchiesta svolta dall'ufficio indagini della Figc. Lo striscione «Tito ce lo ha insegnato la foiba non è reato» venne esposto da una parte della tifoseria livornese allo stadio Armando Picchi in occasione di Livorno-Triestina, il 3 febbraio. Solo una ammenda perchè la società ha dimostrato che segnalò lo striscione offensivo per la tifoseria triestina alle forze dell'ordine, particolare confermato anche dal presidente alabardato. Ma polizia e carabinieri ritennero opportuno non rimuovere lo striscione per motivi di ordine pubblico, visto «l'elevato clima di tensione che si era determinato tra le due tifoserie». Per questo motivo la Commissione disciplinare ha ritenuto equa l'ammenda. Il giudice sportivo non aveva preso alcun provvedimento sul caso perchè nel referto l'arbitro non aveva mai fatto riferimento all'episodio.

Lo striscione punito dalla Commissione disciplinare.

TRIESTE La Lucchese è da ieri in ritiro al Ciocco, amena località a una cinquantina di chilometri da Lucca. L'allenatore D'Arrigo ha portato i suoi pupilli lontani dallo stress cittadino, come aveva fatto prima della doppia vittoria con il Treviso. Un po' per esigenze, un po' per scaramanzia i rossoneri sono risaliti in collina. Un ritiro vero e proprio visto che ai giocatori non è dato modo di prestarsi a microfoni e taccuini. E fino a sabato, quando arriveranno a Trieste, a parlare è il solo direttore sportivo. Il rosso Mario Donatelli, dalle nostre parti ben conosciuto. Due volte è toccato infatti all'estroso centrocampista di vestire i colori rossoalabardati.

«La prima volta erano i tempi di Ascagni e De Falco – ricorda Donatelli – e di una grande Triestina. La seconda la situazione era un poi più buia: l'anno dopo la Triestina è infatti salita. Ma di Trieste ho un gran ricordo. Ed altrettanto rispetto per la Triestina. Se ha eliminato lo Spezia ed è qui in finale con noi, significa che è una squadra forte. Molto equilibrata nei tre reparti e con un grandissimo entusiasmo che gli fornisce un 20% in più di valore aggiunto. Queste sono le loro armi che ci fanno temere». Armi delle quali però abbonda anche la sua Lucchese. Un bomber come Eupremio Carruezzo, capace di segnare tre gol al Treviso versione play-off, e l'entusiasmo di un primo turno passato con due vittorie che non si discutono. «Abbiamo vinto le due semifinali meritatamente – assicura il diesse Lucchese – giocando sempre bene ma Carruezzo non ha segnato solo quei gol: ne ha fatti 24 in tutto. È un ragazzo sul quale fare affidamento certo. Lui ha dimostrato di essere una vera forza all'interno di un grande collettivo. La nostra è una squadra dal giusto atteggiamento tattico, alla quale è difficile fare gol. D'Arrigo poi di play-off ne ha fatti parecchi e sa qual è il modo per affrontarli nella maniera giusta. Così come del resto Ezio Rossi che negli ultimi due anni ha dimostrato di essere all'altezza della situazione. Tanto di cappello a lui...

Almeno un migliaio di fans rossoneri domenica a Trieste, nonostante sia difficile trovare i pullman

E a proposito di mister D'Arrigo. Certe sue dichiarazioni («e ora andiamo al Rocco per vincere...») farebbero pensare a una Lucchese piuttosto spavaldina. «Non direi, D'Arrigo è stato male interpretato – è convinto Donatelli – se la Lucchese pensasse di venire a far man bassa, partirebbe già battuta. Veniamo invece per giocare la nostra partita ma senza spavalderia. Anzi, ben consci della forza della Triestina: è in gran forma, gioca bene al calcio, ha entusiasmo da vendere e si aspettano tutti un grande pubblico al Rocco. E quella di Trieste sarà la partita determinante tra le due, forse quella decisiva. Perciò dovremo arrivare in campo determinati e concentrati: fare gli spavaldi sarebbe un vero e proprio suicidio».

Intanto a Lucca si sta preparando la trasferta in terra giuliana. Grandissime le difficoltà di reperire pullman, tanto che finora la tifoseria organizzata è riuscita a prenotarne solo due, più due piccoli torpedoni. Difficile anche l'ipotesi di un treno speciale. In un modo o nell'altro, comunque, sugli spalti del Rocco i fans rossoneri dovrebbero essere oltre un migliaio.

Alessandro Ravalico

DILETTANTI

Tutti favorevoli i giocatori alla rivoluzione ma per qualcuno (come Tamburini e Krmac) il limite di età (25 anni) dovrebbe essere portato più in alto

Di Donato: «Gli ultimi in Europa a far cadere il vincolo»

TRIESTE Poche ore allo svincolo nei dilettanti. Una svolta storica che piace poco, anzi è duramente contestata, dalle società mentre trova ovviamente consensi tra i beneficiari. La rivoluzione interesserà i giocatori nati nel 1973 (e le classi precedenti) che ne faranno richiesta; dal 1.o luglio 2003 toccherà invece a quelli del '76, l'anno seguente alla classe '79. Da quest'ultima data tutti i calciatori che al 30 giugno di ogni stagione avranno compiuto il 25.o anno di età, saranno liberi di decidere il proprio futuro.

L'Associazione italiana calciatori, che da qualche anno ha esteso la propria tutela a tutti i tesserati, canta vittoria: il meccanismo graduale dello svincolo nei dilettanti è stato il frutto di una precisa intesa fatta con la Lega. «Un ritardo finalmente colmato - spiega l'alabardato Filippo Masolini, rappresentante dell'Aic - perché, se quest'accordo non veniva fatto entro breve tempo, ci avrebbe pensato un giudice ordinario. Mi rendo conto che per il mondo dilettantistico sarà un duro colpo, ma voglio rifarmi agli esempi di Atalanta e Brescia che, grazie al settore giovanile, stanno facendo molto bene. Tra i dilettanti, come per i professionisti, servirà una programmazione più seria del settore giovanile. Solo lavorando bene - continua - si potranno ottenere dei risultati, magari collaborando con le realtà maggiori, investendo in un vivaio che alla lunga paga sempre».

Un discorso sulla qualità che spesso va a scontrarsi con le casse societarie vuote, impossibilitate a investire su tecnici preparati, mentre tra i giocatori lo svincolo è accolto come una manna. «Sono pienamente favorevole - spiega Marco Vigliani, muggesano in prestito all'Itala San Marco che lo vorrebbe confermare - perché alcuni si approfittano della situazione, sparando cifre altissime e assurde per cedere un giocatore. Per svincolarsi c'è chi è andato a giocare in Austria: il provvedimento eviterà tutto questo, sarà più facile trovare una squadra».

Giuliano Cernecca e Stefano Tamburini quando giocavano assieme nel San Sergio.

Dal giovane Vigliani, ancora in età non svincolabile, al veterano Massimo Derman (Vermegliano): «Dipende dalla realtà in cui ti trovi - sostiene, appena uscito dall'ospedale, dopo la frattura del setto nasale rimediata nei play-off - poiché, a esempio, lo svincolo mi sarebbe servito qualche anno fa, quando l'Edile Adriatica non voleva lasciarmi andare via. Mi rendo conto che l'unico patrimonio delle società verrà meno, forse andrebbero inseriti dei parametri adeguati».

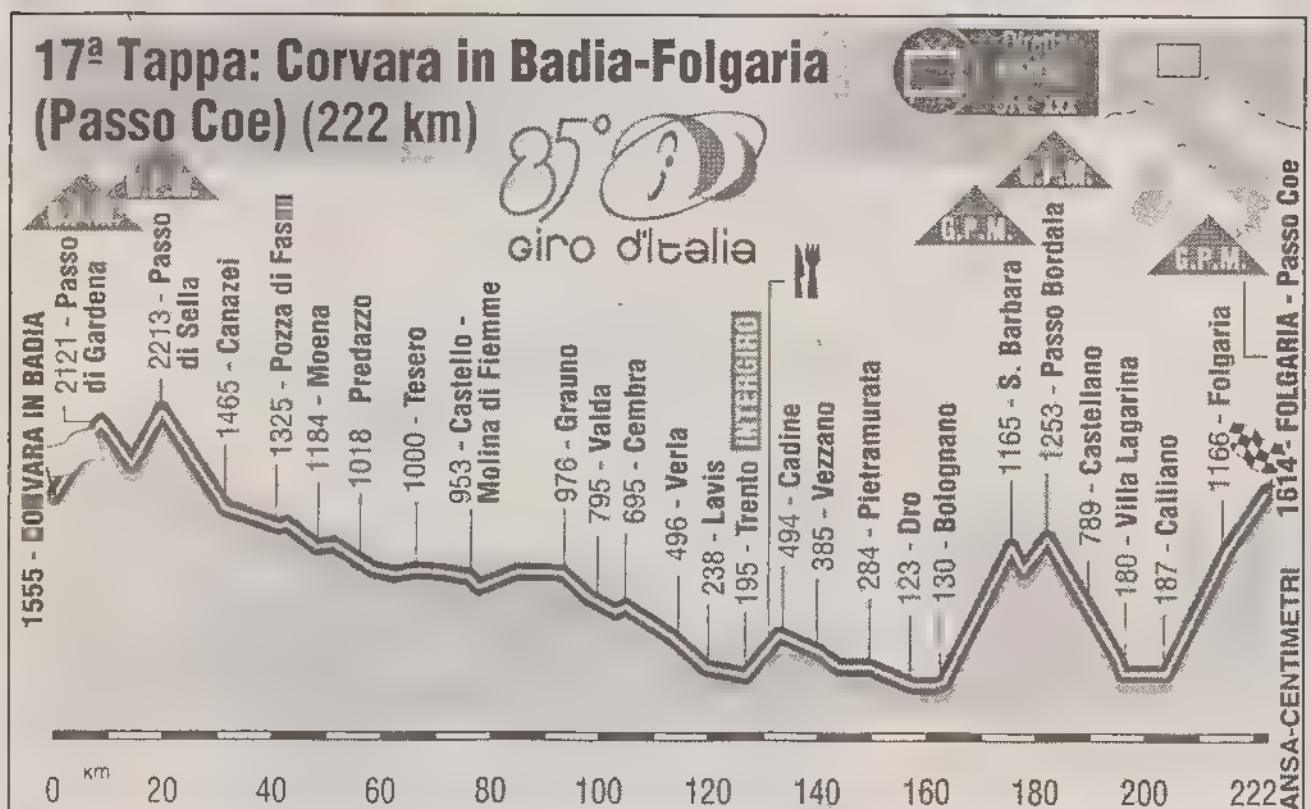
Una compensazione indicata anche da Giuliano Cernecca, per anni bandiera del San Sergio e oggi al Futura di Carlino, che crede della strada dell'organizzazione per superare il contraccolpo. «Sono favorevole allo svincolo, capisco anche che le società siano contrarie. È necessario un lavoro mirato sul settore giovanile - sostiene - senza particolari imposizioni ai ragazzi. Conta insomma molto la preparazione e il rapporto personale».

Fuori del coro l'opinione di Stefano Tamburini (Monfalcone), che reputa eccessiva l'età dello svincolo: «Quando uno ha dato tanto a una società è giusto possa andare via, ma l'età fissata a 25 anni mi sembra troppo bassa. Limita l'unica vera risorsa delle società e favorisce le speculazioni commerciali». Sulla stessa lunghezza d'onda Emanuele Krmac (Gonars), dal prossimo anno possibile svincolato. «È un provvedimento giusto - rileva - però andrebbe trovata una via di mezzo nell'applicazione dell'età. Bisognerà vedere come si comporteranno le società nei prossimi anni». Rimugina sul passato lo stagionato Elvio Di Donato, accasato al San Sergio, ricordando un fatto personale che potrebbe essere la storia di tanti. «A 14 anni mi voleva una società professionistica, ma il presidente sparò delle cifre assurde per cedermi e il sogno svanì. L'Italia è stato l'ultimo paese in Europa a far cadere il vincolo. Era ora».

pi. co.

Operazione a sorpresa negli alberghi in cui alloggiano Panaria, Saeco, Mapei e Mercatone Uno

Corvara, blitz di Finanza e Nas

Da Brescia sarebbero stati emessi altri quattro avvisi di garanzia

CORVARA L'anno scorso Sanremo, questa volta Corvara. È sempre l'incubo doping a dominare la scena del Giro. Ancora un blitz. La Guardia di finanza di Brescia, assieme ai Nas, hanno fatto irruzione negli alberghi delle squadre impegnate nella corsa rosa al termine del primo tappone dolomitico. Le camere dei corridori non sono state «violate», l'operazione si è conclusa con l'acquisizione dei documenti sanitari di Simoni e dei libretti degli atleti già invischiati, nei giorni scorsi, in faccende di doping. Presi di mira, soprattutto, quattro team: Panaria, Mercatone Uno (a Pantani, in serata, veniva notificata la chiusura dell'inchiesta '99 per frode sportiva), Mapei e Saeco.

Alla Panaria, la squadra del vincitore di tappa Perez Cuapio, gli agenti hanno cominciato a perquisire macchine e camper mentre in quello della Mapei si sono limitati ad acquisire la documentazione sanitaria di Garzelli. Il team manager, Aldo Sassi, ed il medico della squadra, Manuel Rodriguez Alonso, hanno comunque lasciato l'albergo insieme ai militari della Gdf. Perquisita la stanza d'albergo del medico della Mercatone Uno e il pullman della squadra. Contestualmente all'intervento sarebbero stati emessi dalla procura di Brescia quattro nuovi avvisi di garanzia. la vicenda doping dunque si allarga e rischia di scrivere nuovi inquietanti capitoli.

Il tutto al termine di una gara che aveva acceso la fantasia dei tifosi e le reali ambizioni di chi insegue il successo al Giro che dall'inizio, con la prima tappa, e poi l'arrivo in Italia, è segnato da perquisizioni, inchieste, blitz e controlli.

Prima c'erano stati solo sport e la gioia di un australiano che sogna in grande: «Fatemi dire grazie a Stefano Garzelli: quello che gli è capitato mi è dispiaciuto molto, questa maglia è anche un po' sua». Cadel Evans, l'aussie passato alla strada dopo una straordinaria carriera tra i biker, si veste di rosa con l'aiuto di un Noè straordinario. «Stento a crederci, mi sembra un sogno - dichiara il canguro indossando la casacca del primato - Ero venuto qui per fare esperienza ed aiutare il mio capitano e mi ritrovo primo in classifica. È una bella sensazione ma so che sarà arduo difendere la maglia fino a Milano dai miei due avversari più forti, Frigo e Hamilton».

Dario Frigo, apparso in condizioni confortanti in vista del rush conclusivo, attende la frazione odierna per saperne di più sulla sorte di un Giro vibrante ed equilibrato: «Domani (oggi, ndr) ci sarà ancor più selezione - annuncia il capitano della Tacconi - perchè a Corvara siamo arrivati tutti molto stanchi. Sulla Marmolada ho pedalato in difesa e sia sul Pordoi che sul Campolongo era impossibile fare il vuoto».

Le classifiche

1) **Julio Perez Cuapio** (Mex Ceramiche Panaria-Fiordo) in 4h54 54'' alla media oraria di km. 33,163 (abbuono 18)
2) **Paolo Savoldelli** (Ita) a 53" 8"*
3) **Dario Frigo** (Ita) a 55" 4"*
4) Juan Manuel Garate (Spa) s t.
5) Aitor Gonzalez Jimenez (Spa) s.t.
6) Tyler Hamilton (Usa) a 58'
7) Cadel Evans (Aus) s.t.
8) **Pietro Cauchioli** (Ita) s.t
9) **Eddy Mazzoleni** (Ita) a 2'09''
10) Oscar Pereiro Sio (Spa) a 2'10'

*abbuono

1) **Cadel Evans** (Aus/Mapei-Quick Step) in **73h09'23''** alla media oraria generale di km. 38,395
2) **Dario Frigo** (Ita) a 16''
3) Tyler Hamilton (Usa) a 18 '
4) Aitor Jimenez Gonzalez (Spa) a 24
5) **Pietro Cauchioli** (Ita) a 32''
6) **Paolo Savoldelli** (Ita) a 48
7) Juan Manuel Garate (Spa) a 1'26 '
8) Fernando Escartin (Spa) a 2'09
9) Rik Verbrugghe (Bel) a 4'21''
10) **Eddy Mazzoleni** (Ita) a 4 26

ANSA-CENTIMETRI

Per la prima volta un australiano in maglia rosa. Tre italiani possono puntare al successo finale (Frigo, Cauchioli e Savoldelli) ma attenzione a Hamilton

Arrivano le montagne e Pantani finisce la corsa

CORVARA Quanto successo nella sedicesima tappa del Giro, che calamitava il gruppo da Conegliano a Corvara in Badia dopo 163 chilometri e tre Gpm, riconcilia con uno sport che, riuscisse a purificarsi da antiche pratiche, manterrebbe intatto il suo fascino. Le montagne vere inserite nella planimetria della corsa rosa scaldano il clima: Julio Perez Cuapio, atleta di una Panaria falcidiata dal doping, fa il vuoto sul Fedaia, Cadel Evans, capitano della Mapei dopo il ritiro forzato di Stefano Garzelli, rimane a ridosso degli immediati inseguitori e toglie a Jens Heppner, dopo undici giorni, l'ambita maglia rosa.

Il Giro parla straniero nel mercoledì contrassegnato anche dall'abbandono di Marco Pantani, probabile preludio all'addio a una carriera ormai minata dalle ben note vicende giudiziarie: il Pirata monta sull'ammiraglia della Mercatone Uno dopo soli 105 chilometri e una resa ingloriosa sul Forcella. Per fortuna, gli italiani che possono ancora vincere questo Giro tartassato ma emozionante sono ancora due. La classifica parla chiaro: Dario Frigo è secondo con 16" di ritardo dall'australiano, Pietro Cauchioli è quinto a 32", Paolo Savoldelli è sesto a 48". I conti, però, si dovranno fare anche con l'americano Tyler Hamilton, che regge supportato da tutta la Csc Tiscali sulle asperità e si ritrova terzo a 18", con lo spagnolo Aitor Gonzalez, quarto a 24" e con il suo connazionale Juan Manuel Garate, settimo a 1'26" e boss della Lampre dopo il mezzo crollo di Tonkov.

È l'Alessio a «fare» la tappa, mandando in avanscoperta De Paoli e Moreni nella prima fuga di rilievo per costituire un punto di riferimento per gli attacchi dei vari Cauchioli, Gotti e Pellizotti. Esempio fulgido di gioco di squadra che però non dà i frutti sperati per «colpa» di Perez Cuapio, il messicano che già si impose a San Giacomo e che, sul Fedaia, scuote i migliori con un allungo da grandissimo scalatore. De Paoli, l'ultimo dei battistrada ad arrendersi, resta nella sua scia solo un po', anche perchè da dietro irrompe Pietro Cauchioli, che sogna la maglia rosa per un lungo tratto di strada prima di essere riassorbito dalla crema del Giro. Perez Cuapio non ha problemi nello spianare il Pordoi (Cima Coppi) e nel mettere a segno l'impresa, ma dietro va in scena un'altra gara, quella che ha in palio la maglia rosa. Con Heppner attardato, se la contendono Hamilton (ma che fatica), Gonzalez, Cauchioli, Savoldelli e Garate. Il falco in discesa è meno aerodinamico del solito ma agguanta la seconda piazza, Frigo invece gode di ottima salute e regola i compagni di strada nello sprint per il terzo posto. Cadel Evans, ex biker, è la nuova maglia rosa, Frigo e Hamilton i veri accreditati per la passerella di Milano. Molto di questo Giro si deciderà oggi con l'altro tappone dolomitico, la diciassettesima frazione che unisce Corvara con Folgaria (222 chilometri).

Germano Marchi

CANOTTAGGIO

All'assemblea ordinaria annuale svoltasi nella Sala azzurra del Coni

Speciali menzioni a 15 atleti

TRIESTE Si è tenuta nella Sala azzurra del Coni l'assemblea ordinaria annuale delle società regionali della Federcanottaggio. A far gli onori di casa, il vicepresidente del Coni provinciale, Bloccari, assieme al presidente regionale Fic, Michelazzi, con tutto il Consiglio, al delegato Sivitz, oltre al vicepresidente nazionale, Nicetto.

Dopo i saluti di rito, Michelazzi ha letto la relazione dell'attività per l'anno 2001 e il bilancio di previsione per quest'anno. È stato sottolineato lo stato di disagio economico in cui versa il canottaggio, e di riflesso la periferia, nella fattispecie il Comitato regionale. Il vicepresidente federale ha annunciato il reperimento di alcuni sponsor che andranno a supportare la squadra olimpica in preparazione per i Giochi Olimpici di Atene 2004.

Sono state poi illustrate ai presenti le classifiche agonistiche con commenti positivi del rappresentante federale Nicetto nei confronti del Saturnia (4.o in Coppa Montù) e della Pullino (2.a in Coppa d'Aloja). Si è passati poi alla consegna dei Trofei e alle premiazioni degli atleti particolarmente distintisi nella passata stagione.

Speciali menzioni per Nicoletta Archidiacono, Ksenja Brecelj, Valentina Mariola, Chiara Ustolin, Marco Franco, Massimo Hrovatin, Diego Sergas ed Erik Visini del Saturnia, Alba Fasolo, Francesca Lovrecic, Barbara Pelos, Antonella Skerlavaj e Nicoletta Sanvitale della Pullino, Denija Crnoievic e Francesca Russi della Timavo. Sono stati quindi premiati gli allenatori del Saturnia, Spartaco Barbo, della Timavo, Claudio Cristin e quello della Pullino, Maurizio Ustolin.

riz. st.

VELA

Per i campionati mondiale (in luglio in Texas) e europeo (in agosto in Portogallo)

Optimist, convocati quattro triestini

La Nevierov in luce in Olanda, Bressani vittorioso a Capri

TRIESTE Quattro giovani velisti triestini selezionati per i più importanti appuntamenti velici di classe Optimist, campionato europeo e mondiale edizione 2002. Sono Alessio Spadoni, dello Yacht club Cupa, unico velista della nostra zona della squadra che parteciperà ai mondiali, in programma in Texas, negli Stati Uniti, dal 3 al 14 luglio, e di Stefano Cherin (Società velica di Barcola e Grignano), nono nella ranking list, Maria Giovanna Svetez della Società Nautica Tavoloni (14.a nella ranking) e di Alessandra Ferlic, dello Yacht club Cupa (17.a) che parteciperanno invece ai campionati europei in programma in Portogallo dal 3 al 14 agosto.

Per la nostra zona si tratta di un risultato decisamente importante, che mantiene Trieste ai più elevati livelli della classe Optimist, a cui Mattia Pressich, più volte campione mondiale, ci aveva abituato. Accedere alla squadra per europei e mondiali non è stato semplice: gli atleti hanno infatti partecipato a due selezioni nazionali, svoltesi nell'ultimo mese a Reggio Calabria e Piombino, per un totale di 18 regate valide. Per il mondiale si sono classificati in totale cinque atleti, per l'europeo cinque maschi e tre femmine.

Buoni risultati, intanto, anche dalla Spa Regatta, appuntamento internazionale dedicato alle classi olimpiche, conclusosi il 26 maggio in Olanda. La regata - una delle più affollate in assoluto - ha visto un piazzamento eccellente di Larissa Nevierov in classe Europa, che ha ottenuto una settima posizione nella gold fleet, il raggruppamento con le atlete di punta a livello internazionale, riuscendo anche a vincere tre prove. «Sono molto contenta di questo risultato - ha dichiarato infatti la velista della Svoc - perché mi permette di puntare in alto, in vista dei prossimi appuntamenti importanti per la corsa verso Atene 2004, l'europeo e il mondiale di categoria, mi sento molto migliorata nelle regate di livello internazionale». Larissa Nevierov punta a qualificarsi già prestissimo per le Olimpiadi di Atene: la prima occasione buona è rappresentata proprio dai campionati mondiali, in programma in Canada, dove ai primi otto classificati spetta di diritto il primo biglietto per Atene 2004.

Alla Spa Regatta hanno partecipato anche altri velisti locali: tra i risultati da segnalare il 24.o posto di Zandonà-Trani e il 40.o di Pressich-de Gavardo in classe 470, e la 26.a posizione di Michele Paoletti in classe Laser, secondo italiano in graduatoria.

Infine, su tutt'altri mari, a Capri, si disputa in questi giorni il Trofeo dei Tre Golfi: ieri Lorenzo Bressani, al timone di My Song di Loro Piana ha vinto in reale la regata a bastone, chiudendo poi in compensata in seconda posizione. Ospite della manifestazione Giovanni Soldini, e il suo trimarano Tim, che occupa all' ormeggio mezza Marina di Capri. Oggi, per le regate maxi dei Tre Golfi, ultimo giorno di prove, con una costiera che assegnerà il titolo.

J24

Planine e Noè all'isola d'Elba verso il podio

MARCIANA MARINA Quarta posizione per Maurizio Planine, su Westfalia, e quinto posto per Gianfranco Noè, timoniere di Primula Rossa: ottimo, per il momento, il rendimento degli equipaggi triestini al campionato italiano J24, a Marciana Marina, sull'isola d'Elba. 43 gli scafi che partecipano alla regata, caratterizzata, nei giorni scorsi, da vento forte, e ieri, invece, da pochissima aria. Finora sono cinque le regate disputate, e Westfalia di Planine (con alla tattica il barcolano Michele Paoletti) e Primula Rossa di Viki Mrvcic con Gianfranco Noè al timone stanno regatando per piazzamenti costanti, mantenendo la testa della graduatoria, ancora in zona podio. Ieri Westfalia avrebbe potuto guardagnare anche qualche posizione in più, in quanto in una regata poi sospesa figurava in testa.

Una classifica in «rosa», invece, per la regata portata a termine, con il primo e il secondo posto occupati da due veliste, molto note sui campi di regata: la vittoria di manche è andata ad «Aria» dell'armatrice romana Anna Sargenti che in questa occasione ha affidato la barra del timone ad Andrea Fornaro, mentre la posizione d'onore è stata appannaggio dell'olimpionica gardesana Federica Salvà con «Kismet».

La seconda prova di ieri, con il vento che andava sempre più calando, si è conclusa con la vittoria di «Korus» di Carmelo Savastano timonato dal russo Serguei Chevstov. Si regata fino a sabato.

BASKET

Il 7 giugno a Chiarbola una partita benefica con i campioni degli ultimi 25 anni

Vecchie glorie in campo con Tonut

L'incasso servirà a potenziare il «31 31 31» della Cri provinciale

TRIESTE Chiarbola testimone di un evento. È cominciato il conto alla rovescia infatti per «Trieste basket story» la partita che venerdì 7 giugno, nel vecchio palazzetto dello sport riunirà una parte dei campioni che negli ultimi 25 anni hanno indossato la maglia della Pallacanestro Trieste. Un'idea nata dall'entusiasmo di un «grande vecchio» del basket triestino e italiano, quell'Alberto Tonut, che con l'associazione Larghe Vedute (l'ente senza fini di lucro del quale è vicepresidente) è riuscito a contattare e ricevere l'adesione di tanti campioni che hanno legato il loro nome a quello della Trieste sportiva.

L'iniziativa ha uno scopo beneficio e l'incasso servirà per potenziare il servizio «31 31 31» gestito dalla sezione femminile della Croce rossa italiana e per l'acquisto di un'autovettura specifica per il trasporto di persone con difficoltà motorie. Una serata speciale, dunque all'insegna dell'amarcord ma anche della beneficenza (10 euro il biglietto, un euro per i ragazzi sotto i 14 anni, acquistabili in prevendita nell'agenzia Key Tre di via Santa Caterina 7) che è stata presentata ieri nella sede della Croce rossa italiana da Alberto Tonut assieme al presidente di «Larghe Vedute», Fulvio Ianco, e al presidente del comitato provinciale della Cri, dott. Marisa Pallini.

Alberto Tonut, Marisa Pallini e Fulvio Ianco alla presentazione di «Trieste basket story». (Foto Lasorte)

«Finalmente – ha spiegato Tonut – vedo realizzarsi un progetto che tenevo dentro di me da molto tempo. Avevo il desiderio di riunire la maggior parte dei protagonisti degli ultimi anni di basket a Trieste. Non tutti i nomi che abbiamo segnalato nelle locandine che pubblicizzano l'evento hanno potuto confermare la loro presenza. Penso a coloro i quali stanno disputando i play-off ma soprattutto a Cesare Rubini, lo sportivo triestino numero uno nel mondo che, a causa impegni di lavoro, ha dovuto declinare l'invito. In compenso siamo riusciti a coinvolgere personaggi non direttamente legati al mondo del basket (Dennis Fantina, il vincitore di «Saranno famosi», ma anche Mirko Gubellini, Mauro Milanese o Giuseppe Lo Duca) ma anche cestisti come il triestino Pozzecco e Attruia o il mitico Antonello Riva. In più la chicca potrebbe essere rappresentata dalla presenza a Chiarbola di Rich Lorel. Grazie all'intervento di Alberto Petazzi l'ho scovato in Belgio e mi ha assicurato che sarebbe felice di essere presente. Certo che, conoscendolo, fin che non vedo scendere dall'aereo a Ronchi...».

Lorenzo Gatto

Golfo, in lizza per il tricolore di classe Arpège

TRIESTE Il nostro golfo offre anche originali gamme d'eccezionale valore storico-culturale mirato allo yachting. Da domani a domenica torna sulle nostre acque l'Arpege, fortunata creatura del francese Dufour, che stupì subito per le sue alte prestazioni di sloop di soli 9 metri, ma tanto affidabile, abitabile, quanto slanciato e orziero da affermarsi sia in regate su triangoli olimpionici sia in gare lungo il Pacifico e l'Atlantico.

La classe ha tanti amatori nel mondo; anche in Italia, dove continuano, da oltre tre decenni, a utilizzarla in regate federali, raduni e veleggiate in flottiglia. Nel 1998, a Venezia, è sorta l'associazione «Mitico Arpège» per rivalutare la potenzialità della barca attraverso un'aggregazione che appassiona i suoi cultori. Venezia accolse nel 2000 il primo raduno nazionale del «Mitico Arpège». Lo scorso anno, per lo zelo dell'arpegista Ramella, lo Yc Adriaco organizzò la seconda edizione con 19 barche in gara. I regatanti, appagati dal trattamento e dal successo ottenuto, hanno voluto che il terzo raduno nazionale si tenesse a Trieste.

Da alcuni giorni al «pontile ospiti» dell'Adriaco sono ormeggiati 20 Arpège. Alcuni si allenano, altri curano l'assetto. Domani sera, sulla terrazza della Triestina della vela, ci sarà il briefing dei capobarca e il conviviale degli equipaggi. Sabato veleggiata sul golfo con sosta della flottiglia a Porto San Rocco per una fantasiosa contesa fra regatanti. Nel pomeriggio, ancora alla Triestina della vela, briefing per istruzioni sulle regata che domenica incoronerà il nuovo campione nazionale classe Arpège 2002.

Questo primo week-end di giugno sul nostro golfo annuncia anche, per l'organizzazione dello Yc Adriaco, la Coppa Fabretto per 420 e il Trofeo Silla per Snipe; in gara anche Europa e 470 nel campionato zonale di selezione.

La «Amici del mare» di Barcola, in collaborazione con la Svoc di Monfalcone, organizza la 7.a edizione del «Trofeo della Repubblica», per classi Open, in due tappe, sulla rotta Trieste-Monfalcone. Partenza da Barcola sabato alle 11, arrivo a Monfalcone, dove si ripartirà per Barcola l'indomani alle 11.

Italo Soncini

CALCIO DILETTANTI

Mendella «salterà» una giornata

TRIESTE Ultime settimane di lavoro per la giustizia sportiva nei dilettanti. Provvedimenti disciplinari che riguardano i play-off, dalla Promozione alla Terza categoria, ma pronti a interessare il prossimo campionato. In Promozione, Mendella (San Sergio) salterà la prima giornata dell'annata 2002-2003, mentre tra i provvedimenti che interessano la Prima categoria anche Cechet (Mariano), Visintin (Juventina) e Monte (Trivignano) dovranno sedere in tribuna nella domenica inaugurale. Per Monte anche una squalifica a tempo fino al 18 giugno «per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro»; provvedimento condiviso assieme a Fragliola (Torviscosa) a cui è stata inflitta una settimana in meno per «comportamento irriguardoso».

In Seconda categoria squalifica fino all'11 giugno a Cabas (Fogliano) per gioco violento, mentre salteranno una gara effettiva Kaus e Ghermi (Fogliano), Kobal e Fontana (Mladost), Bernardis (Moraro). In Terza categoria fermo fino al 7 giugno Sambaldi (Isonzo Turriaco), invece non potranno giocare per un turno Maccarone (Begliano), Vittor e Sannini (Isonzo Turriaco). Curiosa la squalifica fino al 31 luglio di Ezio Cescutti (Arteniese) «perché, riconosciuto dall'arbitro mentre si trovava fra il pubblico, insultava il direttore di gara e proferiva frasi irriguardose nei confronti di un giocatore della squadra avversaria».

TRIS

Puledri di 3 anni a Livorno

LIVORNO Puledri di 3 anni per la Tris odierna che trova palcoscenico all'ippodromo livornese. In sedici i purosangue che entreranno nelle gabbie per una prova sul doppio chilometro (scarso) che conta su parecchi potenziali protagonisti. Piace Sfrenata, che Augustine Herrera piloterà con il consueto dinamismo, ma godono simpatie anche La Mary e Thelonius più volte in evidenza.

Premio Armando Picchi, euro 22.000, metri 1950, corsa Tris.

1) Bod Blue Bird (62 1/2 F. Jovine); 2) Mecenate (59 A. Arbau); 3) Onore (58 1/2 S. Mulas); 4) Bod Spectrum (58 C. Colombi); 5) Whits Sunny Girl (57 M. Monteriso); 6) Sfrenata (56 A. Herrera); 7) La Mary (55 1/2 I. Rossi); 8) Simply Eagle (55 S. Urru); 9) Spanish Abjar (54 1/2 W. Gambarota); 10) Rock and Roll (53 1/2 G. Sechi); 11) Thelonius (53 1/2 D. Porcu); 12) Falco Finesse (53 P. Convertino); 13) Miletus (52 1/2 L. Fracassa); 14) Rays of Midyan (52 1/2 G. Marcelli); 15) Bella d'Estate (52 E. Tasende); 16) Raksana (53 A. Fadda).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Sfrenata. 7) La Mary. 11) Thelonius.** Aggiunte sistemistiche: **9) Spanish Abjar. 5) Whits Sunny Girl. 1) Bod Blue Bird.**

Vanno 3516,25 euro ai 208 che hanno indovinato la Tris di ieri (11-17-19). Si sono ritirati i cavalli 2,3 e 12: a 626 giocatori è assegnata la quota di coppia, 191,50 euro.

m.g.

Verso i Mondiali -1

KOREA JAPAN

L'attaccante è già tornato ad allenarsi e sarà a disposizione per lo scontro con la Croazia

Inzaghi, tanta paura ma poco danno

«Ho sentito un crac al ginocchio operato e non ci ho capito più nulla»

SENDAI Colpevole di procurato allarme calcistico, Pippo Inzaghi si rimette alla clemenza della corte. «È colpa mia, ho fatto preoccupare tutti oltre la reale entità dell'infortunio, ma io quel ginocchio l'ho già sentito fare crac qualche mese fa. Normale che nella mia mente la fitta di dolore avvertita sul campo dello stadio Nazionale di Tokyo si sia dilatata».

Tre giorni dopo la grande paura, l'azzurro è tornato a correre. E a sperare in un Mondiale da protagonista. Fin dall' inizio? Chissà, lui non lo esclude. «Vediamo nei prossimi giorni, decideremo con il tecnico e i medici cosa fare». Ma si vede che l'ipotesi di un recupero lampo, contrappasso di «quel sogno mondiale apparentemente spezzato domenica», come Inzaghi descrive il momento più brutto, gli piace tanto. Un po' «perchè giocare è sempre bello, questo è il motivo per cui non volevo uscire dal campo nell'amichevole col Kashima: mi stavo divertendo tanto con Vieri».

E molto, anche se non lo confessa, perchè saltare la prima gara del Mondiale comporta un rischio: quello di non giocare neppure la seconda. Lo scenario d'altra parte è chiaro: se la nazionale dovesse andare bene contro l'Ecuador, quale che sia la scelta di Trapattoni per il tandem d'attacco, quanta voglia avrebbe il ct di modificare la coppia vincente? E così con le domande che lo inseguono in tutte le lingue. Insomma, vuole esserci o no contro l'Ecuador?

Inzaghi sorride, fa il ritroso, e però lascia chiaramente capire che fosse per lui sarebbe tra gli 11 titolari. «Cosa vi devo dire? Vediamo...le speranze ci sono sempre però ci siamo spaventati così tanto che forse è inutile rischiare».

Se l'imputato è reticente sulle reali aspettative, pare sincero quando dice: «Comunque, se restassi fuori tiferei sempre Italia. La squadra viene prima di tutto. Naturalmente mi auguro di essere importante per questa nazionale, ma il Mondiale è lungo, speriamo di arrivare fino alla fine: le gare sono tante, si gioca spesso e ci sarà bisogno di tutti».

Indicazioni non ne dà: «Non chiedetemi di moduli e scelte trapattoniane, non ne so nulla. So che con qualsiasi soluzione saremo competitivi, abbiamo giocatori eclettici. Il 4-4-2? Giocando così agli Europei siamo arrivati in finale. Il ct aveva detto che avrebbe cambiato modulo perchè io m'ero infortunato? Per la verità la stima e la fiducia me l'ha sempre dimostrata nella maniera migliore, facendomi giocare: non c'era bisogno di questa ulteriore prova».

Racconta il suo Mondiale ritrovato, Inzaghi, e gli occhi gli brillano. «Tutto questo entusiasmo dei giapponesi me l'aspettavo, perchè ricevo molte lettere da questa zona del mondo. Ma rimane molto piacevole».

Pippo Inzaghi: l'infortunio al ginocchio dell'attaccante azzurro si sta rivelando, per fortuna, meno grave del previsto.

Gli avversari dell'Italia all'esordio

Il ct Hernan Gomez (Ecuador) «Non ci sono più i fuoriclasse e conta il lavoro del gruppo»

TOTTORI È inutile pensare ai singoli quando questo è il calcio dei collettivi. Hernan Dario Bolillo Gomez non è vittima della Ulisespsicosi, della mania che ha colto un po' tutti da quando Trapattoni e Totti hanno parlato di Ulises De la Cruz, difensore che ha già sfondato anche in Scozia, creando una sorta di caso.

«Ho visto i Mondiali di Pelè, Maradona, Zico, Platini. Non ci sono più giocatori così. Quelli che giocano ora sono molto buoni ma quelli erano i migliori del mondo. Adesso sono più importanti le squadre, i collettivi. E la mia squadra non dipende da Ulises ma dal lavoro, perchè teniamo molto all'ordine, a essere un bell'insieme. Se l'insieme non funziona, nemmeno Ulises funziona. E a lui non gli si può chiedere quello che non può fare. Come quando i goleador non segnano ed entrano in uno stato di frustrazione».

Tutti ben chiusi e in avanti Delgado che sarà assistito da Aguinaga. Resta fuori Klaviedes

Insomma, el Bolillo a tutto pensa meno che a una contromossa. Se il Trap mette Zambrotta a sorvegliare la fascia di De la Cruz, il colombiano che allena l'Ecuador non pensa a come fermare Coco, Panucci o Doni, per fare i nomi che pronunciano i giornalisti ecuadoriani. «Parlate con i giocatori. A volte si caricano di responsabilità, mentre hanno bisogno degli altri. È successo nelle eliminatorie con Delgado». Delgado è il bomber del Southampton che ha trascinato l'Ecuador al primo Mondiale della sua storia.

Davvero non pensa a contromisure? «Per l'Italia ho molto rispetto, ammirazione. Però io cerco sempre di credere che la mia squadra sia la migliore, indipendentemente dall' avversario. Non faccio mai marcature individuali. Nè a Rivaldo, nè a Ronaldo, nè a Romario. Io marco sempre la palla. Anche se rispetto molto i rivali e, ripeto, ammiro l' Italia, perchè è una grande favorita per il titolo mondiale».

Ma non si fa intimorire. È venuto a Tottori, una delle prefetture povere del Giappone, 150 mila abitanti, solo 1250 stranieri e tanti emigranti, per cercare la tranquillità. Complici i 120 milioni di yen investiti dalla municipalità per ospitare l'Ecuador e lanciare nel mondo il nome di questa località termale, affacciata sul mare e su bellissime dune di sabbia che sono un monumento nazionale. È stato giudicato il luogo giusto per trovare la concentrazione: «L' importante è che i giocatori non sentano la pressione e vivano con tranquillità il Mondiale. In fondo dura appena 20 giorni e stiamo parlando di ragazzi, di giovani».

Fino a che punto resterà accettabile il Mondiale dell'Ecuador? «Negli ultimi due anni abbiamo divertito i nostri tifosi, che provano orgoglio per noi. Oggi vedo comunque un team molto migliorato».

Per l' Italia la squadra è fatta, un 4-5-1. Anzi, meglio, un 4-4-1-1, con una sola punta, Delgado, e Aguinaga subito dietro, a fare l'ispiratore del gioco. L'ex perugino Kaviedes è l'attaccante sacrificato, anche a causa di un problema muscolare irrisolto. Davanti al portiere Cevallos, una difesa composta da De la Cruz, Hurtado, Espinoza e Guerron, e un centrocampo formato da Mendez, Tenorio, Obregon, Cleber Chala. «Sì, stiamo lavorando in questa direzione» - ammette il ct, e dal lavoro per linee che si vede sul campo di Tottori sembra non si tratti di pretattica. «Cercheremo - è questa l' arma antitrapattoniana - il raddoppio dei difensori per impedire che gli italiani possano fissare le marcature».

Piuttosto Gomez teme il nuovo pallone del Mondiale nippocoreano: «È difficile da controllare, è leggero, rapido, fa stranezze nell'aria, è imprevedibile sapere dove va quando lo calciano i grandi tiratori. Ma anche noi abbiamo gente che calcia molto bene: De la Cruz, Hurtado, Delgado, Guerron».

«Il nuovo pallone è molto leggero, difficile da controllare quando calciano i bravi tiratori»

Un tipo allegro, disponibile, sicuro di sè, visto anche come ha reagito all'aggressione armata che subì per non aver convocato nella nazionale under 20 il figlio dell' ex presidente ecuadoriano. «Mi piace molto vivere, cerco di star sveglio il più possibile, di dormire poco la notte».

Disponibile a parlare, a rispondere E accreditato di un rinnovo del contratto per un altro quadriennio: «Prima vediamo i risultati». Lui prepara la sorpresa. In fondo, questo è il Mondiale dei collettivi. Gli basta il suo.

Per il capitano l'avventura in Giappone chiude la carriera in azzurro

Maldini, insegue un titolo prima dell'addio

SENDAI Ha alle spalle quattordici anni di nazionale e tre Mondiali disputati, e davanti a sè l'ultimo mese di azzurro. Inevitabile che Paolo Maldini provi già nostalgia, anche se all'annunciato addio all' Italia dice che vorrà pensare solo tra un mese. Ora, il capitano azzurro come tutta la squadra non vede l'ora di giocare: «Siamo qui da nove giorni e sembra già un mese: finora il lavoro è stato duro ma è solo avvicinamento, noi tutti sappiamo che dentro il Mondiale non ci siamo ancora. E allora, non ci teniamo: ci manca la partita».

A distrarsi un po', i calciatori italiani hanno provato, ma la passeggiata nel centro del Sendai è finita con l'entusiasta assedio dei tifosi. «Sì, è stata dura - ha spiegato Maldini - Qualcuno alla fine si è pentito di essere uscito, abbiamo bisogno di svagarci. Sarebbe stato meglio avere una giornata meno intensa, ma va bene anche così». Però a un certo punto il capitano ha fatto il leader anche in quella situazione: ha trascinato un paio di compagni fuori dalla ressa, dentro un grande magazzino di elettronica e di lì ha guidato in albergo con un taxi anche gli altri giocatori incontrati.

Dettagli, che però rivelano il carisma del giocatore. «Totti ha detto che il vero leader di questa nazionale sono io, e mi fa piacere. Più che altro, però, mi sento un esempio, in una squadra senza novellini. Ragazzi come Del Piero, Nesta e Totti hanno già una gran personalità».

Però quel ruolo Maldini se lo è ritagliato grazie al traguardo dei quattro Mondiali. «Per ognuno dei tre precedenti ho un ricordo ben definito, anche se per raccontarli tutti dovrei chiedere tempo e pazienza. Italia '90 era quello della prima volta; Usa '94 una sensazione fantastica, per l'atmosfera. E Francia '98 il Mondiale con un papà per allenatore».

E Corea-Giappone? «L' unico mio dispiacere è non aver vinto in azzurro: con il club tanto, in nazionale mai. Dovessi arrivare fino in fondo qui, supererei Maradona per presenze al Mondiale, ma sinceramente baratterei tutti i miei record per una coppetta con l'Italia».

La delusione del '90, ricorda Maldini, fu la più cocente: «Eravamo arrivati fino alla semifinale praticamente senza mai subire gol, e andò a finire ai rigori con l'Argentina. A Usa '94 - ha poi riconosciuto il difensore - fino a Pasadena il Brasile aveva giocato meglio di noi e meritò il titolo. Nella mia carriera in nazionale avrei volentieri scambiato due eliminazioni al primo turno con una vittoria finale. Però mi rende orgoglioso aver sempre giocato in squadre che sono arrivate molto in alto».

Paolo Maldini sa anche però che a poche ore dal calcio d'inizio, con Francia-Senegal, non è più tempi di ricordi. «Come prima d'Euro 2000, c'è scetticismo attorno all'Italia e gran convinzione al nostro interno, anche se a dir la verità entusiasmo per l'Italia prima del via di una manifestazione ufficiale non ne ho mai visto». Ma per quanto riguarda il suo reparto, Maldini si sente tranquillo: «Dall'88 a oggi ho sempre giocato in difese fortissime, questa mi sembra all' altezza del blocco Milan del '94».

SERIE A

Cannavaro potrebbe finire al Milan. L'Inter cerca Coco (scambio con Seedorf) e cambia strategie di mercato per allestire uno squadrone-scudetto

La Juve manda Zambrotta e milioni alla Lazio per Nesta

Nesta cambia maglia e Stam non si muove dalla Lazio.

MILANO Se è vero che la Juventus ha superato l'Inter nella corsa ad Alessandro Nesta avendo messo sul piatto della trattativa 30 milioni di euro più Zambrotta - circostanza sulla quale c'è ancora qualche dubbio perchè tutti dicono di stare alla finestra in questa telenovela - Fabio Cannavaro potrebbe rientrare nel mirino del Milan.

Il club bianconero avrebbe avanzato la propria offerta per il centrale della Lazio nella speranza di sottrarlo alla concorrenza nerazzurra e, per sostituire Gianluca Zambrotta avrebbe deciso di tenere Eriberto che, secondo il suo procuratore, Pedrinho, sarebbe già della Juve via Bologna.

Nel frattempo il procuratore di Cannavaro, Fedele, sembra sicuro del fatto che Lippi non ha rinunciato al difensore e che l'unico contatto vero con il Parma sarebbe proprio quello bianconero. Lo stesso procuratore di Matteo Brighi, Vanni Puzzolo (lo stesso di Hubner, in ballottaggio tra Inter e Milan) avrebbe confermato che il neo giocatore della Juventus è fortemente richiesto da Sacchi e da Prandelli come contropartita tecnica nell'affare Cannavaro ma che Moggi l'ha dichiarato incedibile.

In parole povere: se Nesta andasse alla Juve, Mancini non lascerebbe partire Stam e dunque l'obiettivo milanista per rinforzare la difesa automaticamente diventerebbe proprio il napoletano del Parma.

Venerdì a casa del presidente della Roma Sensi ci sarà la riunione dei saggi per le vicende della Lega: parteciperà anche l'amministratore delegato juventino Giraudo, che potrebbe chiudere l'accordo con il presidente giallorosso per il trasferimento di Edgar Davids, che altri non vuole se non la Roma.

Nel frattempo l'emissario giallorosso Baldini avrebbe opzionato per il 2003 i giovani e promettenti francesi dell Auxerre, Mexes e Cissè, mentre, per fare posto a Di Livio in arrivo dalla Fiorentina, Diego Fuser dovrebbe trasferirsi in Inghilterra e precisamente al Tottenham che avrebbe presentato l'offerta più interessante per il centrocampista della Roma, dopo Middlesbrough e Como.

Il patron della Lazio Sergio Cragnotti starebbe, su un tavolo, trattando i dettagli del trasferimento di Claudio Lopez all Atletico e sull'altro discutendo con i procuratori di Nesta

In ogni caso, per restare alla Lazio, a Mancini piace molto Chiesa per il quale la Fiorentina chiederebbe 10 milioni di euro. Il problema resta l'ingaggio, 3,3 milioni di euro, contro i 2,7 che la Lazio sarebbe disponibile a sborsare.

In più, per bocca del ds del Chievo Sartori, alla corte di Roberto Mancini approderà il laterale sinistro Manfredini.

I veneti avrebbero avanzato un'offerta al Napoli per l' attaccante Stellone mentre l'Inter avrebbe ricevuto richieste da Fulham e Tottenham per il terzino sinistro greco Georgatos.

Non c'è stato l incontro tra Inter e Milan per parlare dello scambio Coco-Seedorf. A fugare ogni dubbio è stato il presidente nerazzurro Massimo Moratti che ha confermato: «Ci vedremo in un altro momento, ma ne abbiamo già parlato. È vero che, di tutti i nomi fatti, il terzino sinistro più vicino è Coco perchè è bravo, perchè italiano, ma soprattutto per il tipo di campagna acquisti che è doveroso fare. Chiederemo anche all' allenatore se è proprio lui il giocatore che gli va bene».

Prepara la tua estate in anticipo

Pergole su misura disponibili con varie coperture ombreggianti

da€ 199,00* IVA compresa

*dim. 2,5x5x2,5

BREZZILEGNI SRL
CENTRO HOBBY LEGNO
TRIESTE
via Caboto, 16
tel 040.823553 - 040.820810
fax 040.381485
email: info@brezzilegni.com
website: www.brezzilegni.com

box attrezzi tante misure in kit di montaggio

Tavoli e sedie da giardino

recinzioni gazebi fioriere grigliati

nuovi prodotti

vero legno

Verso i Mondiali -1

FIFA WORLD CUP KOREA JAPAN

Eletto ieri a Seul con una maggioranza schiacciante: il doppio dei voti del suo antagonista, l'africano Issa Hayatou

Blatter per altri 4 anni monarca del calcio

I contestatori dileguati, adesso l'ex colonnello svizzero tende la mano agli avversari

Il segno di armistizio tra Blatter e Hayatou dopo l'elezione che ha riconfermato alla presidenza Fifa lo svizzero, accusato di uso personale dei fondi della confederazione del calcio.

SEUL Non c'è stata partita. Ma è stata fin troppo facile dominarla da sembrare quasi sospetta. Dov'erano i suoi avversari, dove si sono nascosti? Ora che è riuscito ad ammaestrare i nemici che fino all'altroieri ringhiavano per farlo cadere dal trono, il re del calcio mondiale gonfia d'orgoglio il petto, stringe quelle stesse mani che volevano torchiarlo, spingerlo oltre il baratro. E stampandosi un sorriso malizioso, ha subito promesso pace e dialogo lanciando ramoscelli d'ulivo e glorificando un trionfo personale con frasi e gesti da pontefice. «Prendiamoci tutti per mano. Fatelo, davvero, fatelo adesso.» - ha annunciato il piccolo grande Sepp Blatter, a Seul, nel giorno che lo consacra monarca per un altro quadriennio. Invito ovviamente accolto quando c'è da applaudire chi ha raccolto 139 preferenze su 197 votanti, spezzando al primo turno la concorrenza con una collaudata strategia vincente.

La guerra dell'ex colonnello dell'esercito svizzero è vinta, Joseph Blatter resta al comando dell'organo sportivo più potente del mondo nonostante sia stato sfiduciato dai colleghi, attaccato dal proprio segretario generale Michel Zen-Ruffinen, accusato di corruzione e di aver comprato voti mimetizzandoli con cadeau e fondi benefici, atteso dalla magistratura elvetica che dovrà pronunciarsi sul presunto abuso di fondi Fifa.

A spingerlo fuori dalla dorata stanza dei bottoni ci ha provato il camerunense Issa Hayatou cavalcando l'onda della contestazione. Sembrava fosse ampia, devastante, sufficiente per rovesciare l'uomo che stava distruggendo il pianeta calcio. Era solo un falso allarme (soltanto 56 voti per il camerunense presidente della Confederazione africana).

Il paradosso di questa elezione era il fatto che metteva di fronte un bianco europeo molto sostenuto dall' Africa, le Americhe e il Terzo mondo (ma con lui anche le più forti federazioni continentali come Francia, Germania, Spagna, Brasile e Argentina) e un nero africano appoggiato dallo svedese Lennart Johnasson, presidente della Uefa, e dunque disposto a curare buona parte degli interessi dell'Europa.

Ma dopo l'ultima rissa prima del voto che sembrava aver fatto perdere a Blatter punti e voti preziosi e decisivi per il suo atteggiamento fazioso se non proprio dittatoriale (non ha permesso agli antagonisti di parlare) qualcosa è cambiato. O forse l'ex colonnello, con oltre un quarto di secolo al servizio della Fifa, non è mai stato davvero in pericolo come i nemici volevano far credere. «Il popolo del calcio non è bugiardo, riporterò la pace nella nostra famiglia, lavoreremo insieme e andremo avanti» - ha assicurato soprattutto al suo rivale Hayatou, tenendo fede al patto di riconciliazione tra le due parti.

Ora resta da vedere se il pallone di Blatter ruoterà davvero sui programmi annunciati: arbitraggio professionistico, sostegno ai Paesi più poveri, maggiore potere alle confederazioni. Per l'ex colonnello altri quattro anni per vincere un' altra partita.

Matarrese mette tutti in guardia «L'Uefa ora non conterà nulla»

SEUL «L'Uefa deve fare una verifica al suo interno. Se nemmeno le nostre federazioni votano per il candidato indicato dal presidente, allora vuol dire che bisogna meditare. L'Uefa rischia l'estinzione» - ha detto Antonio Matarrese, vicepresidente uscente della Fifa, appena appresa con disappunto la notizia della conferma di Blatter.

Matarrese, che ha lasciato la sala subito dopo l'annuncio dei risultati, aveva fatto un duro intervento contro Blatter prima del voto, ricordando con nostalgia i tempi di Joao Havelange: «Lei - ha detto rivolto all'ex presidente Fifa - ci è mancato molto, la sua è stata una presidenza immensa. Io in questi giorni ho forse parlato troppo, per carattere, ma me ne assumo la responsabilità. L'errore di Blatter è stato di voler imitare Havelange, ma per farlo bisogna avere il suo carisma».

Dopo il voto favorevole al candidato da lui osteggiato, Matarrese ha affermato che «ora bisognerà spiegare alla gente quale metodo si usa per essere eletti, il metodo di Blatter, quello che tutti hanno condannato. Tutti tranne i diretti interessati».

Matarrese è pessimista sulle ricadute dell'elezione di Blatter sull'Uefa: «E' una sconfitta che lascia il segno. Non si può far finta di niente. Quattro anni fa il nostro candidato fu sconfitto e io proposi di dimetterci tutti. Io ora sono fuori, sta a loro fare le valutazioni opportune. Se non stiamo attenti, l'Uefa diventerà una colonia della Fifa. Dobbiamo svegliarci, forse in Europa si sono illusi di essere troppo potenti».

L'ex presidente della Federcalcio ha appoggiato la candidatura del camerunense Issa Hayatou, come indicato dal presidente Uefa Lennart Johansson.

CURIOSITÀ

Gli allibratori Snai ritoccano le quote del primo giorno

ROMA Quote della prima giornata dei mondiali lievemente ritoccate dai quotisti Snai: la Germania resta la nazionale con l'esordio più facile, visto che una vittoria dei tedeschi contro l'Arabia Saudita è data a 1,25 contro l'1,30 di una vittoria della Francia contro il Senegal o l'1,40 per il segno 1 in Italia-Ecuador.

Riviste le quote di due partite: Irlanda-Camerun e Uruguay Danimarca. Un livellamento minimo in entrambi i casi con l'abbassamento di 0,10 per la vittoria di Irlanda e Camerun, girato in favore delle sfidanti. Sostanzialmente, in entrambi le sfide, la Snai non vede l'una o l'altra nazionale nettamente favorita.

Quote 1 X 2: 1 X 2 Francia-Senegal 1,30 4,00 8,50 Irlanda-Camerun 2,70 3,00 2,30 Uruguay-Danimarca 2,40 2,90 2,65 Germania-Arabia Saudita 1,25 4,50 8,50 Argentina-Nigeria 1,55 3,40 5,00 Paraguay-Sudafrica 1,80 3,15 3,75 Inghilterra-Svezia 1,95 2,95 3,50 Spagna-Slovenia 1,45 3,50 6,00 Croazia-Messico 2,25 2,90 2,85 Brasile-Turchia 1,45 3,50 6,00 Italia-Ecuador 1,40 3,40 7,50 Cina-Costarica 3,20 2,90 2,10 Giappone-Belgio 2,50 2,90 2,55 Sud Corea-Polonia 2,60 3,05 2,35 Russia-Tunisia 1,75 3,15 4,00 Usa-Portogallo 6,00 3,50 1,45

Notizie on-line con Kataweb

ROMA Sono numerose le iniziative che Kataweb ha allestito per i mondiali di calcio: la redazione sportiva del portale del Gruppo Espresso realizzerà un servizio con le novità minuto per minuto con anche strumenti interattivi come chat e forum, sondaggi, quiz, sms. Kataweb, in collaborazione con Fineco, ha creato Goal Explorer, un software da installare sul desktop del proprio computer per ricevere in tempo reale, gratuitamente, tutte le notizie sui mondiali.

Kataweb Sport Extra sarà, invece, un servizio a pagamento che permetterà agli abbonati di personalizzare l'informazione e di riceverla via email e via SMS Anche Radio Capital seguirà i mondiali con una squadra di cui faranno parte, il direttore della radio Vittorio Zucconi, Gianni Rivera, Aldo Agroppi e Mario Giobbe. All' interno i collegamenti dal Giappone con le voci dei protagonisti, le interviste agli azzurri e le conferenze stampa di Trapattoni.

A Pelè piace il modulo Trap

BUENOS AIRES Pelè scommette su Francesco Totti e sul modulo all' italiana e vede un agevole superamento del turno per gli azzurri. «Sono un grande ammiratore di Francesco Totti, è un vero campione - ha detto il brasiliano dalle colonne del quotidiano argentino Clarin - mi piace anche il gioco italiano che unisce un attacco potente ad un modulo tradizionale, formando una combinazione vincente». Per Pelè «l'unico avversario difficile per l'Italia nel girone di qualificazione sarà la Croazia, poichè il Messico non mi pare temibile e per l'Ecuador si tratta della prima partecipazione mondiale ».

Per la vittoria finale, il campione brasiliano ha indicato come favorite Francia e Brasile, seguite dall'Argentina. Ma «l'Italia - ha aggiunto - ha ottime possibilità di arrivare fino in fondo, così come la Spagna, che non deluderà come negli anni passati».

CONTROCORRENTE

Trap vuole Vieri con Totti

Arriva l'Ecuador e l'Italia già trema di paura

Segue dalla prima pagina

Cominciare un mondiale con queste premesse rischia di creare inutili tensioni interne, di alimentare il fuoco della polemica. Perché? Semplice, Montella nella considerazione del ct credeva di essere subito dietro Inzaghi: invece l'ipotesi del 4-4-2 con Doni a centrocampo e Totti riciclato là davanti lo fa sentire scavalcato, messo da parte. Io non capisco il motivo di tutto questo accanimento degli allenatori nei confronti di Montella: è il giocatore col rapporto migliore fra minuti giocati e gol fatti, eppure vede il campo col contagocce. In nazionale fa fatica, nella Roma gioca poco. Ma cosa deve fare Vincenzo Montella per meritarsi un posto da titolare: vincere prima il Giro d'Italia? Se vuole un consiglio salga in bicicletta e ci provi, così almeno potrà dire di averle tentate tutte. Oltretutto il 4-4-2 è una formula che nel girone eliminatorio è stata utilizzata pochissime volte, e quasi sempre con risultati scarsi. Ripeto, se fossi Trapattoni per il debutto con l'Ecuador non snaturerei l'Italia. Io, Aldo Agroppi, sono molto perplesso, questa ipotesi di formazione e di modulo non mi va né su e né giù. Da qui al 3 giugno il nostro ct potrebbe anche ripensarci, o magari insistere su quella linea e vincere bene. In bocca al lupo.

Francesco Montella

Aldo Agroppi

LINEAR S.r.l.

Spedizioni doganali

34016 MONRUPINO (TS)
Fernetti, 17
Tel. 040.2158089
Fax 040.2159203
e-mail: linear.sped@tin.it

Verso i Mondiali -1

Batistuta, brillante in amichevole, non ha convinto del tutto il ct Marcelo Bielsa che gli preferisce il bomber laziale

L'Argentina per l'attacco sceglie Crespo

Portieri in ballottaggio mentre Caniggia non riesce a guarire dall'infortunio al ginocchio

Veron impegnato in un esercizio di allungamento.

NARAHA Nè Batistuta nè Caniggia. Il ct dell'Argentina Marcelo Bielsa sembra voler rinnegare la linea degli anziani che aveva scelto, e punta su Hernan Crespo. Sarà il bomber della Lazio a guidare l'attacco della Seleccion nella sfida di domenica contro la Nigeria, la prima di un Mondiale in cui, seconda la previsione unanime della stampa e del pubblico del Giappone, gli argentini arriveranno alla finale contro l'Italia.

Il peso del pronostico non sembra condizionare l'Argentina che continua a lavorare con in testa l'unico obiettivo di arrivare al titolo. Nulla viene lasciato al caso, al punto che in questi ultimi due giorni Bielsa ha chiesto ed ottenuto di far giocare ai suoi il test contro il Tokyo a Naraha e poi di allenarsi in un terreno di gioco allagato: ciò perchè le previsioni del tempo per domenica a Ibaraki, dove si giocherà il match contro i nigeriani, danno per certa la pioggia nelle ore della partita.

Di sicuro c'è che Bielsa sembra aver risolto i suoi ultimi dubbi. Dopo lunghi colloqui con il medico e il preparatore, e nonostante i gol segnati da Batistuta nei test di allenamento, il ct si è convinto che per il ruolo di centravanti la scelta migliore sia quella di puntare su Crespo, che gli sembra più agile, reattivo e portato al pressing rispetto a un Batigol che comunque ha notevolmente impressionato il tecnico per l'impegno profuso in questi giorni.

Il vero problema è che continua a ritenere impossibile una convivenza tra i due, e quindi si sente costretto a una scelta. «Ma io confido nelle mie intuizioni - dice Bielsa - in ciò che faccio dopo aver visto quello che succede in allenamento. E so che qualsiasi decisione prendo, alla fine andrà bene, i miei l'accetteranno».

L'espressione di Batistuta a una domanda al riguardo, alla quale ha evitato di rispondere, non sembra confortare le considerazioni del tecnico. Ma che Bielsa non lasci nulla al caso emerge anche dalle attenzioni particolari che ha dedicato ai tre portieri, dei quali ha seguito a lungo il lavoro in campo. Fino a pochi giorni fa il ct non aveva ancora deciso chi far giocare fra Burgos, Bonano e Cavallero, ritenendo i suoi estremi difensori tutti e tre sullo stesso piano.

Unico viso triste dell'Argentina è un Pajaro che non riesce a volare. Claudio Caniggia non ha risolto i problemi al ginocchio sinistro continuano a condizionarlo, al punto che ha dovuto lavorare a parte con Almeyda.

Saranno i primi campionati multimediali della storia

ROMA Grazie a internet e telefonini per quelli di Seul saranno i primi mondiali multimediali. Strette nei limiti dei canonici 160 caratteri dei messaggini, Omnitel-Vodafone e Tim hanno lanciato la campagna per informare i clienti. Chi ha una scheda Omnitel potrà ricevere in diretta tutti i gol degli azzurri in tempo reale, i risultati delle altre partite e, novità assoluta, i commenti di «MaiDireMondiali.it», il portale della Gialappàs. La Tim, principale operatore di telefonia mobile italiano ha attivato invece il servizio «Tim spot mondiali».

L'universo sms non si ferma ai gestori italiani, ma sconfina sul web. Yahoo (www.yahoo.it) il portale che cura ufficialmente le notizie dei mondiali ed ospita un link diretto con il sito ufficiale della Fifa (oltre ad una ricca sezione «mondiali»), propone agli utenti l'iscrizione a pagamento a «Y!Sms Mondiali».

I PROTAGONISTI

Sofferta la qualificazione a Corea-Giappone 2002 ma il ct della Seleçao, Scolari, forse ha trovato il modulo giusto

Il Brasile non è favorito, ma è sempre pericoloso

Una difesa di ferro e poi spazio alla fantasia dei campioni, però senza anarchia

TRIESTE Il Brasile è un continente e solo così si può capire perchè abbondino i talenti. Lì si pesca dal Sud - San Paolo, Santos, Porto Alegre - dal centro - Rio, Belo Horizonte - dall'infinito Nordeste - Recife e Bahia - e anche dal Nord, nelle terre equatoriali - Fortaleza, San Luis, Belem e il Mato Grosso - solo che poi è difficilissimo rendere possibile il cocktail perchè le mentalità, i modi di giocare sono molto diversi, come è diversissima la composizione etnica, sempre comunque meticcia ma con diverse gradazioni, tra europei, indios, negri.

Il calcio brasiliano è diverso da quello degli altri, pare più scintillante per la grazia dei giocatori. Se gli argentini sono petulanti e perfezionisti fino al parossismo, e gli europei forse troppo atletici, i brasiliani quando hanno il pallone sono come giovani amanti che corrono incontro alle morose. Ma quando il pallone lo tengono gli avversari paiono bambini tristi che hanno rotto il giocattolo. Vicente Feola, oriundo napoletano, cambiò l'organizzazione del Brasile splendido e perdente, imponendo un canovaccio comune di manovra e un allenamento fisico e plasmò la splendida squadra del 1958. Da allora il Brasile si aggiudicò altre tre volte il titolo mondiale, unica squadra con simile palmares.

Ronaldinho Gaùcho

Grandi artisti ma disordinati, allora, nel Brasile antico. Goleador esimi come Leonidas e Ademir, come Zizinho e Didì non riuscirono a emergere ai massimi livelli fino a che il Brasile diventò squadra. Così i sommi giocolieri del pallone sono ricordati negli albi d'oro.

Oltre ai quattro titoli, il Brasile è arrivato due volte secondo, altre volte terzo: insomma è la nazionale che vanta i record di vittorie nei Mondiali, il record dei gol realizzati. I giocatori più presenti, strano a dirsi, risultano Carlos Caetano Bledorn Verri detto Dunga e Claudio Taffarel con 18 gare mondiali. Neanche Pelè, presente in quattro manifestazioni raggiunge quel numero. Però Pelè è il cannoniere con 12 reti, alcune davvero delle perle da cineteca.

Un anonimo ex giocatore, diventato allenatore pragmatico, Felipe Scolari (oriundo italiano) è il ct che, dopo una difficile qualificazione deve gestire la rinascita della Seleçao che si è privata di Romario de Souza, o Baixinho (il piccoletto), goleador come pochissimi al mondo ma carattere da Vecchio Brasile, poco sudore e tanta caipirinha e samba. Scolari ha scelto la serietà. E anche i doveri verso gli sponsor, quelli che stanno facendo decadere dappertutto l'abilità e la fantasia del gioco e premia l'organizzazione e il risultato purchessìa.

Rivaldo

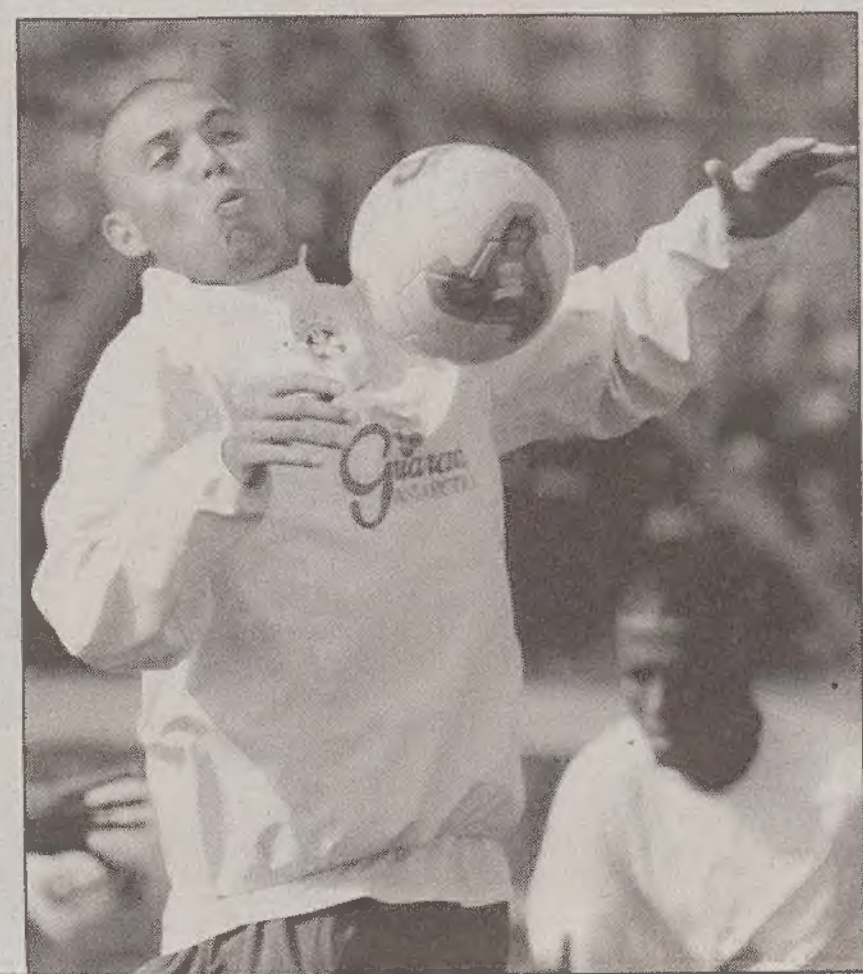
Scolari con Gremio e Palmeiras ha ottenuto titoli nazionali, coppa Libertadores, coppa Mercosur e con la Seleçao ripropone un modulo di gioco che si affida a tre difensori veri e propri, quattro centrocampisti con ampie possibilità di attaccare (con giudizio, però) e tre attaccanti. Una punte centrale, Ronaldo, a svariare, e due mezzepunte larghe, Ronaldinho Gaucho e Rivaldo (ma forse Denilson) a puntare verso il gol, ma pronti a recuperare se serve una mano alla difesa.

Tentare confronti col passato è difficilissimo. Non ci pare che esistano ancora i Pelè, i Didì, i Garrincha, i Nilton Santos o i Gilmar. Nemmeno Ronaldo è quell'immenso fenomeno che si vuol far credere, tanto più che non sembra proprio sanissimo dopo i due gravi incidenti ai tendini del ginocchio. Sono tanti campioni, indubbiamente e forse l'elemento che potrà sorprendere più degli altri è il più giovane, quel Ronaldinho Gaucho, 22 anni e una capacità giocolieristica unita all'esperienza europea senza limiti definiti.

Il girone di qualificazione per il Brasile è facile. Nella prima fase gli auriverdi potranno allenarsi e trovare i giusti meccanismi, mentre altre nazionali dovranno partire a tutta velocità e finire però stanche.

Scolari vede già i titolari per averli provati nelle ultime amichevoli. In porta il ballottaggio tra Marcos e Dida; i tre difensori saranno Roque Junior, Lucio e Anderson Polga; a centrocampo Cafù, Emerson, Juninho, Roberto Carlos (con Kakà o Gilberto Silva scelte alternative); in avanti Ronaldo con Ronaldinho e Rivaldo (ma il Pallone d'oro rischia di sedere in panchina) ai lati. E se Ronaldo non funzionerà a dovere, le alternative sono Luizao o Edilson.

Quanto lungo sarà il cammino della Seleçao lo sanno solo i profeti. Ma se conta la tradizione e il serbatoio da cui escono i giocatori di calcio, allora il Brasile dovrebbe arrivare almeno alle semifinali.

La rosa a disposizione di Scolari.

Ronaldo è atteso a un gran Mondiale in tutto il Brasile.

portieri - Marcos, Dida, Rogerio Ceni.

difensori - Lucio, Anderson Polga, Roque Junior, Edmilson, Cafù, Roberto Carlos, Junior, Belletti.

centrocampisti - Emerson, Gilberto Silva, Kleberson, Vampeta, Juninho, Kakà.

attaccanti - Rivaldo, Ronaldo, Ronaldinho Gaucho, Luizao, Denilson, Edilson.

FANTACALCIO

Recoba: l'uruguaiano costa abbastanza poco (28 crediti).

Mancano ventiquattro ore alla partita d'esordio, c'è ancora tempo per telefonare e registrarsi

Da domani si incomincia a giocare

TRIESTE A ventiquattro ore dall'inizio dell'avventura mondiale, cresce ancora la febbre del fantacalcio anche nella nostra regione. Per partecipare basta chiamare al 899.800.920, il numero che bisogna comporre per chiedere la registrazione per poter giocare al fantacalcio Mondiale.

Lo spirito del gioco è quello conosciuto: con un «portafoglio» definito e non ampliabile (230 crediti) bisogna acquistare una rosa di 23 giocatori, scegliendoli fra quelli delle nazionali partecipanti ai Mondiali. E poi, schierandoli di volta in volta, si vincerà, pareggerà o perderà in base ai punteggi portati dagli atleti schierati. Il giro delle sfide fra amici, parenti e colleghi di lavoro si è già messo in movimento. Con le relative scommesse: bevute, cene e quant'altro si possa mettere in palio per sollecitare lo spirito competitivo di ciascuno.

Il Fantacalcio Mondiale si svolgerà su sette turni (i tre delle eliminatorie, poi ottavi, quarti, semifinali e finale) e ogni Fantallenatore potrà iscrivere tutte le squadre che vuole. L'iscrizione al gioco potrà avvenire in qualsiasi momento, anche durante il mondiale. Ma farlo prima di venerdì, quando la rassegna avrà inizio, è più conveniente perchè maggiori sono le possibilità di incrementare il punteggio e dunque di vincere il gioco.

Anche il mercato resterà aperto per l'intera durata del mondiale, ciascun Fantallenatore avrà dunque la possibilità di mettersi a disposizione in ogni momento la rosa più competitiva possibile. Basta una semplice telefonata al numero indicato sopra (costo di 50 cent al minuto e uno scatto di 0.10 centesimi più il 20% di Iva). I calciatori, dopo ogni partita. riceveranno un punteggio: quello delle pagelle, aumentato o dominuito da bonus o malus (gol fatti o subiti, assist, rigori parati, autoreti, espulsioni, ammonizioni). Per ognmuno dei sette turni ci sarà una classifica e tutte insieme faranno entrare i Fantallenatori più abili nella graduatoria pubblicata sul nostro giornale.

Buffon: solo 12 crediti per averlo in porta.

www.virtualgames.it
VIRTUALGAME
WWW.VIRTUALGAMES.IT
VIA SLATAPER 22 & VIA CONTI 18 A TRIESTE - 040 / 633337
Noleggio DVD/Vhs da 1.03 euro (£. 2000) Mediabank 24h / 24h
Giochi PLAYSTATION usati da 3,00 euro
FINAL FANTASY 10 per PS2 in italiano DISPONIBILE!
PlayStation 2 euro 279,00
PS one euro 89,99
XBOX euro 299,00
GAMECUBE euro 209,00
GAME BOY Advance euro 99,00
Dreamcast euro 149,00
SCONTI dal 5% al 50% su tutta la merce esposta
Promozione valida fino ad esaurimento scorte

I 736 giocatori che partecipano ai Mondiali 2002

PORTIERI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
1002	AL-DAEYEA M.	ARA	5
1003	AL-KHOJLEE M.	ARA	1
1096	ZAYED M.	ARA	1
1010	BONANO R.	ARG	1
1014	BURGOS G.	ARG	11
1021	CAVALLERO P.	ARG	1
1030	DE VLIEGER G.	BEL	7
1042	HERPOEL F.	BEL	1
1098	VANDENDRIESSCHE F.	BEL	1
1032	DIDA	BRA	1
1060	MARCOS	BRA	1
1078	ROGERIO CENI	BRA	10
1011	BOUKAR A.	CAM	8
1049	KAMENI C.	CAM	1
1085	SONGO'O J.	CAM	1
1004	AN QI	CIN	6
1047	JIANG JIN	CIN	1
1072	OU CHULIANG	CIN	1
1025	CHOI EUN-SONG	COR	1
1054	KIM BYUNG-JI	COR	7
1056	LEE WOON-JAE	COR	1
1058	LONNIS E.	COS	1
1064	MESEN A.	COS	1
1065	MORGAN L.	COS	5
1015	BUTINA T.	CRO	1
1074	PLETIKOSA S.	CRO	8
1090	VASILJ V.	CRO	1
1026	CHRISTIANSEN J.	DAN	1
1055	KJAER P.	DAN	1
1086	SORENSEN T.	DAN	8
1022	CEVALLOS J.	ECU	6
1043	IBARRA G.	ECU	1
1092	VITERI D.	ECU	1
1038	GIVEN S.	EIR	8
1052	KELLY A.	EIR	1
1053	KIELY D.	EIR	1
1008	BARTHEZ F.	FRA	12
1028	COUPET G.	FRA	1
1075	RAME U.	FRA	1
1016	BUTT H.	GER	1
1048	KAHN O.	GER	11
1057	LEHMANN J.	GER	1
1050	KAWAGUCHI Y.	GIA	9
1067	NARAZAKI S.	GIA	1
1084	SOGAHATA H.	GIA	1
1045	JAMES D.	ING	1
1061	MARTYN N.	ING	1
1081	SEAMAN D.	ING	10
1001	ABBIATI C.	ITA	1
1013	BUFFON G.	ITA	12
1089	TOLDO F.	ITA	1
1017	CAMPOS J.	MES	1
1073	PEREZ O.	MES	7
1080	SANCHEZ O.	MES	1
1034	EJIDE A.	NIG	6
1101	ENYEAMA V.	NIG	1
1082	SHORUNMU I.	NIG	1
1024	CHILAVERT J.	PAR	8
1088	TAVARELLI R.	PAR	1
1091	VILLAR J.	PAR	1
1033	DUDEK J.	POL	8
1059	MAJDAN R.	POL	1
1062	MATYSEK A.	POL	1
1068	NELSON	POR	1
1076	RICARDO	POR	9
1093	VITOR BAIA	POR	1
1023	CHERCHESOV S.	RUS	1
1102	FILIMONOV A.	RUS	1
1070	NIGMATULLIN R.	RUS	8
1005	ARENDSE A.	SAF	1
1097	MARLIN C.	SAF	1
1094	VONK H.	SAF	5
1027	CISSOKO K.	SEN	1
1031	DIALLO O.	SEN	1
1087	SYLVA T.	SEN	6
1029	DABANOVIC M.	SLO	1
1069	NEMEC D.	SLO	1
1083	SIMEUNOVIC M.	SLO	7
1020	CASILLAS I.	SPA	1
1099	CONTRERAS P.	SPA	1
1077	RICARDO L.	SPA	1
1041	HEDMAN M.	SVE	7
1044	ISAKSSON A.	SVE	1
1100	KIHLSTEDT M.	SVE	1
1009	BEJAOUI H.	TUN	1
1012	BOUMNIJEL A.	TUN	5
1046	JAOUACHI A.	TUN	1
1071	OMER CATKIC	TUR	1
1079	RUSTU RECBER	TUR	8
1095	ZAFER OZGULTEKIN	TUR	1
1019	CARINI F.	URU	7
1035	ELDUAYEN F.	URU	1
1066	MUNUA G.	URU	1
1036	FRIEDEL B.	USA	6
1051	KELLER K.	USA	1
1063	MEOLA T.	USA	1

DIFENSORI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
2005	AL-DOKHI A.	ARA	6
2249	AL-HARITHI M.	ARA	1
2248	AL-SHAHRI F.	ARA	1
2247	AL-TAKHAFI M.	ARA	2
2007	SHALIAH M.	ARA	4
2234	SULAIMAN A.	ARA	5
2205	TAKAR R.	ARA	3
2015	AYALA R.	ARG	9
2043	CHAMOT J.	ARG	4
2167	PLACENTE D.	ARG	7
2168	POCHETTINO M.	ARG	7
2186	SAMUEL W.	ARG	12
2199	SORIN J.	ARG	10
2228	ZANETTI J.	ARG	11
2239	DE BOECK G.	BEL	4
2058	DEFLANDRE E.	BEL	6
2166	PEETERS J.	BEL	3
2215	VAN BUYTEN D.	BEL	7
2240	VAN DER HEYDEN P.	BEL	3
2216	VAN KERCKHOVEN N.	BEL	6
2217	VAN MEIR E.	BEL	6
2010	ANDERSON POLGA	BRA	9
2020	BELLETTI	BRA	5
2034	CAFU	BRA	13
2067	EDMILSON	BRA	6
2107	JUNIOR	BRA	5
2130	LUCIO	BRA	12
2176	ROBERTO CARLOS	BRA	15

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
2180	ROQUE JUNIOR	BRA	7
2108	KALLA R.	CAM	5
2143	METTOMO L.	CAM	2
2242	NDO J.	CAM	3
2159	NJANKA BEAKA P.	CAM	4
2197	SONG R.	CAM	7
2206	TCHATO B.	CAM	4
2223	WOME P.	CAM	7
2064	DU WEI	CIN	1
2070	FAN ZHIYI	CIN	4
2079	GAO YAO	CIN	1
2125	LI WEIFENG	CIN	2
2203	SUN JIHAI	CIN	5
2225	WU CHENGYING	CIN	2
2250	XU YUNLONG	CIN	3
2226	YANG PU	CIN	1
2230	ZHANG ENHUA	CIN	4
2044	CHOI JIN-CHEOL	COR	5
2045	CHOI SUNG-YONG	COR	2
2094	HONG MYUNG-BO	COR	6
2113	KIM TAE-YOUNG	COR	6
2121	LEE EUL-YONG	COR	5
2122	LEE MIN-SUNG	COR	2
2198	SONG CHONG-GUG	COR	4
2041	CASTRO C.	COS	3
2251	CHINCHILLA P.	COS	1
2063	DRUMMOND J.	COS	2
2134	MARIN L.	COS	1
2136	MARTINEZ G.	COS	4
2179	RODRIGUEZ J.	COS	1
2214	VALLEJO D.	COS	3
2221	WALLACE H.	COS	1
2224	WRIGHT M.	COS	1
2102	JARNI R.	CRO	6
2116	KOVAC R.	CRO	5
2191	SARIC D.	CRO	4
2192	SERIC A.	CRO	5
2194	SIMIC D.	CRO	7
2195	SIMUNIC J.	CRO	5
2233	ZIVKOVIC B.	CRO	5
2025	BOGELUND K.	DAN	4
2088	HEINTZE J.	DAN	5
2090	HELVEG T.	DAN	6
2092	HENRIKSEN R.	DAN	5
2103	JENSEN N.	DAN	3
2119	LAURSEN M.	DAN	7
2131	LUSTU S.	DAN	3
2016	AYOVI' M.	ECU	3
2057	DE LA CRUZ U.	ECU	7
2069	ESPINOZA G.	ECU	3
2081	GUERRON R.	ECU	4
2095	HURTADO I.	ECU	5
2161	OBREGON A.	ECU	2
2170	POROSO A.	ECU	4
2027	BREEN G.	EIR	5
2052	CUNNINGHAM K.	EIR	2
2065	DUNNE R.	EIR	4
2074	FINNAN S.	EIR	6
2084	HARTE I.	EIR	12
2110	KELLY G.	EIR	5
2160	O'BRIEN A.	EIR	2
2202	STAUNTON S.	EIR	5
2036	CANDELA V.	FRA	9
2046	CHRISTANVAL P.	FRA	3
2059	DESAILLY M.	FRA	10
2120	LEBOEUF F.	FRA	7
2127	LIZARAZU B.	FRA	8
2184	SAGNOL W.	FRA	5
2193	SILVESTRE M.	FRA	6
2210	THURAM L.	FRA	11
2243	BAUMANN F.	GER	5
2109	KEHL S.	GER	7
2126	LINKE T.	GER	7
2144	METZELDER C.	GER	5
2175	REHMER M.	GER	7
2231	ZIEGE C.	GER	7
2241	AKITA Y.	GIA	4
2086	HATTORI T.	GIA	5
2140	MATSUDA N.	GIA	4
2147	MIYAMOTO T.	GIA	6
2152	MORIOKA R.	GIA	6
2154	NAKATA K.	GIA	7
2028	BRIDGE W.	ING	7
2030	BROWN W.	ING	6
2035	CAMPBELL S.	ING	8
2050	COLE A.	ING	6
2072	FERDINAND R.	ING	8
2111	KEOWN M.	ING	3
2146	MILLS D.	ING	6
2201	SOUTHGATE G.	ING	5
2038	CANNAVARO F.	ITA	11
2049	COCO F.	ITA	8
2099	IULIANO M.	ITA	4
2133	MALDINI P.	ITA	9
2139	MATERAZZI M.	ITA	5
2157	NESTA A.	ITA	11
2164	PANUCCI C.	ITA	7
2029	BROWN M.	MES	2
2039	CARMONA S.	MES	4
2056	DE ANDA F.	MES	3
2135	MARQUEZ R.	MES	7
2177	RODRIGUEZ A.	MES	3
2218	VIDRIO M.	MES	6
2002	AFOLABI R.	NIG	3
2017	BABAYARO C.	NIG	5
2245	EJIOFOR E.	NIG	3
2162	OKORONKWO I.	NIG	5
2196	SODJE E.	NIG	4
2212	UDEZE I.	NIG	5
2244	WEST T.	NIG	6
2227	YOBO J.	NIG	5
2013	ARCE F.	PAR	9
2014	AYALA C.	PAR	7
2033	CACERES J.	PAR	5
2037	CANIZA D.	PAR	5
2078	GAMARRA C.	PAR	7
2187	SANABRIA D.	PAR	3
2190	SARABIA P.	PAR	4
2019	BAK J.	POL	4
2080	GLOWACKI A.	POL	4
2082	HAJTO T.	POL	7
2114	KLOS T.	POL	6
2118	KOZMINSKI M.	POL	6
2182	RZASA T.	POL	6
2220	WALDOCH T.	POL	6
2229	ZEWLAKOW M.	POL	3
2232	ZIELINSKI J.	POL	3
2001	ABEL XAVIER	POR	5

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
2022	BETO	POR	5
2235	CANEIRA M.	POR	3
2073	FERNANDO COUTO	POR	7
2076	FRECHAUT	POR	6
2104	JORGE ANDRADE	POR	5
2105	JORGE COSTA	POR	7
2181	RUI JORGE	POR	7
2047	CHUGAINOV I.	RUS	4
2054	DAEV V.	RUS	2
2117	KOVTUN Y.	RUS	5
2158	NIKIFOROV Y.	RUS	6
2163	ONOPKO V.	RUS	5
2252	SENNIKOV D.	RUS	4
2253	SOLOMATIN A.	RUS	6
2040	CARNELL B.	SAF	3
2098	ISSA P.	SAF	2
2123	LEKGETHO J.	SAF	1
2150	MOKOENA A.	SAF	1
2237	MOLEFE T.	SAF	1
2238	NZAMA C.	SAF	3
2173	RADEBE L.	SAF	4
2023	BEYE H.	SEN	2
2048	CISSE A.	SEN	5
2051	COLY F.	SEN	6
2055	DAF O.	SEN	4
2060	DIATTA L.	SEN	4
2061	DIOP P.	SEN	3
2156	NDOUR A.	SEN	1
2031	BULAJIC S.	SLO	1
2077	GALIC M.	SLO	5
2115	KNAVS A.	SLO	5
2145	MILINOVIC Z.	SLO	5
2188	SANKOVIC G.	SLO	1
2219	VUGDALIC M.	SLO	2
2053	CURRO TORRES F.	SPA	4
2093	HIERRO F.	SPA	12
2106	JUANFRAN J.	SPA	7
2153	NADAL M.	SPA	8
2171	PUYOL C.	SPA	9
2236	ROMERO E.	SPA	6
2011	ANDERSSON P.	SVE	7
2012	ANTONELIUS T.	SVE	4
2066	EDMAN E.	SVE	4
2101	JAKOBSSON A.	SVE	2
2129	LUCIC T.	SVE	4
2141	MELLBERG O.	SVE	6
2148	MJALLBY J.	SVE	7
2204	SVENSSON M.	SVE	2
2018	BADRA K.	TUN	5
2100	JAIDI R.	TUN	4
2137	MARZOUKI H.	TUN	3
2255	MKACHER M.	TUN	1
2149	MKADEMI E.	TUN	1
2209	THABET T.	TUN	1
2211	TRABELSI H.	TUN	2
2009	ALPAY OZALAN	TUR	8
2032	BULENT KORKMAZ	TUR	5
2068	EMRE ASIK	TUR	5
2071	FATIH AKYEL	TUR	3
2083	HAKAN UNSAL	TUR	5
2213	UMIT OZAT	TUR	2
2024	BIZERA J.	URU	4
2124	LEMBO A.	URU	7
2142	MENDEZ G.	URU	5
2151	MONTERO P.	URU	9
2178	RODRIGUEZ D.	URU	7
2200	SORONDO G.	URU	2
2003	AGOOS J.	USA	4
2021	BERHALTER G.	USA	2
2246	CHERUNDOLO S.	USA	4
2089	HEJDUK F.	USA	2
2128	LLAMOSA C.	USA	1
2138	MASTROENI P.	USA	2
2169	POPE E.	USA	4
2174	REGIS D.	USA	4
2189	SANNEH T.	USA	3

CENTROCAMPISTI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
3008	AL-GHAMDI O.	ARA	6
3283	AL-KHATHRAN A.	ARA	5
3282	AL-OWAIRAN K.	ARA	7
3009	AL-SHOLOB M.	ARA	7
3284	AL-SUWAIDI I.	ARA	5
3010	AL-TIMYAT N.	ARA	12
3011	AL-WAKAD A.	ARA	7
3087	GHANI H.	ARA	1
3168	NOOR M.	ARA	2
3006	AIMAR P.	ARG	12

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
3288	ALMEYDA M.	ARG	9
3079	GALLARDO M.	ARG	11
3101	HUSAIN C.	ARG	3
3126	KILY GONZALEZ C.	ARG	22
3289	LOPEZ G.	ARG	12
3180	ORTEGA A.	ARG	19
3215	SIMEONE D.	ARG	14
3247	VERON J.	ARG	26
3031	BOFFIN D.	BEL	7
3268	ENGLEBERT G.	BEL	8
3091	GOOR B.	BEL	14
3216	SIMONS T.	BEL	6
3269	THIJS B.	BEL	5
3244	VANDERHAEGHE Y.	BEL	8
3246	VERHEYEN G.	BEL	14
3270	VERMANT S.	BEL	7
3252	WALEM J.	BEL	8
3253	WILMOTS M.	BEL	14
3055	DENILSON	BRA	12
3065	EMERSON	BRA	17
3089	GILBERTO SILVA	BRA	11
3113	JUNINHO PAULISTA	BRA	9
3115	KAKA	BRA	11
3129	KLEBERSON	BRA	10
3203	RONALDINHO GAUCHO	BRA	22
3243	VAMPETA	BRA	8
3015	ALNOUDJI N.	CAM	3
3060	DJEMBA DJEMBA E.	CAM	7
3067	EPALLE J.	CAM	2
3072	FOE M.	CAM	10
3085	GEREMI	CAM	9
3276	KOME D.	CAM	1
3132	LAUREN	CAM	10
3176	OLEMBE S.	CAM	8
3137	LI TIE	CIN	9
3138	LI XIAOPENG	CIN	8
3144	MA MINGYU	CIN	5
3194	QI HONG	CIN	7
3195	QU BO	CIN	2
3290	SHAO JIAYI	CIN	3
3258	YU GENWEI	CIN	1
3048	CHOI TAI-UK	COR	4
3102	HYUN YOUNG-MIN	COR	2
3127	KIM NAM-IL	COR	7
3133	LEE CHUN-SOO	COR	9
3134	LEE YOUNG-PYO	COR	4
3183	PARK JI-SUNG	COR	10
3256	YOO SANG-CHUL	COR	8
3257	YOON JUNG-HWAN	COR	1
3036	BRYCE S.	COS	1
3046	CENTENO W.	COS	8
3051	CORDERO R.	COS	6
3073	FONSECA R.	COS	1
3141	LOPEZ W.	COS	8
3148	MEDFORD H.	COS	9
3220	SOLIS M.	COS	9
3130	KOVAC N.	CRO	8
3192	PROSINECKI R.	CRO	10
3197	RAPAJC M.	CRO	10
3219	SOLDO Z.	CRO	6
3221	STANIC M.	CRO	12
3236	TOMAS S.	CRO	7
3251	VRANJES J.	CRO	5
3092	GRAVESEN T.	DAN	8
3093	GRONKJAER J.	DAN	7
3107	JENSEN C.	DAN	4
3112	JORGENSEN M.	DAN	15
3152	MICHAELSEN J.	DAN	6
3191	POULSEN C.	DAN	6
3202	ROMMEDAHL D.	DAN	16
3222	STEEN NIELSEN B.	DAN	6
3235	TOFTING S.	DAN	8
3005	AGUINAGA A.	ECU	10
3020	AYOVI' W.	ECU	5
3038	BURBANO J.	ECU	1
3047	CHALA' C.	ECU	7
3090	GOMEZ L.	ECU	10
3149	MENDEZ E.	ECU	7
3205	SANCHEZ W.	ECU	6
3232	TENORIO E.	ECU	8
3043	CARSLEY L.	EIR	3
3064	DUFF D.	EIR	11
3099	HOLLAND M.	EIR	9
3122	KEANE R.	EIR	16
3125	KILBANE K.	EIR	3
3128	KINSELLA M.	EIR	8
3147	MCATEER J.	EIR	7
3291	REID S.	EIR	8

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
3032	BOGHOSSIAN A.	FRA	6
3061	DJORKAEFF Y.	FRA	13
3145	MAKELELE C.	FRA	10
3153	MICOUD J.	FRA	7
3189	PETIT E.	FRA	10
3249	VIEIRA P.	FRA	20
3263	ZIDANE Z.	FRA	31
3019	ASAMOAH G.	GER	9
3023	BALLACK M.	GER	29
3030	BODE M.	GER	9
3286	BOEHME J.	GER	11
3076	FRINGS T.	GER	11
3095	HAMANN D.	GER	11
3108	JEREMIES J.	GER	10
3196	RAMELOW C.	GER	10
3287	RICKEN L.	GER	12
3207	SCHNEIDER B.	GER	12
3272	ALEX	GIA	8
3271	FUKUNISHI T.	GIA	3
3275	ICHIKAWA D.	GIA	2
3104	INAMOTO J.	GIA	8
3159	MORISHIMA H.	GIA	4
3273	MYOJIN T.	GIA	5
3164	NAKATA H.	GIA	17
3274	OGASAWARA M.	GIA	2
3179	ONO S.	GIA	14
3234	TODA K.	GIA	8
3028	BECKHAM D.	ING	16
3039	BUTT N.	ING	8
3050	COLE J.	ING	10
3285	DYER K.	ING	12
3096	HARGREAVES O.	ING	10
3294	SINCLAIR T.	ING	8
3208	SCHOLES P.	ING	24
3056	DI BIAGIO L.	ITA	13
3057	DI LIVIO A.	ITA	9
3062	DONI C.	ITA	12
3083	GATTUSO G.	ITA	10
3237	TOMMASI D.	ITA	10
3239	TOTTI F.	ITA	32
3260	ZAMBROTTA G.	ITA	13
3261	ZANETTI C.	ITA	12
3040	CABALLERO G.	MES	10
3082	GARCIA ASPE A.	MES	9
3081	GARCIA R.	MES	6
3143	LUNA B.	MES	7
3151	MERCADO S.	MES	4
3157	MORALES R.	MES	4
3200	RODRIGUEZ J.	MES	4
3238	TORRADO G.	MES	9
3250	VILLA G.	MES	6
3004	ADEPOJU M.	NIG	5
3277	AKWUEGBU B.	NIG	6
3103	IKEDIA P.	NIG	6
3114	JUSTICE C.	NIG	8
3280	LAWAL G.	NIG	8
3172	OGBECHE B.	NIG	11
3174	OKOCHA A.	NIG	11
3279	OPABUMNI F.	NIG	3
3003	ACUNA R.	PAR	10
3016	ALVARENGA G.	PAR	7
3033	BONET C.	PAR	3
3041	CAMPOS J.	PAR	5
3075	FRANCO J.	PAR	1
3084	GAVILAN D.	PAR	4
3158	MORINIGO G.	PAR	9
3182	PAREDES C.	PAR	8
3224	STRUWAY E.	PAR	6
3022	BAK A.	POL	6
3117	KALUZNY R.	POL	10
3131	KRZYNOWEK J.	POL	5
3161	MURAWSKI M.	POL	8
3214	SIBIK P.	POL	1
3227	SWIERCZEWSKI P.	POL	10
3042	CAPUCHO	POR	9
3071	FIGO	POR	30
3100	HUGO VIANA	POR	7
3264	PAULO BENTO	POR	6
3184	PAULO SOUSA	POR	7
3187	PEDRO BARBOSA	POR	8
3188	PETIT	POR	9
3204	RUI COSTA	POR	25
3212	SERGIO CONCEIÇAO	POR	14
3013	ALENITCHEV D.	RUS	6
3106	IZMAILOV M.	RUS	10
3120	KARPIN V.	RUS	17
3124	KHOKHLOV D.	RUS	11
3160	MOSTOVOI A.	RUS	17

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
3210	SEMAK S.	RUS	8
3293	SEMSHOV I.	RUS	4
3217	SMERTIN A.	RUS	9
3233	TITOV E.	RUS	17
3037	BUCKLEY D.	SAF	4
3074	FORTUNE Q.	SAF	7
3155	MNGOMENI T.	SAF	3
3156	MNGUNI B.	SAF	4
3266	MOKOENA T.	SAF	3
3267	MUKANSI M.	SAF	2
3190	PIENAAR S.	SAF	2
3193	PULE J.	SAF	2
3213	SIBAYA M.	SAF	2
3058	DIAO S.	SEN	8
3059	DIOP P.	SEN	8
3069	FADIGA K.	SEN	10
3070	FAYE A.	SEN	[illegible]
3165	N'DIAYE M.	SEN	2
3167	N'DIAYE S.	SEN	9
3166	N'DIAYE M.	SEN	3
3206	SARR P.	SEN	5
3002	ACIMOVIC M.	SLO	7
3044	CEH A.	SLO	9
3045	CEH N.	SLO	9
3078	GAJSER S.	SLO	4
3118	KARIC A.	SLO	6
3169	NOVAK D.	SLO	8
3185	PAVLIN M.	SLO	9
3186	PAVLOVIC Z.	SLO	4
3229	TAVCAR R.	SLO	3
3259	ZAHOVIC Z.	SLO	18
3012	ALBELDA D.	SPA	9
3024	BARAJA R.	SPA	14
3053	DE PEDRO F.	SPA	11
3098	HELGUERA I.	SPA	15
3109	JOAQUIN S.	SPA	12
3142	LUIS ENRIQUE	SPA	16
3150	MENDIETA G.	SPA	10
3211	SERGIO G.	SPA	10
3242	VALERON J.	SPA	17
3254	XAVI F.	SPA	9
3014	ALEXANDERSSON N.	SVE	10
3017	ANDERSSON D.	SVE	8
3111	JONSSON M.	SVE	3
3139	LINDEROTH T.	SVE	9
3140	LJUNGBERG F.	SVE	18
3154	MILD H.	SVE	8
3225	SVENSSON A.	SVE	6
3226	SVENSSON M.	SVE	6
3026	BAYA Z.	TUN	9
3029	BEN ACHOUR S.	TUN	2
3034	BOUAZIZI R.	TUN	2
3035	BOUZAIENE R.	TUN	8
3049	CLAYTON	TUN	4
3077	GABSI H.	TUN	8
3088	GHODHBANE K.	TUN	5
3001	ABDULLAH ERCAN	TUR	7
3066	EMRE BELOZOGLU	TUR	9
3068	ERGUN PENBE	TUR	5
3097	HASAN SAS	TUR	17
3281	MUZZY IZZET	TUR	7
3173	OKAN BURUK	TUR	9
3231	TAYFUR HAVUTCU	TUR	7
3240	TUGAY KERIMOGLU	TUR	7
3241	UMIT DAVALA	TUR	11
3255	YILDIRAY BASTURK	TUR	12
3052	DE LOS SANTOS G.	URU	7
3080	GARCIA P.	URU	8
3094	GUIGOU G.	URU	7
3171	O'NEILL F.	URU	10
3177	OLIVERA N.	URU	9
3198	REGUEIRO M.	URU	4
3201	ROMERO M.	URU	5
3245	VARELA G.	URU	9
3027	BEASLEY D.	USA	6
3063	DONOVAN L.	USA	11
3110	JONES C.	USA	3
3135	LEWIS E.	USA	5
3170	O'BRIEN J.	USA	7
3199	REYNA C.	USA	11
3223	STEWART E.	USA	10

ATTACCANTI

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
4006	AL-DOSSARI O.	ARA	15
4007	AL-JABER S.	ARA	14
4008	AL-JUMAAN A.	ARA	9
4010	AL-YAMI H.	ARA	2
4018	BATISTUTA G.	ARG	24
4026	CANIGGIA C.	ARG	9
4033	CRESPO H.	ARG	40
4067	LOPEZ C.	ARG	25
4084	MPENZA M.	BEL	12
4114	SONCK W.	BEL	20
4115	STRUPAR B.	BEL	10
4040	EDILSON	BRA	15
4069	LUIZAO	BRA	20
4104	RIVALDO	BRA	38
4105	RONALDO	BRA	42

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
4041	ETO'O S.	CAM	20
4059	JOB J.	CAM	5
4073	MBOMA P.	CAM	21
4086	NDIEFI P.	CAM	15
4117	SUFFO P.	CAM	10
4046	HAO HAIDONG	CIN	10
4116	SU MAOZHEN	CIN	4
4137	XIE HUI	CIN	10
4139	YANG CHEN	CIN	14
4004	AHN JUNG-HWAN	COR	9
4028	CHA DOO-RI	COR	5
4029	CHOI YONG-SOO	COR	15
4050	HWANG SUN-HONG	COR	13
4110	SEOL KI-HYEON	COR	12
4044	GOMEZ R.	COS	14
4097	PARKS W.	COS	1
4119	SUNSING W.	COS	1
4134	WANCHOPE P.	COS	15
4147	BALABAN B.	CRO	9
4022	BOKSIC A.	CRO	22
4092	OLIC I.	CRO	10
4118	SUKER D.	CRO	21
4132	VLAOVIC G.	CRO	10
4133	VUGRINEC D.	CRO	10
4068	LOVENKRANDS P.	DAN	14
4070	MADSEN P.	DAN	7
4107	SAND E.	DAN	23
4126	TOMASSON J.	DAN	23
4015	ASCENCIO N.	ECU	2
4036	DELGADO A.	ECU	16
4042	FERNANDEZ A.	ECU	1
4061	KAVIEDES I.	ECU	15
4123	TENORIO C.	ECU	11
4032	CONNOLLY D.	EIR	9
4062	KEANE R.	EIR	22
4083	MORRISON C.	EIR	1
4101	QUINN N.	EIR	15
4031	CISSE D.	FRA	9
4039	DUGARRY C.	FRA	12
4047	HENRY T.	FRA	40
4128	TREZEGUET D.	FRA	38
4135	WILTORD S.	FRA	25
4020	BIERHOFF O.	GER	24
4055	JANCKER C.	GER	18
4063	KLOSE M.	GER	18
4087	NEUVILLE O.	GER	25
4085	NAKAYAMA M.	GIA	11
4089	NISHIZAWA A.	GIA	16
4120	SUZUKI T.	GIA	8
4138	YANAGISAWA A.	GIA	16
4043	FOWLER R.	ING	21
4049	HESKEY E.	ING	24
4095	OWEN M.	ING	42
4111	SHERINGHAM T.	ING	12
4130	VASSELL D.	ING	18
4035	DEL PIERO A.	ITA	28
4037	DELVECCHIO M.	ITA	17
4054	INZAGHI F.	ITA	22
4079	MONTELLA V.	ITA	22
4131	VIERI C.	ITA	45
4013	ARELLANO J.	MES	12
4021	BLANCO C.	MES	16
4023	BORGETTI J.	MES	12
4048	HERNANDEZ L.	MES	15
4096	PALENCIA F.	MES	18
4003	AGAHOWA J.	NIG	21
4060	KANU N.	NIG	19
4145	OBIORAH J.	NIG	9
4146	UTAKA J.	NIG	6
4017	BAEZ R.	PAR	9
4027	CARDOZO J.	PAR	14
4034	CUEVAS N.	PAR	5
4108	SANTA CRUZ R.	PAR	20
4065	KRYSZALOWICZ P.	POL	15
4148	KUCHARSKI C.	POL	6
4093	OLISADEBE E.	POL	21
4140	ZEWLAKOW M.	POL	9
4143	ZURAWSKI M.	POL	17
4057	JOAO PINTO	POR	21
4091	NUNO GOMES	POR	19
4098	PAULETA	POR	23
4019	BESCHASTNYKH V.	RUS	21
4150	KERZHAKOV A.	RUS	5
4149	PIMENOV R.	RUS	5
4112	SICHEV D.	RUS	16
4064	KOUMANTARAKIS G.	SAF	1
4075	MCCARTHY B.	SAF	15
4090	NOMVETE S.	SAF	12
4142	ZUMA S.	SAF	20
4024	CAMARA H.	SEN	14
4025	CAMARA S.	SEN	9
4038	DIOUF E.	SEN	20
4124	THIAW P.	SEN	1
4127	TRAORE A.	SEN	1
4030	CIMIROTIC S.	SLO	10
4094	OSTERC M.	SLO	15
4106	RUDONJA M.	SLO	12
4125	TIGANJ S.	SLO	5
4144	LUQUE A.	SPA	12
4082	MORIENTES F.	SPA	30
4102	RAUL G.	SPA	40
4129	TRISTAN D.	SPA	35
4011	ALLBACK M.	SVE	20
4012	ANDERSSON A.	SVE	5
4051	IBRAHIMOVIC Z.	SVE	12
4066	LARSSON H.	SVE	28
4056	JAZIRI Z.	TUN	13
4152	JELASSI R.	TUN	4
4077	MELKI M.	TUN	1
4078	MHADHEBI I.	TUN	3
4109	SELLIMI A.	TUN	12
4141	ZITOUNI A.	TUN	13
4014	ARIF ERDEM	TUR	15
4045	HAKAN SUKUR	TUR	24
4053	ILHAN MANSIZ	TUR	13
4088	NIHAT KAHVECI	TUR	14
4001	ABREU S.	URU	15
4151	FORLAN D.	URU	8
4071	MAGALLANES F.	URU	19
4081	MORALES R.	URU	11
4103	RECOBA A.	URU	28
4113	SILVA D.	URU	19
4072	MATHIS C.	USA	19
4074	MCBRIDE B.	USA	15
4080	MOORE J.	USA	10
4136	WOLFF J.	USA	2

***LEGENDA:* COD** = codice da digitare al telefono per comprare/vendere il calciatore, **NAZ** = squadra di appartenenza, **VAL** = valutazione (costo) in crediti virtuali

COME SI GIOCA

Sulla base delle liste pubblicate su queste pagine, costruisci la tua 'fantasquadra' formata obbligatoriamente da:

- **2 portieri** • **8 difensori**
- **8 centrocampisti** • **5 attaccanti**

(i calciatori sono divisi per ruolo e per squadra). Ogni calciatore ha un VALORE in crediti virtuali, prestabilito e fisso durante tutto l'arco della competizione. Nel preparare la tua lista, tieni conto che non puoi superare il limite massimo di 230 crediti. Una volta ideata la tua fantasquadra (meglio prepararla in anticipo, annotando nomi, codici e costi) chiama il numero **899.800.920(*)**, digita il **CODICE GIOCO** che trovi in queste pagine, iscrivi la formazione e ricevi il tuo codice identificativo. Scegli quindi la rosa di **11 titolari, 7 riserve** e **5 calciatori** che andranno 'in tribuna'. Le operazioni sono facilitate da una guida che aggiorna su crediti spesi e situazione della squadra. Gli schemi consentiti sono:

3-4-3 • 4-3-3 • 3-5-2 • 5-4-1 • 4-5-1 • 5-3-2 • 4-4-2

La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti.

TATTICHE DI GIOCO: Naturalmente non sarà possibile comprare tutti i migliori giocatori del Mondiale: la bravura del fantallenatore sta nella sua capacità di scegliere calciatori sconosciuti e rivelazioni insieme ai nomi 'certi'. I valori dei giocatori sono infatti parametrati dagli esperti di Fantacalcio in modo da consentire l'acquisto di una metà circa di grandi nomi e di altrettanti calciatori meno conosciuti. Nel costruire la tua rosa dovrai allora valutare quali squadre potranno costituire delle sorprese (il costo dei loro calciatori è più abbordabile rispetto a quelli delle Nazionali favorite). Particolare attenzione andrà riservata a:

- **PORTIERI** in grado di parare rigori e comunque 'coperti' da buone difese;
- **DIFENSORI** corretti e dal gol facile;
- **CENTROCAMPISTI** offensivi;
- **ATTACCANTI** titolari e 'concreti'.

Sarà importante coprire i vari ruoli assicurandosi 2-3 probabili titolari, altrettanti calciatori con chance di giocare e qualche 'scartina' di basso valore per abbassare la media dei crediti. Quando le squadre reali verranno eliminate recupererai il valore dei loro calciatori. Di volta in volta sarà bene schierare i calciatori che affrontano una squadra più debole. La formazione può essere modificata contattando il numero citato ENTRO MEZZ'ORA DALL'INIZIO DELLA PRIMA PARTITA di ogni turno dei Mondiali.

(*) costo 0,50 euro + IVA 20% al minuto, scatto alla risposta 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima telefonata: 17 minuti.

LE DATE DI GIOCO

"Scadenza per il gioco": limite massimo per telefonare e costruire o modificare la propria formazione

PRIMA GIORNATA (1° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita ven 31/05 ore 13.30
Scadenza per il gioco ven 31/05 ore 13.00

SECONDA GIORNATA (2° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita mer 05/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco mer 05/06 ore 13.00

TERZA GIORNATA (3° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita mar 11/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco mar 11/06 ore 08.00

QUARTA GIORNATA (OTTAVI DI FINALE)
Inizio prima partita sab 15/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco sab 15/06 ore 08.00

QUINTA GIORNATA (QUARTI DI FINALE)
Inizio prima partita ven 21/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco ven 21/06 ore 08.00

SESTA GIORNATA (SEMIFINALI)
Inizio prima partita mar 25/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco mar 25/06 ore 13.00

SETTIMA GIORNATA (FINALI)
Inizio prima partita sab 29/06 ore 13.00
Scadenza per il gioco sab 29/06 ore 12.30

IL REGOLAMENTO

Costruisci la tua squadra scegliendo 23 giocatori tra quelli delle squadre dei Mondiali e iscriviti a Fantacalcio Mondiali chiamando dal 23 maggio il numero **899.800.920(*)** e digitando il **CODICE GIOCO** che troverai in evidenza in queste pagine. In ogni giornata (TURNO) potrai schierare la formazione per ottenere il miglior punteggio. I turni sono 7: i primi 3 corrispondono alle partite della prima fase (un turno si considera esaurito quando tutte le squadre hanno giocato un incontro); quindi ottavi di finale, quarti, semifinali e finali (1° e 3° posto, in un turno unico).

COME E QUANDO CONCORRERE

Puoi iscriverti in ogni momento del Mondiale (sino a 30' dall'inizio dell'ultima giornata (finali 3° e 1° posto; non c'è limite al numero di squadre che puoi creare e iscrivere. A Mondiali iniziati, entri in classifica generale coi punti conquistati solo dagli 11 giocatori dichiarati titolari al momento dell'iscrizione, diminuiti del 24%. Alla registrazione, dopo aver chiamato l'**899.800.920 (*)** e digitato il CODICE GIOCO, riceverai un codice allenatore e una password e dovrai fornire le informazioni indispensabili per il gioco (numero telefonico e CAP o Comune di residenza).

LA SQUADRA

Per giocare, devi costruire e iscrivere la tua fantasquadra con 230 crediti virtuali per acquistare 23 giocatori (2 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti). Nella scelta dei calciatori non potrai superare il limite massimo di 230 crediti e ne dovrai comunque acquistare 23, rispettando i ruoli indicati. Il valore dei calciatori NON CAMBIA durante il torneo. Scelti i giocatori, controlla che la squadra risponda alle caratteristiche richieste quindi componi il numero **899.800.920(*)**; una voce computerizzata ti guiderà e potrai comporre facilmente la squadra, digitando i codici dei giocatori che hai scelto. Nell'inserimento dovrai sempre indicare prima gli undici titolari: portiere, quindi difensori, centrocampisti e attaccanti della squadra tipo. Puoi scegliere fra 7 moduli: 3-4-3, 3-5-2, 4-5-1, 4-4-2, 4-3-3, 5-4-1, 5-3-2. La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti. Non sono accettati moduli diversi. Dettata la squadra titolare, digiterai i codici dei 7 giocatori della panchina (il 12° deve essere un portiere, quindi 2 riserve per ogni ruolo di movimento) e poi degli altri in rosa. I 5 calciatori rimanenti si intendono posti 'in tribuna'. In ogni giornata (turno) si può cambiare la formazione digitando al telefono le modifiche. L'operazione sarà possibile sino a mezz'ora prima dell'orario ufficiale di inizio delle partite di quel turno dei Mondiali (cioè della prima partita in programma per quel turno), altrimenti il computer schiererà sempre l'ultima formazione memorizzata.

IL PUNTEGGIO

La squadra otterrà ad ogni giornata un punteggio pari alla somma dei voti da 0 a 10 ottenuti da ciascun giocatore secondo i tabellini pubblicati in queste pagine. A questo si aggiungono 3 punti per ogni gol segnato, 3 punti per ogni rigore parato dal portiere o da chi lo sostituisce. Bisogna però togliere 1 punto per ogni gol subito da chi ha giocato in porta, 0,5 punti per le ammonizioni, 1 punto per ogni espulsione, 2 punti per ogni autorete (deliberazione Federazione Fantacalcio in base alla regola FIFA), 3 punti per ogni rigore sbagliato. Valgono solo i dati pubblicati dal quotidiano successivamente alle partite e nello spazio indicato come FANTACALCIO. L'aggiornamento di punteggi e classifiche (generali e di giornata) potrà essere sempre consultato, 24 ore dopo l'ultima partita di ogni turno, al numero **899.800.920(*)**.

PANCHINA E CASI PARTICOLARI

Il computer, calcolando il punteggio di ogni fantasquadra, farà anche le necessarie sostituzioni 'pescando' in panchina i giocatori necessari e inserendoli al posto di chi non ha giocato o non ha preso punti ('senza voto'). L'unico limite alle sostituzioni è dato dal numero massimo di riserve (7). Per ogni ruolo, la sostituzione avverrà sulla base dell'ordine di priorità indicato durante la stesura della formazione. Nel caso un portiere giocasse ma non fosse giudicato (s.v. oppure n.g., anche se sostituito) riceverebbe 6 punti, più o meno i bonus/malus, a patto che sia stato in campo almeno 30 minuti, recuperi esclusi. Fosse espulso e non fosse giudicato riceverebbe un voto pari a 4 (5 -1 per l'espulsione). Un giocatore espulso senza essere giudicato (s.v. oppure n.g.) riceverà un voto d'ufficio: 4 (5 -1 per l'espulsione). Fosse titolare non sarebbe sostituibile; in panchina potrebbe essere usato per una sostituzione. Se un giocatore dovesse mettere a segno una rete o un'autorete, oppure trasformare, sbagliare o parare un rigore, ma non ricevesse un voto in pagella (non per omissione o refuso, ma perché è stato DECISO di dargli un s.v.) per il Fantacalcio riceverà d'ufficio un 6, al quale andranno aggiunti i bonus/malus maturati. Esempio: un giocatore non giudicato ('senza voto') che segna un gol, per Fantacalcio ottiene 9 punti (6 d'ufficio +3 per il gol). Se una partita dovesse essere anticipata, sospesa o rinviata di più di un giorno rispetto al calendario ufficiale dei Mondiali, ogni giocatore della rosa delle due squadre riceverebbe d'ufficio un voto pari a 6.

IL CALCIOMERCATO

Sono ammesse operazioni illimitate per ogni giornata (turno). Per 'fare mercato' riceverai tanti crediti quant'è il valore, prestabilito, del calciatore (o dei calciatori) che intendi 'restituire'. Quei crediti, più l'eventuale saldo attivo dell'iscrizione o di altri affari di mercato, sono a tua disposizione per comprare altri giocatori. Completate le operazioni di mercato la squadra dovrà sempre avere 23 calciatori, che rispondano alle caratteristiche richieste per l'iscrizione. Data la struttura dei Mondiali, al termine delle fasi principali (dopo le prime tre giornate a gironi, dopo gli ottavi e dopo i quarti di finale), il budget a disposizione verrà rimpinguato (rispettivamente di 30, 40 e 50 crediti) per consentirti di acquistare calciatori che rimpiazzino quelli inevitabilmente 'scomparsi' per le eliminazioni delle loro vere squadre durante la competizione. Inoltre, ogniqualvolta i giocatori della rosa verranno eliminati, dovrai sostituirli con altri calciatori in modo da avere SEMPRE 23 giocatori e riavrai i crediti dei giocatori persi per eliminazione oltre ai bonus sopra citati.

GUASTI

Se il servizio telefonico dovesse, per motivi indipendenti dalla volontà degli utenti e del gestore, bloccarsi prima del limite (fissato a 30' prima dell'inizio di ogni giornata ovvero turno dei Mondiali), la classifica generale non subirebbe variazioni rispetto alla giornata precedente.

CHI PUO' GIOCARE

L'accesso al servizio è riservato ai titolari di abbonamento telefonico (in multifrequenza). Chi gioca accetta integralmente il regolamento di gioco. A parità di punteggio, in classifica prevale chi si è iscritto prima. Ai sensi della legge 675/96 con l'iscrizione telefonica al concorso i partecipanti conferiscono il consenso alla pubblicazione di nome, cognome e località di residenza nelle classifiche del concorso pubblicate sul quotidiano.

(*) costo 0,50 euro al minuto + IVA 20% e scatto alla risposta di 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17'.
HELP LINE 899.55.55.96 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00. Costo 0,20 euro al minuto, scatto alla risposta 0,12 euro IVA inclusa. Durata massima 17'.

UN POSTO INCANTEVOLE PER IL VOSTRO RELAX
ADATTO PER LE FESTE, CERIMONIE E BANCHETTI

TENNIS • SQUASH • VOLLEY • CALCETTO • SAUNA • PALESTRA

CAMP. ESTIVI SETTIMANALI

sono aperte le preiscrizioni per ragazzi e ragazze dai 3 ai 16 anni

TREBICIANO 274 - TEL. 040 213515 (sulla strada tra Opicina e Basovizza)

LOWE PIRELLA

FANTACALCIO® MONDIALI

Tifosi di tutto il mondo, esultate. Fa il suo ingresso in campo il vero Fantacalcio dei Mondiali. A voi il privilegio di decidere quali giocatori schierare e quali lasciare in panchina, scegliendo tra una rosa che ogni CT del mondo vi invidierebbe. Nelle pagine sportive de Il Piccolo, troverete infatti le tabelle più aggiornate per mettere insieme una formazione stellare. E se siete bravi a dribblare tra classifiche, tabelle, voti e quotazioni arriverete dritti al punteggio più alto. Fantacalcio Mondiali: chi perde Il Piccolo guadagna un cartellino rosso.

IL VERO FANTACALCIO DEI MONDIALI È SU IL PICCOLO.

IL PICCOLO